



COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Provincia di Bergamo

COPIA

Deliberazione n. 9
del 26/02/2026

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

ART. 170 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 - PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2026-2028 - PIANO ALIENAZIONI e VALORIZZAZIONI 2026-2028 - PROGRAMMA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2026-2028 - PROGRAMMA INCARICHI 2026-2028: ESAME ED APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventisei** del mese di **febbraio**, alle ore **19:00** nella sala delle adunanze, in modalità mista.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dall'articolo 9 dello statuto comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

NOMINATIVO	RUOLO	PRESENTE	ASSENTE	SEDE
DRAGO CHIARA	SINDACA	Si		
GUERINI GIOVANNA	VICE SINDACA	Si		
PEZZOLI DANIELE	CONSIGLIERE	Si		
BASILE FRANCESCO	CONSIGLIERE	Si		
CANSONE MAURIZIO	CONSIGLIERE		Si	
MACCARINI LARA EMANUELA	CONSIGLIERE	Si		
RAIMONDI MATTIA	CONSIGLIERE	Si		
ZAMBELLI CHIARA	CONSIGLIERE	Si		
DE FRANCESCHI RENATO	CONSIGLIERE	Si		
FENILI PAOLA	CONSIGLIERE		Si	

FERRI MARTINA	CONSIGLIERE	Si		
RAIMONDI MAURINA	CONSIGLIERE	Si		
PICENNI MARCO	CONSIGLIERE	Si		
CARRARA ROBERT	CONSIGLIERE	Si		
PICENNI THOMAS	CONSIGLIERE		Si	
PEREGO EMANUELA NATALINA	CONSIGLIERA	Si		
DELCARRO MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	Si		

Totale Presenti: 14

Totale Assenti: 3

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa ALESSANDRA OMBONI, la quale cura la redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, la dott.ssa CHIARA DRAGO - SINDACA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Introduce il presente argomento la Sindaca, la quale invita quindi l'Assessore al Bilancio Daniele Pezzoli ad illustrare i contenuti della proposta deliberativa in trattazione;

La Sindaca comunica che il Consigliere Marco Picenni ha presentato una proposta di emendamenti al DUP 2026-2028, pervenuta al protocollo comunale in data 26.02.2026 con n. 0003717/2026;

Il Segretario comunale spiega che gli emendamenti presentati non possono essere posti in discussione in quanto pervenuti oltre i termini previsti e ciò non ha consentito di svolgere la necessaria istruttoria acquisendo il parere contabile del responsabile dell'area e il parere del revisore dei conti;

Il Consigliere comunale Picenni M. prende atto di quanto sopra, senza ulteriori richieste di discussione sugli stessi;

Alle ore 23:12 lascia la seduta il consigliere Pezzoli, risultano pertanto presenti n. 13 consiglieri;

Gli interventi effettuati dai Consiglieri nel corso della seduta sono integralmente disponibili in versione streaming, raggiungibile dall'apposito link presente sul sito web istituzionale, gli stessi sono, altresì, riportati nei verbali trascritti a cura di Ditta specializzata, che si provvede a depositare agli atti;

Dopodiché,

Il Consiglio Comunale

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio Daniele Pezzoli;

EVIDENZIATO che per effetto della normativa di riforma, fortemente incidente sui contenuti della parte II del D.Lgs. 267/2000, gli Enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione (art. 151 TUEL), concretizzando il sistema ed il ciclo della programmazione finanziaria;

PREMESSO:

- CHE il primo strumento del ciclo della programmazione dell'Ente, come richiamato dall'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 e definito dal successivo art. 170, è costituito dal **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)**, documento di natura squisitamente "programmatica" che, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario per l'approvazione di tutti gli altri documenti di programmazione, rappresentando lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente
- CHE il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP), nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario per l'approvazione di tutti gli altri documenti di programmazione, rappresentando lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente (art. 170);
- CHE i contenuti fondanti e caratterizzanti del DUP sono individuati al punto 8 del citato allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- CHE, nello specifico, il documento si articola in due sezioni:
 - a) **LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)**, con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, coerentemente con il quadro normativo di riferimento ed in esito all'analisi delle condizioni esterne ed interne di contesto, gli indirizzi ed obiettivi strategici dell'ente;
 - b) **LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)**, di durata pari a quella del bilancio di previsione armonizzato, che, muovendo dalle linee programmatiche di mandato e dagli obiettivi strategici individuati dell'ente, delinea una programmazione operativa, identificando così gli obiettivi associati alle missioni ed ai programmi nei quali è articolato il bilancio armonizzato ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per il loro conseguimento. (sezione nella quale risultano ricompresi in un unico compendio logico-organico gli ulteriori strumenti di programmazione di medio periodo dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio);

RICHIAMATO di seguito il DM 25.07.2023 (c.d. "16° correttivo"), che, all'art. 1, lett. a-h), ha disposto l'aggiornamento del punto 8.2 del summenzionato principio contabile Allegato 4.1, adeguando i "contenuti minimi" della SeO, originariamente ivi individuati dal legislatore di riforma, in coerenza alle modifiche normative introdotte ex ART. 6 del DL n. 80/2021 (istitutivo del "PIAO");

DATO ATTO:

- che in data 05.02.2026, richiamato l'art. 25, comma 5 del vigente Regolamento comunale di contabilità, con nota prot. 2314, trasmessa a mezzo PEC ai Consiglieri comunali, è stato effettuato il formale deposito agli atti consiliari della documentazione afferente il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 ex art. 170 D.Lgs 267/2000, approvato con DGC n. 15 del 03.02.2026, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, per le "conseguenti deliberazioni" ai sensi del comma 1 dell'articolo anzidetto e del successivo art. 174;
- che in data 07.02.2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 5 del vigente Regolamento comunale di contabilità, con nota prot. 2420, trasmessa a mezzo PEC ai Consiglieri comunali, è stato effettuato il formale deposito agli atti consiliari della documentazione afferente lo SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 ed inerenti allegati, approvato con DGC n. 16 del 03.02.2026, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

DATO ATTO che, come indicato nelle summenzionate DGC n. 15/2026 e n. 16/2026, in data 18.02.2026 si è proceduto alla formale integrazione nella documentazione depositata agli atti consiliari del Parere sul DUP 2026-2028 e della Relazione del Revisore dei Conti sul bilancio di previsione 2026-2028, resi ex art. 239, c.1 lett. b) del D.Lgs. 267/2000 in data 17.02.2026 (Verbali n. 03/2026 e 04/2026);

DATO altresì ATTO che in data 19.02.2026 si è riunita la Commissione temporanea bilancio, istituita con DCC n. 47/2016, per l'esame e la discussione dello schema del DUP 2026-2028 e del Bilancio di previsione 2026-2028 ed inerenti allegati;

ESAMINATO il **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028**, nel testo approvato con summenzionata DGC n. 15/2026 e depositato agli atti consiliari, in coerenza agli obiettivi strategici, individuati dall'Amministrazione comunale muovendo dalle linee programmatiche di mandato 2021/2026, ed agli obiettivi operativi di breve e medio periodo conseguentemente elaborati ed assegnati alla competenza gestionale dei Responsabili di Area dell'Ente, previa adeguata valutazione comparata del fabbisogno funzionale alla concretizzazione degli stessi e delle risorse finanziarie disponibili e programmate, tenuto conto di ogni elemento conoscitivo e di ogni variabile, normativa e di contesto, incidente nel periodo di riferimento;

EVIDENZIATO:

- che il documento in trattazione si sviluppa a partire dall'articolazione delle linee programmatiche di mandato in "Aree Strategiche", a loro volta declinate in "obiettivi strategici" che intersecano l'articolazione in missioni e programmi dello strumento di programmazione finanziaria, secondo una logica di ampia trasversalità ed interazione sinergica delle Aree gestionali deputate alla loro attuazione operativa;
- che la programmazione operativa traduce quindi le direttive strategiche in concrete scelte ed obiettivi "operativi", idonei a soddisfare le esigenze e le priorità d'azione programmate per il triennio;
- che, secondo pari logica, anche espositivo-consequenziale, gli Indirizzi Operativi sono stati declinati quali elementi di sviluppo delle Aree Strategiche, a loro volta intersecando in senso trasversale Aree gestionali ed articolazioni di bilancio;

EVIDENZIATO altresì che il DUP 2026-2028 risulta in particolare implementato, sia nella SeS che nella SeO, da apposita esaustiva sezione dedicata al PNRR, particolarmente influente sulla gestione dell'Ente di parte investimenti;

DATO ATTO che, a completamento della visione programmatoria dell'Ente di medio periodo, nell'ultima sezione della SeO del DUP 2026-2028 in esame sono ricompresi ed integrati:

a] IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI PER IL TRIENNIO 2026-2028 E L'INERENTE ELENCO ANNUALE 2026

b] IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2026-2028

c] IL PROGRAMMA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2026-2028 (art. 37 del D.Lgs 36/2023)

d] IL PROGRAMMA PER "L'AFFIDO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (STUDIO, RICERCA E CONSULENZA) A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE" PER IL TRIENNIO 2026-2028 (art. 3, c.55 - L. 244/2007 e s.m.i)

parimenti oggetto di approvazione nel contesto della summenzionata DGC n. 15/2026, per la successiva sottoposizione all'approvazione del Consiglio comunale;

VALUTATA l'opportuna e compiuta formulazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, sia con riguardo ai contenuti della SeS che a quelli esplicitati nella SeO, nel pieno rispetto delle previsioni del legislatore, ex art. 170 TUEL, e nell'esauritiva esplicazione degli elementi di programmazione strategica ed operativa indicati dal Principio contabile applicato concernente la Programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.);

DATO conclusivamente ATTO che il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 risulta regolarmente corredato dal Parere favorevole reso ex art. 239, c.1, lett. b) con verbale n. 03/2026 in data 17.02.2026, depositato agli atti consiliari in data 18.02.2026 ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'interno del 24.12.2025 che ha differito al 28.02.2026 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli EE.LL.;

RICHIAMATI il D.Lgs. 267/2000 (parte II - artt.151, 170 e 174) e s.m.i., nonché il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., con particolare riguardo al Principio contabile Allegato 4/1;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e dal Responsabile dell'Area Gestione del Territorio, ai sensi dell'art. 49 T.U. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 comma 1 let. b, DL 174/2012 conv. in L. 213/2012, come da nota inserita nella presente deliberazione;

IN OSSEQUIO alle disposizioni di cui agli artt. 42, comma 2 – lett. b) ed I), 151, 170 e 174 del succitato D.Lgs- 267/2000, nonché dell'art. 25 del vigente Regolamento comunale di contabilità (DCC n. 14/2011);

UDITO il Consigliere Picenni Marco che esprime, sulla presente proposta di deliberazione, dichiarazione di voto contrario, come risulta dalle registrazioni degli interventi effettuati dai Consiglieri nel corso della seduta, riportati nei verbali trascritti e depositati agli atti;

ESAURITI gli interventi, come da verbale di seduta;

PRESO ATTO che alle ore 23:12 lascia la seduta il consigliere Pezzoli e, pertanto, i consiglieri presenti sono n. 13;

DATO ATTO che gli interventi effettuati dai Consiglieri nel corso della seduta sono integralmente disponibili in versione streaming, raggiungibile dall'apposito link presente sul sito web istituzionale, gli stessi sono, altresì, riportati nei verbali trascritti a cura di Ditta specializzata, che si provvede a depositare agli atti;

CON n. 9 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Delcarro, Carrara, Picenni M. e Perego) di cui n. 1 (Picenni M.) reso in videoconferenza, espressi nelle forme di legge, essendo n. 13 i consiglieri presenti e n. 13 i votanti;

DELIBERA

1] DI APPROVARE, nel richiamo della normativa, della disciplina regolamentare, degli atti, nonché delle motivazioni e di ogni enunciazione espresse nella premessa, che costituisce parte integrante ed inscindibile della presente, **IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PER IL TRIENNIO 2026-2028**, di cui all'art. 170 del TUEL, nel testo proposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 15 del 03.02.2026, depositato agli atti consiliari ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, unitamente al Parere favorevole reso dal Revisore dei Conti ex art. 239, c.1, lett. b) del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. con verbale n. 03/2026 in data 17.02.2026;

2] DI APPROVARE, congiuntamente:

a]	il PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 E L'INERENTE ELENCO ANNUALE 2026 di cui all'art. 37 del D.Lgs 36/2023
b]	il PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2026-2028 di cui all'art. 58 del DL n. 112/2008 (L. 133/2008) e s.m.i.
c]	il PROGRAMMA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2026-2028 di cui all'art. 37 del D.Lgs 36/2013
d]	il PROGRAMMA PER L'AFFIDO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (STUDIO, RICERCA E CONSULENZA) A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE – TRIENNIO 2026-2028 , redatto ai sensi dell'art.3, c.55 della L. 244/2007 e s.m.i.

come da schemi approvati in contesto DUP 2026-2028 (SeO, paragrafo 2.4.5) con DGC n. 15 del 03.02.2026;

- 3] DI DICHIARARE, CON n. 9 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Delcarro, Carrara, Picenni M. e Perego) di cui n. 1 (Picenni M.) reso in videoconferenza, espressi nelle forme di legge, essendo n. 13 i consiglieri presenti e n. 13 i votanti, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi art. 134, c.4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di consentire il tempestivo prosieguo ed il perfezionamento delle procedure di approvazione degli strumenti di programmazione finanziaria per il triennio 2026-2028, autorizzandone l'esecuzione e pubblicazione anche prima del deposito del relativo verbale di trascrizione del dibattito consiliare.

Allegati:

- DUP 2026-2028
- Parere del Revisore dei Conti reso con verbale n. 3/2026 redatto in data 17.02.2026;
- pareri di regolarità tecnica e contabile ex art. 49 D.Lgs 267/2000 e smi

Letto, approvato e sottoscritto

LA SINDACA dott.ssa CHIARA DRAGO <i>(firmato digitalmente)</i>	IL SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa ALESSANDRA OMBONI <i>(firmato digitalmente)</i>
--	---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. n.134 comma 4 del Dlgs 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa ALESSANDRA OMBONI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati dell'ente ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.

Proposta n.9 del 19/02/2026

Oggetto: ART. 170 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 - PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2026-2028 - PIANO ALIENAZIONI e VALORIZZAZIONI 2026-2028 - PROGRAMMA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2026-2028 - PROGRAMMA INCARICHI 2026-2028: ESAME ED APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, nella sua qualità di responsabile dell'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 5 Regolamento per la disciplina dei controlli interni, esprime parere:

Favorevole

in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Data: 19/02/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA
CHIARA LALUMERA
(Firmato Digitalmente)

Proposta n.9 del 19/02/2026

Oggetto: ART. 170 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 - PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2026-2028 - PIANO ALIENAZIONI e VALORIZZAZIONI 2026-2028 - PROGRAMMA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2026-2028 - PROGRAMMA INCARICHI 2026-2028: ESAME ED APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 5 Regolamento per la disciplina dei controlli interni, esprime parere:

Favorevole

in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Data: 19/02/2026

IL RESPONSABILE DI AREA
Arch. ALESSANDRO DAGAI
(Firmato Digitalmente)

Proposta n.9 del 19/02/2026

Oggetto: ART. 170 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 - PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2026-2028 - PIANO ALIENAZIONI e VALORIZZAZIONI 2026-2028 - PROGRAMMA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2026-2028 - PROGRAMMA INCARICHI 2026-2028: ESAME ED APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, nella sua qualità di responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 6 Regolamento per la disciplina dei controlli interni, esprime parere:

Favorevole

in ordine alla regolarità contabile della spesa prevista dalla proposta di deliberazione di cui all'oggetto in quanto la proposta comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Cologno al Serio, 19/02/2026

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
CHIARA LALUMERA
(Firmato Digitalmente)



COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Provincia di Bergamo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che il presente atto avente oggetto: ART. 170 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 - PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2026-2028 - PIANO ALIENAZIONI e VALORIZZAZIONI 2026-2028 - PROGRAMMA PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER IL TRIENNIO 2026-2028 - PROGRAMMA INCARICHI 2026-2028: ESAME ED APPROVAZIONE è stato pubblicato all'albo pretorio al numero 237 il giorno 04/03/2026 e vi rimarrà fino al 19/03/2026.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa ALESSANDRA OMBONI

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005 e s.m.i.)

ADRIANO FRATELLI

04.03.2026 08:34:28

CET



Comune di Cologno al Serio



DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026-2028

Introduzione e logica espositiva

1	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	
1.1	Analisi strategica delle condizioni esterne	pag. 5
1.1.1	Gli obiettivi generali individuati dal Governo in materia economico-finanziaria	pag. 6
1.1.2	Il Focus sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR	pag. 22
1.1.3	L’analisi socio-economica del Territorio	pag. 31
1.2	Analisi strategica delle condizioni interne	pag. 40
1.2.1	Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali	pag. 41
1.2.2	La disponibilità e la gestione delle risorse umane	pag. 58
1.2.3	Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe	pag. 61
1.2.4	Le risorse straordinarie per la programmazione degli investimenti	pag. 67
1.2.4a	IL Focus sulla gestione delle Risorse e dei Progetti in ambito PNRR	pag. 71
1.2.5	Il Patrimonio e la gestione dei beni patrimoniali	pag. 82
1.2.6	La sostenibilità dell’indebitamento	pag. 83
1.2.7	Gli Equilibri finanziari generali nel triennio	pag. 85
1.2.8	Gli equilibri e gli obiettivi di finanza pubblica	pag. 88
1.3	Gli obiettivi strategici	pag. 91
1.3.1	Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici	pag. 92
1.3.2	La declinazione degli indirizzi strategici in obiettivi strategici	pag. 93

2	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	
2.1	La declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi	pag. 102
2.2	La valutazione dei mezzi finanziari a disposizione per il conseguimento degli obiettivi	pag. 120
2.3	La definizione del fabbisogno finanziario per il conseguimento degli obiettivi operativi	pag. 127
2.3.1	Gli obiettivi strategici per missione	pag. 128
2.3.2	Gli obiettivi strategici ed operativi per programmi	pag. 130
2.4	Programmazione finanziaria Fabbisogno Personale, OOPP e Piano alienazioni, altri strumenti di programmazione di medio periodo	pag. 136
2.4.1	La programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale nel triennio 2026-2028	pag. 137
2.4.2	Il programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028	pag. 140
2.4.3	Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili 2026-2028	pag. 154
2.4.4	Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028	pag. 162
2.4.5	Il programma per l’affido di incarichi ex art. 3, c. 55 L. 244/2007	pag. 165

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il **“PROCESSO DI ANALISI E VALUTAZIONE CHE, COMPARANDO E ORDINANDO COERENTEMENTE TRA LORO LE POLITICHE E I PIANI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, CONSENTE DI ORGANIZZARE, IN UNA DIMENSIONE TEMPORALE PREDEFINITA, LE ATTIVITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI FINI SOCIALI E LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E CIVILE DELLE COMUNITÀ DI RIFERIMENTO”**.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire agli stakeholder non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

In tale contesto, il **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)**, introdotto dal legislatore con il d.lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile, svolge un ruolo centrale poiché costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, rappresentando **LO STRUMENTO DI GUIDA STRATEGICA ED OPERATIVA DELL'ENTE**.

Il contenuto del DUP si articola in due sezioni, definite **SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA**.



LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) SVILUPPA E CONCRETIZZA LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO ED INDIVIDUA, COERENTEMENTE CON IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, GLI INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in esito ai criteri stabiliti dall'Unione Europea.



LA SEZIONE OPERATIVA (SeO), MUOVENDO DALLE AREE STRATEGICHE E DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI DELL'ENTE, DELINEA UNA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA IDENTIFICANDO così, anche secondo una logica di ampia trasversalità, GLI OBIETTIVI ASSOCIATI ALLE MISSIONI ED AI PROGRAMMI NEI QUALI È ARTICOLATO IL BILANCIO ARMONIZZATO ED INDIVIDUANDO LE RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI E UMANE NECESSARIE PER IL LORO CONSEGUIMENTO.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Quanto al contenuto, nella prima parte della **SeS**, denominata **"ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE"**, si analizza il contesto nel quale l'ente esplica la propria attività, muovendo dai vincoli e dagli obiettivi individuati dal governo per il periodo considerato, *anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali*, dalle strategie della programmazione regionale di medio periodo e dalla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare in primis il macro scenario generale (*contesto nazionale ed obiettivi del governo*), per poi rivolgere la lettura agli indicatori strategici dell'ambito

regionale di appartenenza e giungere ad una puntuale e consapevole analisi di contesto socio-economico, ambientale e territoriale della comunità locale, nonché degli strumenti di programmazione negoziata e, quindi, degli interlocutori istituzionali funzionali all'azione amministrativa.

L'ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi, in relazione alle forme gestionali individuate e programmate ed ai partner pubblici e privati a tal fine individuati. Si analizza la dotazione organica e la componente forza lavoro. Si individuano le scelte di politica fiscale e tariffaria, nonché le risorse di natura "straordinaria" funzionali alla programmazione degli investimenti. Si individua la composizione della programmazione finanziaria funzionale al mantenimento degli equilibri di bilancio nel medio periodo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le tematiche connesse all'eventuale ricorso all'indebitamento ed ai vincoli introdotti dal legislatore in materia di finanza pubblica.

All'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne consegue **LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI E DECLINATI NEL CONTESTO DELLE AREE STRATEGICHE DEL PROGRAMMA DI MANDATO**; obiettivi che intersecano l'articolazione in missioni e programmi dello strumento di programmazione finanziaria secondo una logica di ampia trasversalità ed interazione sinergica delle Aree gestionali deputate alla loro attuazione operativa.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La **SeO** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito **coerentemente agli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS**. In particolare, **LA SeO INDIVIDUA LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELL'ENTE AVENDO A RIFERIMENTO UN ARCO TEMPORALE SIA DI BREVE CHE DI MEDIO PERIODO**.

Il contenuto della **SeO COSTITUISCE QUINDI GUIDA E VINCOLO AI PROCESSI DI REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI DI PREVISIONE DELL'ENTE, IN APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DELLA COERENZA TRA I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

- ➡ La SeO **INDIVIDUA I PROGRAMMI CHE L'ENTE INTENDE REALIZZARE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEFINITI NELLA SeS**, in uno con le **RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI E UMANE** a tal fine disponibili e programmate.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

A supporto e necessaria premessa per la realizzazione degli obiettivi operativi, nella SeO si colloca la **"VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI"**, che privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli).

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando individua e determina il **"FABBISOGNO DI SPESA DELLE MISSIONI E RELATIVI PROGRAMMI"**, destinato al finanziamento della gestione corrente e di quella di parte investimenti per il perseguimento degli obiettivi operativi.

L'ultima parte della sezione operativa individua, infine, la **"PROGRAMMAZIONE DI BREVE E MEDIO PERIODO IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE, PATRIMONIO, INCARICHI"**, unificando in un unico compendio logico-programmatico le determinazioni assunte in materia per il triennio di riferimento.

1. LA SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 Gli obiettivi generali individuati dal governo in materia economico-finanziaria

1.1.2 Il Focus sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

1.1.3 L'analisi socio-economica del territorio

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 - GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO IN MATERIA ECONOMICO-FINANZIARIA

IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE (PSB) 2025-2029



PREMESSA

Il **NUOVO PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA** negoziato in Europa ha l'obiettivo di garantire una riduzione graduale ma realistica del debito pubblico, attraverso sia il sostegno alla crescita economica fornito dalla definizione da strategia integrata di riforme e investimenti, sia attraverso un controllo nella crescita della spesa pubblica.

Le **NUOVE REGOLE EUROPEE** [(Regolamento (UE) 1263, che sostituisce il Regolamento (CE) 1466 del 1997 (c.d. braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita), il Regolamento (UE) 1264 del 2024, che modifica il regolamento (CE) 1467 del 1997 (il c.d. braccio correttivo) e la Direttiva (UE) 1265 del 2024, che modifica la Direttiva (UE) 85 del 2011 sui requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri), entrate in vigore il 30 aprile 2024], prevedono che **la programmazione economica e di bilancio venga definita attraverso l'elaborazione di un Piano strutturale di bilancio di medio termine, di durata quinquennale**, mentre il **monitoraggio ex post** del **rispetto degli impegni presi attraverso il Piano** sarebbe contenuto in una **Relazione sui progressi compiuti**, a cadenza annuale.

La riforma della governance europea ha richiesto l'allineamento della normativa nazionale in termini di modifica dei documenti di finanza pubblica, di strumenti di programmazione, di articolazione del ciclo di bilancio e di organizzazione della spesa pubblica.

IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE (PSB) è il documento, introdotto dalla riforma delle regole del **Patto di stabilità e crescita**, che l'Italia ha presentato alla Commissione europea nel mese di settembre. È il primo atto formale conseguente **la riattivazione dei vincoli e delle procedure del Patto di stabilità e crescita**, sospesi per fronteggiare gli effetti economici della pandemia e modificati dalla riforma entrata in vigore alla fine dello scorso aprile.

CONTENUTI E PROCEDURE DI APPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO

IL DOCUMENTO, curato dalla Direzione Analisi e Ricerca Economico – Finanziaria del Dipartimento del Tesoro, È **STATO DEFINITAMENTE APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DOPO UN PRIMO PASSAGGIO IL 17 SETTEMBRE 2024, IL 27 SETTEMBRE 2024.**

(Fonte: MEF 30.08.2024):

“Il **PIANO**, che ha come obiettivi prioritari la **definizione del percorso della spesa netta aggregata**, delle riforme e degli investimenti da realizzare in un determinato periodo, dopo l’approvazione da parte del Cdm sarà sottoposto al via libera del Parlamento prima di essere inviato a Bruxelles. Una procedura scelta dall’Italia.

L’OBIETTIVO principale del documento è la definizione di una traiettoria per il nuovo aggregato di riferimento, la spesa netta, coerente con le nuove regole e l’orizzonte stabiliti dalla Commissione per il rientro dai deficit eccessivi da realizzare attraverso un piano di rientro che ha una durata di 4 anni, estendibile fino a 7 anni nel rispetto di particolari criteri. In particolare, ci sarà naturalmente l’indicazione del deficit per l’orizzonte di programmazione indicato, **ma la novità è che la variabile di riferimento per la valutazione di conformità da parte della Commissione è rappresentata dall’aggregato della spesa netta**, ovvero la spesa non finanziata da nuove entrate o risorse europee, senza contare gli interessi passivi sul debito e gli effetti ciclici di particolari tipologie di spesa.

Al fine di estendere a 7 anni il rientro dai deficit eccessivi, il Piano dovrà inoltre prevedere un insieme di riforme e investimenti tali da rispondere alle difficoltà strutturali del paese e alle raccomandazioni specifiche rivolte dal Consiglio nell’ambito del Semestre europeo.

L’INDIVIDUAZIONE ex ante della traiettoria di spesa netta del Piano strutturale di medio termine richiede, pertanto, estrema attenzione nel programmare l’utilizzo delle risorse pubbliche nonché l’esigenza di attuare un **efficace monitoraggio sull’effettiva dinamica dell’aggregato di spesa**, in corso d’anno e per l’intera durata del Piano. Come già indicato nel Def 2024, il Piano sostituirà di fatto la prima e la terza sezione del medesimo documento. Ad eccezione della disciplina transitoria prevista per la prima presentazione del Piano, successivamente **il Piano strutturale di bilancio dovrà essere presentato dal governo ogni 5 anni, entro il 30 aprile** dell’ultimo anno del piano in vigore, salvo la possibilità per lo Stato membro e la Commissione di prorogare il termine, se necessario. Def e Nadeb, nella veste conosciuta fino a oggi, potrebbero non essere più necessari dal prossimo anno.

Gli **OBIETTIVI** programmatici pluriennali per la traiettoria di spesa netta potranno essere rivisti solamente in casi particolari (come per es. l’insediamento di un nuovo governo, condizioni oggettive che impediscono, a più di 12 mesi dalla scadenza, l’attuazione del piano stesso) e saranno oggetto di un monitoraggio annuale di cui si darà evidenza nella **Relazione annuale** sui progressi compiuti nell’attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine che dovrà essere presentata **entro il 30 aprile di ogni anno**.

La riforma delle regole di bilancio europee non ha modificato la disciplina relativa al Documento programmatico di bilancio (DPB), che dovrà essere presentato all’Europa entro il 15 ottobre di ciascun anno. Il DPB, che contiene sia gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica, sia i principali ambiti di intervento della manovra di bilancio, dovrà garantire la compatibilità con il percorso di spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio. In attesa di rivedere la normativa contabile nazionale per renderla coerente con le nuove regole di bilancio europee, la definizione e la successiva approvazione del disegno di legge di bilancio per il 2025 seguirà le procedure previste dalla legislazione vigente.”

(Fonte: MEF 28.09.2024):

“Il ministro dell’economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti ha illustrato ieri in Consiglio dei ministri il **PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE** adottato, con i dati aggiornati alla luce delle revisioni di contabilità nazionale rilasciate dall’Istat lo scorso 23 settembre e dopo il confronto con le parti sociali avvenuto mercoledì scorso.

In particolare, il Piano conferma la traiettoria della spesa primaria netta (nuovo indicatore univoco sottoposto alla sorveglianza della Commissione) che avrà, nei prossimi 7 anni (orizzonte temporale di riferimento), un **tasso di crescita medio vicino all’1,5%**, compatibile con il profilo stimato dalla Commissione.

Nel dettaglio, i tassi di crescita della spesa primaria netta previsti sono: **1,3% nel 2025; 1,6% nel 2026; 1,9% nel 2027; 1,7% nel 2028; 1,5% nel 2029; 1,1% nel 2030 e 1,2% nel 2031**.

Il Piano si ispira a una linea seria, prudente e responsabile e coerente con l'azione che il governo porta avanti fin dall'inizio. Partendo da una stima del 3,8% del PIL per l'anno in corso (più bassa del 4,3% stimato lo scorso aprile), il Governo si pone l'obiettivo di portare il **rapporto deficit/Pil al 3,3% nel 2025 e al 2,8% nel 2026**, che consentirà di uscire dalla procedura per deficit eccessivo.

Tenendo anche conto della revisione del PIL nominale operato dall'Istat e dei dati sul debito elaborati dalla Banca d'Italia, il rapporto debito/PIL a fine 2023 scende al 134,8% (133,6% a meno delle compensazioni relative ai bonus edilizi) rispetto al 137,3% precedentemente stimato. Come già rilevato nel DEF dello scorso aprile, l'andamento del rapporto tra debito e PIL nei prossimi anni, soprattutto nel periodo 2024-2026, continuerà a essere fortemente condizionato dall'impatto sul fabbisogno di cassa delle compensazioni d'imposta legate ai Superbonus edilizi introdotti a partire dal 2020. Il rapporto debito/Pil, dunque, solo dal 2027 inizierà un percorso di discesa, in linea con le nuove regole che prevedono che si riduca, in media, di 1 punto percentuale di PIL successivamente all'uscita dalla procedura per deficit eccessivi.

Il Piano contiene un rilevante insieme di **riforme e investimenti**, di cui alcune in continuità con il PNRR. Ciò conferma la determinazione del governo a lavorare per il miglioramento della competitività dell'economia italiana, promuovendo una crescita sostenibile e il contrasto al declino demografico. Al contempo si conferma il **sostegno al potere d'acquisto delle retribuzioni** e l'impegno **all'attuazione della legge delega di riforma del fisco**, compresa l'intensificazione dello sforzo di recupero del gettito fiscale. Il documento è stato trasmesso al Parlamento."

IL PSB 2025-2029 è consultabile all'indirizzo web:

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/psb_2024/Piano-strutturale-di-bilancio-e-di-medio-termine-Italia-2025-2029.pdf

IL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA 2025 (DFP)



IL DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA (DFP) 2025 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025, su proposta del Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Nel nuovo sistema di governance europea, questo documento si concentra sulla **verifica del Piano Strutturale di Bilancio 2025-2029**, delineando il percorso di riforme e investimenti del Paese.

Il documento definisce la struttura di pianificazione economica basandosi su **due sezioni principali**:

SEZIONE I - RELAZIONE ANNUALE SUI PROGRESSI COMPIUTI NEL 2024

La sezione analizza i risultati di finanza pubblica dell'anno precedente, verificando il rispetto degli obiettivi fissati.

SEZIONE II - ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA:

La sezione presenta il quadro macroeconomico, le previsioni a legislazione vigente (scenario tendenziale) e il quadro programmatico, con impatti di finanza pubblica per il triennio.

Di seguito il comunicato Stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri N. 123:

“Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato il Documento di finanza pubblica (DFP) 2025, da inviare alla Commissione europea entro il 30 aprile dopo esame del Parlamento.

Il documento arriva dopo appena sei mesi dall’invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) 2025-2029. È pertanto principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti in questo breve lasso di tempo, in ottemperanza alla normativa dell’Unione Europea, che prevede l’invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report).

A fronte dell’elevato grado di incertezza che caratterizza il contesto internazionale, il Governo conferma l’approccio prudentiale delle stime elaborate.

Le previsioni relative al PIL reale indicano per il 2025 una crescita dello 0,6 per cento, in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027. Tale andamento viene confermato, in base ai dati attualmente disponibili, anche nel 2028.

Il quadro di finanza pubblica conferma sostanzialmente quanto previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 dello scorso autunno.

I dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento, ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, che si è attestato al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF).

Per l’orizzonte di previsione del documento, si conferma il profilo di deficit previsto dal Piano. In particolare, il deficit del 2025 è ancora previsto al 3,3 per cento del PIL. Per quanto riguarda il 2026, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento, coerente con l’obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzo eccessivo. Nel 2027 si prevede un’ulteriore riduzione al 2,6 per cento, per poi chiudere al 2,3 nel 2028.

Con riferimento al rapporto debito/PIL, nel periodo oggetto del DFP, si prevede un andamento leggermente più basso di quello indicato nel Piano, con differenze che tendono ad azzerarsi nel corso del periodo stesso”

Il documento e gli inerenti allegati sono consultabili al link:

https://www.dt.mef.gov.it/it/news/2025/pubblicazione_dfp_2025.html

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2025 (DPFP)



Il **DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA (DPFP) 2025** è l'atto del Governo che definisce la strategia economica per il prossimo triennio, sostituendo la precedente "Nota di Aggiornamento del DEF" (NADEF), in linea con le nuove regole della governance europea, al fine di aggiornare il quadro macroeconomico e di finanza pubblica, funzionale alla predisposizione della successiva Legge di Bilancio.

Il **DPFP** aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica per il successivo triennio, nel rispetto del tasso massimo di crescita della spesa netta raccomandato dal Consiglio.

La redazione del documento è stata coordinata, come per il Documento di finanza pubblica 2025 (DFP 2025), dalla Direzione Analisi e Ricerca Economico – Finanziaria del Dipartimento del Tesoro.

Il **DPFP** contiene:

- ✓ **l'aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente riportate nel Documento di finanza pubblica 2025** (DFP 2025), macroeconomiche e di finanza pubblica, del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, articolato per sottosettore, nonché dell'aggregato di spesa netta con indicazioni sull'andamento delle componenti sottostanti, del saldo di cassa del settore statale;
- ✓ **il quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica**, coerente con il percorso della spesa netta stabilito, sia in termini annuali sia cumulati, dal Consiglio;
- ✓ **l'articolazione delle misure di prossima adozione nell'ambito della manovra di finanza pubblica** e dei relativi effetti finanziari;
- ✓ **l'aggiornamento dello stato degli impegni di riforma e investimento adottati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine.**

Il **DPFP 2025** è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025.

Di seguito il comunicato Stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri N. 143:

"Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP).

Lo scenario programmatico conferma l'andamento dell'indebitamento netto previsto dal Piano strutturale di bilancio (PSB) e ribadito nel Documento di finanza pubblica (DFP) dello scorso mese di aprile (2,8% per l'anno 2026, 2,6% per l'anno 2027 e a 2,3% per l'anno 2028) e consente di rispettare il percorso della spesa netta concordato a livello europeo in quanto è coerente con la traiettoria. Il rapporto deficit prodotto interno lordo (PIL) si attesta per il 2025, al momento, al 3% mentre il PIL 2025 allo 0,5%.

Nel documento si dà anche conto dell'incremento dello 0,15% nel 2026, di 0,3 % nel 2027 e di 0,5 nel 2028 da destinare alle spese della difesa. Tale incremento è subordinato all'uscita dalla procedura di disavanzo eccessivo, alla luce del profilo dell'indebitamento previsto da tale documento.

Il tasso di crescita del valore del PIL programmatico si attesta per il 2026 allo 0,7%; nel 2027 allo 0,8%; nel 2028 allo 0,9%. Il tasso di crescita tendenziale risulta pari allo 0,7% nel 2026 e nel 2027 e allo 0,8% nel 2028.

Tali dati si basano su stime assai prudentziali che allo stato risentono anche del contesto geopolitico internazionale.

Il debito del DPFP si attesta su valori inferiori al PSB (dove era pari al 137,8 nel 2026) e, in termini programmatici, in riduzione anche rispetto a quelli tendenziali del documento di primavera. Tale indicatore inizia a ridursi già nel 2027 e si attesta nel 2028 a un valore pari al 136,4 quando verrà meno l'effetto del superbonus.

Inoltre, con la manovra si darà luogo a una ricomposizione del prelievo fiscale riducendo l'incidenza del carico sui redditi da lavoro e si garantirà un ulteriore rifinanziamento del fondo sanitario nazionale.

Al fine di dare continuità agli interventi approvati dal Governo, saranno previste specifiche misure volte a stimolare gli investimenti delle imprese e a garantirne la competitività.

Si procederà nel percorso di incremento delle misure a sostegno della natalità e della conciliazione vita-lavoro.

Concorre al finanziamento della manovra una combinazione di misure dal lato delle entrate e di interventi sulla spesa; questi ultimi tengono conto del monitoraggio compiuto e dell'adeguamento dei relativi cronoprogrammi di spesa.

Le misure che saranno introdotte faranno seguito alla manovra dello scorso anno, che ha reso strutturali quelle relative alla riduzione del carico fiscale sui redditi da lavoro, le missioni internazionali, il rinnovo dei contratti pubblici e ha finanziato, in misura rilevante, il livello del finanziamento del fondo sanitario nazionale e ha previsto la costituzione di fondi per gli investimenti e per la ricostruzione.

Nel Documento è anche indicato, in coerenza con quanto previsto dalle risoluzioni parlamentari approvate lo scorso 17 e 18 settembre, l'elenco dei collegati alla manovra."

Il documento e gli inerenti allegati sono consultabili al link:

https://www.dt.mef.gov.it/it/news/2025/pubblicazione_dpfp_06102025.html

IL QUADRO DELINEATO DALLA LEGGE DI BILANCIO 2026



Nella Gazzetta Ufficiale n. 305 S.G. n. 301 del 30 dicembre 2025 è stata pubblicata la **LEGGE N. 199 DEL 30 DICEMBRE 2025** recante il **"BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 2026 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2026-2028"**

IL TESTO DELLA LEGGE DI BILANCIO E GLI INERTI DOSSIER sono consultabili all'indirizzo web:

<https://temi.camera.it/leg19/provvedimento/la-legge-di-bilancio-per-il-2026.html>

DISPOSIZIONI DI INTERESSE DEI COMUNI CONTENUTI NELLA LEGGE DI BILANCIO 2026

Nel testo della legge di bilancio 2026, si segnalano, tra gli altri, i seguenti contenuti principali di interesse dei Comuni (*fonte ANCI-IFEL, abstract documento "Nota sintetica principali contenuti Legge di bilancio 2026 – Norme d'interesse di Comuni e Città Metropolitane"*):

✓ DISPOSIZIONI IN MATERIA DI REQUISITI PATRIMONIALI PER FRUIRE DEI SERVIZI EROGATI DAGLI ENTI LOCALI (ART. 1, COMMI 32-34)

La norma interviene sui **criteri patrimoniali per l'accesso ai servizi e alle prestazioni sociali agevolate erogate dagli enti locali**, ampliando il concetto di patrimonio mobiliare rilevante ai fini della valutazione della situazione economica del nucleo familiare.

La norma demanda a un decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Unificata, l'adozione delle misure attuative

e la modifica del regolamento ISEE (DPCM n. 159/2013), al fine di recepire tali nuove componenti patrimoniali, senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

✓ **DEFINIZIONE AGEVOLATA DEI CARICHI AFFIDATI ALL'AGENTE DELLA RISCOSSIONE (ART. 1 , COMMI DA 82-101)**

La norma dispone un'ulteriore definizione agevolata dei carichi iscritti a ruolo affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione (AdE-R). L'intervento riguarda i carichi affidati dal 2000 al 2023, esclusivamente con riferimento alle liquidazioni d'ufficio per omesso versamento e per controlli riguardanti le detrazioni e le deduzioni d'imposta Irpef e IVA (artt. 36-bis e 36-ter, DPR 600/1973 / artt. 54-bis e 54-ter, DPR 633/1972), nonché gli omessi versamenti di contributi previdenziali. Si tratta quindi di una misura che non comprende in alcun modo i carichi affidati all'AdE-R da parte degli enti territoriali.

La definizione agevolata permette di pagare un importo ridotto, eventualmente rateizzato, comprensivo dell'imposta o contributo richiesti e degli oneri connessi alla riscossione, con esclusione delle sanzioni e degli interessi.

✓ **DEFINIZIONE AGEVOLATA IN MATERIA DI TRIBUTI DELLE REGIONI E DEGLI ENTI TERRITORIALI (ART. 1 , COMMI 102-110)**

La norma riprende una facoltà inserita nello schema di decreto delegato per l'attuazione dell'art. 14 della Delega fiscale, assegnando agli enti locali e alle Regioni la possibilità di introdurre sui tributi e sulle entrate patrimoniali di propria competenza – con particolare (ma non esclusivo) riguardo a crediti di difficile esigibilità – forme di definizione agevolata che prevedano l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, al fine di favorire lo smaltimento dei crediti pregressi.

La norma prevede l'emanazione di un atto regolamentare locale che richiede, entro un termine non inferiore a 60 giorni, l'adempimento di obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti, con esclusione degli interessi ed eventualmente anche delle sanzioni. La definizione agevolata può intervenire anche nei casi di procedure di accertamento già in corso o di controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'ente locale.

Nel caso in cui sia la legge statale a prevedere forme di definizione agevolata, gli enti locali possono introdurre, anche nei casi di affidamento dell'attività di riscossione a società miste o in house, analoghe forme di definizione agevolata per assicurare ai contribuenti il medesimo trattamento tributario. Possono essere oggetto di definizione agevolata i tributi disciplinati e gestiti dalle regioni e dagli enti locali, con esclusione dell'imposta regionale sulle attività produttive, delle compartecipazioni e delle addizionali a tributi erariali.

La norma non è coordinata con la nuova rottamazione dei carichi iscritti a ruolo tra il 2000 e il 2023, disposta con l'art. 23 dello stesso ddl Bilancio, che interviene sui carichi di competenza dell'Agenzia delle entrate e degli enti previdenziali e non reca alcun dispositivo attraverso il quale gli enti territoriali possano segnalare l'adesione anche per le entrate di propria competenza già affidate alla riscossione di AdE-R.

✓ **ESTENSIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE (ART. 1 , COMMI 117-118)**

Nell'ambito della Riforma PNRR relativa all'amministrazione fiscale, la norma in commento **amplia le fonti informative a disposizione dell'AdE-R**, con riferimento ai dati relativi alla somma dei corrispettivi delle fatture emesse da debitori iscritti a ruolo, **ai fini delle attività di pignoramento presso terzi**. È previsto un provvedimento attuativo del Direttore dell'Agenzia delle entrate, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio.

✓ **FONDO PER LE ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DEI MINORI (ART. 1 , COMMI 222-223)**

Come richiesto da ANCI, **la norma stabilizza, a decorrere dal 2026, il fondo di 60 milioni annui a favore del potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio- educativi comunali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori**. Criteri di riparto e monitoraggio degli interventi finanziati sono demandati ad un decreto del Ministro per le politiche della famiglia da emanarsi entro il 30 marzo di ogni anno.

✓ **COMUNITA' ESTIVE PER BAMBINI E PER ANZIANI (ART. 1 , COMMA 224)**

La norma autorizza una spesa massima di 550.000 euro per il 2026 e di 700.000 euro per il 2027 (in aumento rispetto alla previsione vigente pari a 100.000 euro per ciascuno degli anni 2026-2027), per la realizzazione, anche mediante ricorso a progetti di partenariato pubblico-privato, di progetti volti alla realizzazione di comunità estive per bambini e per anziani, anche mediante la rigenerazione di edifici dismessi.

✓ **RIFINANZIAMENTO DEL FONDO PER IL REDDITO DI LIBERTA' PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA (ART. 1 , COMMI 229-233)**

La norma rifinanzia il fondo per il contrasto alla violenza di genere, con particolare riguardo al sostegno ai centri antiviolenza e all'introduzione di sostegni diretti alle donne vittime di violenza.

In particolare, prevede un incremento delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, per un importo pari a 5,5 milioni di euro per l'anno 2026, 9 milioni di euro per l'anno 2027 e 4 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2028, da destinare al c.d. "reddito di libertà".

Introduce, altresì, la possibilità per le donne vittime di violenza di genere, destinatarie di interventi di protezione, di avere accesso a tutti quei servizi, strumenti e agevolazioni la cui fruizione è subordinata alla presentazione del proprio indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

A tale scopo, istituisce un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 6 milioni di euro per gli anni 2026 e 2027.

I criteri e le modalità di attuazione delle misure suddette saranno individuati attraverso un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della disposizione.

Infine, istituisce un apposito fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 7 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2026 e 2027, da ripartire tra i Comuni per l'erogazione di contributi in favore delle scuole secondarie di primo e secondo grado. al fine di incentivare e sostenere in tutto il territorio nazionale attività educative, con riferimento alla violenza contro le donne, nonché in materia di pari opportunità, diritto all'integrità fisica, consapevolezza affettiva e rispetto reciproco, anche con il coinvolgimento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti. I criteri e le modalità di attuazione delle misure suddette sono individuati attraverso un decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città e autonomie locali.

✓ **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DETASSAZIONE DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO (ART. 1 , COMMA 237)**

La norma – per il 2026 – consente anche ai dipendenti di Comuni e Città Metropolitane di **scegliere di assoggettare i compensi per il trattamento economico accessorio, comprensivi anche delle indennità di natura fissa e continuativa, entro il limite di 800 euro, ad un'imposta sostitutiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali pari al 15%.**

La norma si applica solo ai dipendenti titolari di un reddito di lavoro non superiore a 50mila euro.

✓ **MISURE IN MATERIA DI RINNOVAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (ART.1 , COMMA 467)**

La norma prevede una integrazione al Decreto legislativo 190/24 (Testo Unico Fonti Energie Rinnovabili) inerente i regimi amministrativi di installazione impianti FER.

Nel merito, l'emendamento stabilisce per i soli interventi di repowering e potenziamento di impianti esistenti, se su aree demaniali comunali, che l'intervento possa essere realizzato – una volta autorizzato – solo a fronte di una alienazione dell'area stessa, e fermo restando il riconoscimento al Comune dell'indennità di esproprio.

✓ **MISURE IN MATERIA DI ISTRUZIONE (ART. 1 , COMMI 518-519)**

La norma istituisce dal 2026 presso il Ministero dell'interno **un fondo di 20 milioni annui da assegnare ai Comuni per l'erogazione di contributi per l'acquisto di libri scolastici, anche digitali**, indicati tra i libri di testo della scuola secondaria di secondo grado. Il contributo finale è destinato alle famiglie con ISEE non superiore a 30mila euro.

Il comma 519 dispone *inoltre*, per il 2026, un contributo fino a 1.500 euro annui per studente frequentante una scuola paritaria secondaria di primo grado o il primo biennio di una scuola paritaria di secondo grado, riservato a famiglie con ISEE fino a 30mila euro e di importo calcolato per scaglioni inversamente proporzionali all'ISEE. Il limite di spesa complessiva è di 20 milioni di euro e il contributo viene erogato direttamente dal Ministero dell'istruzione e del merito.

✓ **MODIFICA AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER ATTUAZIONE PNRR (ART. 1 , COMMA 623)**

La disposizione, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi del PNRR, **modifica la disciplina delle penali e premi di accelerazione previsti dal codice degli appalti**.

In particolare, modifica l'articolo 126, comma 2, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 sui premi di accelerazione, prevedendo la possibilità di utilizzare a tal fine anche il 50 per cento delle economie derivanti dai ribassi d'asta.

Si prevede, infine, che tale possibilità non infici il ricorso al FOI di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 15 maggio 2022, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

✓ **TAVOLO TECNICO MEF – INTERNO – ANCI SU CANCELLAZIONE E RESTITUZIONE DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (ART. 1 , COMMA 645)**

La norma, proposta dall'ANCI, **istituisce** entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2026 **un tavolo tecnico**, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, composto da due rappresentanti del medesimo ministero, un rappresentante del Ministero dell'interno e da due rappresentanti ANCI, senza oneri a carico dei bilanci pubblici.

Il Tavolo ha il compito di verificare le modalità con cui i Comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti, in disavanzo di amministrazione e con incidenza del fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 non inferiore al 30% del disavanzo complessivo e non inferiore al 30% della somma delle spese correnti e delle spese per rimborso prestiti, possono accedere alle disposizioni riguardanti le Regioni di cui ai precedenti commi 638-644.

In caso di esito positivo del confronto, pertanto, sarà possibile procedere alla cancellazione del Fondo anticipazioni di liquidità dal bilancio e alla trasformazione delle anticipazioni in debito verso lo Stato, in costanza dell'importo delle restituzioni annuali. In ogni caso, per gli enti che beneficeranno di questa norma è fatta salva anche la deroga di cui all'art. 119, comma 2 per l'utilizzo dell'avanzo vincolato di parte corrente formatosi nell'esercizio precedente.

✓ **MODIFICHE IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO (ART. 1 , COMMI 647-648)**

Spostamento termini per l'approvazione del bilancio consolidato. I termini in questione sono prorogati stabilmente dal 30 settembre al 31 ottobre di ciascun anno, attraverso modifiche agli articoli 151 e 161 del TUEL.

L'obbligo di invio del consolidato alla BDAP è fissato entro 7 giorni dal nuovo termine di approvazione. Conseguentemente, sono estese alle violazioni di invio del bilancio consolidato le sanzioni di cui al dl 113/2016 (blocco delle assunzioni fino all'avvenuta approvazione ed invio alla BDAP).

✓ **ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (ART. 1 , COMMA 650)**

La norma, proposta dall' ANCI, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, estende al 2028 le facoltà concesse alle Regioni per effetto dello stesso art. 117 in materia di termini e modalità dei provvedimenti sulle aliquote e scaglioni di riferimento per l'addizionale comunale all'IRPEF:

- anche per il 2026 il termine per l'approvazione degli scaglioni di reddito e delle relative aliquote è fissato al 15 aprile;
- è estesa al 2028, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, la disciplina che consente ai Comuni di determinare aliquote differenziate dell'addizionale in base ai previgenti quattro scaglioni di reddito;
- è estesa al 2028 la previsione secondo cui, in caso di mancata deliberazione comunale di modifica degli scaglioni e delle aliquote, l'addizionale comunale all'IRPEF si applica sulla base degli scaglioni e delle aliquote vigenti nell'ente per l'anno precedente a quello di riferimento.

✓ MODIFICA DELLE MODALITA' DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E ALTRE MISURE DI MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE DEGLI ENTI LOCALI (ART. 1, COMMA 659)

La disposizione, frutto di una collaborazione proficua con ANCI, prevede che **entro il 31 marzo 2026** siano aggiornati **gli schemi contabili degli enti locali** per introdurre **nuove regole sulla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**.

Gli enti locali (Comuni, Città metropolitane, Province, Unioni di comuni) potranno calcolare lo stanziamento al FCDE nel bilancio di previsione in base alla capacità di riscossione dell'ultimo rendiconto, se dimostrano un miglioramento rispetto alla media del triennio precedente (incluso l'esercizio di riferimento).

- La prima determinazione del fondo sulla base dei risultati dell'ultimo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031. È tuttavia prevista la facoltà di anticiparla in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, sulla base del risultato del rendiconto 2025, provvedendo in corso d'anno alla rideterminazione dello stanziamento al FCDE derivante dal nuovo calcolo. L'aggiornamento consentirà anche di: i) garantire il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni; ii) promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa; iii) favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, introducendo indicazioni sulle attività e tempistiche del processo di spesa.

✓ UTILIZZO RISORSE ACCANTONATE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (ART. 1, COMMA 660)

La norma, proposta dall' ANCI, interviene sulla normativa relativa alla **conservazione del fondo pluriennale vincolato (FPV) per le spese non ancora impegnate**. In particolare, prevede che, al fine di favorire la tempestiva realizzazione dei contratti sottosoglia, al termine dell'esercizio le risorse accantonate nel FPV per il finanziamento di spese non ancora impegnate per la realizzazione di investimenti sono interamente conservate nel FPV determinato in sede di rendiconto, a condizione che:

- siano state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- sia stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva.

Nell'esercizio successivo, in assenza di aggiudicazione delle procedure di affidamento dell'opera, le risorse accertate ma non ancora impegnate confluiscono nella quota appropriata del risultato di amministrazione, a seconda della fonte di finanziamento adottata, in vista della riprogrammazione dell'intervento in conto capitale, con conseguente riduzione di pari importo del fondo pluriennale vincolato.

✓ RISCOSSIONE DELLE ENTRATE LOCALI E AMCO SPA (ART. 1, COMMA 662)

Con lo stesso articolo 118 viene poi introdotta la possibilità, per gli enti locali, di decidere se **affidare o meno il servizio relativo alle attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali proprie ad AMCO** – Asset management company S.p.A., una società di proprietà del Mef che dovrebbe costituire il nuovo soggetto di riferimento nazionale per la riscossione degli enti locali.

AMCO provvede alle attività di riscossione dei crediti affidati in gestione che restano nella titolarità delle amministrazioni locali, alle condizioni che sono stabilite nell'atto dell'affidamento. AMCO può costituire,

con deliberazione dell'organo di amministrazione, uno o più patrimoni destinati, per un valore anche superiore al 10 per cento del patrimonio netto della società;

Gli enti che non affidano la riscossione ad AMCO e che, al termine dei contratti con gli attuali soggetti affidatari della riscossione coattiva, presentano una percentuale di riscossione troppo bassa (sotto una soglia che sarà definita con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze), saranno obbligati a ricorrere ad AMCO per la riscossione coattiva.

Tra le modalità di intervento di AMCO figura anche il ricorso tramite gara a soggetti privati qualificati per lo svolgimento delle attività di recupero affidate ad AMCO stessa.

✓ **CONTABILIZZAZIONE DEL FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' (FAL) PER GLI ENTI IN DISSESTO (ART. 1, COMMA 663)**

La disposizione prevede che gli enti in dissesto, nel rideterminare il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla presentazione del bilancio riequilibrato, oltre ad escludere i debiti e crediti trasferiti all'Organismo straordinario di liquidazione, iscrivano il fondo anticipazione di liquidità (FAL).

Il disavanzo eventualmente risultante per effetto di tale iscrizione potrà essere ripianato in 10 anni, con quote annuali costanti, a partire dall'anno in cui si presenta il bilancio riequilibrato.

✓ **REVISIONE DELLE REGOLE DI UTILIZZO DEGLI AVANZI VINCOLATI DA PARTE DEGLI ENTI IN DISAVANZO (ART. 1, COMMA 664)**

La norma introduce una deroga di rilievo alla disciplina dell'utilizzo degli avanzi vincolati per gli enti locali in disavanzo complessivo (co 897-898, L. 145/2018). Il nuovo comma 898-bis permette agli enti in disavanzo complessivo di utilizzare gli avanzi vincolati di parte corrente formati l'anno precedente oltre i ristretti limiti attualmente previsti. Il parere dei revisori dei conti sulla variazione al bilancio di previsione attesta il recupero del disavanzo in conformità al piano di rientro.

La norma prevede altresì che con decreto del Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e con il capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, siano aggiornati gli schemi di bilancio per monitorare l'uso delle quote vincolate rese disponibili.

✓ **TASSO DI INTERESSE COMUNI IN DISSESTO (ART. 1, COMMA 665)**

La disposizione integra la disciplina relativa alle conseguenze della dichiarazione di dissesto di cui all'art. 248 del TUEL, stabilendo che la misura degli interessi che maturano successivamente al rendiconto relativo alla liquidazione della massa passiva, applicabili ai crediti che residuano dalla gestione commissariale, si intenda fissata al tasso legale pro tempore vigente.

✓ **INTERVENTI IN MATERIA DI FEDERALISMO DEMANIALE, ANTICIPAZIONI DI TESORERIA E FONDO PER L'ASSISTENZA AI MINORI (ART. 1, COMMI 666, 672, 673)**

La norma (comma 1) abolisce, a decorrere dal 1° gennaio 2026, il contributo annuale, pari alla riduzione delle entrate erariali, attualmente a carico in modo permanente delle regioni e degli enti locali che hanno acquisito in proprietà beni immobili utilizzati a titolo oneroso. È altresì previsto che non si proceda al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse.

Per agevolare il rispetto della tempestività dei pagamenti, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad **anticipazioni di tesoreria, è mantenuto a cinque dodicesimi delle entrate correnti** (rispetto alla regola ordinaria dei tre dodicesimi) **anche per il triennio 2026-2028** (comma 2).

Il comma 3 incrementa, per il solo 2026, la dotazione del **Fondo per l'assistenza ai minori per l'allontanamento dalla casa familiare** di 150 milioni di euro per contribuire alle spese sostenute dai Comuni. Si ricorda che il Fondo Minori affidati con sentenza dell'Autorità giudiziaria è stato introdotto dall'art. 1, co. 759, della legge di bilancio 2025, con una dotazione di 100 mln. di euro annui per il triennio 2025-2027.

✓ **FONDO PER L'ARMONIZZAZIONE TRATTAMENTI ACCESSORI PERSONALE COMUNALE (ART. 1 , COMMA 674)**

Il comma 4 dell'articolo 120 istituisce un **fondo con dotazione di 50 mln. di euro nel 2027 e 100 mln. a decorrere dal 2028 per promuovere la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dei comuni**. Il Fondo è destinato all'incremento del salario accessorio nell'ambito della determinazione del contratto collettivo nazionale del triennio 2025-27.

✓ **PROROGA TERMINI DELIBERE TARI (ART. 1 , COMMA 677)**

La norma, proposta dall'ANCI, dispone che, a decorrere dall'anno 2026, i Comuni possono **approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno**.

✓ **FACILITAZIONE RINEGOZIAZIONE MUTUI (ART. 1 , COMMI 678-679)**

La norma, proposta dall'ANCI, **proroga al 2026 le misure volte ad alleggerire gli oneri da indebitamento degli enti locali**, consentendo anzitutto la rinegoziazione in fase di esercizio provvisorio e con delibera dell'organo esecutivo (anche nei casi di accordo con le banche con riferimento ai prestiti bancari) e, inoltre, estendendo al 2028 la facoltà per gli enti locali di utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui e dal riacquisto di titoli obbligazionari, includendo anche le operazioni di sospensione della quota capitale di mutui e altre forme di prestito.

✓ **ESTINZIONE ANTICIPATA PRESTITI OBBLIGAZIONARI (ART. 1 , COMMA 682)**

La norma, proposta dall'ANCI, stabilisce **che l'estinzione anticipata dei prestiti obbligazionari non deve avvenire esclusivamente mediante risorse derivanti dalla dismissione di cespiti patrimoniali** disponibili, come previsto da una norma risalente nel tempo e tuttora vigente. La disciplina viene ora giustamente fatta rientrare in quella generale relativa ai prestiti, prevedendo quindi la possibilità di procedere all'estinzione anticipata utilizzando anche la quota libera dell'avanzo di amministrazione.

✓ **PROROGA DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTA DI SOGGIORNO – GIUBILEO 2025 (ART. 1 , COMMI 683-684)**

La disposizione prevede che gli incrementi (2 euro) delle tariffe massime dell'imposta di soggiorno, introdotti per il solo 2025 in occasione del Giubileo, possano applicarsi anche all'anno 2026. Il maggior gettito è riservato per il 30% ad alimentare Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per i servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità e il fondo per l'assistenza ai minori per i quali è stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare.

Le modalità di individuazione del maggior gettito e della quota da riservare allo Stato, nonché di determinazione delle riparto da riservare allo Stato e di assegnazione ai fondi di sostegno ai minori sono stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2026.

✓ **FINANZIAMENTO DISSESTI (ART. 1 , COMMI 685-686)**

Il fondo di cui al comma 775 della legge di bilancio per il 2025-26 viene esteso, anche per effetto di un emendamento proposto da Anci, sia nella dimensione che nel perimetro degli enti beneficiari. Per l'anno 2026, viene disposta **un'anticipazione fino all'importo massimo di 50 milioni, in luogo dei precedenti 25, ai comuni con popolazione inferiore a 20mila abitanti, invece dei precedenti 7mila**.

La popolazione di riferimento è calcolata alla fine del penultimo anno precedente alla dichiarazione di dissesto, e i comuni beneficiari sono quelli che hanno deliberato il dissesto finanziario a decorrere dal 1° gennaio 2017 e aderito alla procedura semplificata, in ogni caso a condizione che l'organo straordinario di liquidazione non abbia ancora approvato il rendiconto della gestione. La restituzione dell'anticipazione potrà avvenire in un periodo massimo di 20 anni, a seconda dell'incidenza dell'importo anticipato sulla popolazione dell'ente.

✓ **NORMA IN MATERIA DI RIPARTIZIONE FONDO PER CONTENZIOSI CONNESSI A SENTENZE ESECUTIVE RELATIVE A CALAMITA' O CEDIMENTI (ART. 1 , COMMA 687)**

La disposizione dispone che i residui 2023 e 2024 del Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti siano riversati nel medesimo fondo per l'anno 2026, in favore di comuni che a seguito di sentenze esecutive di risarcimento conseguenti a calamità naturali e cedimenti strutturali o ad accordi transattivi ad esse collegate, sono obbligati a sostenere spese di ammontare complessivo superiore al 40 per cento della spesa corrente sostenuta come risultante dalla media degli ultimi due rendiconti approvati. Le spese da sostenere riguardano le richieste non soddisfatte nel 2023 e 2024 per calamità già verificatesi al momento di entrata in vigore della legge, considerate cumulativamente, e sono comunicate dai comuni al Ministero dell'interno entro il 31 marzo 2026.

✓ **ATTENUAZIONE BLOCCO TRASFERIMENTI IN CASO DI ADEMPIMENTI DEGLI ENTI LOCALI (ART. 1 , COMMA 689)**

La norma, proposta dall' ANCI, dispone che **fino al 31 dicembre 2028 non si applica il blocco dei trasferimenti dovuti agli enti locali**, a titolo di quote del Fondo di solidarietà comunale riguardanti il potenziamento dei servizi sociali, degli asili nido e del trasporto scolastico studenti con disabilità (confluite dal 2025 nel Fondo per l'equità del livello dei servizi) o per investimenti da qualsiasi fonte, in caso di mancata presentazione nei termini previsti dalla legge dei documenti contabili alla BDAP o in caso di mancata tempestiva risposta ai questionari relativi alla determinazione dei fabbisogni standard.

✓ **DISPOSIZIONI PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA CONTINUITA' AMMINISTRATIVA DEI COMUNI DI PICCOLE DIMENSIONI (ART. 1 , COMMA 691)**

La norma dispone che la possibilità di assegnare la titolarità di sedi di Comuni fino a 5 mila abitanti ai segretari comunali di prima nomina sia prorogata per un ulteriore periodo di 12 mesi, al fine di garantire la continuità amministrativa negli enti locali di piccole dimensioni nonché l'attuazione degli interventi e la realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR.

✓ **DEFINIZIONE E MONITORAGGIO DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI – LEP (ART. 1 , COMMI 696-714)**

La determinazione di **livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** viene delineata nei commi da 696 a 714 per alcuni servizi di grande rilevanza nell'esercizio di funzioni comunali, in particolare i **servizi sociali**, commi 699-705, e **l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione di studenti con disabilità** (ASACOM), commi 706-711.

I commi in questione forniscono definizioni e modalità attuative di alcuni LEP in un arco temporale di massima triennale, muovendo da esigenze di attuazione dell'art. 13 del d.lgs 68/2011 e richiamando la necessità di stabilire per ciascun LEP "i costi e i fabbisogni standard, le metodologie di monitoraggio e di valutazione dell'efficienza e dell'appropriatezza dei servizi offerti".

I commi 699-705 riguardano l'assistenza sociale.

Viene istituito un *"Sistema di garanzia dei LEP nel settore sociale"* (co. 699), correlato alla determinazione di un livello di spesa di ciascun Ambito territoriale locale (ATS) *"quale livello di spesa necessario a garantire progressivamente, a partire dal 2027, i predetti livelli essenziali delle prestazioni"*. Si specifica inoltre cosa si intende per nuovi LEP di carattere organizzativo/strumentale: la dotazione minima presso gli ATS di psicologi (una unità ogni 30mila ab.) ed educatori professionali (una unità ogni 20mila ab), indicando un fabbisogno di assunzioni di 4.100 unità aggiuntive ad un costo di 200 mln. di euro. Le nuove figure (di cui il sistema è attualmente largamente sguarnito) concorrono alla formazione di un'equipe multidisciplinare obbligatoria in ciascun ATS.

L'acquisizione di questo nuovo personale specialistico è l'unica voce di spesa oggetto di finanziamento integrativo in materia di LEP sociali, attraverso l'incremento di 200 mln. annui dal 2027, disposto dal comma 704, del sostegno al potenziamento dei servizi sociali comunali di cui al co 496, lett. b) della legge 213/2023 (Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi). Tra gli *ulteriori* nuovi LEP figura, infine, l'erogazione di *"un'ora settimanale di assistenza domiciliare da parte dei servizi socio-assistenziali per le persone non autosufficienti, da modulare in funzione della consistenza della platea dei beneficiari, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente nei bilanci degli enti"*.

La stessa disposizione richiama i LEP sociali già rintracciabili nella legislazione vigente:

- *Dotazione minima di assistenti sociali (1:5mila ab. ex co. 792, l.178/2020)*
- *Servizi per persone anziane non autosufficienti (co 162, l.234/2021): di assistenza domiciliare, integrazione sanitaria, coabitazione, domotica, telesoccorso; di “sollievo”, attraverso pronto intervento, garanzia continuità operatori in servizio, aiuti anche in cooperazione con terzo settore; di supporto, quali la facilitazione del reperimento di collaboratori/assistenti familiari in collaborazione con Centro per l’impiego e l’assistenza gestionale/legale alle famiglie*
- *Accesso integrato ai servizi (co 163, l.234/2021), Punti unici di accesso (PUA) presso le Case di comunità, con équipe miste socio sanitarie (ATS-SSN), per la valutazione multidimensionale (UVM) e la definizione di “Progetti di assistenza individuale (PUI). Uno schema teorico risalente al 2017, tuttora sperimentale, mai verificato su larga scala e mai oggetto di analisi economiche di costo e sostenibilità.*

Si demanda ad un DPCM, sulla base di “ipotesi tecniche” formulate entro il 30 giugno 2026 dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS):

- *la determinazione dei “livelli di spesa di riferimento per ogni ATS, pari all’ammontare della somma dei fabbisogni standard monetari dei singoli comuni componenti l’ATS”,*
- *i criteri e gli obiettivi delle prestazioni di cui al comma 2;*
- *i criteri di riparto delle risorse “che tengano conto degli effettivi beneficiari delle prestazioni e dei fabbisogni reali dei territori”.*

Il comma 702 rinvia ad un apposito DPCM, da emanarsi entro il 2026, la disciplina e le modalità di monitoraggio, anche in coordinamento ed integrazione con i sistemi attualmente in vigore. Il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati comporta (co. 703) l’attivazione del dispositivo di commissariamento già sperimentato per gli obiettivi di servizio (commi 498 e ss., l. 213/2023).

Con il comma 705 si sancisce, infine, che il sistema così delineato, funzionerà a risorse già disponibili, sulla base dei trasferimenti statali elencati nella relazione tecnica per complessivi circa 2,6 miliardi di euro (Fondo non autosufficienza, Fondo politiche sociali, Fondo “Dopo di noi”, quota servizi sociali del Fondo speciale equità livello servizi) e delle risorse che gli enti territoriali già impiegano nel settore a legislazione vigente.

I commi 706-711 definiscono il LEP in materia di servizi ASACOM in quanto *“supporto adeguato, permanente e personalizzato, in attuazione del principio di inclusività, nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione”,* indicando quale componente fondamentale *“il numero di ore di assistenza all’autonomia e alla comunicazione personale, da assicurare, in via progressiva e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, in misura corrispondente a quanto previsto nel piano educativo individualizzato (PEI)”.*

Il comma 708 dispone la formazione a decorrere dal 2028 di un registro nazionale delle prestazioni erogate, di cui sarà definito l’utilizzo e l’accesso sulla base di appositi provvedimenti, nel rispetto della riservatezza dei dati relativi ai beneficiari. Nelle more della disponibilità del nuovo registro (fondamentale per determinare i livelli di assistenza necessari), il comma 709 dispone la determinazione di un obiettivo di servizio orientato allo sviluppo delle erogazioni negli enti territoriali più carenti.

✓ RIFINANZIAMENTO FONDI MOROSI INCOLPEVOLI (ART. 1 , COMMA 759)

La norma incrementa di 2 milioni di euro il Fondo morosità incolpevole, portandolo così a 22 milioni di euro per il 2026 e lo rifinanzia di 2 milioni di euro per l’anno 2027.

✓ MAGGIORE FLESSIBILITA’ NELL’UTILIZZO DEGLI AVANZI LIBERI (ART. 1, COMMA 831-832)

La norma inserisce una **maggior flessibilità nell’utilizzo degli avanzi liberi risultanti dal rendiconto** della gestione. Ferme restando le priorità indicate dalla norma oggetto di modifica (art. 187, co. 2 del TUEL), relative all’impiego per copertura dei debiti fuori bilancio (lett. a) e per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio in corso d’anno (lett. b), le successive priorità sono ora poste in chiave di opzioni lasciate alla discrezionalità dell’ente, sulla base delle proprie specificità e dei propri programmi di spesa.

Si tratta delle tre aree di impiego prima indicate dalla norma in ordine decrescente di priorità: investimenti, spese correnti a carattere non permanente ed estinzione anticipata di prestiti. La formulazione con pari livello di priorità tra queste opzioni ripristina una maggiore capacità di controllo e programmazione nell'impiego delle risorse proprie dell'ente locale, tra le quali figurano a pieno titolo, anche per ripetute indicazioni della Corte costituzionale, gli avanzi cosiddetti "liberi" che emergono con l'approvazione del rendiconto.

✓ CONCURSO SEGRETARI COMUNALI (ART. 1, COMMA 833)

La norma dispone che il Ministero dell'interno sia autorizzato ad iscrivere all'Albo dei Segretari comunali e provinciali anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del corso-concorso indetto nel 2024.

✓ MODALITA' DI RECUPERO DEI CONTRIBUTI DELLA FINANZA PUBBLICA DELLE RISORSE ECCEDENTI NEGLI ENTI LOCALI

La norma disciplina, a decorrere dal 2026, **nuove modalità di recupero**, da parte del Ministero dell'interno, sia dei contributi alla finanza pubblica sia delle risorse COVID-19 risultate **eccedenti nei bilanci di comuni**, province e città metropolitane, mediante trattenute operate prioritariamente sul fondo di solidarietà comunale o sul fondo sperimentale di riequilibrio (Città metropolitane e Province) e, in caso di incapienza, su altre risorse spettanti agli enti, fino all'applicazione delle procedure forzose di recupero, imponendo agli enti locali di registrare contabilmente tali operazioni accertando le risorse in entrata e impegnando in spesa i relativi concorsi e le restituzioni, con emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

✓ INIZIATIVE PER IL CONTRASTO ALL'ANTISEMITISMO (ART. 1, COMMA 851)

La disposizione autorizza la spesa di 300.000 euro da ripartire a favore dei comuni con più di 80.000 abitanti (circa 65 comuni interessati) per l'organizzazione di eventi celebrativi relativi al contrasto all'antisemitismo e al ricordo delle vittime delle leggi razziali, nonché alla promozione dei valori di pace, dialogo e interculturalità. I termini e le modalità per la ripartizione delle risorse sono stabiliti con decreto del ministero dell'interno.

✓ DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRIBUTI LOCALI (ART. 1, COMMI 853-858)

La norma introduce **in forma di interpretazione autentica, disposizioni di fatto innovative in materia di requisiti per la fruizione dell'esenzione dell'IMU di attività sanitarie e didattiche**. In particolare, per ciò che riguarda le attività sanitarie, il requisito di non commercialità si verifica in caso di accreditamento con il servizio sanitario nazionale con prestazioni gratuite o oggetto di contribuzione secondo quanto previsto dalla legge. In caso di non accreditamento il requisito è soddisfatto se le attività sono svolte a titolo gratuito ovvero con corrispettivi di importo simbolico e comunque non superiore alla metà dei corrispettivi medi previsti per analoghe attività svolte con modalità concorrenziali nello stesso ambito territoriale "tenuto anche conto dell'assenza di relazione con il costo effettivo di servizio"

La norma prevede altresì che gli enti non commerciali accreditati o convenzionati beneficino dell'esenzione IMU indipendentemente da eventuali importi di partecipazione alla spesa da parte dell'utente e/o dei familiari e che non rileva dell'applicazione dell'esenzione l'inserimento degli immobili utilizzati per lo svolgimento delle attività assistenziali e delle attività sanitarie in una specifica categoria catastale.

Con riferimento alle attività didattiche svolte negli immobili posseduti e utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché dei trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale e dagli organismi di investimento collettivo del risparmio, il carattere non commerciale si realizza se il corrispettivo medio percepito è inferiore al "*costo medio per studente*" (CMS) pubblicato annualmente dal Ministero dell'istruzione e del merito e dal ministero dell'università.

Si precisa inoltre che le disposizioni in questione non danno luogo a rimborsi di somme già versate, avvalorando così il carattere innovativo delle modifiche alla disciplina delle esenzioni IMU in questione.

✓ INTERVENTI ZONA DI RISPETTO (ART. 1 , COMMA 911)

La norma, dispone che all'interno della zona di rispetto, purché a distanza non inferiore a 50 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel Comune, il consiglio comunale possa dare esecuzione, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie e previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale:

- alle previsioni urbanistiche vigenti negli strumenti urbanistici alla data del 18 agosto 2002;
- alla realizzazione di interventi urbanistici separati dal perimetro dell'impianto cimiteriale da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista, o da fiumi, laghi, dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari;
- alla realizzazione di interventi urbanistici da localizzarsi, in contiguità ad interventi urbanistici già attuati, sul lato opposto rispetto al perimetro dell'impianto cimiteriale.

ULTERIORI PREVISIONI DI INTERESSE PER GLI EELL (abstract)

- ✓ INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA (ART.1 , COMMA 23)
- ✓ TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO PER UNIONE DEI COMUNI (ART. 1 , COMMA 238)
- ✓ DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA (ART. 1, COMMI 248-249)
- ✓ PIANO NAZIONE DI AZIONI PER LA SALUTE MENTALE (ART.1 , COMMA 346)
- ✓ CREDITI D'IMPOSTA NELLA ZES UNICA E NELLE ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE (ART. 1 , COMMA 438)
- ✓ MISURE IN MATERIA DI DEFINIZIONE E APPLICAZIONE DEI PREZZIARI RELATIVI AI PRODOTTI, ALLE ATTREZZATURE E ALLE LAVORAZIONI DEGLI APPALTI DI LAVORI (ART. 1 , COMMI 487-494)
- ✓ BONUS VALORE CULTURA (ART. 1 , COMMI 538-549)
- ✓ ESIGENZE CONNESSE ALLA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA EVENTI SISMICI E CALAMITOSI (ART. 1 , COMMI 631-634)
- ✓ ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ E FAL DELLE REGIONI (ART. 1 , COMMI 638-644)
- ✓ FSC – ROMA CAPITALE (ART. 1 , COMMI 680-681)
- ✓ FINANZIAMENTO PIANO CASA ITALIA 2027-2028 (ART. 1 , COMMA 784)
- ✓ MISURE IN MATERIA DI INVESTIMENTI TERRITORIALI (SOLO REGIONI) (ART. 1 , COMMA 830)
- ✓ NORMA CONTABILIZZAZIONE SALDI CITTÀ METROPOLITANE E PROVINCE (ART. 1 , COMMA 834)

□□□□□

1.1.2 – IL FOCUS SUL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR



L'Italia è stata tra i primi Paesi europei ad essere duramente colpita, all'inizio del 2020, dalla crisi sanitaria da Covid-19. La pandemia ha provocato nel nostro Paese forti ripercussioni dal punto di vista economico e sociale, aggravando una sofferenza in termini di crescita del Pil già rallentata, nel precedente decennio, rispetto agli altri Paesi europei.

L'Unione Europea nel luglio 2020 ha risposto alla crisi pandemica con il **NEXT GENERATION EU (NGEU)**. Il programma, di portata e ambizione inedite, prevede investimenti e riforme per *accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale*.

Sono stati inoltre previsti finanziamenti della politica di coesione europea per il periodo 2021-2027, risorse ordinarie statali e risorse aggiuntive dedicate agli interventi complementari al PNRR.

Per l'Italia il NGEU ha rappresentato e rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU:

- ➔ IL **DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E RESILIENZA (RIF)**
- ➔ IL **PACCHETTO DI ASSISTENZA ALLA RIPRESA PER LA COESIONE E I TERRITORI D'EUROPA (REACT-EU)**.

Il solo **RRF (RECOVERY AND RESILIENT FACILITY)**, istituito con il Regolamento UE 2021/241, garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: **IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - RECOVERY AND RESILIENT PLAN (PNRR)**. Il Piano, che si articola in **6 Missioni** e **16 Componenti**, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta nel corso del 2021 con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- ✓ **rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;**
- ✓ **favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.**

Suddiviso in **6 MISSIONI PRINCIPALI** (c.d. "PILASTRI"), il PNRR ricomprende e declina le priorità di investimento per **un arco temporale di 5 anni**. Il Governo italiano ha attivato le azioni di attuazione del Piano nella seconda metà del **2021** e dovrà completarlo e rendicontarlo entro la fine del **2026**.

LE SEI MISSIONI DEL PNRR



Per supervisionare l'attuazione del Piano il nostro Governo ha previsto un **sistema di coordinamento** che fa capo al Ministero dell'Economia, così come sono state predisposte **strutture di valutazione e controllo**. Sono state inoltre previste ed istituite **task force locali** per aiutare le amministrazioni locali a migliorare le capacità di investimento e a semplificare le procedure.

Sulla base del decreto MEF del 11.10.2021, le risorse finanziarie giacenti nei conti correnti NGEU vengono erogate con le seguenti modalità:

- **ANTICIPAZIONE INIZIALE:** finalizzata a consentire l'avvio delle attività di realizzazione degli interventi, viene erogata, fino ad un massimo del 10 per cento dell'importo assegnato per la misura stessa e gestito con i conti NGEU ed erogata direttamente al Soggetto attuatore. Tale meccanismo rappresenta un elemento di particolare rilevanza anche per i Soggetti Attuatori che non sono tenuti ad anticipare risorse con i propri bilanci, a condizione tuttavia che provvedano a rendicontare con tempestività le spese sostenute che saranno prontamente rimborsate ricostituendo il plafond di risorse disponibili.
- **PAGAMENTI INTERMEDI:** sono finalizzati a rimborsare le spese effettivamente sostenute e rendicontate. I pagamenti intermedi vengono erogati fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione erogata) del 90 per cento dell'importo della misura PNRR. Ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi, l'Amministrazione titolare della misura deve presentare un'apposita richiesta attraverso le funzionalità del sistema REGIS. Tale richiesta deve essere corredata dall'attestazione delle spese sostenute a valere sulla misura PNRR interessata.
- **SALDO:** è erogato sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi *Milestone* e *Target*, in coerenza con le risultanze del sistema REGIS. Il saldo è pari al 10 per cento dell'importo della misura PNRR.

La **legge di bilancio 2021** ha adottato **disposizioni specifiche riguardanti gli aspetti finanziari, di monitoraggio, rendicontazione e controllo** degli interventi finanziati con le risorse dello strumento europeo Next Generation EU.

In particolare, è stata prevista l'istituzione del Fondo di Rotazione per l'attuazione del Next Generation EU – Italia, le cui risorse sono versate in due distinti conti correnti presso la Tesoreria centrale dello Stato per essere poi trasferite in favore delle Amministrazioni titolari degli interventi, sulla base delle specifiche procedure.

Con successivi decreti del MEF, si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del PNRR in favore delle Amministrazioni centrali titolari di misure, nonché definite le procedure finanziarie per la gestione delle misure.

Particolare attenzione viene posta alle modalità di realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR da parte degli Enti Locali.

La legge n.178/2020, precisa che: *“Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della **sana gestione** finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti di interessi, e realizzano i **progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali.**”*

In quanto **SOGGETTI ATTUATORI**, quindi, gli Enti locali sono **responsabili** dell'attuazione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Gli enti attuatori devono rispettare gli obblighi e le tempistiche previste per il monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto; sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

Nel biennio 2021-2022 il Governo italiano ha progressivamente emanato una serie di decreti attuativi in materia di PNRR:

- ✓ il **DL 6 maggio 2021, n. 59** (conv. in L. 01.07.2021, n. 101): *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- ✓ il **DL del 31 maggio 2021, n. 77** (conv. in L. 29.07.2021, n. 108): *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- ✓ il **DL 9 giugno 2021, n. 80** (conv. in L. 06.08.2021, n. 113): *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;
- ✓ il **DPCM 15 settembre 2021**, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei MILESTONE e TARGET degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- ✓ il **DM MEF 11 ottobre 2021**: *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178”*;
- ✓ il **DL 6 novembre 2021, n. 152** (conv. in L. 29.12.2021, n. 233): *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;
- ✓ il **DL 30 aprile 2022, n.36** (conv. in L. 29.06.2022, n. 150), *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* (c.d. **“DL PNRR bis”**);

Successivamente, con il **DL 24 febbraio 2023 n. 13** (c.d. **“DL PNRR ter”**), convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 21.04.2023, sono state emanate ulteriori: *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*.

Il testo si compone di tre parti:

- ✓ **revisione del sistema della governance del PNRR**;
- ✓ **rafforzamento della capacità amministrativa** dei soggetti chiamati ad attuare gli interventi previsti dal PNRR e dal PNC, **accelerazione e semplificazione delle procedure PNRR** in vari settori;
- ✓ **attuazione delle politiche di coesione, di politica agricola comune e di politica giovanile.**

Vengono introdotte numerose disposizioni di interesse per gli enti locali, che riguardano, tra le altre:

→ in tema di **GOVERNANCE PER IL PNRR E IL PNC:**

- **Disposizioni in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni titolari degli interventi PNRR (art. 1)** Al fine di consentire alle amministrazioni centrali di poter migliorare e rendere più efficiente, il coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR ad esse attribuiti, viene istituito l'**Ispettorato Generale per il PNRR** presso il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea.
- **Struttura di missione PNRR presso la PCM (art. 2)** Viene istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e fino al 31 dicembre 2026, la **Struttura di Missione PNRR** che dovrà assicurare il supporto all'Autorità politica delegata in materia di PNRR per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente all'attuazione del Piano; rappresentare il punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR; la verifica dell'andamento dell'attuazione del PNRR e della sua coerenza rispetto ad obiettivi e traguardi concordati a livello europeo; verificare, in collaborazione con l'Ispettorato Generale per il PNRR, la coerenza della fase di attuazione del PNRR, rispetto agli obiettivi programmati, e provvedere alla definizione delle eventuali misure correttive ritenute necessarie; sovrintendere allo svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla formulazione delle proposte di aggiornamento ovvero di modifica del PNRR; assicurare, in collaborazione con l'Ispettorato Generale, lo svolgimento delle attività di comunicazione istituzionale e di pubblicità del PNRR, anche avvalendosi delle altre strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.
- **Semplificazione delle procedure di gestione finanziaria PNRR (art. 6)** La norma semplifica il procedimento di erogazione delle risorse da versare a titolo di anticipazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi PNRR per l'esecuzione dei progetti ricompresi nel medesimo Piano, finanziati con risorse nazionali e pertanto il MEF, nell'ambito delle disponibilità del conto corrente di tesoreria centrale «Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU-Italia - Contributi a fondo perduto», può disporre anticipazioni in favore dei relativi soggetti attuatori, ivi compresi gli enti territoriali, sulla base di motivate richieste dagli stessi presentate, sentite le amministrazioni centrali titolari degli interventi PNRR su cui i progetti insistono. Per i soggetti attuatori, le anticipazioni costituiscono trasferimenti di risorse vincolati alla realizzazione tempestiva degli interventi PNRR per i quali sono erogate.
- **Flessibilità utilizzo avanzi per investimenti locali e per la gestione dei Fondi correnti PNRR (Art. 6-bis)** La norma estende ai finanziamenti di derivazione statale ed europea, assegnati per spese correnti finalizzate alla realizzazione di interventi afferenti al PNRR, la deroga (art. 15, co. 4 bis, c.l. 77/21) che consente l'iscrizione in bilancio dei richiamati finanziamenti anche in esercizio provvisorio o gestione provvisoria. Tale norma garantisce fino al 2026 un elemento di fondamentale flessibilità nelle fasi di contabilizzazione e gestione delle risorse acquisite, garantendo un significativo ausilio alla realizzazione degli interventi programmati.
- **Disposizioni urgenti in materia di revisione prezzi (Art. 7 bis)** La norma specifica che le stazioni appaltanti, per l'anno 2023, possono fare richiesta di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (ex art. 6-quater c.l. 50/2022 e c.l. 76/2020), per le quali vi sia già stato accesso ai Fondi già previsti in base all'art. 26, comma 4 lettere a) e b) c.l. 50/22, purché la richiesta non riguardi le stesse lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022.

→ in tema di **RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA:**

- **Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori (Art. 8)** Per assicurare la continuità dell'azione amministrativa e facilitare la realizzazione degli investimenti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR, durante l'esame parlamentare è stata approvata una norma che estende

la possibilità per le pubbliche amministrazioni di adottare le modalità assunzionali previste per il PNRR, anche ai contratti di somministrazione di lavoro. Per garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dall'attuazione dei progetti del PNRR e degli adempimenti connessi, per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali possono incrementare l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al cinque per cento della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016. Gli enti locali prevedono nei propri regolamenti e previa definizione dei criteri in sede di contrattazione integrativa, la possibilità di erogare, relativamente ai progetti del PNRR, l'incentivo per le funzioni tecniche, di cui all'articolo 113 del d.lgs. n. 50/2016, anche al personale di qualifica dirigenziale coinvolto nei predetti progetti, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017.

→ in tema di **ACCELERAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PNRR:**

- **Ulteriori misure di semplificazione in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC e in materia di procedimenti amministrativi (Art.14)** La norma contiene molteplici disposizioni in materia di affidamento dei contratti pubblici, a valere su risorse PNRR e PNC, nonché in materia di procedimenti amministrativi. Limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, vengono prorogate fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le norme e gli importi limite di cui agli articoli 1 e 2 del dl 76/2020 relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture ed agli affidamenti sottosoglia e sopra soglia dei medesimi, con esclusione di alcuni commi.
- **Disposizioni di semplificazione degli interventi di edilizia scolastica a sostegno degli enti Locali (Art. 24) – Ribassi d'asta:** Per tutti gli interventi di edilizia scolastica ad ogni titolo rientranti tra i progetti PNRR di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, è consentito l'utilizzo dei ribassi d'asta laddove disponibili, anche per la compensazione dell'aumento dei prezzi dei materiali. Tale disposizione rende operativa per tali progetti una norma di carattere generale già contenuta nell'articolo 26, comma 1, del DL 50/2022, che – salvo diversa disposizione – autorizzava l'uso dei ribassi d'asta per fronteggiare la compensazione dell'aumento dei prezzi.
- **Modifiche all'art. 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Medie Opere (Art. 30)** Le risorse assegnate ai Comuni da parte del Ministero dell'interno, per le annualità 2024 e 2025, per investimenti nelle c.d. medie opere (art. 1, comma 139, della legge 145/2018), sono finalizzate allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per l'anno 2023 e a garantire il rispetto dei target associati alla missione del PNRR - M2C4 I2.2 (*Tutela del territorio e della risorsa idrica - Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico*). Si dispone inoltre l'obbligo per Comuni assegnatari delle risorse previste per le annualità 2023, 2024 e 2025, di concludere i lavori entro il 31 marzo 2026 (comma 1, lett. a). Sono prorogati di sei mesi i termini temporali per l'affidamento dei lavori relativi ai contributi assegnati ai comuni per l'annualità 2022. Si prevede altresì che per tali opere pubbliche, il monitoraggio venga effettuato attraverso il sistema Regi previsto per il PNRR. Si consente, inoltre, ai Comuni di proseguire, per quanto riguarda i contributi erogati nell'anno 2021, nel completamento delle opere affidate oltre i termini previsti, ma comunque non oltre la data del 31 gennaio 2023.

→ in tema di **POLITICHE DI COESIONE:**

- **Disposizioni in materia di revisione prezzi (Art. 52, comma 5 quinquies)** La norma, introdotta durante l'esame parlamentare, prevede una serie di misure per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, per gli appalti pubblici di lavori.

Con il **DL 2 marzo 2024 n. 19** (c.d. “**DL PNRR quater**”), convertito con modificazioni dalla legge n. 56 del 29.04.2024, sono state emanate “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” di particolare rilievo, in tema di:

→ **GOVERNANCE PER IL PNRR E IL PNC**

→ **ACCELERAZIONE E SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE PER L’ATTUAZIONE DEL PNRR E DEL PNC**

Nello specifico:

✓ **Ridefinizione del quadro finanziario del Piano (art. 1)**

La norma ridefinisce il quadro delle coperture finanziarie del PNRR a seguito della rimodulazione approvata con decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023. La revisione investe soprattutto le misure “Rigenerazione urbana”, “Piccole opere” e “Piani urbani integrati”, che sono *state (in tutto in parte) ricollocate su diverse linee di finanziamento*. Per “Rigenerazione urbana”, e “Piccole opere” il decreto riattiva gli stanziamenti già previsti nel bilancio dello Stato, mentre per “Piani urbani integrati” l’art. 1, comma 5, lett. d) individua le coperture finanziarie alternative a valere sul Piano nazionale complementare. *Tali modifiche non impattano sulla struttura dei capitoli istituiti dagli enti locali nei propri bilanci, la cui codifica corretta era già quella di trasferimenti dall’amministrazione responsabile della misura (e non dall’Ue). Possono essere mantenute le altre informazioni richieste dalla normativa PNRR (cup, missione, componente, investimento e descrizione del progetto) ai fini della perimetrazione.*

✓ **Disposizioni in materia di responsabilità per il conseguimento degli obiettivi del PNRR (Art. 2)**

La norma, come modificata durante l’esame in commissione bilancio Camera, **proroga i tempi per l’aggiornamento dei cronoprogrammi sulla piattaforma REGIS. In particolare:**

- si allungano i tempi per i cronoprogrammi quindi i soggetti attuatori provvedono a rendere disponibile o ad aggiornare sul sistema informatico «ReGiS» entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. (non più quindi 30 gg dall’entrata in vigore del d.l.) il cronoprogramma
- procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento. L’aggiornamento è ora stabilito alla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. e non più al 31 dicembre 2023, con l’indicazione dello stato di avanzamento e dei pagamenti alla predetta data;
- si allungano i termini assegnati alla struttura di missione per richiedere i necessari chiarimenti all’amministrazione centrale e ove necessario al soggetto attuatore portandoli a 20 giorni (dai 15 attuali) e prorogabili una sola volta per non più di 10 giorni (dai 7 attuali);
- in caso di inutile decorso dei suddetti termini ovvero qualora, anche all’esito dei chiarimenti forniti, permangano disallineamenti o incoerenze, la Cabina di regia per il PNRR propone al Presidente del Consiglio dei ministri l’esercizio dei poteri sostitutivi di cui all’articolo 12.

✓ **Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori (Art. 8)**

La norma (comma 3), modifica l’articolo 10, comma 4, del DL 77/2021, per specificare che **regioni province ed enti locali, anche per il tramite delle amministrazioni centrali dello Stato, possono avvalersi del supporto tecnico operativo delle società in house**, per la promozione e la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale finanziati da fondi europei e nazionali.

✓ **Supporto ai soggetti attuatori (art. 9)**

L’art. 9 dispone che “**Al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio su base territoriale degli interventi del PNRR, di favorire le sinergie tra le diverse amministrazioni e i soggetti attuatori operanti nel medesimo territorio, nonché di migliorare l’attività di supporto in favore degli enti territoriali anche promuovendo le migliori prassi, presso ciascuna prefettura - ufficio territoriale di Governo è istituita una cabina di coordinamento**, presieduta dal prefetto o da un suo delegato, per la definizione del piano di azione per l’efficace attuazione dei programmi e degli interventi previsti dal PNRR in ambito

provinciale". Alla cabina di coordinamento spetteranno poteri di coordinamento, supporto ed eventualmente sostituzione dei soggetti attuatori.

✓ **Incremento dell'anticipazione iniziale (art. 11)**

L'art. 11 dispone che "Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, [la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge](#)". In base alle regole previgenti, l'anticipazione iniziale era fissata di norma al 10% del finanziamento (*comprensivo dell'eventuale fondo opere indifferibili*). La norma fa espressamente salvo l'obbligo di verificare, prima di erogare l'anticipazione, l'avvio di operatività degli interventi ovvero almeno delle procedure propedeutiche alla fase di operatività. Resta fermo anche che le risorse successive sono erogate per quote intermedie fino al 90% massimo del totale per il rimborso delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, mentre il saldo sulla base della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma e il raggiungimento di milestones e targets. L'incremento dell'anticipazione non richiede variazioni di bilancio, salvo quelle necessarie ad adeguare eventualmente le previsioni di cassa in quanto le relative risorse devono essere contabilizzate sui medesimi capitoli di entrata relativi al contributo e non come anticipazione di liquidità.

✓ **Semplificazione in materia di appalti (Art. 12, comma 1)**

La norma prevede che, a tutti i progetti che non sono più finanziati con risorse PNRR, [continuino ad applicarsi le norme di semplificazione](#) di cui al decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, purché i relativi bandi ed avvisi risultino già pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, laddove non sia prevista la pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure ed ai contratti in cui, alla suddetta data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte.

Sono inoltre estese agli interventi definanziati dal PNRR le semplificazioni relative anche agli appalti di servizi e forniture, come già previsto per i soli appalti di lavori.

✓ **Semplificazioni in materia di reclutamento di personale, conferimento di incarichi, procedimenti amministrativi e contabili (Art. 12, comma 3)**

La norma, al comma 3, chiarisce che in relazione agli interventi non più finanziati, in tutto o in parte, a valere sulle risorse del PNRR, [continuano ad applicarsi](#) – entro il limite delle risorse stanziata a legislazione vigente e senza impatti finanziari per la finanza pubblica – [le disposizioni in materia di rafforzamento e supporto della capacità amministrativa, reclutamento di personale, conferimento di incarichi e semplificazione dei procedimenti amministrativi e contabili](#) contenute nel DL 77/2021, DL 80/2021, DL 13/2023 nonché tutte le ulteriori specifiche disposizioni legislative finalizzate ad agevolare il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal PNRR.

✓ **Procedure semplificate attraverso il sistema REGIS (Art. 12, comma 4)**

La norma stabilisce che per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi che fuoriescono dal PNRR, le Amministrazioni titolari ed i soggetti attuatori utilizzano le funzionalità del sistema informatico REGIS. Per gli interventi interamente definanziati dal PNRR (piccole e medie opere), le Amministrazioni titolari definiscono, laddove possibile, procedure semplificate di rendicontazione e controllo, fermo restando l'utilizzo del sistema REGIS.

✓ **Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali- "Opere medie" (Art. 32)**

La norma, al comma 1, interviene su due diverse misure di sostegno ad investimenti a suo tempo previsti dalla legge 145/2018.

In primo luogo, precisa che i contributi assegnati dalle Regioni ai Comuni, a norma del comma 135 della legge 145/2018, devono osservare i termini per l'affidamento dei lavori di cui ai regolamenti UE 2021/240 e 2021/241, in caso di cofinanziamento proveniente dai fondi europei ivi previsti.

Le successive disposizioni modificano la disciplina del contributo per le cosiddette “Opere medie”, prevedendo essenzialmente:

- L’abolizione dei riferimenti all’inclusione dell’intervento tra quelli relativi al PNRR, pur confermando il termine del 31 marzo 2026 per la conclusione dei lavori connessi alle assegnazioni 2021-25 (tutte già effettuate, anche per scorrimento di graduatorie);
- La conferma dell’obbligo di alimentazione del sistema REGIS almeno “entro 6 mesi dal collaudo o dalla regolare esecuzione dell’opera”, pena la restituzione del contributo erogato. La rendicontazione su REGIS esclude l’obbligo di cui all’art. 158 TUEL;
- La riformulazione della scansione dei pagamenti, confermando l’acconto del 20% all’assegnazione e introducendo un’erogazione del 10% alla verifica dell’aggiudicazione e riservando il 60% in base agli stati di avanzamento (giustificativi di spesa), senza specificazione di quote ulteriormente predeterminata; il 10% finale viene erogato a seguito del collaudo o della regolare esecuzione dell’opera;
- L’incameramento dal bilancio dello Stato dei risparmi derivanti da eventuali ribassi d’asta, vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione dell’opera e confluiti nelle economie di progetto;
- l’introduzione di disposizioni modificative relative alle assegnazioni decorrenti dal 2026, con le quali si sostituisce il riferimento all’“affidamento” delle opere con l’“aggiudicazione” e si indicano i termini del 15 settembre 2015 e del 15 settembre 2028, rispettivamente per la richiesta di contributi relativi al triennio 2026-28 e 2029-31 (*Il divieto di assegnazione a enti che hanno già ricevuto precedenti contributi allo stesso titolo viene esteso al triennio precedente*).

✓ **Disposizioni in materia di investimenti infrastrutturali «piccole opere» (Art. 33)**

Anche nel caso delle piccole opere vengono meno gli obblighi di rispetto delle regole del PNRR quanto a tipologia delle opere ed alimentazione in itinere del sistema REGIS, fermo restando l’obbligo di inserimento dei CUP oggetto dei contributi 2020-2024 entro il 30 aprile 2024.

L’obbligo di “iniziare l’esecuzione” dei lavori viene ora riferito all’aggiudicazione dei lavori entro lo stesso termine del 15 settembre dell’anno di assegnazione del contributo. Il termine per la conclusione dei lavori connessi con i contributi 2020-2024 è unificato al 31 dicembre 2025, mentre le economie restano utilizzabili dall’ente attuatore per investimenti con le stesse finalità, purché impegnate entro i sei mesi successivi al collaudo o alla regolare esecuzione dei lavori.

Per quanto riguarda l’erogazione dei contributi, si ritorna alle modalità originarie: il 50% alla verifica dell’aggiudicazione e il restante 50% all’avvenuto collaudo, sempre sulla base dei dati registrati in REGIS.

Anche in questo caso, la mancata alimentazione del sistema REGIS comporta la revoca del contributo e l’adempimento sostituisce l’obbligo di rendicontazione ex art. 158 TUEL.

✓ **Misure per accelerare i pagamenti delle PA (art. 40)**

La norma adotta le disposizioni previste dalle nuove milestone in materia di riduzione dei tempi di pagamento introdotte a seguito della revisione del PNRR approvata dal Consiglio Ecofin in data 8/12/2023.

Il comma 1 interviene sulle disposizioni del Codice dei contratti pubblici in materia di cessione dei crediti vantati verso la PA, riducendo, da quarantacinque a trenta giorni, il tempo che l’amministrazione ha a disposizione per rifiutare la cessione a partire dalla data di notifica della stessa.

Il comma 2, con l’obiettivo di agevolare le procedure di pagamento, riduce i tempi di erogazione dei trasferimenti fra amministrazioni da 60 a 30 giorni, calcolati a partire dalla definizione delle condizioni di erogazione ovvero dalla data in cui è comunicata al beneficiario la spettanza della stessa erogazione.

I commi da 6 a 9 impongono ai comuni con più di 60.000 abitanti, oltre che a province e città metropolitane, che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti superiore a dieci giorni di effettuare, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, un’analisi delle cause, anche di carattere organizzativo, che non consentono il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti

commerciali e di predisporre, entro il medesimo termine, il piano degli interventi ritenuti necessari per il superamento del suddetto ritardo.

Da ultimo, il **DM 6 dicembre 2024** ha ridisegnato il circuito finanziario del Pnrr originariamente previsto dal DM 11 ottobre 2021, nel segno della semplificazione delle procedure per l'erogazione delle risorse destinate al finanziamento degli interventi previsti dal PNRR.

La misura, introdotta in attuazione dell'art. 18-quinquies del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modifiche dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, mira a rendere più rapidi e snelli i processi di pagamento.

Per garantire ai soggetti attuatori la liquidità necessaria alla realizzazione degli interventi, le Amministrazioni centrali titolari delle misure provvederanno al trasferimento delle risorse finanziarie necessarie, fino alla soglia complessiva del 90% del costo dell'intervento a carico del PNRR, entro il termine di 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di trasferimento da parte del soggetto attuatore. Inoltre, al fine di accelerare l'esecuzione degli interventi, le verifiche e i controlli sulla documentazione giustificativa saranno concentrati nella fase finale della procedura, prima dell'erogazione del saldo. Questo consente di procedere in modo più rapido con i trasferimenti, riducendo i tempi di attesa dei pagamenti nelle fasi iniziali e intermedie.

A seguire, sempre nel 2024, è stato emanato il **DL 28.10.2024 N. 160** (convertito in L. n. 56/2024), recante ***"Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"***, con particolare riguardo a:

- Nuove misure per scuola, università e ricerca;
- Interventi per il lavoro pubblico e privato, con semplificazioni nei contratti PNRR;
- Aggiornamento della governance e del monitoraggio dei progetti finanziati;
- Istituzione di fondi di garanzia e di sostegno per l'inclusione lavorativa.

Quanto agli ultimi provvedimenti in fase di emanazione, nel Consiglio dei Ministri n. 158 del 30 gennaio 2026 sono state approvate ulteriori misure PNRR, tra cui un nuovo decreto-legge recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e delle politiche di coesione, che:

- Riduce oltre 400 adempimenti amministrativi;
- Rende obbligatorio lo scambio digitale tra banche dati pubbliche;
- Mantiene termini accelerati per i pareri ambientali e paesaggistici;
- Potenzia i poteri sostitutivi per sbloccare i cantieri in ritardo.

Per ogni ulteriore approfondimento, sul sito istituzionale www.italiadomani.gov.it, al link <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/strumenti/documenti/archivio-documenti/la-raccolta-normativa-pnrr.html>, È disponibile la nuova **RACCOLTA NORMATIVA PNRR**, compendio della disciplina PNRR europea e nazionale (link: <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/strumenti/documenti/archivio-documenti/la-raccolta-normativa-pnrr.html>)

□□□□□

1.1.3. ANALISI SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO (DEMOGRAFIA, SVILUPPO ABITATIVO E CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO)

ANALISI DEMOGRAFICA

POPOLAZIONE AL 31.12.2025 E CONFRONTO 2024

Dato	2025	2024
Abitanti	11.309	11.195
Femmine	5.599	5.545
Maschi	5.710	5.650
Età media	44,3	43,9
Residenti stranieri	1.324	1285
Bambini 0-14 anni	1.504	1.534
Adolescenti 15-19 anni	632	609
Giovani 20-29 anni	1.217	1.195
Adulti 30-64 anni	5.431	5.424
Anziani 65+	2.525	2.433
Di cui grandi anziani +75	1.077	1.125



CONFRONTO 31.12.2025 – 31.12.2024

	31.12.2025	Differenza sul 2024
Abitanti	11.309	+114
Femmine	5.599	+54
Maschi	5.710	+60

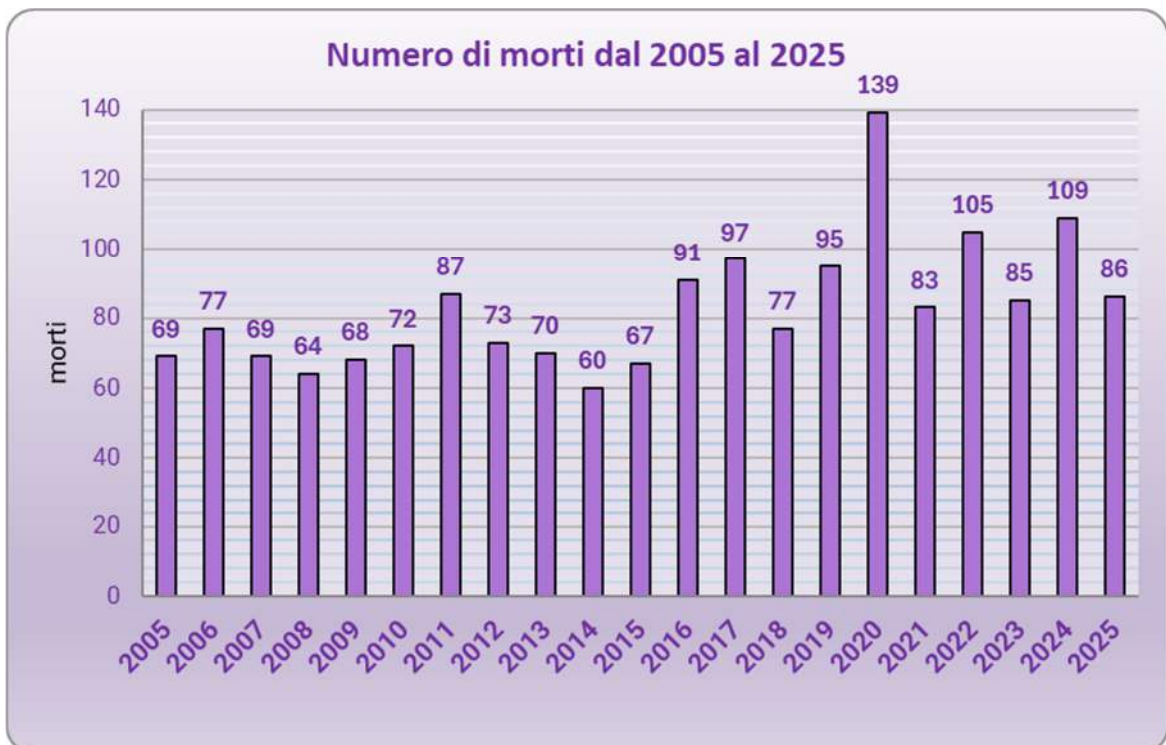
NATALITÀ

Nel 2025 sono nati 84 bambini, con un tasso di natalità pari a 7,5 per mille abitanti, in incremento di 0,41 punti rispetto all'anno precedente.



MORTALITÀ

Nel 2025 sono morte 86 persone, con un tasso di mortalità pari a 7,68 ogni mille abitanti, in riduzione di 2,11 punti rispetto al 2024. La media mobile dei decessi annui dei 5 anni precedenti si assestava sui 104 decessi.



Abitazioni per anno di costruzione

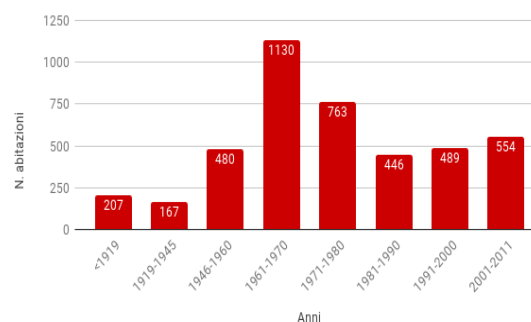
Dalla rilevazione ISTAT 2011 si evince che il maggiore impulso alla realizzazione di abitazioni a Cologno si ebbe nel secondo dopoguerra: la maggior parte delle 4.236 abitazioni (2.373) fu realizzata fra il 1946 e il 1980, con il picco più alto raggiunto fra il 1961 e il 1970 e seguito dal decennio successivo, anni in cui si consolidava il tessuto economico del paese, basato sull'edilizia, e la realizzazione della propria abitazione avveniva spesso "in proprio".

Dopo un consistente calo negli anni Ottanta, il numero di abitazioni edificate nei decenni successivi ha ripreso a crescere.

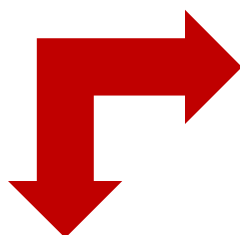
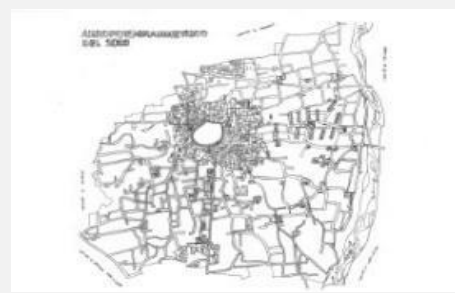
Ultimi dati ISTAT 2011 disponibili

Epoca di realizzazione delle abitazioni

Comune di Cologno al Serio - rilevazione ISTAT 2011



Nelle carte topografiche seguenti è presentata l'occupazione di suolo esterna al centro storico derivata dalla realizzazione delle abitazioni.

**1931****1954****1971****1981****2003**

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE A COLOGNO AL SERIO (RIELABORAZIONE DATI ISTAT)

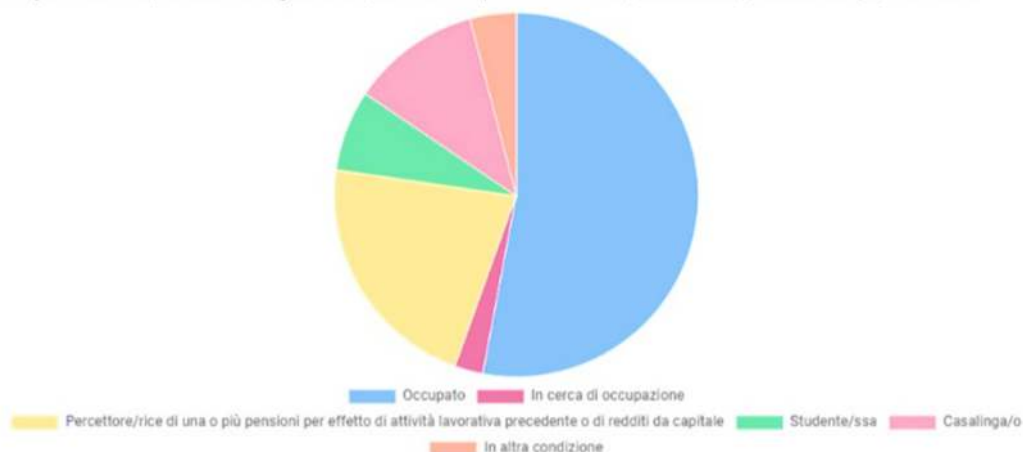
Condizione professionale o non professionale della popolazione residente con più di 15 anni di età

La popolazione residente a Cologno si compone principalmente di cittadini in stato di occupazione (5.012) e pensionati (2.064). Elevata la quota di casalinghi (1.084) e di studenti (676).

Ultimi dati ISTAT 2021 disponibili

Condizione professionale per età

Frequenza: Annuale, **Territorio:** Cologno al Serio, **Indicatore:** Popolazione residente, **Sesso:** Totale, **Età:** 15 anni e più, **Anno:** 2021



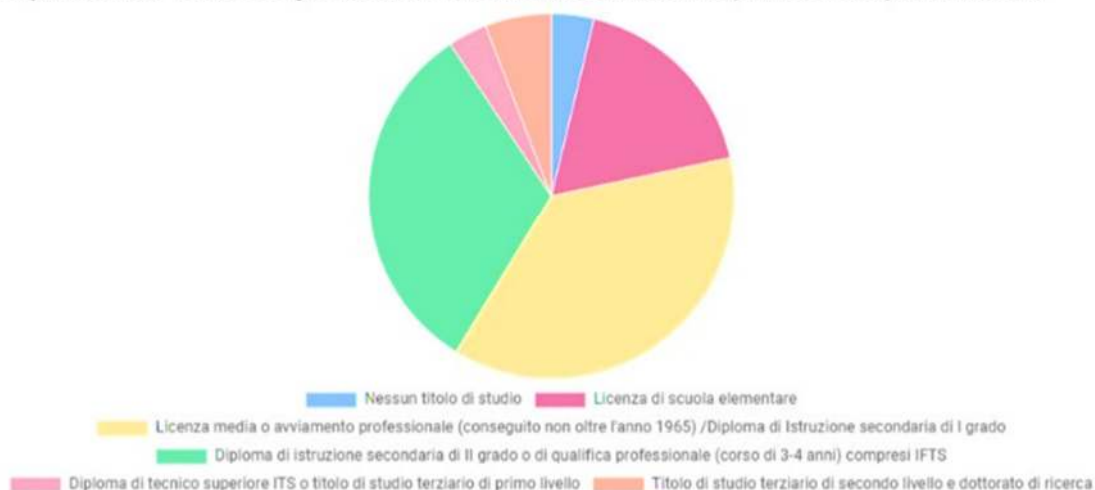
Popolazione residente per grado di istruzione

La popolazione residente da rilevazione del 2021 in prevalenza ha come grado di istruzione il diploma di scuola media inferiore (3.780 persone); tale dato è seguito numericamente da chi ha conseguito il diploma di istruzione secondaria di II grado (3.254 persone) e poi da chi è in possesso di sola licenza elementare (1.821). Nel 2021 il numero di cittadini che hanno conseguito una laurea e un dottorato di ricerca erano pari a 949. Risulta infine che 384 cittadini non sono in possesso di alcun titolo di studio (analfabeti e alfabeti privi di titolo di studio).

Ultimi dati ISTAT 2021 disponibili

Grado istruzione per età

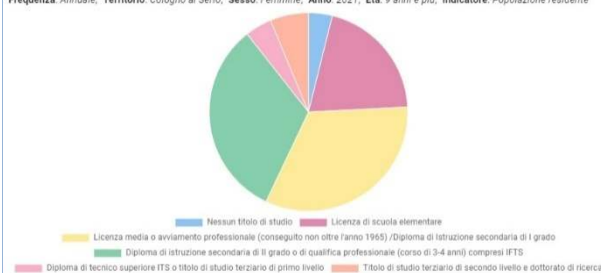
Frequenza: Annuale, **Territorio:** Cologno al Serio, **Sesso:** Totale, **Anno:** 2021, **Età:** 9 anni e più, **Indicatore:** Popolazione residente



Grado di istruzione femminile

Grado istruzione per età

Frequenza: Annuale, Territorio: Cologno al Serio, Sesso: Femmine, Anno: 2021, Età: 9 anni e più, Indicatore: Popolazione residente



Il maggior numero di donne ha come grado di istruzione la licenza media (conseguita entro il 1965) o diploma di istruzione di primo grado (1.653).

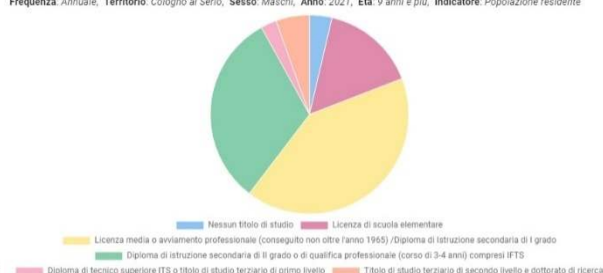
Di poco inferiore il numero di donne che sono in possesso del diploma di istruzione di secondo grado (1.627) e della sola licenza elementare (1.023).

Le donne che hanno il più alto grado di istruzione (laurea e dottorato di ricerca) sono 534, contro le 195 che non sono in possesso di alcun titolo di studio.

Grado di istruzione maschile

Grado istruzione per età

Frequenza: Annuale, Territorio: Cologno al Serio, Sesso: Maschi, Anno: 2021, Età: 9 anni e più, Indicatore: Popolazione residente



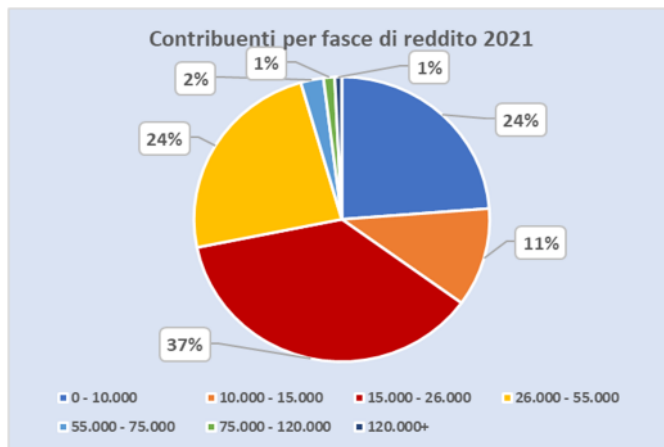
Il maggior numero di uomini ha come più alto grado di istruzione la licenza media o avviamento professionale (2.127), a testimonianza del fatto che in passato le famiglie – in assenza della scuola media unica – tendevano a far frequentare ai figli maschi le scuole di avviamento professionale presenti a Cologno al Serio. Come per le donne, anche 1.627 uomini sono in possesso del diploma di istruzione di secondo grado, mentre in 798 hanno conseguito la licenza elementare.

415 uomini hanno il più alto grado di istruzione (laurea e dottorato di ricerca), contro i 189 che non sono in possesso di alcun titolo di studio.

Contribuenti

I contribuenti nell'anno di imposta 2021 sono 8.085. Il reddito totale dichiarato è pari a 176.780.739 €, mentre il reddito imponibile medio è pari a 20.577,24 €. La maggior parte dei contribuenti (36,18%) ha un reddito fra i 15.000 e i 26.000 €, seguito dal 34,38% che ha un reddito inferiore ai 15.000 €. Il 23,28% ha un reddito fra 26.000 e 55.000 €, mentre soltanto il 2,45% ha un reddito fra i 55.000 e i 75.000 € e l'1,95% superiore a 75.000 €.

Ultimi dati ISTAT 2021 disponibili



Andamento del Reddito nel corso degli ultimi cinque anni

Nel grafico è riassunto l'andamento del reddito imponibile complessivo degli ultimi cinque anni a Cologno al Serio, espresso in migliaia di euro.

Ultimi dati MEF 2021 disponibili



ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE
(AGGIORNATO A DATI ISTAT CENSIMENTO 2021)

Tipologia unità **unità locali delle imprese e addetti**

Territorio		Cologno al Serio			
periodo		2012	2021	2012	2021
Tipo dato		numero di unità locali delle imprese attive		numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)	
<u>Ateco 2007</u>					
<u>0010: TOTALE</u>		867	879	2.999	3.136
C: attività manifatturiere		98	90	991	1.198
10: prodotti alimentari		6	3	21	15
13: prodotti tessili		4	4	164	182
14: articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)		7	6	63	67
15: articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili		2	1	8	4
16: legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio		12	8	47	18
17: carta e prodotti di carta		2	3	79	123
20: prodotti chimici		..	1	..	22
22: articoli in gomma e materie plastiche		4	5	40	85
23: altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		..	1	..	6
24: prodotti della metallurgia		2	2	47	59
25: prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature		31	30	278	312
26: computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi		..	1	..	1
27: apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche		4	5	3	32
28: macchinari e apparecchiature nca		11	7	55	43
29: autoveicoli, rimorchi e semirimorchi		1	1	144	106
30: altri mezzi di trasporto		..	1	..	1
31: mobili		1	2	2	4
32: prodotti delle altre industrie manifatturiere		2	..	2	..
33: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature		9	9	37	119
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		5	4	9	1
35: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		5	4	9	1
36: raccolta, trattamento e fornitura di acqua		..	..	..	..

periodo	2012	2021	2012	2021
Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive		numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)	
38: waste collection, treatment and disposal activities; materials recovery	6	5	52	51
39: attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	..	1	..	1
F: costruzioni	308	268	926	700
41: costruzione di edifici	104	68	504	300
42: ingegneria civile	3	1	6	1
43: lavori di costruzione specializzati	201	199	416	399
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	144	140	331	382
45: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	15	23	28	37
46: commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	42	32	114	129
47: commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	87	85	190	216
H: trasporto e magazzinaggio	19	26	79	151
49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	15	22	66	138
52: magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2	2	2	2
53: servizi postali e attività di corriere	2	2	11	11
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	42	32	138	102
55: alloggio	2	1	9	0
56: attività dei servizi di ristorazione	40	31	129	102
61: telecomunicazioni	1	..	2	..
62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	4	6	4	6
63: attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	1	2	2	7
64: attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	5	3	70	18
66: attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	17	10	20	12
L: attività immobiliari	31	42	38	44
68: attività immobiliari	31	42	38	44
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	82	100	113	118
69: attività legali e contabilità	18	19	32	28
70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	5	10	6	9
71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	31	33	39	41
72: ricerca scientifica e sviluppo	..	1	..	1

periodo	2012	2021	2012	2021
Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive		numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)	
74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche	25	34	33	36
75: servizi veterinari	3	3	3	3
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	20	39	100	190
77: attività di noleggio e leasing operativo	2	2	2	2
78: attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	12	55	128
79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	2	1	2	1
81: attività di servizi per edifici e paesaggio	5	14	13	23
82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	10	10	28	36
P: istruzione	3	4	5	6
85: istruzione	3	4	5	6
Q: sanità e assistenza sociale	34	51	48	69
86: assistenza sanitaria	32	48	45	59
87: servizi di assistenza sociale residenziale	..	2	..	10
88: assistenza sociale non residenziale	2	1	3	1
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	8	2	13
90: attività creative, artistiche e di intrattenimento	2	2	2	2
92: attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	..	1	..	0
93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	..	5	..	11
S: altre attività di servizi	45	48	71	67
95: riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	4	6	4	6
96: altre attività di servizi per la persona	41	42	67	61

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	
1.2.1	Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali
1.2.2	La disponibilità e la gestione delle risorse umane
1.2.3	Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe
1.2.4	Le risorse straordinarie per la programmazione degli investimenti
1.2.5	IL Focus sulla gestione delle Risorse e dei Progetti in ambito PNRR
1.2.6	Il Patrimonio e la gestione dei beni patrimoniali
1.2.7	Gli Equilibri finanziari generali nel triennio
1.2.8	Gli equilibri e gli obiettivi di finanza pubblica

1.2.1 - IL GOVERNO DELLE PARTECIPATE E I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs 267/2000, alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali". La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- ✓ l'art. 34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- ✓ l'art. 3 bis del DL 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- ✓ la Legge 190/2014 "Legge di stabilità 2015" è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza.

La Legge-delega n.124 del 7/8/2015 (cd Legge Madia) all'art. 19 ha previsto l'adozione da parte del Governo, entro 12 mesi dall'entrata in vigore, di un Decreto legislativo avente i seguenti contenuti:

- ✓ individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali;
- ✓ soppressione dei regimi di esclusiva non conformi ai principi generali in materia di concorrenza e determinazione della disciplina generale per la regolazione e organizzazione dei "Sieg" in ambito locale, con particolare riferimento alle Società del "Servizio idrico";
- ✓ definizione dei criteri per l'organizzazione territoriale ottimale dei "servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- ✓ individuazione delle modalità di gestione o di conferimento della gestione dei servizi nel rispetto dei principi dell'ordinamento europeo;
- ✓ definizione dei regimi tariffari che tengano conto degli incrementi di produttività e correlati meccanismi di premialità;
- ✓ previsione di adeguati strumenti di tutela non giurisdizionale degli utenti, disciplinando forme di consultazione dei cittadini;
- ✓ armonizzazione e coordinamento della disciplina generale con le discipline di Settore, anche per la disciplina giuridica dei rapporti di lavoro;
- ✓ distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e le funzioni di gestione dei servizi e allocazione dei poteri di regolazione e controllo tra i diversi livelli di governo e le Autorità indipendenti, con la revisione della disciplina dei regimi di proprietà e gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni;
- ✓ previsione di termini e modalità per l'adeguamento degli attuali regimi alla nuova disciplina e definizione del regime sanzionatorio;
- ✓ definizione di strumenti per la trasparenza e la pubblicizzazione dei contratti di servizio e per la rilevazione dei dati economici e industriali, degli obblighi di servizio pubblico imposti e degli standard di qualità.

In data 25/11/2016 è stata depositata la sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 che ha giudicato incostituzionali alcune norme della Legge delega n. 124/2015. In tale sentenza la Corte Costituzionale afferma che le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute nella decisione, sono circoscritte alle disposizioni di

delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative.

Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica (TUSP), d.lgs. n.175/2016 è rimasto efficace e prescrittivo, in quanto già in vigore dal 23 settembre 2016. Nella Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 è stato pubblicato il d.lgs. 100 del 16/6/2017 che ne integra e modifica il Testo.

Il TU sui servizi pubblici locali di interesse economico generale, il cui schema definitivo di decreto attuativo era stato approvato nel CDM del 24 novembre 2016, è stato ritirato dal Governo all'indomani della pronuncia di illegittimità costituzionale ed è dunque decaduto e non ancora ripresentato.

Il Consiglio di Stato ha evidenziato l'importanza di intervenire tempestivamente anche per i settori per i quali la delega è scaduta (riforma dei servizi pubblici locali), anche attraverso l'adozione di una nuova legge delega conforme ai vincoli procedurali sanciti dalla sentenza della Corte Costituzionale.

In tema di affidamento dei servizi il riferimento è la disciplina europea, in particolare quella contenuta nelle Direttive sugli appalti e le concessioni, recepita nel nuovo Codice degli appalti e nel TUSP.

Le modalità di affidamento sono:

- ✓ affidamento a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica;
- ✓ costituzione di società mista con scelta del socio mediante gara a doppio oggetto;
- ✓ affidamento *in house providing*.

In quest'ultimo caso si tratta di affidamento ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i seguenti requisiti:

- ✓ totale partecipazione pubblica delle quote societarie;
- ✓ "controllo analogo", cioè un controllo da parte dell'ente affidante nei confronti della società affidataria analogo a quello effettuato al proprio interno;
- ✓ realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività a vantaggio dell'ente o degli enti che la controllano.

Il nuovo Codice, recependo i presupposti elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, disciplina tutti i presupposti per gli affidamenti in house (art. 5). Il Codice degli appalti prevede che, per poter legittimamente affidare un contratto con modalità in house, avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti devono effettuare preventivamente una valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal soggetto in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione (art. 192). Inoltre è disposta l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle stazioni appaltanti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. L'iscrizione in tale elenco deve avvenire secondo le modalità e i criteri definiti dall'ANAC e consente di procedere mediante affidamenti diretti dei contratti.

Le linee guida adottate dall'Autorità prevedono, con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, che gli enti di governo devono richiedere l'iscrizione nell'elenco, indicando nella domanda di iscrizione gli enti locali partecipanti. L'art. 34, c. 20, del d.l. n. 179/2012 prevede che "per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

Per rendere più efficiente la gestione dei servizi e favorire l'aggregazione dei gestori, il legislatore ha introdotto una disciplina in materia di organizzazione dei servizi a rete di rilevanza economica, attribuendo alle regioni di individuare ambiti e bacini territoriali adeguati che sfruttino le economie di scala e istituire enti di governo degli

ambiti. Gli enti locali hanno l'obbligo di partecipare agli enti di governo degli ambiti (art. 3 bis DL 138/2011 e art.1 co 609 l. 190/2014). La scelta della modalità di affidamento del servizio è rimessa all'ente d'ambito al quale partecipano obbligatoriamente gli enti locali sulla base della relazione di cui all'art. 34 c. 20-25 d.l. 179/2012 che deve dare conto del rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione, l'adeguata informazione della collettività di riferimento. L'ambito di applicazione della disciplina in materia di organizzazione dei SPL e in generale delle disposizioni in materia di SPL a rete a rilevanza economica comprende anche i rifiuti urbani e i settori sottoposti alla regolazione ad opera di un'autorità indipendente, salvo deroghe espresse.

LA RIFORMA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. Il decreto attua la delega conferita dall'articolo 8 della legge n. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) con l'obiettivo di riordinare la disciplina in materia, coordinandola con la normativa in materia di contratti pubblici e di società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali e con quella in tema di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

I **servizi pubblici locali di rilevanza economica** sono definiti all'art. 2 del citato decreto come *“i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*.

Tra le novità introdotte dal decreto, rileva la necessità di operare una **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica** nei rispettivi territori, contenuta in una relazione (art. 30 del D.lgs. 201/2022), da effettuarsi annualmente, contestualmente all'analisi ex art. 20 del D.lgs. 175/2016 (Ricognizione periodica delle Società Partecipate).

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del TUSPL (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) – la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti qualora istituiti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Con **deliberazione di Giunta comunale n. 165 del 30.12.2025** l'Ente ha approvato la **Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica AL 31.12.2024**, relativamente ai servizi di:

- **IGIENE URBANA** (La ricognizione del servizio è stata inserita altresì quale appendice nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 19.12.2025)
- **TRASPORTO SCOLASTICO**
- **REFEZIONE SCOLASTICA**
- **SERVIZI CIMITERIALI**
- **FARMACIA COMUNALE**

LA GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E I SISTEMI DEI CONTROLLI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Le disposizioni normative introdotte a fine 2012 con il d.l. 174/2012 prevedono che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate, stabilisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata ed effettui il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza

economica. L'ente locale deve organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

POSIZIONI DEBITORIE E CREDITORIE CON ENTI PARTECIPATI

Dal 2016 la normativa estende la verifica debiti e crediti anche agli enti strumentali. L'articolo 11 del d.lgs. 118/2011, comma 6, lettera j) specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a: *“gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

BILANCIO CONSOLIDATO

Rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In particolare il bilancio consolidato consente di:

- ✓ *ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fanno capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;*
- ✓ *attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;*
- ✓ *intraprendere un percorso di coinvolgimento degli organismi partecipati e permettere il potenziamento dei flussi informativi tra l'Ente e le sue partecipate per una maggiore definizione e conciliazione delle operazioni contabili.*

In data **30.09.2025** con **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 42** è stato approvato il **Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2024**.

NORMATIVA IN MATERIA DI LEGALITÀ, TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altri Enti pubblici, le società o le imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico ecc., acquisiscono d'ufficio tramite le Prefetture, la documentazione antimafia prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture. Conseguentemente si pone l'obiettivo alle società partecipate del rispetto delle norme regionali e statali in materia di legalità e la richiesta a sottoscrivere i protocolli antimafia con Regione e Prefettura ove possibile.

Il 23/6/2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Il decreto apporta alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, di razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, di individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza. Sono state previste:

- ✓ *modalità semplificate di attuazione degli obblighi di pubblicazione per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;*
- ✓ *l'esclusione dall'ambito soggettivo di applicazione le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio inferiore a 500.000€;*
- ✓ *la possibilità di sostituire la pubblicazione delle banche dati con un collegamento ipertestuale;*

- ✓ l'introduzione di una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici, equivalente a quella che nei sistemi anglosassoni è definita Freedom of information act (Foia). Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

In base all'ambito applicativo attuale, ridisegnato all'art. 2 bis, sono assoggettati alla normativa:

- le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, c.2 del d.lgs. 165/2001;
- gli enti pubblici economici e gli ordini professionali;
- le società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18 della legge n. 124/2015, escluse quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
- le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni;
- le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici o nei quali sono riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina di componenti degli organi di governo.

Su questi soggetti gravano gli obblighi di pubblicazione e nei confronti di essi può esser fatto valere il nuovo diritto di informazione. Per i soggetti di cui ai punti 5 e 6 le disposizioni si applicano limitatamente alle attività di pubblico interesse.

Da ultimo la legge di bilancio 2020 ha modificato il d.lgs. 33/2013: l'articolo 1, comma 145, ha modificato nello specifico l'art. 19 del d.lgs. 33/2013 prevedendo che le P.A. debbano pubblicare, oltre al bando di concorso e i criteri di valutazione della commissione valutatrice, anche le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori avvenute nel tempo. Il medesimo comma ha disposto che i soggetti di cui all'art. 2 bis del d.lgs. 33/2013 assicurino, tramite il Dipartimento della FP, la pubblicazione del collegamento ipertestuale di tali dati. Tutti i dati devono essere mantenuti aggiornati. La medesima legge di bilancio modifica il decreto sulla trasparenza introducendo ulteriori sanzioni in caso di violazione degli obblighi di pubblicazione inerenti i dati degli organismi partecipati dalla P.A. nei confronti del responsabile incaricato della pubblicazione. La sanzione si applica anche agli amministratori societari che non comunicano alle P.A. socie il proprio incarico e il relativo compenso entro 30 gg dal conferimento dell'incarico o dal recepimento dell'indennità di risultato (art. 47, comma 2).

Nel Piano anticorruzione triennale del Comune è prevista apposita sezione dedicata agli enti derivati nella quale sono state indicate misure di controllo per il contrasto del rischio corruttivo. L'Amministrazione comunale in base alla normativa vigente e alle indicazioni dell'Autorità promuove, sollecita gli organismi tutti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

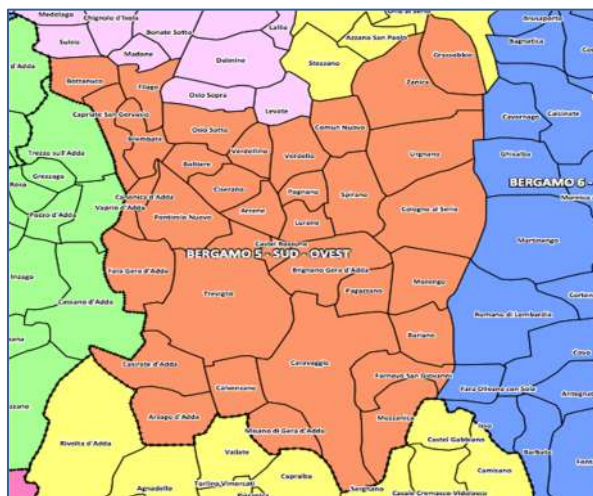
La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (d.lgs. n. 164/2000), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti alle modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. È intervenuta inoltre una modifica legislativa al DM 226/2011 (DM 106 del 20/5/2015 pubblicato in GU il 14/7/2015) che ha codificato in un unico testo i precedenti interventi normativi in materia, innovando alcuni aspetti economici quali certificazione energetica e riconoscimento fino al 10% ai comuni della quota annuale delle immobilizzazioni nette, in precedenza riconosciuta fino al 5%.

Il Comune di Cologno al Serio è inserito nell'Ambito Territoriale Bergamo 5 – Sud-Ovest, il quale – come previsto dal DM 18/10/2011, comprende 34 comuni. L'ATEM Bergamo 5 – Sud-Ovest si estende per 305 kmq e ha una rete di distribuzione gas pari a 1.105 km (dato del 2012).

Con deliberazione n. 34 dell'11.04.2012 la Giunta comunale di Cologno al Serio ha espresso come atto di indirizzo quello di individuare come Stazione appaltante il Comune di Treviglio. Il 14.06.2013 il Consiglio comunale, con deliberazione n. 26, ha quindi approvato lo schema di convenzione ex art. 30 del d.lgs. 267/2000, che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara, delegando al Comune di Treviglio la funzione di Stazione Appaltante per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata e la successiva sottoscrizione con il gestore individuato a seguito dell'espletamento della gara del contratto di servizio per lo svolgimento dell'attività di distribuzione del gas naturale per l'intero ambito.



Le principali attività in capo alla Stazione appaltante da espletarsi nell'ambito della procedura di gara sono così riassumibili:

- ✓ definizione delle Linee Guida Programmatiche d'Ambito;
- ✓ preparazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nei singoli Comuni;
- ✓ redazione del bando di gara, del disciplinare di gara, dello schema di contratto di servizio e dei relativi documenti allegati;
- ✓ gestione della gara;
- ✓ redazione dei documenti tecnici necessari per l'espletamento della gara.

Il 2 marzo 2017 presso il Comune di Treviglio si è tenuto un incontro fra i 34 comuni dell'ATEM Bergamo 5, nel quale è stato condiviso il cronoprogramma degli adempimenti necessari per giungere nel prossimo mese di marzo 2018 alla pubblicazione del bando di gara.

Si era stabilito che entro il mese di agosto 2017 i Comuni avrebbero dovuto trasmettere alla S.A. la comunicazione del valore di indennizzo (valore di rimborso al gestore uscente ai sensi dell'art. 5 del DM 226/2011) aggiornato al 31/12/2016 e gli interventi di sviluppo e potenziamento della rete, per consentire la redazione del documento guida; a settembre sarebbero stati verificati gli scostamenti VIR/RAR, per poi caricare i dati sulla piattaforma AEEGSI. Il 20 dicembre 2017 si è tenuta una riunione presso il Comune di Treviglio fra i 34 comuni dell'ATEM Bergamo 5 per fare il punto sul cronoprogramma dei lavori, che ha subito alcuni ritardi a causa della complessità della questione e al numero degli attori coinvolti. Nel 2018 e 2019 si sono tenuti diversi incontri per confrontarsi circa il cronoprogramma e i dati trasmessi dai singoli Comuni. L'iter tecnico finalizzato alla gara d'ambito, anche a causa delle criticità gestionali connesse all'emergenza sanitaria Covid, è tutt'ora *in fieri*.

Di seguito le caratteristiche della rete e del servizio di distribuzione gas del Comune di Cologno al Serio:

Comune	COLOGNO AL SERIO
Superficie	17,53 km²
Altitudine	156 m
Tipo gas	Gas naturale
Lunghezza rete di distribuzione (km)	58 (2008) 63 (2012)
Numero di punti di riconsegna attivi	4.451 (2008) da utilizzare per la verifica della maggioranza qualificata 4.588 (2012)
Gas distribuito (migliaia di m ³)	9.960 (2008) 9.871 (2012)

La società **2i Rete Gas s.p.a.** è ancora allo stato attuale affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale, in pendenza del perfezionamento delle procedure di gara d'ambito ATEM.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (S.I.I.)

L'Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo ha disposto l'affidamento *in house* della gestione del S.I.I. per 30 anni a decorrere dal 01/01/2007 in favore di **Uniacque s.p.a.** (Gestore unico d'Ambito) con la deliberazione n. 4 del 20/03/2006, approvando altresì il contratto di servizio per la gestione di reti e infrastrutture oltre che per l'erogazione dei servizi, in applicazione delle previsioni di cui alla l. n. 36/1994 (legge Galli), al d.lgs. n. 152/2006 (T.U. Ambiente) e alla l.reg. Lombardia n. 26/2003 e ai relativi regolamenti di attuazione.

Il **S.I.I.** riguarda, in particolare, l'insieme dei servizi di prelievo, trasporto ed erogazione dell'acqua all'utente, la gestione dei sistemi fognari e la depurazione delle acque reflue.

Acquedotto: servizio costituito dalle fasi di captazione, adduzione e distribuzione per:

- ✓ Usi domestici
- ✓ Usi non domestici, intesi come utenze pubbliche (scuole, ospedali, caserme, edifici pubblici, centri sportivi, mercati, stazioni ferroviarie, aeroporti...), utenze commerciali (uffici, negozi, supermercati, alberghi, ristoranti, lavanderie, autolavaggi...) e utenze agricole e industriali, purché, in questo ultimo caso, l'acqua venga erogata tramite l'acquedotto e non attraverso impianti dedicati.

Fognatura: servizio di raccolta e convogliamento delle acque reflue domestiche e industriali scaricate in pubblica fognatura.

Depurazione: servizio di trattamento presso gli impianti di depurazione di tutte le acque reflue domestiche e industriali scaricate in pubblica fognatura.

→ La quota del Comune di Cologno al Serio all'interno della società **Uniacque s.p.a.** è pari allo **0,92%**.

Con la **deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 30.03.2022** l'Ente ha approvato la **modifica dello statuto societario proposta da Uniacque s.p.a.** in attuazione della volontà manifestata dai soci nell'assemblea del 4 dicembre 2020; modifiche nella fattispecie riguardanti **l'art. 25, comma 3, e l'articolo 27**, con valenza sostanzialmente operativa e preordinate a migliorare la funzionalità dell'attività sociale, con più esaustiva esplicazione degli aspetti che riguardano alcuni organi societari, quali la figura del direttore generale, nonché quella dell'organo di revisione.

In particolare, in tale contesto:

- ✓ per quanto riguarda la figura del direttore generale (art. 25), si è più compiutamente precisato il procedimento e le condizioni in base alle quali può essere conferito un nuovo incarico al direttore generale uscente;
- ✓ per ciò che attiene l'organo di revisione (art. 27), si è enunciata espressamente l'esigenza che la funzione di controllo contabile sia esercitata con obiettività ed in posizione di indipendenza e, in tale ottica, si è prevista una durata massima dell'incarico di revisione legale, nonché un periodo durante il quale tale incarico non può essere nuovamente conferito al medesimo soggetto che abbia già svolto la funzione in questione per il predetto periodo massimo (previsione peraltro riproduttiva della norma di cui all'art. 17 del d.lgs. 39/2010, di attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati).

Con la **deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 15.10.2022** l'Ente ha di seguito approvato l'aggiornamento **del contratto di concessione in essere con Uniacque s.p.a. per l'uso dei beni comunali del ciclo idrico integrato**.

In tale contesto è stato approvato, in aggiornamento del contratto di servizio originariamente sottoscritto, il nuovo schema di **"contratto di concessione d'uso gratuita delle infrastrutture del servizio idrico integrato al gestore unico d'ambito Uniacque s.p.a."**, al fine di provvedere all'aggiornamento ed adeguamento della regolamentazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il soggetto affidatario della gestione delle reti e dell'erogazione del servizio, in attuazione di quanto a suo tempo deliberato dalla Conferenza d'Ambito e di seguito dal Consiglio di Amministrazione dell'UATO di Bergamo in data 26/01/2022, in ordine all'approvazione del testo della nuova "Convenzione di gestione", ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico) n. 656/2015/R/idr.

SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi, *"la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario"*. La *"gestione integrata dei rifiuti"* viene, invece, identificata nel *"complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti"*.

Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (v. art. 3-bis, comma 6-bis, D.L. 138/2011).

Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati del Comune di Cologno al Serio per le utenze domestiche e non domestiche è stato affidato *in house* per la durata di 10 anni con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 10.12.2015 alla società pubblica partecipata **Servizi Comunali s.p.a.** che, a far data dal 1° gennaio 2016, è subentrata alla società Gesidra s.p.a. nel complesso dei servizi di igiene ambientale.

Nell'ultimo arco dell'esercizio trascorso, In considerazione dell'approssimarsi della scadenza dell'affidamento del servizio, fissata al 31.12.2025, l'Amministrazione comunale:

- ✓ con DGC n. 136 del 04.11.2025 ha formulato atto di indirizzo in ordine all'individuazione del modello gestorio del servizio di igiene urbana;
- ✓ con Ordinanza Sindacale n. 1563 del 23.12.2025, in via temporanea e urgente, al fine di evitare grave ed irreparabile pregiudizio e danno alla pubblica salute, nonché l'insorgere di inevitabili inconvenienti di natura igienico-sanitaria, ha dato disposizione alla società "Servizi Comunali SPA" di effettuare il

servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ivi compresi quelli provenienti dal Centro di Raccolta, per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 marzo 2026, danda atto che il Servizio di igiene urbana del territorio comunali di COLOGNO AL SERIO, per il periodo d'Ordinanza verrà eseguito nel rispetto ai costi cui al contratto vigente;

- ✓ con determinazione del Responsabile dell'Area Gestione del Territorio n. 592 del 30.12.2025 ha conseguentemente disposto la proroga per il 1° trimestre 2026 dell'affidamento in house providing del servizio in trattazione.

Gli adempimenti indicati in DGC n. 136/2025 sono allo stato attuale in fase di esplicazione.

→ Il Comune di Cologno al Serio è socio della società Servizi Comunali s.p.a. con una partecipazione dello 0,257%.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Bergamo è gestito dall'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo, "*ente pubblico non economico*", dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

Sulla base dell'art. 7 della l. reg. n. 6/2012 ("*Disciplina del settore dei trasporti*"), all'Agenzia sono attribuite e riservate le funzioni di programmazione, organizzazione, controllo, promozione e gestione delle risorse finanziarie riguardanti tutti i servizi di trasporto pubblico locale (TPL) nel bacino territoriale coincidente con l'intera provincia di Bergamo, ivi incluso il comune capoluogo.

L'Agenzia opera come stazione appaltante per l'affidamento dei servizi di TPL nel bacino territoriale di competenza e approva il relativo sistema tariffario; provvede anche alla determinazione degli *standard* gestionali, qualitativi, tecnici ed economici dei servizi oltre ad effettuare il loro monitoraggio.

L'Agenzia ha come Enti partecipanti la Provincia di Bergamo (48%), il Comune di Bergamo (42%) e la Regione Lombardia (10%).

Il territorio di competenza coincide con i 243 Comuni che costituiscono la Provincia di Bergamo. Il trasporto locale del bacino di Bergamo è suddiviso in cinque ambiti e il Comune di Cologno al Serio fa parte dell'ambito "sottorete sud". In questi mesi è in corso di predisposizione il programma di bacino (PdB), che contiene le disposizioni in materia di programmazione, regolazione e controllo dei servizi e si raccorda con la programmazione regionale (programma regionale della mobilità e dei trasporti e programma dei servizi ferroviari), in vista della gara europea per l'affidamento del servizio di TPL. Il 23 febbraio 2017 è avvenuta la consultazione territoriale con la zona omogenea Pianura Est.

FARMACIA COMUNALE

IL CONTESTO NORMATIVO

Le modalità gestionali delle farmacie comunali sono state in origine normate dall'art. 9 della L. 475/1968, di seguito modificato dall'art. 10 della L. 362/1991, che ha individuato le seguenti forme:

- *in economia;*
- *a mezzo di azienda speciale;*
- *a mezzo di consorzi tra Comuni per la gestione delle farmacie di cui sono unici titolari;*
- *a mezzo di società di capitali costituite tra il comune e i farmacisti che, al momento della costituzione della società, prestino servizio presso farmacie di cui il comune abbia la titolarità. All'atto della costituzione della società cessa di diritto il rapporto di lavoro dipendente tra il comune e gli anzidetti farmacisti".*

Le modalità ex L. 475/1998 anzi menzionate non sono peraltro tassative (*in tal senso, ex plurimis, TAR Sicilia, sez. Catania, sentenza n. 1598/2011*), potendo l'Ente locale fare altresì ricorso alla *società in house*, alla *società*

mista ove il partner privato sia individuato con gara pubblica, o all' *affidamento in concessione a terzi* del servizio mediante procedure ad evidenza pubblica.

In tal senso è da ultimo espressamente intervenuto il D.Lgs 201/2022 (*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*), sancendo ad ogni effetto il più ampio perimetro delle forme gestionali delle farmacie pubbliche vs quelle indicate dalla L. 475/1968, come ritraibile dal combinato disposto degli articoli 34, 14 e 15 del TUSPL. In proposito, infatti:

- l'articolo 34 ad oggetto "Disposizioni di coordinamento in materia di farmacie", al comma 1, ha testualmente previsto: "1. Il rinvio operato dal primo comma, secondo periodo, dell'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 475, alle modalità di gestione di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, è da intendersi riferito alle corrispondenti norme del Capo II del Titolo III del presente decreto";
- l'ivi richiamato articolo 14 del TUSPL (Titolo III – Capo II), ad oggetto "Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale", ha quindi previsto:

"1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

 - a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
 - b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*
 - c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;*
 - d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."*
- l'altrettanto ivi richiamato articolo 15 del TUSPL (Titolo III – Capo II), ad oggetto "Affidamento mediante procedura a evidenza pubblica", ha ulteriormente previsto:

"1. Gli enti locali e gli altri enti competenti affidano i servizi di interesse economico generale di livello locale secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto ad appalti pubblici di servizi, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore."

IL PERCORSO COMPIUTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL SERVIZIO FARMACIA COMUNALE

Nel biennio 2022-2023, secondo le azioni programmatiche progressivamente espresse nei DUP di riferimento, l'Ente ha avviato un percorso di **analisi ed approfondimento delle tematiche e prospettive gestionali del servizio**, tesa ad **ottimizzarne e razionalizzarne la struttura**, nella **piena e prioritaria tutela delle finalità di servizio pubblico** e delle **risorse umane di settore**.

→ La Giunta comunale, con deliberazione **n. 182 del 13.12.2022**, ha in primis emanato espresso atto di indirizzo "**PER L'ASSUNZIONE DELLE NECESSARIE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE VOLTE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA FARMACIA COMUNALE**".

In tale contesto, l'Amministrazione ha ritenuto di **dare priorità al modulo gestorio** che permettesse di **tutelare al meglio le finalità di servizio pubblico**, consentendo di **mantenere la titolarità del servizio** e di **poter attribuire gli obblighi di servizio pubblico** al fine di **salvaguardare i principi di universalità e continuità del servizio farmacia**, qualificato ai sensi della disciplina europea quale servizio di interesse economico generale.

→ A seguire, alla luce dell'approfondita analisi tecnico-giuridica effettuata, idoneamente supportata da incarico professionale ad hoc, nonché del mutato e ridefinito scenario normativo di riferimento, l'Ente **è pervenuto all'individuazione del più idoneo modulo gestorio del servizio.**

Con deliberazione **n. 58 del 23.11.2023**, il Consiglio Comunale ha infatti formalmente approvato la "**DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI IN ORDINE ALLA MODALITÀ DI GESTIONE ESTERNALIZZATA IN CONCESSIONE DELLA FARMACIA COMUNALE (Artt. 34 e 14,15 del D.LGS 201/2022 - Artt. 177 e segg. del D.LGS 36/2023).**

In tale sede, in coerenza ai contenuti della **Relazione ex art 14 del TUSPL** (Allegato 2 a DCC) il modulo ottimale per la gestione del servizio di farmacia comunale è stato quindi individuato nella **CONCESSIONE DI SERVIZIO**, così come definita e disciplinata dagli artt. 177 e seguenti del D.Lgs. 36/2023. , quale strumento che permette la gestione del servizio da parte di un soggetto terzo che si assume **il rischio d'impresa**, restando comunque **in capo al Comune la titolarità del Servizio, la fruizione dei proventi** derivanti dal canone di concessione e **l'esercizio del potere/dovere di controllo dell'attività** svolta dal concessionario, mediante la verifica dell'osservanza degli impegni assunti in sede di gara.

Modulo gestorio che consente quindi di:

✓ **massimizzare il ritorno economico** per il Comune, pur mantenendo **un livello qualitativo elevato del servizio e adeguati obblighi di pubblico servizio** in capo al gestore;

✓ **garantire l'efficienza e l'efficacia della gestione**, reperendo sul mercato un soggetto privato di specifico ed adeguato know-how per il concreto sviluppo dell'attività;

✓ **migliorare il servizio**, grazie ad una dimensione aziendale che consenta di gestire un piano di sviluppo a lungo termine;

✓ **individuare un soggetto privato** che realizzi le funzioni inerenti la gestione della farmacia comunale, riscuotendone i proventi e **assumendo i rischi di gestione del servizio, fermo restando il potere di controllo e verifica in capo al Comune, il quale mantiene la titolarità della farmacia**, affidando la mera gestione dell'attività al soggetto privato, il quale riconoscerà al Comune un corrispettivo economico;

✓ **incrementare la produttività del servizio**, favorendo gli **investimenti migliorativi, l'innalzamento della qualità tesa ad una migliore soddisfazione dell'utenza.**

In pari contesto l'Ente ha individuato, i seguenti principi informatori per l'affido della gestione del servizio in concessione:

✓ procedura di assegnazione: gara ad evidenza pubblica;

✓ criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, con offerta economica al rialzo sui valori posti a base di gara;

✓ canone di concessione da porre a base di gara: canone annuale stabilito in misura variabile, collegato al raggiungimento dei ricavi dell'attività, con quantificazione espressa in termini di valore percentuale sui ricavi della gestione, con predeterminazione di un importo minimo garantito a favore dell'Ente concedente;

✓ per la durata della concessione: anni 20 (venti)

Nell'Allegato 4 alla deliberazione consiliare, "**STANDARD MINIMI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO IN CONCESSIONE**", sulla base dei quali il concessionario sarà tenuto a predisporre un'adeguata "**CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI**", l'Ente ha contestualmente perimetrato ed individuato gli specifici obblighi minimi di pubblico servizio da porre in capo al concessionario medesimo, al fine del consolidamento di adeguati standard qualitativi e di impatto sociale del servizio.

Nell'esercizio trascorso è stato quindi portato proficuamente a compimento il percorso testo alla valorizzazione del servizio, con **ESTERNALIZZAZIONE IN CONCESSIONE** dell'inerente gestione, secondo gli step procedurali di seguito:

→ con **DGC n. 62 del 16.05.2024**, in attuazione ed in coerenza a quanto disposto con DCC n. 58/2023, si è proceduto all'approvazione, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs 36/2023, del **"CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA CONCESSIONE VENTENNALE DELLA GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE DI COLOGNO AL SERIO (CSA)"**, quale documento funzionale all'attivazione della procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affido in concessione del servizio. In pari contesto deliberativo sono stati individuati, con riguardo ai **parametri di pesatura dell'offerta** "economicamente più vantaggiosa" in sede di gara, i seguenti criteri di ponderazione:

> offerta tecnica: max 20 punti;

> offerta economica: max 80 punti;

→ con **determinazione del RUP - Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria n. 54 del 12.06.2024** (determina a contrarre ex art. 192 TUEL) ed inerenti allegati, è stato formalmente avviato il **PROCEDIMENTO PER L'INDIZIONE DI GARA CON PROCEDURA APERTA DI RILEVANZA EUROPEA**, EX ARTT. 71, 14, 179, 185 DEL D.LGS 36/2023 ED ART. 15 DEL D.LGS 201/2022, PER **L'AFFIDO IN CONCESSIONE VENTENNALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO**, con delega della gestione della procedura di gara alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Bergamo, in esito alla Convenzione in materia vigente tra questo Ente e la Provincia di Bergamo;

→ con **determinazione dirigenziale della SUA** della Provincia di Bergamo **n. 1538 del 18.06.2024**, ad oggetto: **"STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI BERGAMO. COMUNE DI COLOGNO AL SERIO (BG). CONCESSIONE VENTENNALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO (BG) (SEDE FARMACEUTICA N. 1 - ZONA 1 Pianta Organica Farmaceutica) con sede in Piazza Garibaldi n. 6/A. Periodo dal 01.10.2024 al 30.09.2044 - DETERMINAZIONE MODALITÀ D'APPALTO E INDIZIONE PROCEDURA DI GARA omissis....."**, ed inerenti allegati, **È STATA CONSEGUENTEMENTE INDETTA L'INERENTE PROCEDURA DI GARA**;

- ✓ Nel bando di gara (pubblicato dalla SUA nelle forme di legge in data 20.06.2024) è stato fissato alle ore 17:00 del 22.07.2024 il termine ultimo per la presentazione delle offerte, con contestuale fissazione alle ore 10:00 del 24.07.2024 della 1ª seduta pubblica di gara dedicata all'ammissione delle offerte;
- ✓ La procedura di gara è stata esperita ed integralmente tracciata in piattaforma telematica per l'E-procurement Aria Sintel Regione Lombardia (Codice ID di gara n. 185487177);
- ✓ Gli esiti della prima seduta anzidetta sono stati pubblicati dalla SUA in data 24.07.2024, come altresì da inerente Verbale di Gara, parimenti di seguito pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Bergamo;
- ✓ Nelle successive sedute del 29.07.2024 (di cui a verbali di Gara n. 1 e n. 2, di seguito pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di Bergamo) sono state esperite le procedure di gara (rispettivamente per la valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica, con conseguente formulazione della graduatoria di gara e della "proposta di aggiudicazione");

→ Nella **"PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE"** a cura della SUA in data 29.07.2024, pubblicata in pari data a cura della medesima, è stato disposto:

"IL DIRIGENTE DOTT. ING. MASSIMILIANO RIZZI

.....omissis.....

PROCLAMA

LA PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DEL D.LGS. 36/2023:

operatore economico	punteggio tecnico + punteggio economico
PIUSALUTE SRL con sede legale in Via Matteotti, 17 – 26013 Crema (CR).	7,07/20 + 80/80 = 87,07/100

Cod. Fisc. e P.IVA 01628450197	
Offerta tecnica	Offerta economica <i>Valore % (percentuale) sul fatturato, con valore al rialzo rispetto alla percentuale del % (nove %), posta a base di gara, per la determinazione del canone variabile annuo da corrispondere al Comune di Cologno Al Serio</i>
Come da documentazione di gara	9,23%

→ con **determinazione dirigenziale della SUA** della Provincia di Bergamo n. **2094 del 08.08.2024**, a seguito della verifica con esito favorevole e regolare del possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e dell'acquisizione dell'ulteriore documentazione di legge, è stata disposta **L'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA CONCESSIONE VENTENNALE DELLA GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE ALLA SOCIETA' PIUSALUTE SRL**;

→ con **determinazione del RUP - Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria n. 81 del 12.08.2024** si è **FORMALMENTE CONCLUSA AD OGNI EFFETTO LA PROCEDURA DI GARA A RILEVANZA UE**, con il recepimento delle risultanze di cui a determinazione SUA n. 2094/2024 e l'**aggiudicazione definitiva del servizio a cura dell'Ente concedente**;

→ in data **31.10.2024** si è **proceduto alla STIPULA A ROGITO IN FORMA PUBBLICA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE**

→ nel mese di novembre sono stati portati a compimento tutti gli ulteriori steps funzionali all'avvio del servizio in concessione, ivi incluso il rilascio delle prescritte autorizzazioni a cura ATS

→ **NEL MESE DI DICEMBRE 2024, IN COERENZA ALLA PROGRAMMAZIONE DELINEATA, È STATA QUINDI ATTIVATA LA GESTIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO FARMACIA COMUNALE A NOME DELLA SOCIETÀ PIUSALUTE SRL**

Grazie agli standard minimi di qualità previsti dal Comune, ulteriormente integrati dall'offerta tecnica di PIUSALUTE srl, è stata e verrà ulteriormente garantita ai cittadini un'ampia gamma di servizi integrativi ed innovativi, già proficuamente introdotti e resi nel primo esercizio di gestione in concessione, e di prevista progressiva implementazione a cura del concessionario, in uno con l'estensione dell'orario di apertura del punto vendita al sabato mattina.

L'obiettivo testo alla valorizzazione del servizio, in termini di efficienza ed efficacia, si può quindi considerare proficuamente conseguito, già al termine del primo anno della gestione esternalizzata, con ulteriore sviluppo e consolidamento nel medio periodo.

NUOVO NIDO DELL'INFANZIA COMUNALE

Nel corso del 2025 sono state espletate le procedure per **L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE** della gestione del **NUOVO NIDO DELL'INFANZIA COMUNALE**, nei locali a tal fine realizzati nel contesto dell'intervento di **"Realizzazione NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6"**, finanziato in ambito PNRR.

Nello specifico:

→ con **DCC n. 7 del 17.02.2025** è stato approvato il **"Regolamento di funzionamento del NIDO D'INFANZIA "PIMPI' OSELI"**

→ con **DCC n. 14 del 28.02.2025** sono state approvate le **"MODALITÀ DI GESTIONE ESTERNALIZZATA IN CONCESSIONE DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE"**, ai sensi degli artt. 14,15,34 del D.Lgs 201/2022 e degli artt. 177 e segg. del D.Lgs 36/2023;

→ con **determinazione del RUP - Responsabile dell'Area Servizi alla Persona n. 82 del 09.04.2025** (determina a contrarre ex art. 192 TUEL) ed inerenti allegati, è stato formalmente avviato **il PROCEDIMENTO PER L'INDIZIONE DI GARA PER L'AFFIDO IN CONCESSIONE, CON DURATA NOVENNALE, DELLA GESTIONE DEL**

NIDO D'INFANZIA COMUNALE, con delega della gestione della procedura di gara alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Bergamo, in esito alla Convenzione in materia vigente tra questo Ente e la Provincia di Bergamo;

→ con **determinazione dirigenziale della SUA** della Provincia di Bergamo **n. 2591 del 29.09.2025**, a seguito della verifica con esito favorevole e regolare del possesso dei requisiti di cui all'art. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023 e dell'acquisizione dell'ulteriore documentazione di legge, è stata disposta **L'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELLA CONCESSIONE** in trattazione **ALLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MIGMA A RL**, secondo le seguenti risultanze:

Punteggio finale	58,46/100 punti, <i>di cui:</i> <i>57,46/80 punti per offerta tecnica</i>
<i>Importo canone di concessione annuo a base di gara</i>	€16.500,00
Rialzo offerto	0,00100%
IMPORTO OFFERTO (al netto di IVA)	€ 16.500,17 al netto di iva e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 42 del capitolato di concessione e dall'articolo 8 dello stesso (data di effettivo inizio del servizio)
Condizioni tecniche	Come da offerta tecnica

→ con **determinazione del RUP - Responsabile dell'Area Servizi alla Persona n. 311 del 09.10.2025** si è **FORMALMENTE CONCLUSA AD OGNI EFFETTO LA PROCEDURA DI GARA**, con il recepimento delle risultanze di cui a determinazione SUA n. 2591/2025 e **l'aggiudicazione definitiva del servizio a cura dell'Ente concedente**

L'attivazione del servizio in concessione **decorrerà dall'anno educativo 2026/2027**.

SERVIZIO ENERGIA DEGLI IMMOBILI COMUNALI

Con determinazione n. 178 della Responsabile dell'area edilizia pubblica in data 22/06/2010 è stato aggiudicato l'appalto del Servizio energia degli immobili comunali (periodo 2010-2019) alla società **Energia 2020** di Costa Volpino (BG), per un importo pari a € 1.870.206,89 + IVA 20%, in ragione di € 207.800,77 + IVA 20 % annue, ed opere migliorative per un importo di € 445.239,68 + IVA 10%, in ragione di € 49.471,07 + IVA 10%, pari a € 54.418,17 annue.

In data 9 luglio 2019 con deliberazione di Giunta n. 102 è stata approvata la proroga del contratto per il periodo 2019/2028 le cui caratteristiche sono definite nell'*addendum* approvato contestualmente.

Le opere migliorative assommano a € 207.180,70 + IVA (€ 23.020,08 + IVA annui); la funzione di terzo responsabile è quantificata in € 24.000,00 e quella di manutenzione in € 60.000,00, mentre la quota energia è pari a € 112.285,92 (*valori contrattuali, escluse opere migliorative, oggetto di aggiornamento su base annua*).

SOCIETÀ PARTECIPATE

Con deliberazione n. 39 del 17/06/2015 il Consiglio comunale ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1, cc. 611 e ss., della l. 190/2014. Successivamente con deliberazione n. 22 del 27/05/2016 ha approvato la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015.

Nel corso del primo semestre del 2017 sono stati adeguati alle nuove normative gli Statuti delle società partecipate.

Il 29 settembre 2017 con deliberazione consiliare n. 56 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni dell'Ente.

A seguire:

- ✓ Con deliberazione consiliare n. 55 del 21.12.2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione anno 2018 e con deliberazione consiliare n. 4 del 28.01.2019 è stato approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società CO.S.IDR.A. s.r.l..
- ✓ Nel Piano di razionalizzazione 2019 (approvato con DCC n. 53 del 21.12.2019) è stato determinato il RECESSO DALLA QUALITA' DI SOCIO ex art. 24, c.5 d.lgs. 175/2016 dalla società SABB s.p.a..
- ✓ Con DCC n. 66 del 18.12.2020, l'Ente ha confermato le determinazioni già assunte nel 2019, confermando altresì le partecipazioni da mantenere senza interventi, alienare, oggetto di recesso e da porre in liquidazione.
- ✓ Nell'esercizio 2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 27.12.2021 (approvativa del Piano di Razionalizzazione 2020) sono state ulteriormente confermate le determinazioni già assunte con precedenti DCC n. 66/2020 e n. 53/2019, introducendo altresì, quale ulteriore azione di razionalizzazione riferita alla partecipata SABB S.p.a., in alternativa all'opzione di recesso già esercitata ma non ancora perfezionata, la possibilità di cessione a titolo oneroso della partecipazione, qualora di maggior opportunità e convenienza per l'Ente.
- ✓ con DCC n. 74 del 29.12.2022, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica anno 2022 delle partecipazioni societarie del Comune di Cologno al Serio al 31.12.2021, reiterando l'integrale conferma delle determinazioni già assunte per le partecipazioni dirette con DCC n. 70/2021;
- ✓ con DCC n. 65 del 20.12.2023, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica anno 2023 delle partecipazioni societarie del Comune di Cologno al Serio al 31.12.2022, altrettanto confermativo delle determinazioni precedentemente assunte, nel contestuale recepimento del progressivo compimento delle procedure di dismissione programmate;
- ✓ con DCC n. 63 del 20.12.2024, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica anno 2024 delle partecipazioni societarie del Comune di Cologno al Serio al 31.12.2023, confermando ulteriormente, a regime, il mantenimento delle partecipazioni in essere per la gestione dei servizi "in house" a rilevanza economica e prendendo atto del completamento delle procedure di dismissione programmate;

Infine, con **deliberazione n. 52 del 19.12.2025**, il Consiglio Comunale, in sede di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, ha **approvato la "relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2024" ed il "Piano di razionalizzazione periodica anno 2025 delle partecipazioni detenute al 31.12.2043"**, unitamente alla **"ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a società in house per il servizio integrato di igiene ambientale al 31.12.2024"**, ex art. 30 del D.Lgs n. 201/2022, costituente appendice alla relazione ex art. 20 TUSP.

In tale contesto, in uno con la determinazione del **mantenimento delle partecipazioni in essere** per la gestione dei **servizi "in house" a rilevanza economica (UNIACQUE SPA e Servizi comunali SPA)**, si è ulteriormente e conclusivamente preso atto **dell'integrale completamento dei procedimenti di dismissione societaria** programmati nei piani di razionalizzazione dal 2018 in avanti.

Quanto alle partecipazioni dismesse:

→ **GE.S.IDRA SPA (IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE):**

Nel corso del 2022, al fine di accelerare la chiusura della procedura di liquidazione della società, con deliberazione di G.C. n. 156 del 15.11.2022, è stato sottoscritto l'accordo tra i comuni soci di GE.S.IDR.A. S.p.a. per la disciplina delle modalità di gestione dei crediti tributari a seguito della conclusione del processo di liquidazione della società; il medesimo atto è stato successivamente inviato alla Società dall'Ente capofila Comune di Azzano S. Paolo.

A conclusione della procedura, la società ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31.07.2023, procedendo al deposito dello stesso e dell'inerente documentazione in data 31.08.2023 presso il Registro delle imprese, al fine della chiusura della società.

Non essendo state rilevate opposizioni entro i 90 gg. dal deposito del bilancio finale di liquidazione, il liquidatore giudiziale, come da comunicazione prot. 27999 del 21.12.2023, ha proceduto in pari data al versamento all'Ente in data 21.12.2023 della somma di € 53.878,75, quale riparto finale di liquidazione di spettanza in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente nella società.

Al 31.12.2023 la procedura di liquidazione giudiziale della società risulta perfezionata, con conseguente cessazione della partecipazione in GE.S.IDRA s.p.a.

→ **S.A.B.B. SPA:**

Nel corso del 2022 sono procedute le azioni dell'Ente per la concretizzazione della dismissione della partecipazione societaria in trattazione.

In data 25.11.2022 si è poi svolto un incontro tra la Società ed i rappresentanti dei Comuni intenzionati a recedere dalla stessa, nel corso del quale l'Amministratore unico ha manifestato, *risolte le questioni pendenti nelle scorse annualità che non permettevano il perfezionamento dei recessi richiesti*, la sussistenza delle condizioni per dare attuazione alle dismissioni già deliberate.

In tal senso l'Amministratore ha richiesto agli Enti di formulare delle proposte, impegnandosi a sottoporre le stesse all'assemblea.

Al fine della tutela dell'Ente ed altresì in esito a quanto in tal senso a titolo anticipatorio già comunicato a riscontro di espressa richiesta del MEF, con successiva PEC del 06.12.2022 il Comune di Cologno al Serio ha diffidato la Società ad adempiere alla liquidazione della partecipazione in denaro (ex. art. 24, co. 5, del d.lgs. 175/2016) entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In data 09.03.2023 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci, ove si è preso in esame la liquidazione della partecipazione dei Comuni di Calcio, Civate al Piano e Cologno al Serio; l'Assemblea ha accolto la richiesta di dismissione della partecipazione dei soci anzidetti al valore di € 1,00 per azione. Il valore conseguentemente spettante all'Ente, in ragione della propria quota di partecipazione pari al 3,082% e del numero di azioni detenute, è stato quantificato in € 57.034,00.

Con delibera di Giunta Comunale **n. 92 del 18.07.2023**, l'Ente ha preso formalmente atto delle risultanze del verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 09.03.2023, nonché della perizia di stima della partecipazione di minoranza redatta il 25.03.2023 a cura del Dr. Roberto Bendotti (prot. 9147/2023 – allegato 2 a DGC), reiterando a S.A.B.B. SpA, anche sulla scorta delle risultanze peritali acquisite, la richiesta di € 1,00 ad azione, per un totale di € 57.034,00.

A seguito di tali determinazioni, il giorno 12.12.2023 si è perfezionata, con atto notarile, la cessione delle azioni detenute dall'Ente alla Società al menzionato valore complessivo di € 57.034,00, importo in pari data bonificato all'Ente.

Al termine dell'esercizio 2023 anche la procedura di dismissione della partecipazione dell'Ente in S.A.A.B. SpA risulta pertanto conclusa.

Già nell'esercizio 2023 hanno pertanto trovato integrale compimento le procedure di dismissione societaria programmate dall'Ente nel contesto delle revisioni periodiche ex art. 20 TUSP 2018-2023.

Si riporta di seguito **l'assetto aggiornato delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Cologno al Serio al 31.12.2025:**

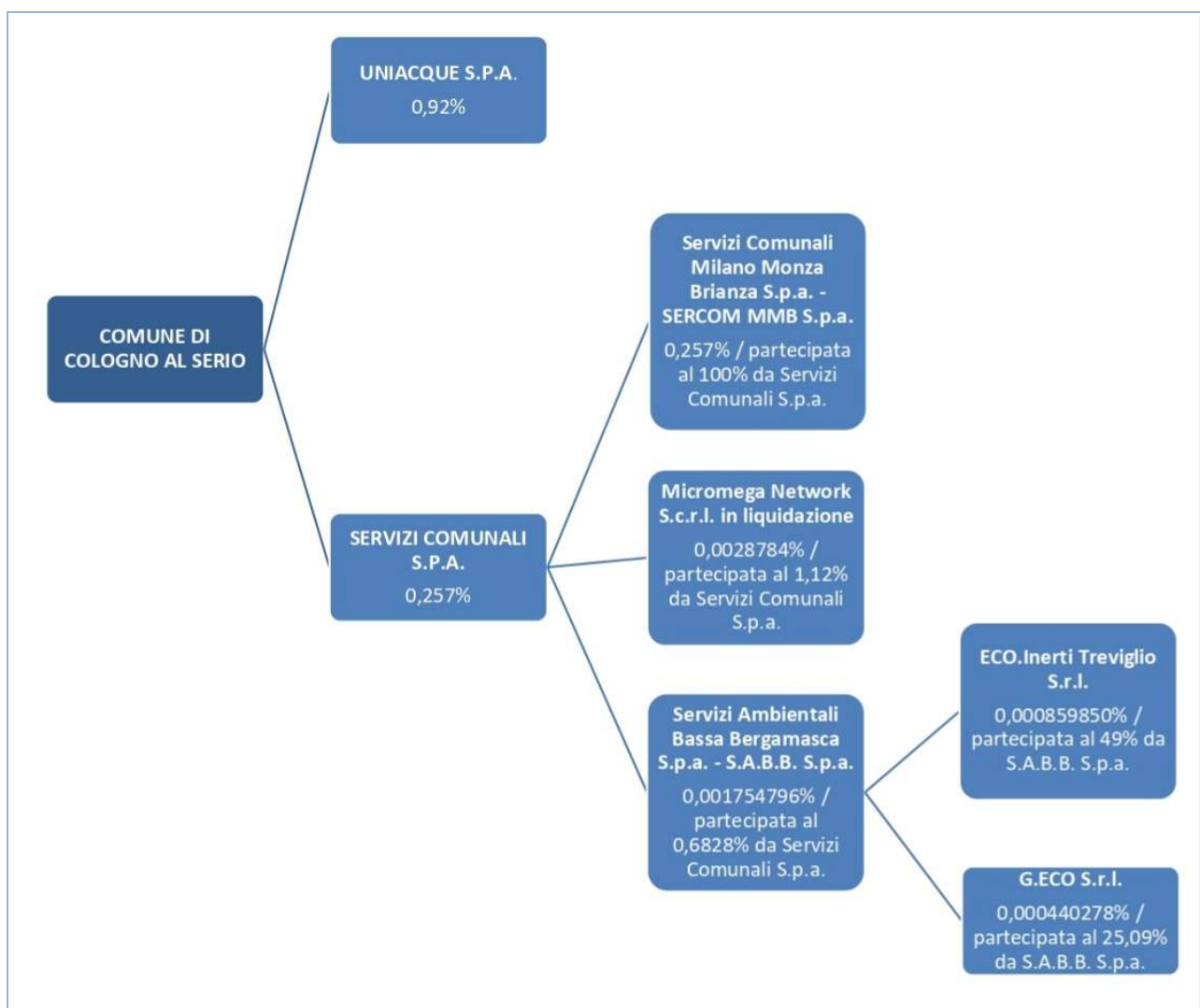
PARTECIPAZIONI DIRETTE:

Società	Percentuale di partecipazione
Servizi Comunali SpA	0,257%
Uniacque SpA	0,92%

PARTECIPAZIONI INDIRETTE detenute per il tramite di Servizi Comunali S.p.a.:

nome sub - partecipata	quota di partecipazione indiretta dell'ente
di 1° livello:	
2.1] Servizi Comunali Milano Monza Brianza S.p.A	0,257%
2.2] Micromega Network S.c.r.l.	0,0028748%
2.3] S.A.B.B. S.p.A.	0,001754796%
di 2° livello:	
2.3.1] ECO.Inerti Treviglio S.r.l.	0,000859850%
2.3.2] G.ECO S.r.l.	0,000440278%

come altresì rappresentato dall'organigramma di seguito:



Il Comune di Cologno al Serio dal 2008 gestisce parte dei propri servizi alla persona – come previsto dalla Legge 8 novembre 2000 n. 328 – attraverso l'**Azienda Speciale Consortile Solidalia**, costituita dai 17 Comuni dell'ambito 14 della Provincia di Bergamo.

PARCO DEL SERIO

Il Comune di Cologno al Serio fa parte del Consorzio di gestione del Parco del Serio, la cui Comunità è costituita da 26 Comuni e dalle Province di Bergamo e di Cremona.

FONDAZIONE RSA VAGLIETTI CORSINI ONLUS

La Fondazione RSA VAGLIETTI CORSINI ONLUS è un ente di diritto privato in controllo pubblico, dal momento che il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco. Ospita una RSA con 67 posti e un Centro Diurno Integrato con 25 posti.

FONDAZIONE SINERGIA CER

In data 05.08.2024, con atto a rogito notaio Dr. Angiolillo rep. n. 4845/3194, ventitré Comuni (*Almenno San Bartolomeo, Barzana, Bonate Sotto, Brembate di Sopra, Calusco d'Adda, Caprino Bergamasco, Carvico, Cisano, Lomagna, Mapello, Monte Marenzo, Osnago, Paderno d'Adda, Paladina, Palazzago, Ponte San Pietro, Robbiate, Roncola, Sotto il Monte Suisio, Torre de Busi, Verderio, Villa d'Adda*) hanno costituito una Fondazione di Partecipazione denominata "**FONDAZIONE SINERGIA C.E.R.**" al fine di fornire, in via esclusiva all'interno del territorio della Regione Lombardia, come comunità di energia rinnovabile, benefici ambientali, economici e sociali ai membri o alle aree locali in cui opera la comunità, promuovendo l'installazione di impianti a fonte rinnovabile e la riduzione dei costi energetici dei membri all'interno degli ambiti territoriali delimitati dalle norme di attuazione dell'art. 22 della Direttiva 2018/2001, ivi compresi il D.Lgs. n. 199/2021 nonché le relative disposizioni attuative, tra cui il D.M MASE 07/12/2023, n. 414 e le Regole Operative adottate con Decreto Direttoriale MASE n. 22/2024;

Con deliberazione **n. 53 del 29.11.2024** il Consiglio Comunale **ha approvato LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO, in qualità di FONDATORE, alla FONDAZIONE SINERGIA C.E.R.**, "fondazione di partecipazione" con sede legale in Sotto Il Monte (BG) – Via Privata A. Bernasconi n.13, costituita ai sensi del D.Lgs. n. 199/2021 e in attuazione della Direttiva (Ue) 2018/2001, aderendo alla proposta a tale titolo pervenuta in data 09.10.2024 al prot. n. 18067, per l'avvio di un percorso di transizione energetica nel territorio comunale, con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire collettivamente energia rinnovabile, al fine di generare benefici ambientali, economici e/o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri e/o alle aree locali in cui opera la comunità.

In pari contesto si è proceduto all'approvazione dello Statuto della Fondazione.

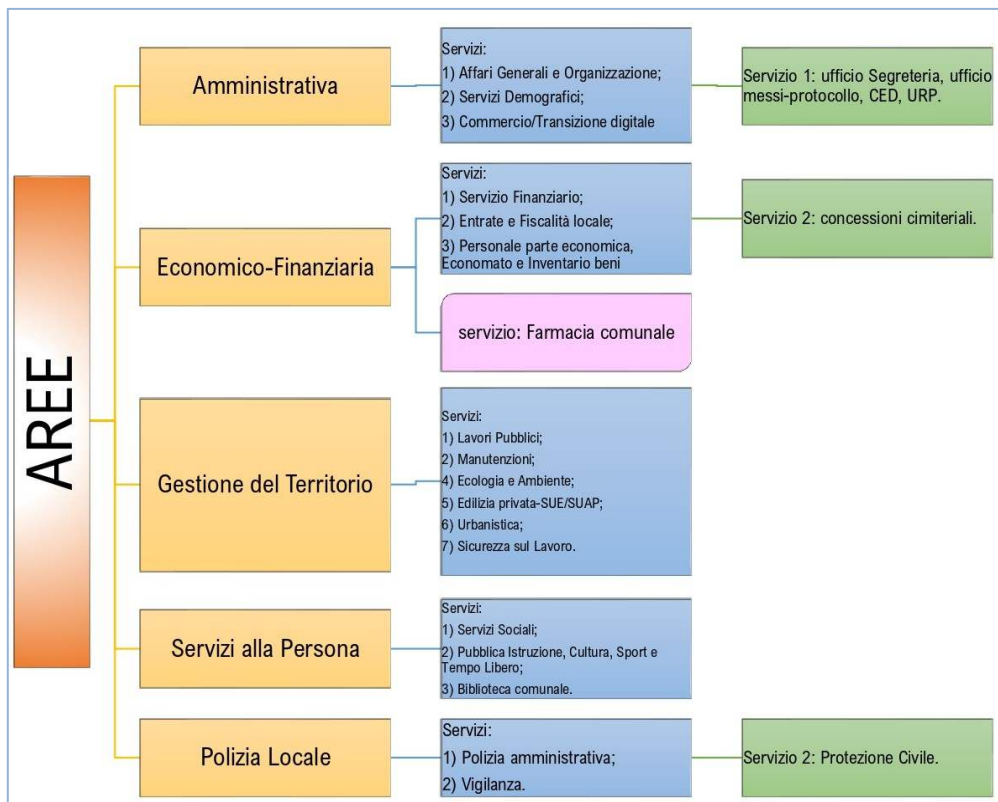
□□□□□□

1.2.2 - LA DISPONIBILITÀ E LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La componente "forza lavoro" rappresenta una delle essenziali premesse e condizioni interne funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'Ente.

La struttura gestionale del Comune di Cologno al Serio è articolata in **CINQUE AREE FUNZIONALI**, come individuate dall' art. 5 comma 11 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con DGC n. 78 del 14.05.2020 e da ultimo modificato con DGC n. 91/2021 e n. 141/2021. Le Aree sono a loro volta articolate in Servizi ed unità operative all'interno di questi ultimi.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE È RAPPRESENTATO NELL'ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO



Di seguito la **COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO DELL'ENTE, ATTUALE E PROGRAMMATA NEL TRIENNIO 2026-2028**:

Area CCNL 2019-2021	Personale in servizio al 31.12.2025	Programmazione triennio 2026-2028
Area degli Operatori (ex cat A)	1	1
Area degli Operatori esperti (ex cat B-B3)	2	1
Area degli Istruttori (ex cat C)	23	25
Area dei Funzionari ed E.Q. (ex cat D)	10	11
Segretario generale in convenzione	1	1
Totale	37	39
personale a tempo indeterminato (di qualifica non dirigenziale)	36	38
segretario generale in convenzione (Cologno Ente capofila)	1	1

Come noto, il DL n. 80 del 9 giugno 2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 113/2021, c.d. “*decreto reclutamento PA*”, all’art. 6, commi da 1 a 4, ha introdotto nel nostro ordinamento il **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)**, rivolto a tutte le PP. AA. di cui all’art. 1, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa e in particolare:

- ✓ *il Piano della performance,*
- ✓ *il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*
- ✓ *il Piano organizzativo del lavoro agile*
- ✓ *il Piano triennale dei fabbisogni del personale*

con l’obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, ivi inclusi quelli in materia di diritto di accesso, anche nell’ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all’attuazione del PNRR.

L’art. 6 del citato DL n. 80/2021, ai commi 5 e 6, aveva previsto l’adozione di appositi provvedimenti attuativi (Dpr e DM) volti a rendere operativa la disciplina del PIAO, mediante, rispettivamente, l’individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, pertanto da ritenere soppressi, e l’indicazione dei contenuti del Piano stesso quale strumento di supporto alle amministrazioni per la relativa sua predisposizione.

Entro il termine fissato dalla normativa - 30 giugno 2022 – sono stati adottati i seguenti previsti provvedimenti attuativi:

- ✓ Dpr n. 81 del 24 giugno 2022, rubricato “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;
- ✓ DM n. 132 del 30 giugno 2022, rubricato “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”, unitamente allo schema-tipo di PIAO.

→ **Tra gli strumenti di programmazione assorbiti nel nuovo PIAO, che deve essere da adottato entro i 30 gg. successivi all’approvazione del bilancio di previsione, vi è tra gli altri, come già evidenziato, il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE (PTFP), che, pertanto, già dal 2023 “è uscito” dalla SeO del DUP, di cui sino al triennio 2022-2024 costituiva parte inscindibile ed integrante.**

Tale nuova articolazione, anche temporale, degli strumenti di programmazione, pur finalizzata agli apprezzabili obiettivi delineati dal legislatore, ha di fatto “scardinato” la logica di “onnicomprensività programmatica” del DUP fortemente voluta, perseguita ed introdotta dalla normativa in materia di armonizzazione contabile.

La Commissione Arconet, chiamata a trovare una soluzione in ordine alle differenti tempistiche di adozione dei diversi strumenti di programmazione confluiti all’interno del PIAO, con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023, ha peraltro chiarito che, **al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell’ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell’ente** necessaria ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, **e alla sua evoluzione nel tempo.**

Risulta pertanto evidente che, in occasione dell’approvazione del DUP e del bilancio di previsione, **al fine di consentire la determinazione delle risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio è comunque necessario che nel DUP stesso sia inserita la programmazione triennale del personale** (aggiornata rispetto all’ultimo PIAO adottato), eventualmente rinviando successivamente le indicazioni analitiche non necessarie per la quantificazione delle risorse finanziarie al PIAO, da approvarsi nei termini di cui sopra.

Alla luce dello scenario delineato, mentre sono quindi demandate al PIAO le informazioni specifiche circa le modalità di reclutamento del personale ed ogni altra informazione non necessaria per la quantificazione delle **risorse finanziarie, queste ultime, in quanto essenziale e fondante premessa per consentire l’attuazione della programmazione in materia di personale dipendente per il triennio, risultano in questa sede compiutamente**

quantificate, in ragione delle determinazioni assunte in materia nel contesto della **DGC n. 162 DEL 23.12.2025 (modifica n. 1/2025 del PIAO 2025-2027 – Sottosezione 3.3 PTFP)** e già ulteriormente confermate dall'Amministrazione, quali linee guida per il triennio 2026-2028, benché non ancora **formalizzate nel PIAO**.

Linee guida di seguito pertanto esplicitate:

→ **ANDAMENTO E STIMA DELL'EVOLUZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2026-2028**

Valutate le esigenze organizzative e funzionali necessarie all'espletamento dei compiti istituzionali e considerati altresì gli obiettivi strategici dell'Ente, sono state programmate le seguenti misure assunzionali:

anno 2026:

Area Economico-Finanziaria

in esito alle previsioni a tal fine originariamente formulate **nel PIAO 2024-2026 e reiterate nel PIAO 2025-2027**, è confermata la previsione dell'assunzione di una figura di **Istruttore direttivo contabile - Area dei Funzionari e dell'EQ (ex cat D) – a tempo pieno e indeterminato** (*figura resasi vacante nel mese di marzo 2024 - procedura concorsuale bandita a dicembre 2025 ed attualmente in corso*)

Area Gestione del Territorio

E' programmata l'assunzione di **n. 1 Istruttore tecnico – Area degli Istruttori (ex cat C) – a tempo pieno e indeterminato, a copertura di n. 1 posizione che si prevede rimarrà vacante nel 2026** a seguito di collocamento a riposo di personale dipendente attualmente in organico nell'Area.

Area Polizia Locale

E' programmata l'assunzione di **n. 1 agente di Polizia locale – Area degli Istruttori (ex cat C) – a tempo pieno e indeterminato, a copertura di n. 1 posizione resasi vacante** a seguito di progressione verticale di personale appartenente all'Area.

Per tutte le Aree

si prevede, in relazione **alla possibile cessazione di posizioni lavorative**, anche nelle more della modifica dei conseguenti atti di programmazione e della relativa sostituzione, **la possibilità di ricorrere a forme di lavoro flessibile per sopperire alle predette vacanze**, attuali e/o sopravvenute, **nell'ambito delle economie di spesa conseguenti alle medesime cessazioni e dei limiti in materia ex art. 9, C. 28 DEL dl 78/2010**

anno 2027

nessuna misura assunzionale prevista

anno 2028

nessuna misura assunzionale prevista

Sulla scorta della programmazione delineata, i costi per la programmazione del fabbisogno di personale sono stati compiutamente elaborati nel contesto DUP e nel bilancio di previsione 2026-2028, nel rispetto dei vincoli e parametri di legge (art. 1, comma 557 L. 296/2006, DM 17.03.2020 ed art. 9.28 DL 78/2010).

1.2.3 GLI INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE

Per sua intrinseca natura l'ente locale **ha come mission il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di investimenti**, il cui costo trova la copertura finanziaria in una propedeutica azione di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca ed individuazione delle fonti di finanziamento costituisce quindi il primo, basilare momento della programmazione gestionale e finanziaria dell'Ente.

Dagli esiti di tale azione scaturiscono il dimensionamento dei budget di spesa e l'articolazione degli stessi per ambiti gestionali. La programmazione operativa del DUP si sviluppa pertanto **muovendo imprescindibilmente dalle risorse disponibili e programmate**.

TRIBUTI E POLITICA FISCALE

tributo - gettito ordinario di competenza dell'esercizio	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 definitivo	2026	2027	2028
IMU - gettito di competenza esercizio	2.023.498	2.002.082	1.900.000	1.960.000	1.960.000	1.960.000
IMU - versamenti tardivi in ravv.operoso	94.696	109.494	66.100	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TASI - versamenti tardivi in ravv.operoso	3.757	4.158	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF gettito di competenza esercizio	1.170.000	1.225.000	1.300.000	1.350.000	1.350.000	1.360.000
ADDIZIONALE IRPEF gettito esercizi pregressi	23.017	22.549	21.000	15.000	15.000	15.000
TARI	1.115.848	1.161.677	1.217.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
IMPOSTA di Soggiorno			13.000	30.000	30.000	30.000
Sub-totale gettito tributario ordinario di competenza dell'esercizio	4.430.816	4.524.960	4.517.100	4.595.000	4.595.000	4.605.000

tributo - gettito da attività di accertamento (*)	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 definitivo	2026	2027	2028
IMU attività di accertamento (fabbricati-terreni)	383.407	524.376	626.000	620.000	620.000	620.000
IMU attività di accertamento (progetto aree edificabili da 2021)	178.361	142.777	372.000	150.000	150.000	150.000
TASI attività di accertamento (fabbr.-terreni)	27.706	52.436	5.000	-	-	-
TASI attività di accertamento (aree edif.)	20.248	15.341	3.000	-	-	-
TARI attività di accertamento	32.828	31.600	19.800	10.000	10.000	10.000
Sub-totale gettito tributario da attività di accertamento	642.550	766.530	1.025.800	780.000	780.000	780.000

(*) gettito al lordo FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) di legge.

TOTALE GETTITO RISORSE FISCALI	5.291.490	5.542.900	5.375.000	5.375.000	5.385.000	5.291.490
---------------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

A seguito delle scelte operate in materia tributaria nell'esercizio 2019, volte alla doverosa tutela ed al consolidamento degli equilibri finanziari dell'Ente, **la politica in materia fiscale programmata dall'Ente medesimo nel quinquennio a seguire ed, in linea di continuità, reiterata per il breve e medio periodo, si caratterizza per l'ulteriore conferma della leva fiscale individuata con la manovra 2019.**

Tale determinazione si è posta e si pone a maggior ragione necessaria, incardinandosi in un contesto congiunturale di criticità socio-economica e finanziaria, ulteriormente aggravato dal caro energetico e dall'esponenziale crescita del tasso inflattivo.

Contesto nel quale si è in parallelo sviluppata e confermata **un'azione di rigorosa razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa, tesa a coniugare il contenimento degli oneri gestionali con l'imprescindibile garanzia dei servizi resi alla popolazione.**

Ad ulteriore integrazione delle risorse fiscali dell'Ente, dall'esercizio 2025 è inoltre stata introdotta **l'Imposta di Soggiorno.**

IMU E ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

→ Con riguardo al **gettito di carattere "ordinario" per IMU (Imposta Municipale Unica - ex art. 1, commi 739-783, L. 160/2019) e smi**, principale risorsa fiscale dell'Ente, il trend dei flussi finanziari progressivamente rilevato e monitorato nel biennio 2024-2025 ed, in particolare, nell'ultimo esercizio finanziario concluso, ha evidenziato **una contrazione dei versamenti in autoliquidazione** (-1% 2024 vs 2023 / -3,1% 2025 a pre-consuntivo vs 2023).

Contrazione incidente in termini di risorse disponibili, plausibilmente indotta anche dal generale contesto congiunturale e di crisi di liquidità, cui specularmente corrisponde il crescente ricorso al c.d. **"ravvedimento operoso lungo"**, esteso ai tributi locali dal Decreto fiscale 2020 – DL 124/2019.

La programmazione finanziaria di breve e medio periodo, ferme le aliquote d'imposta da ultimo confermate con **DCC n. 64/2024**, recepisce **necessariamente e prudenzialmente la flessione di gettito riscontrata a pre-consuntivo 2025**, in considerazione della non governabilità dei flussi in autoliquidazione, se non nella successiva fase accertativa, nonché dell'aleatorietà e variabilità dei flussi finanziari da **"ravvedimento operoso lungo"**

→ **Di segno opposto il trend dell'Addizionale comunale IRPEF**, imposta per la quale il dato previsionale elaborato per il triennio 2026-2028 **conferma ulteriormente la ripresa e l'ampio consolidamento ed incremento dei flussi finanziari**, avvalorati dai dati progressivamente emersi nel costante monitoraggio *in fieri*, ed, in particolare, dai valori di segno positivo conseguiti nell'ultimo biennio concluso.

Il dato previsionale de triennio è stato comunque dimensionato secondo criteri di rigorosa **"accertabilità delle risorse"**, considerate l'incidenza della riforma fiscale introdotta dalla legge di bilancio 2023 e smi (con estensione della c.d. "flat tax"), in uno con le peculiari dinamiche di accredito rateale posticipato rispetto all'esercizio di competenza, che consentono di dare una lettura compiuta dell'evolversi della risorsa fiscale e dell'inerente base imponibile solo nell'anno n+1.

TARIP (TARI PUNTUALE)

Quanto al **prelievo TARI**, che per espresso obbligo di previsione normativa deve coprire integralmente i costi di servizio, **l'Ente, ormai da un quinquennio, ha introdotto l'applicazione della c.d. TARIP (TARI puntuale)**, in coerenza alla programmazione in tal senso delineata quale primario obiettivo gestionale dell'Ente.

→ **I risultati conseguiti hanno ampiamente avvalorato e confermato la proficuità della scelta, sui complementari versanti dell'ulteriore incentivo alla crescita della raccolta differenziata e dell'ottimizzazione della forma di prelievo.**

Nell'esercizio 2024 il **PEF (Piano Finanziario TARI) 2022-2025** è stato oggetto del conclusivo intervento di **"revisione ordinaria per il biennio 2024-2025"**, sulla scorta delle disposizioni a tal fine emanate da ARERA nel mese di agosto 2023 con la deliberazione **389/2023/R/Rif** e con successiva determinazione **n.1/DTAC/2023**.

Con la **Determina 1/2025-DTAC** del 07.11.2025, ARERA ha dato ufficialmente avvio al nuovo periodo regolatorio 2026-2029, approvando gli **"schemi tipo"** degli atti costituenti la proposta tariffaria, in attuazione della **deliberazione 397/2025/R/RIF**, che ha introdotto il **nuovo metodo tariffario MTR-3** e **definito gli obiettivi regolatori del quadriennio**. La struttura dei documenti risulta coerente a quella adottata nel precedente periodo regolatorio (MTR-2), **al netto delle novità introdotte con la citata Deliberazione 397** e relativo allegato, che **aggiornano il quadro metodologico e operativo in vista del nuovo quadriennio 2026-2029**.

In pari data, ARERA ha inoltre pubblicato la **Delibera n. 480/2025/R/rif**, in cui sono quantificati i **parametri di adeguamento monetario e finanziario** posti alla base del **calcolo dei costi d'uso del capitale** per il settore dei rifiuti, nonché il **tasso di inflazione programmata** per la **determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**, completando il quadro regolatorio complessivo per il nuovo quadriennio.

→ Nel 2026 l'Ente procederà pertanto all'elaborazione del **NUOVO PIANO FINANZIARIO TARI PER IL QUADRIENNIO 2026-2029, secondo il metodo MTR-3**, in uno con il conseguente **Piano tariffario TARI-P**

→ Il nuovo **PEF ed Piano tariffario TARI** (confermativo dell'applicazione della Tariffa Puntuale) **saranno sottoposti al Consiglio Comunale per l'approvazione entro il nuovo termine "a regime" del 31 luglio**, definito dall'art. 1, **comma 677**, della Legge 30.12.2025, n. 199 (**Legge di Bilancio 2026**), modificativo dell'art. 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021.

In pendenza del nuovo PEF 2026-2029 l'elaborato previsionale **riproduce, per l'esercizio 2026 e per il medio periodo, le previsioni scaturenti dall'ultima citata revisione ordinaria 2024-2025** del PEF 2022-2025, approvata con DCC n. 16/2024.

Come già previsto dall'art. 3, c. 5-quinquies del DL 228/2021, a seguito dell'approvazione del nuovo PEF quadriennale, l'Ente provvederà quindi al conseguente aggiornamento delle inerenti previsioni di bilancio, in sede di prima variazione utile.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Rimane confermato, quale prioritario, **L'OBIETTIVO**, *ulteriormente espresso nelle "Linee guida per la predisposizione delle previsioni del bilancio di previsione 2026-2028" emanate con DGC n. 128/2025*, teso a **PERSEGUIRE SISTEMATICAMENTE LA RIDUZIONE DEL "TAX GAP" (divario fra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare)**, grazie al **MANTENIMENTO ED ALL'OTTIMIZZAZIONE DELL'AZIONE DI ACCERTAMENTO**, per **PREMINENTI FINALITÀ PEREQUATIVE** e di **CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLE RISORSE DISPONIBILI**.

L'attività di **CONTROLLO E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE** è stata proficuamente incentivata e perseguita nel quinquennio 2021-2025, *post primo anno pandemico oggetto di dilazione dei termini e delle inerenti azioni attuative*, grazie anche all'ulteriore sviluppo dell'azione accertativa sul **segmento aree edificabili**, in attuazione del progetto *ad hoc* attivato in pari periodo, con **significativo ritorno anche in termini di risorse finanziarie (ritorno ampiamente ritraibile dal quadro sinottico dei dati riferiti al trend storico)**.

L'azione condotta verrà ulteriormente **garantita e sviluppata dall'Ente nell'esercizio 2026 e nel medio periodo**, nel doveroso rispetto degli obblighi normativi e dei termini decadenziali.

→ In tale ottica, è già stata in concreto ampiamente riscontrata **la proficuità degli strumenti deflattivi del contenzioso adottati dall'Ente (Regolamento per l'accertamento con l'adesione nelle entrate tributarie) e l'efficacia della nuova, più estesa, flessibile ed esaustiva facoltà di dilazione dei debiti da parte del contribuente (introdotta nel 2022 con la modifica dell'articolo 15 Regolamento Entrate)**.

Strumenti che troveranno pertanto ulteriore spazio attuativo, quale essenziale ausilio verso il conseguimento di preminenti obiettivi di semplificazione e **miglioramento dei rapporti con il cittadino** nell'adempimento dei debiti tributari.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Normata dall'art. 4 del D.Lgs 23/2011 e s.m.i, **l'imposta di soggiorno è il tributo di spettanza comunale che si applica a carico di chi soggiorna in una struttura ricettiva ubicata nel Comune, capoluogo di provincia, unione di Comuni, o**, nello specifico, incluso negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, che l'abbia istituita.

Prevede una tariffa giornaliera massima di 5 euro (*limite incrementato a 7 euro dalla Legge di Bilancio 2026*), il cui gettito va destinato, per espressa previsione di legge, a *“finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, nonché i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti” (comma 1 articolo 4).*

Nel trascorso esercizio, in attuazione delle linee programmatiche espresse nel DUP 2025-2027, l'Ente, classificato *“Comune turistico” da ultimo ex DGR 03.11.2020 n. XI/3764*, con **DCC n. 13 del 26.02.2025 ha proceduto all'istituzione dell'imposta**, approvando l'inerente **Regolamento** e, con successiva **DGC n. 22 del 27.02.2025**, il **Piano Tariffario del Tributo**, articolato secondo **valori posizionati ad un livello intermedio rispetto al massimo di legge**, ritenuti congrui in relazione alla realtà del territorio.

A seguire, con **DCC n. 16 del 28.02.2025**, sono state formalmente assunte le **“DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'AFFIDO in CONCESSIONE del SERVIZIO DI GESTIONE DELL'IMPOSTA”**, ai sensi dell'art. 52, c. 5 del D.Lgs 446/1997 e dell'art. 13 del Regolamento per la disciplina del tributo, con l'obiettivo di **armonizzare, razionalizzare ed ottimizzare in un unico compendio** la gestione integrata in forma “esternalizzata” dei c.d. ex *“tributi minori”* (Imposta di soggiorno e CUP, ex ICP e TOSAP).

Per l'esercizio 2026 **si è determinata l'integrale conferma delle Tariffe d'Imposta approvate nel primo anno di applicazione del tributo.**

L'inerente gettito, a regime dal primo esercizio del triennio 2026-2028, viene e verrà finalizzato prioritariamente alle **spese di promozione turistica del territorio**, nonché a quelle di **manutenzione e valorizzazione dei beni ambientali**.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

In materia di tariffe per la fruizione dei servizi, gli indirizzi dell'Ente per il breve e medio periodo, pur in presenza di un tasso di copertura dei costi gestionali piuttosto circoscritto, confermano la finalità di **contenimento degli oneri a carico delle famiglie e degli utenti**.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE 2026

Riepilogo generale

Denominazione	ENTRATE	SPESE ^[1]	Costo netto a carico bilancio	% cop.costi 2026
A) MENSA SCOLASTICA	<i>servizio in concessione - tariffe di spettanza della società concessionaria, introitate direttamente dalla medesima</i>			
B) TRASPORTO SCOLASTICO	33.000,00	93.500,00	60.500,00	35,29%
C) PRE SCUOLA e POST SCUOLA	47.000,00	79.700,00	32.700,00	58,97%
D) IMPIANTI SPORTIVI	7.000,00	30.700,00	23.700,00	22,80%
E) UTILIZZO SALE	2.500,00	16.200,00	13.700,00	15,43%

F) SPAZIO GIOCO	4.000,00	12.800,00	8.800,00	31,25%
G) TRASPORTO SOCIALE	1.500,00	4.950,00	3.450,00	30,30%
H) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	21.500,00	118.400,00	96.900,00	18,16%
I) ILLUMINAZIONE VOTIVA	41.000,00	^[1] 37.000,00	(- 4.000,00)	110,81%
TOTALE	157.500,00	393.250,00	235.750,00	40,05%

RAPPORTO COMPLESSIVO DI COPERTURA COSTI			Storico bil. iniziale
ENTRATE	157.500,00	40,05%	2023: 37,20%
SPESE	^[1] 393.250,00		2024: 40,34%
COSTO A CARICO DEL BILANCIO	235.750,00		2024: 41,50%

Per le tariffe d'accesso ai c.d. **SERVIZI "A DOMANDA INDIVIDUALE"**, approvate dalla Giunta Comunale con DGC n. 10 del 29.01.2026, a valere per l'anno solare 2026 e per l'anno scolastico 2026-2027, nel contesto delle scelte finanziarie e gestionali operate per il presente esercizio, già in sede della propedeutica DGC n. 153/2025, l'Amministrazione ha ritenuto di disporre **l'integrale invarianza e conferma delle tariffe e dei criteri agevolativi vigenti nell'esercizio 2025**, come individuati con DGC n. 154/2024 e n. 11/2025.

Atti originari nei quali, in coerenza a tale spirito informatore delle scelte, ulteriormente reiterato nel presente esercizio, si è ritenuto di **porre particolare attenzione ad alcune tipologie di utenza**, con l'introduzione:

- ✓ di **tariffe agevolate base ISEE per il servizio PRE-POST SCUOLA** (muovendo, come premessa, da tariffe base risultano invariate, con la sola rimodulazione bilanciata connessa all'introduzione della "quota fissa di iscrizione);
- ✓ di **tariffa agevolata per USO SALE ATTREZZATE** (per utilizzi continuativi/stagionali auditorium da parte di associazioni iscritte all'Albo);
- ✓ di **tariffa ad hoc**, altrettanto **calmierata, per UTILIZZO PALESTRE da parte di gruppi iscritti all'Albo**.

→ **Il tasso complessivo previsionale di copertura costi SDI** per l'esercizio 2026 risulta quantificato in ragione del **40,05%** vs limite minimo del **36%**, peraltro non rivestente natura obbligatoria per questo Ente, per effetto dell'art. 243 d.lgs. 267/2000, stante la totale assenza delle condizioni di "deficitarietà strutturale" parametrize ex. DM 28.12.2018.

CUP (CANONE UNICO PATRIMONIALE)

Ormai dall'esercizio 2021, nel comparto dei **proventi di natura "extra-tributaria"** trova collocazione **il nuovo c.d. "CANONE UNICO PATRIMONIALE"**, introdotto dall'articolo 1, commi 816 e seguenti, della L. 160/2019, **in sostituzione**, nell'intento di riordino e razionalizzazione del prelievo, dei previgenti c.d. **"tributi minori" (TOSAP-ICP-DPA)**, della **TARI giornaliera** e di ogni **canone ricognitorio o concessorio** previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali (*ivi incluso, per questo Ente, il previgente c.d. "canone di mercato", disapplicato dal 2021 in ragione di espressa scelta di semplificazione e razionalizzazione delle forme di prelievo*).

Le tariffe del Canone sono state deliberate nel 2021, in sede di istituzione, regolamentazione ed applicazione del nuovo regime di prelievo, e di seguito confermate nel successivo esercizio.

A seguire, nell'esercizio 2023, con DGC n. 36/2023, in ulteriore coerenza al presupposto e principio legislativo di conseguimento e garanzia dell'**"INVARIANZA DEL GETTITO DELLA NUOVA FORMA DI PRELIEVO"** sancito dal comma 817 della L. 160/2019, si disponeva:

- l'ulteriore conferma ed invarianza delle tariffe vigenti dall'esercizio 2021 per CUP su DIFFUSIONE MESSAGGI PUBBLICITARI ed OCCUPAZIONE AREE DEMANIO E PATRIMONIO INDISPONIBILE DELL'ENTE;

- l'aggiornamento, a sostanziale invarianza di tariffa finale, delle modalità e dei criteri di commisurazione e determinazione della tariffa giornaliera del CUP per "OCCUPAZIONI MERCATO SETTIMANALE", con individuazione ed applicazione dei coefficienti previsti dall'art. 67 del Regolamento comunale in materia, in ragione dell'analisi tecnico-giuridica in tal senso condotta, anche alla luce dei pronunciamenti giurisprudenziali intercorsi nel primo biennio di applicazione del CUP.

In pari esercizio, con DCC n. 16/2023, si procedeva all'approvazione della modifica dell'articolo 71 – CAPO V - CANONE MERCATALE - ad oggetto "VERSAMENTO DEL CANONE" del vigente Regolamento in materia, finalizzata alla **più ampia rimodulazione della facoltà di rateizzazione dei versamenti del canone mercatale**, in via ordinaria ed a prescindere dal valore del dovuto su base annua, in accoglimento delle istanze di settore a tale titolo pervenute.

Nell'esercizio 2025, con DGC n. 12 del 05.02.2025, è stato da ultimo disposto l'aggiornamento delle tariffe per CUP approvate con summenzionata DGC n. 36/2023, riferitamente ai segmenti "CUP messaggi pubblicitari" e "CUP occupazione spazi".

L'aggiornamento è stato determinato in coerenza alla variazione Istat registratasi nel quadriennio 2021-2024, in uno con l'adozione di un criterio di maggiore imposizione in ragione dell'impatto ambientale e urbanistico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone (*principio espressamente sancito in materia dalla Legge di bilancio 2025*).

→ Per il presente esercizio **sono state integralmente confermate le tariffe per CUP vigenti nel 2025**.

→ Il **gettito previsionale** riferito al **Canone Unico Patrimoniale per il triennio 2026-2028**, a regime già dal 2023, *post esenzioni straordinarie e flessione dei flussi finanziari connessi all'emergenza pandemica caratterizzanti il primo biennio di applicazione*, è espresso nel quadro sinottico a seguire, in relazione alle diverse componenti di prelievo:

segmento CUP ⁽¹⁾	2023 consuntivo	2024 consuntivo	2025 definitivo	2026	2027	2028
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Messaggi Pubblicitari e DPA	65.311	69.053	74.500	75.000	75.000	75.000
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Occupazioni Suolo Pubblico	(*) 61.780	(*) 46.296	37.000	33.000	33.000	33.000
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Occupazioni Suolo Pubblico MERCATO (Canone Mercatale)	50.618	50.707	50.200	50.000	50.000	50.000
TOTALE GETTITO CUP	177.709	166.056	161.700	162.000	162.000	162.000
⁽¹⁾	gettito al lordo FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) di legge					
(*)	Valori CUP su occupazione spazi a cons 2023-2024 determinati dall'incidenza di occupazioni temporanee peculiari del biennio e non prospettabili nel medio periodo.					

CONCESSIONI E SERVIZI CIMITERIALI

Con DGC n. 11 del 29.01.2026 è stato approvato l'aggiornamento delle tariffe inerenti, risalenti all'ultima revisione operata nel 2020, sia in ragione del necessario adeguamento al significativo incremento dell'indice Istat maturato nel quinquennio 2020-2025 (+ 18% - variazione Istat FOI gennaio 2020-novembre 2025), che in relazione agli oneri sostenuti per l'intervento dei "Realizzazione nuova campata ossari e cinerari" realizzato al termine dell'esercizio trascorso.

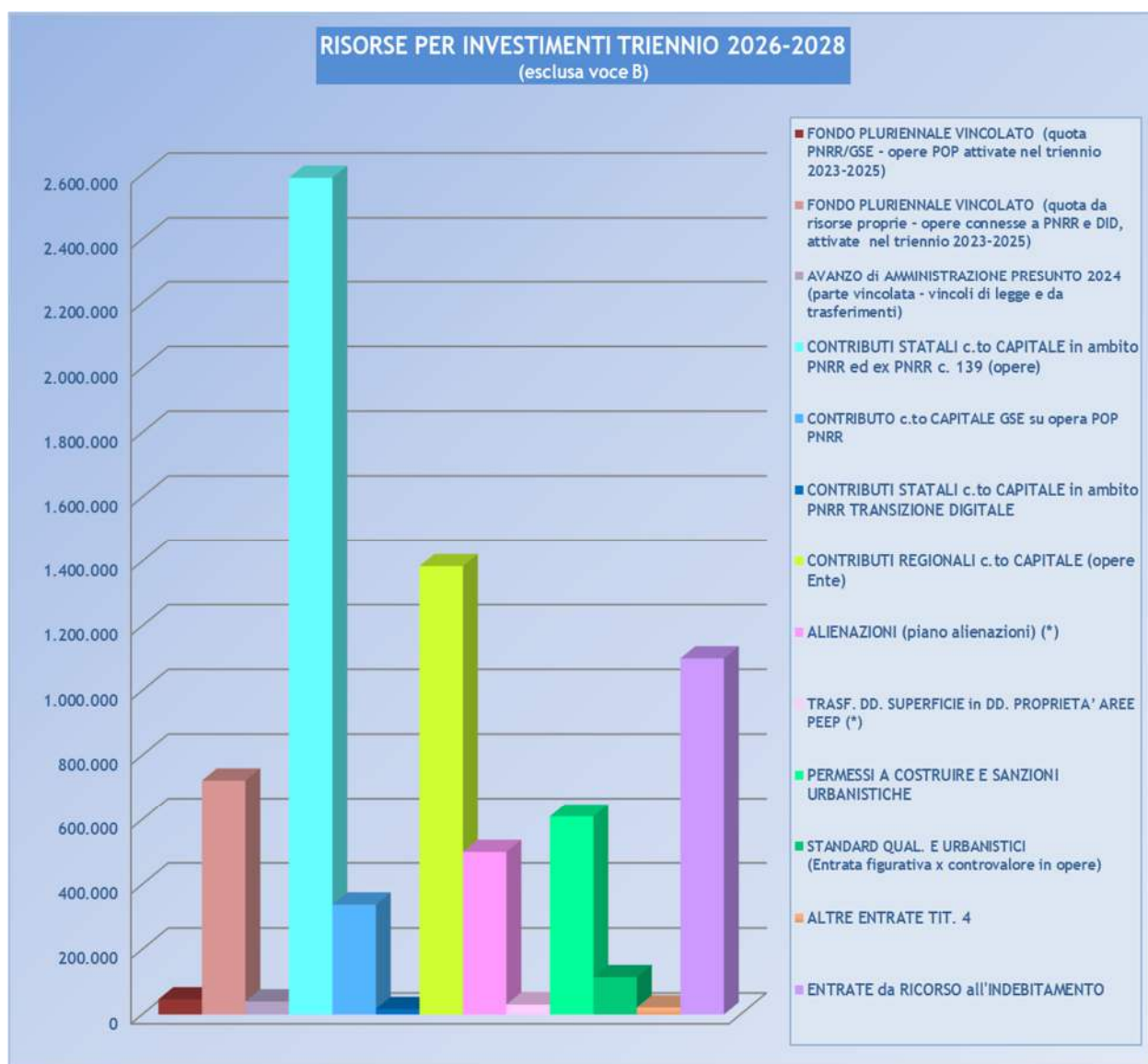
1.2.4 LE RISORSE STRAORDINARIE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili e programmate dall'Ente per la realizzazione del **PIANO DEGLI INVESTIMENTI** del triennio 2026-2028 evidenzia **valori previsionali e d'intervento di ampio rilievo**.

L'inerente composizione tipologica è espressa nel seguente quadro di sinottico:

RISORSE PER INVESTIMENTI nel TRIENNIO 2026-2028			
risorsa	2026	2027	2028
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota PNRR/GSE - opere POP attivate nel triennio 2023-2025)	46.694	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota da risorse proprie - opere connesse a PNRR e DID, attivate nel triennio 2023-2025)	722.283	-	-
AVANZO di AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024 (parte vincolata - vincoli di legge e da trasferimenti)	40.000	-	-
CONTRIBUTI STATALI c.to CAPITALE in ambito PNRR ed ex PNRR c. 139 (opere)	1.420.097	1.169.640	-
CONTRIBUTO c.to CAPITALE GSE su opera POP PNRR	337.941	-	-
CONTRIBUTI STATALI c.to CAPITALE in ambito PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	16.958	-	-
CONTRIBUTI REGIONALI c.to CAPITALE (opere Ente)	437.000	948.000	-
ALIENAZIONI (piano alienazioni) (*)	500.000	-	-
TRASF. DD. SUPERFICIE in DD. PROPRIETA' AREE PEEP (*)	13.000	9.000	9.000
PERMESSI A COSTRUIRE E SANZIONI URBANISTICHE	280.000	165.000	165.000
STANDARD QUAL. E URBANISTICI (Entrata figurativa x controvalore in opere)	115.000	-	-
ALTRE ENTRATE TIT. 4	22.000	-	-
ENTRATE da RICORSO all'INDEBITAMENTO	1.100.000	-	-
TOTALE A) RISORSE per NUOVI INVESTIMENTI	5.050.971	2.291.640	174.000
B) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota da risorse proprie, contr. Regionali, indebitamento - opere	428.029	816.500	590.000
TOTALE	5.479.000	3.108.140	764.000





L'analisi tipologica delle risorse finanziarie di parte capitale denota il **prioritario autofinanziamento del piano degli investimenti**, con ricorso a risorse proprie e trasferite (**88%**), con previsto ricorso all'**indebitamento** finalizzato al **coo-finanziamento dell'intervento di REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA (12%)**

✓ Il piano previsionale si connota, anche per il triennio 2026-2028, per il particolare rilievo delle **CONTRIBUZIONI DI PARTE INVESTIMENTI da EEP: 4,3 MILIONI DI EURO NEL TRIENNIO**, di cui:

✓ **2,6 milioni di € per CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR, EX PNRR E "MEDIE OPERE" COMMA 139 (OLTRE AD FPVE)**

per opere negli ambiti **EDILIZIA SCOLASTICA** (adeguamento alla normativa antincendio, con nuovo finanziamento PNRR di 200k€ conseguito nel dicembre 2025, *efficientamento energetico/polo 0-6 – opere in fase conclusiva*) - **RIQUALIFICAZIONE URBANA E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA VIARIO E PEDONALE** (Piazza Agliardi L2B e Centro storico-fossato, quest'ultimo con finanziamento ex comma 139 richiesto a valere sui fondi per il triennio 2026-2028) e **PNRR "RISORSE IN COMUNE"** (55K€ - finanziamento altrettanto conseguito a dicembre 2025)

► **17 mila € per CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR – Transizione digitale**

► **338 mila € per CONTRIBUTO GSE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO / PREFIN. CDP SPA** (quota a saldo, su 1,7 mil.€, ad ultimazione intervento di efficientamento energetico in classe NZEB del plesso scuola secondaria di 1°)

► 1,4 milioni di € per CONTRIBUTI REGIONALI (OLTRE AD FPVE):

2026/2027 → 385 mila €	- FONDO MASE PER IL "CONTRASTO DEL CONSUMO DEL SUOLO" DM N. 2/2025 (con finanziamento richiesto per il tramite di R.Lombardia, assegnataria dei fondi, accedendo al bando EX DDS 8673/2025), per la realizzazione dell'intervento "GREEN CORRIDOR DEL CAMPUS SCOLASTICO DI COLOGNO AL SERIO"
2026 → 20 mila €	a coo-finanziamento dell'intervento di "POTENZIAMENTO PARCO MEZZI POLIZIA LOCALE" (finanziamento richiesto accedendo al bando Sicurezza Pubblica 2026 – dds 14094/2025)
2026 → 40 mila €	ad integrale finanziamento del progetto "ACQUA SOSTENIBILE" PER LA FORNITURA DI EROGATORI D'ACQUA PRESSO SCUOLE E MENSE SCOLASTICHE (CONSEGUITO IN ESITO A BANDO RL RI.CIRCO.LO - DGR 2199/2024 - DDS 12206/2024)
2026 → 120 mila €	a finanziamento dell'intervento di "RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE ENTE CAPOFILA DID - OPERE DI COMPLETAMENTO", previsto nel contesto del Bando R.Lombardia 2026 per lo Sviluppo dei Distretti del Commercio, di prossima pubblicazione
2027 → Realizzazione nuova TENSOSTRUTTURA per attività sportive – 500 mila €	
2027 → Realizzazione pista ciclo-pedonale CENTRO URBANO-CASTEL LITEGGIO 1L – 320 mila €	

Nel comparto "RISORSE PROPRIE DI PARTE CAPITALE":

- ✓ Con riguardo alle **RISORSE DA ALIENAZIONI**, nel presente triennio previsionale sono iscritte le risorse rivenienti dalle previsioni espresse nel "Piano alienazioni e Valorizzazioni" → 2026 – **FABBRICATO ex BCC, 500 MILA €**, al netto del 10% vincolato alla riduzione del debito ex DL 78/2015, posti a coo-finanziamento dell'intervento di **REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA**, oltre a **31 MILA € COMPLESSIVI NEL TRIENNIO** da **proventi da Trasformazione DDSS in DD di proprietà Aree PEEP** (L. 448/1998 e smi), altrettanto destinati ad investimenti al netto della quota vincolata anzidetta;

- ✓ Nel piano finanziario di breve e medio periodo trovano inoltre allocazione le tradizionali risorse del comparto **EDILIZIA E URBANISTICA**.

I valori previsionali del triennio 2026-2028, da PDC e sanzioni, ammontano a **610 MILA € COMPLESSIVI**, (**280k€ nel 2026 e 165k€ annui nel biennio 2027-2028**). In relazione a specifiche convenzioni urbanistiche, è previsto inoltre il c.d. "scomputo in c.to opere", per **115k€ (anno 2026, secondo "esigibilità a collaudo"**, nel contesto dell'intervento di **"RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE"**, coo-finanziato da R.Lombardia);

- ✓ Nel primo esercizio del triennio è inoltre iscritta **quota vincolata dell'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE presunto 2025 (derivante da vincoli di legge e da trasferimenti)**, per **40 mila € complessivi**, destinata al coo-finanziamento del citato intervento di **"POTENZIAMENTO PARCO MEZZI POLIZIA LOCALE" ED A INVESTIMENTI** in ambito **PNRR DIGITALE**.

- ✓ Come premesso, nel 2026 è infine previsto il **RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL COO-FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA, PER 1,1 MILIONI DI €** (incidenti per ca il 18% sul totale delle risorse destinate ad investimenti nel triennio).

A fronte del **prioritario intervento iscritto nella prima annualità del POP 2026-2028**, di complessivi **€ 1.672.878,84** (di cui € 72.878,84 per spese di progettazione già finanziati nel bilancio 2025), si è infatti **formulata ipotesi di ricorso all'indebitamento**:

→ per suddetti 1.100.000,00 € (<i>valore massimo, fatte salve ulteriori eventuali risorse finanziarie alternative che dovessero maturare</i>)
→ con mutuo ventennale a tasso fisso , al saggio vigente al momento della stipula contrattuale
→ da contrarre con CDP SpA
→ inizio ammortamento dall' 01.01.2028
→ oneri di ammortamento finanziariamente sostenibili, a decorrere dal 2° anno successivo al collaudo, in ragione delle poste connesse all'investimento iscrivibili nel PEF TARI 2026-2029 e successivi.

Come già evidenziato, ulteriori risorse trasferite vengono inoltre rappresentate in termini di **“FPVE” di parte capitale**.

Nello specifico, **2,6 milioni nel triennio**, di cui:

✓ 47 mila € per FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA da CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR, EX PNRR E GSE (2026)
✓ 722 mila € per FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA da RISORSE PROPRIE A COO-FINANZIAMENTO OPERE IN AMBITO PNRR E DID (2026)
✓ OLTRE A 1,8 MILIONI DI € COMPLESSIVI NEL TRIENNIO PER ULTERIORI OPERE AD “ESIGIBILITA’ DIFFERITA” (CON FINANZIAMENTO IN C.TO RISORSE PROPRIE, TRASFERITE E DA INDEBITAMENTO)

Nel fare rinvio alla **SeO – Parte 3.4** per l’analisi degli interventi d’investimento finanziati in ambito **POP 2026-2028** con le risorse di parte capitale individuate, nonché per ogni elemento di lettura in ordine ai contenuti del **Piano Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari** di pari periodo, si espone a seguire uno specifico **FOCUS SULLA GESTIONE DELLE RISORSE E DEGLI INTERVENTI IN AMBITO PNRR (ED EX PNRR)**.

1.2.4a IL FOCUS SULLA GESTIONE DELLE RISORSE E DEI PROGETTI IN AMBITO PNRR

Il Comune di Cologno al Serio, quale **SOGGETTO ATTUATORE DELLE MISURE PNRR**, è tenuto al rispetto della normativa nazionale e comunitaria e, in generale, a garantire il principio di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e del doppio finanziamento.

LA GOVERNANCE DEL PNRR

→ Nel rispetto dei principi sottesi alla compiuta attuazione e gestione degli interventi PNRR, con **DGC N. 157 DEL 15.11.2022**, è stata approvata la **“REGOLAMENTAZIONE DELLA GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI”**

In tal contesto si è ritenuto necessario ed opportuno → **“INTERVENIRE SULL'ASSETTO ORGANIZZATIVO INTERNO [GOVERNANCE LOCALE], ADOTTANDO MISURE FINALIZZATE AD ASSICURARE, DA UN LATO, L'IMPLEMENTAZIONE DELLE MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE DEROGATORIE DELLE RISORSE DEL PNRR E, DALL'ALTRO, IL RISPETTO DELLE SCADENZE DI RENDICONTAZIONE, IMPLEMENTANDO UN SISTEMA INTERNO DI AUDIT FINALIZZATO AD AFFIANCARE L'AZIONE AMMINISTRATIVA NEI SINGOLI SEGMENTI DI ATTUAZIONE DEI DIVERSI PROGETTI, RILEVANDO TEMPESTIVAMENTE IRREGOLARITÀ GESTIONALI O GRAVI DEVIAZIONI DA OBIETTIVI, PROCEDURE E TEMPI IN MODO DA POTER INNESCARE, CON FUNZIONE PROPULSIVA, PROCESSI DI AUTOCORREZIONE DA PARTE DEI RESPONSABILI PER GARANTIRE SIA IL RISPETTO DI TARGET CHE L'AMMISSIBILITÀ DI TUTTE LE SPESE ALLA RENDICONTAZIONE”**.

→ È stata così istituita la **CABINA DI REGIA** presieduta dalla Sindaca e composta dagli Assessori interessati, dai Responsabili di area competenti per materia e dal Responsabile dell'area economico finanziaria, con l'assistenza giuridica del Segretario generale.

La cabina di regia, in attuazione del Documento Unico di programmazione, svolge **funzioni di indirizzo** e di **impulso** alla partecipazione attiva del Comune all'attuazione del PNRR, con particolare riguardo alle attività di **programmazione, attuazione e monitoraggio strategico** della gestione degli interventi, valutando anche l'eventuale necessità di modifiche alla sezione operativa e/o agli atti di programmazione settoriale contenuti nel DUP nonché l'eventuale fabbisogno di personale o di specifiche professionalità.

→ È stato inoltre istituito il **TAVOLO TECNICO-FINANZIARIO (TTF)** cui compete la **supervisione di tutti i progetti dal punto di vista finanziario** al fine di realizzare il necessario **allineamento tra il ciclo tecnico realizzativo di ogni azione progettuale** (opere pubbliche, lavori, servizi e forniture) **e il ciclo finanziario-contabile**, e per garantire le necessarie variazioni agli strumenti di programmazione finanziaria, la corretta contabilizzazione delle risorse e il monitoraggio dei flussi di cassa, onde assicurare il rispetto dei tempi di pagamento di tutti i debiti commerciali del Comune.

→ Per realizzare il controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi del PNRR è stato inoltre istituito il **SERVIZIO DI INTERNAL AUDIT**. Servizio che costituisce un **tavolo di raccordo** tra i settori deputati al controllo di regolarità amministrativo-contabile e al controllo di gestione e l'organo di revisione contabile.

Il Servizio è coordinato dal Segretario generale il quale, nell'ambito delle verifiche di regolarità amministrativo-contabile degli atti di gestione del PNRR, si avvale anche dell'organo di revisione contabile per quanto riguarda specificatamente gli aspetti di vigilanza sulla completezza della documentazione economico-finanziaria e sul rispetto degli adempimenti fiscali da parte delle strutture di gestione.

LA RICOGNIZIONE e PERIMETRAZIONE DEGLI INTERVENTI IN AMBITO PNRR

A seguire, nell'ambito delle **procedure finanziarie degli interventi PNRR**, in applicazione della Circolare RGS n. 29/2022, è stata adottata la **DGC N. 185 DEL 15.12.2022**, ad oggetto:

→ **RICOGNIZIONE DEGLI INTERVENTI IN AMBITO PNRR DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO – PERIMETRAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI STANZIAMENTI DI ENTRATA E SPESA DEDICATI AGLI INTERVENTI IN AMBITO PNRR, IN ATTUAZIONE PROCEDURE FINANZIARIE DI CUI A CIRCOLARE RGS N. 29/2022 - CONSEGUENTE VARIAZIONE N. 8/2022 AGLI STANZIAMENTI DEL PEG 2022-2024 – CONTESTUALE FORMALE ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALLA NORMATIVA PNRR IN CAPO AGLI ENTI ATTUATORI**

Nel contesto deliberativo, in uno con la **formale ed espressa assunzione degli obblighi PNRR in capo agli Enti attuatori**, declinata negli elementi fondanti di legge, si è provveduto:

→ alla **COMPIUTA ED ORGANICA INDIVIDUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIENTRANTI NEL PNRR**, distinguendoli tra:

a] PROGETTI IN ESSERE, relativi a linee di finanziamento previste da disposizioni di legge già in vigore e confluente nel PNRR (PNRR-NON NATIVI)

b] NUOVI PROGETTI nati nell'ambito del PNRR (PNRR- NATIVI)

→ e, contestualmente, alla **RICOGNIZIONE E PERIMETRAZIONE CONTABILE** degli interventi dell'ente in ambito PNRR (non nativi e nativi, per pari completezza di mappatura), adeguandone, ove necessario, la classificazione contabile armonizzata, al fine di consentire l'immediata ed univoca identificazione e tracciabilità degli interventi.

In esito a tale azione ricognitiva, la **STRUTTURA DEGLI INTERVENTI IN AMBITO PNRR** dell'Ente, all'atto di adozione della deliberazione ricognitiva anzi menzionata, risultava definita come di seguito:

1A] PROGETTI IN ESSERE, RELATIVI A LINEE DI FINANZIAMENTO PREVISTE DA DISPOSIZIONI DI LEGGE GIÀ IN VIGORE E CONFLUITE NEL PNRR [PNRR-NON NATIVI]:

1A1] progetti PNRR NON NATIVI finanziati da “Contributo erariale per MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO” (art. 1, c. 139 L. 145/2018 e smi)					
progr	Opera	importo finanziato	Missione	Componente	Investimento
1	MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA (copertura) - contr. c.139 L 145.2018 CUP E26J20000680001	885.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni
2	MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1° gr (tetto) - contr. c. 139 L. 145/2018 CUP E26J20000690001	842.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni
3	Messa in sicurezza ponti FOSSATO - contr. c. 139 L. 145/2018 CUP E27H20001140001	170.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni
Totale 1A1]		1.897.000,00			
Amministrazione Titolare → MINISTERO DELL’INTERNO					

1A2] progetti PNRR NON NATIVI finanziati da “Contributo erariale per MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE O COSTRUZIONE di edifici di proprietà dei comuni destinati ad ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA” (art.1, c.59 della L. 160/2019 - dpcm 30.12.2020 e dm 22.03.2021)					
progr	Opera	importo finanziato	Missione	Componente	Investimento
4	Realizzazione NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6 - contr. art.1, c. 59 L. 160/2019 <i>(oltre a contrib. GSE DM 26.02.2016, in attesa di riconoscimento)</i> CUP E21B21001860001	2.985.695,13	M4 Istruzione e ricerca	M4.C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I.1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
Totale 1A2]		2.985.695,13			
Amministrazione Titolare → MINISTERO DELL'ISTRUZIONE					

1A3] progetti PNRR NON NATIVI finanziati da “Contributo erariale per EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E PATRIMONIO” (art.1, c.29 della L. 160/2019)					
progr	Opera	importo finanziato	Missione	Componente	Investimento
5	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ed AMPLIAMENTO IMPIANTI di CLIMATIZZAZIONE Biblioteca Comunale e Museo Contadino - contr. art. 1 c. 29 L. 160/2019 -anno 2022 - CUP E24H22000850006	28.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni
6	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ed AMPLIAMENTO IMPIANTI di CLIMATIZZAZIONE Auditorium scuola secondaria I grado - contr. art. 1 c. 29 L. 160/2019 – anno 2022 e mezzi di bilancio – CUP E24J22000330006	12.000,00 <i>(oltre ad € 15.000,00 in c.to mezzi di bilancio)</i>	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni
7	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO e riqualificazione impianto illuminazione CAMPO di CALCIO A.LOCATELLI - contr. art. 1 c. 29 L. 160/2019 – anno 2022 CUP E24J22000280006	50.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni
8	Efficientamento energetico Imp. di condizionamento PALAZZO COMUNALE - art. 1, c.29 l. 160/2019 – anno 2021 CUP E29J21005110001	14.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni
9	Efficientamento energetico SCUOLA dell'INFANZIA - art. 1, c. 29a L. 160/2019 – anno 2021 CUP E28I21000240001	41.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni
10	Riqualificazione ed efficientamento energetico IMPIANTO di ILLUMINAZIONE FOSSATO - contr. art. 1 c. 29 L. 160/2019 – anno 2021 CUP E29J21004990001	125.000,00	M2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I.2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni
Totale 1A3]		270.000,00			
Amministrazione Titolare → MINISTERO DELL’INTERNO					
Totale 1A]		5.152.695,13			

1B] NUOVI PROGETTI NATI NELL'AMBITO PNRR [PNRR-NATIVI]:**1B1] NUOVI progetti POP 2022-2024 (annualità 2022) PNRR NATIVI**

progr	Opera	Decreto finanziamento	importo finanziato	Missione	Componente	Investimento
11	Realizzazione nuova MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO CUP E25E22000030006	DM n. 343 del 02.12.2021 D.Dirett. 19 del 08.06.2022	720.000,00	M4 Istruzione e ricerca	M4.C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	M4.C1.I.1.2 Piano di estensione del tempo pieno e mense
Totale 1B1]			720.000,00			

Amministrazione Titolare → MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

1B2] NUOVI INTERVENTI in AMBITO "PNRR-TRANSIZIONE DIGITALE" 2022-2024 - PNRR NATIVI

progr	Intervento	Decreto finanziamento	importo finanziato	Missione	Componente	Investimento
12	Estensione utilizzo SPID CIE CUP E21F22000730006	Decreto n. 25 - 2 / 2022 - PNRR	14.000,00	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M4.C1.I.1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale
13	Esperienza del cittadino - SITO WEB CUP E21F22000450006	Decreto n. 32 - 1 / 2022 - PNRR	155.234,00	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M4.C1.I.1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale
14	Adozione APP IO CUP E21F22000820006	Decreto n. 24 - 2 / 2022 - PNRR	2.401,00	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M4.C1.I.1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale
15	Adozione Piattaforma PagoPA CUP E21F22000680006	Decreto n. 23 - 2 / 2022 - PNRR	25.710,00	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M4.C1.I.1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale
16	Abilitazioni al CLOUD CUP E21C22000010006	Decreto n. 28 - 1 / 2022 - PNRR	121.992,00	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1.C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M4.C1.I.1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud
Totale 1B2]			319.337,00			

Amministrazione Titolare → MINISTERO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

L'EVOLUZIONE degli INTERVENTI IN AMBITO PNRR

Con l'approvazione della legge di bilancio 2023 (art. 1 commi da 369 a 379), è stato a seguire rifinanziato il **FONDO** del Ministero dell'Economia e Finanze **PER L'AVVIO DELLE OPERE INDIFFERIBILI** (500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027), al fine di compensare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, a valere sulle procedure di affidamento delle opere pubbliche in ambito PNRR avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

A valere sulle risorse del Fondo, agli interventi dei Comuni, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è stato **preassegnato** un **CONTRIBUTO INTEGRATIVO PARI AL 10 PER CENTO DEL VALORE PREVISTO NEL DECRETO DI ASSEGNAZIONE ORIGINARIO**.

A tale preassegnazione hanno avuto accesso, su base semestrale, gli enti locali attuatori di misure PNRR o PNC che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Nello specifico, gli interventi in ambito PNRR di questo Ente, come perimetrati con DGC n. 185 del 15.12.2022, **oggetto di preassegnazione del contributo integrativo del 10%** a valere sul fondo opere indifferibili, risultano essere:

Opera	importo finanziato	importo pre-assegnato Fondo Opere Indifferibili 2023 – 10% del contributo
MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA (copertura) - contr. c.139 L. 145.2018 CUP E26J20000680001	885.000,00	88.500,00
MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1° gr (tetto) - contr. c. 139 L. 145/2018 CUP E26J20000690001	842.000,00	84.200,00
Realizzazione NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6 - contr. art.1, c. 59 L. 160/2019 CUP E21B21001860001	2.985.695,13	298.569,51
Realizzazione nuova MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO CUP E25E22000030006	720.000,00	72.000,00
TOTALE pre-assegnazione su Fondo Opere Indifferibili 2023 (1° semestre)		543.269,51

In data 27.01.2023 questo Ente ha proceduto, tramite piattaforma telematica ReGiS, alla **conferma** della preassegnazione per tutte le opere summenzionate.

→ L'intervento di **"MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1°"**, in esito ad istanza presentata dall'Ente sulla scorta della diagnosi energetica approvata con DGC n. 116/2022, **è risultato inoltre assegnatario dell'incentivo GSE** in c.to capitale ex DM 16.02.2016, come da comunicazione del Gestore Servizi Energetici prot. 20230013928 del 09.01.2023, per un valore di **€ 1.697.599,50**

→ valore aggiornato complessivo QTE opera **€ 2.623.799,50**

A fronte di tale finanziamento, considerate le potenziali problematiche di liquidità e di gestione del cash flow connesse alle peculiari dinamiche ed ai tempi di erogazione del Contributo GSE Conto Termico (→ 40% in acconto entro 60 giorni dall'avvenuto avvio lavori, previa richiesta dell'Ente, subordinatamente agli esiti positivi dell'istruttoria tecnico-amministrativa, alla sottoscrizione della "scheda-contratto" ed all'accettazione della

richiesta, → 60% a saldo solo ad avvenuta conclusione ed integrale pagamento lavori, collaudo opera ed esito positivo della certificazione energetica) l'Ente, con DCC n. 29 del 20.06.2023, l'Ente ha autorizzato la contrazione con Cassa Depositi e Prestiti SpA, del c.d. "PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO", per il valore corrispondente al finanziamento GSE conseguito.

Si tratta di **un'innovativa e mirata linea di finanziamento dell'investimento, alternativa (e non sovrapposta) a quella in conto Incentivo GSE** Conto Termico, che viene attivata esclusivamente al ricorrere del fabbisogno finanziario, considerato che l'incentivo GSE, posto originariamente a coo-finanziamento dell'investimento, in caso di utilizzo, parziale e/o totale del mutuo contratto (e quindi della linea di finanziamento alternativa) durante il periodo di preammortamento, viene ridestinato, altrettanto in tutto od in parte, al rimborso "obbligatorio" del capitale erogato da CDP SPA. Linea di finanziamento **assolutamente funzionale alle tematiche di liquidità** indotte dall'investimento, caratterizzandosi, oltre che per la **"flessibilità"** dello strumento, anche per la **totale assenza di oneri di indennizzo e di ogni ulteriore altro onere accessorio (diverso dagli eventuali interessi di preammortamento), in caso di utilizzo solo parziale ed anche di mancato utilizzo dello stesso** nel periodo di preammortamento.

Quanto all'ulteriore scenario evolutivo della gestione degli interventi d'investimento in ambito **PNRR** caratterizzante il triennio trascorso ed ulteriormente **INFLUENTE SULLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2026-2028:**

→ L'ente, in ragione delle esigenze emerse in progress, nel triennio 2023-2025 ha disposto e finanziato **l'integrazione degli interventi originari IN AMBITO EDILIZIA SCOLASTICA**, con ricorso a risorse proprie nonché con destinazione del contributo ex c. 29 (altrettanto confluito nel PNRR), nello specifico iscrivendo a bilancio gli ulteriori seguenti interventi:

Intervento	valore finanziato con risorse proprie	valore finanziato con contributo ex c. 29
PNRR - Missione/componente 2.4 - Investimento 2.2 - CUP E24D22002560006 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (INFISSI 2° p.)	120.000,00	90.000,00
Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (rif PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000680001) - OPERE COMPLEMENTARI (fin mezzi propri di bilancio)	48.000,00	
REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO - OPERE COMPLEMENTARI	197.500,00	
Intervento di rafforzamento e rifacimento dei corpi scale interni alla Scuola primaria Locatelli - CUP E22B24000170006 (fin PNRR c. 29 e mezzi di bilancio)	346.500,00	90.000,00
Intervento di rafforzamento e rifacimento dei CORPI SCALE INTERNI Scuola PRIMARIA - OPERE COMPLEMENTARI (fin mezzi di bilancio)	108.500,00	
Intervento di rafforzamento e rifacimento dei CORPI SCALE INTERNI Scuola PRIMARIA – FORMAZIONE USCITE DI SICUREZZA (fin mezzi di bilancio)	55.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (rif PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000680001) - Completamento INFISSI FACCIA TA INGRESSO (fin mezzi propri di bilancio)	25.000,00	
Manutenzione straordinaria RECINZIONE ESTERNA SCUOLA PRIMARIA - intervento connesso a efficientamento energetico in ambito PNRR (fin mezzi propri di bilancio)	20.000,00	

Manutenzione straordinaria IMPIANTO ELETTRICO SCUOLA PRIMARIA - intervento connesso a intervento di efficientamento energetico in ambito PNRR (fin mezzi propri di bilancio)	66.500,00	(+31,5)
Interventi di pulizia straordinaria PLESSI SCOLASTICI connesso ad esigenze cantieri PNRR (fin mezzi propri di bilancio)	49.000,00	+25
Manutenzione straordinaria plesso scolastico SC.SECONDARIA di 1° grado - TINTEGGIATURA AULE - connesso a intervento di efficientamento energetico in ambito PNRR/GSE (fin mezzi propri di bilancio)	75.400,00	+38.8
intervento di IRRIGIDIMENTO SOLAI edificio SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini - connesso a intervento di efficientamento energetico in ambito PNRR/GSE (fin mezzi propri di bilancio)	40.000,00	
Acquisto ARREDI NUOVA MENSA SCUOLA secondaria 1° (rif PNRR - M.4 C.1 I.1.2 - CUP E25E22000030006) (fin mezzi propri di bilancio)	9.800,00	
Totale ulteriori interventi in ambito Edilizia scolastica	1.191.200,00	180.000,00

→ Con **DM Interno 19.05.2023**, sono stati **individuati i Comuni beneficiari contributo previsto dall'art. 1, c. 139 della Legge n. 145/2018**, da destinare ad investimenti relativi ad opere pubbliche di **MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO** relativamente **all'annualità 2023**.

Il Comune di Cologno al Serio è stato ammesso al finanziamento delle opere rientranti nella "MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO" per **€ 603.000,00** sull'intervento di "**MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI CON RIQUALIFICA URBANA, MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO ED OPERE DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - LOTTO 2B**" (ex PNRR - M.2 C.4 I.2.2)"

L'intervento, in origine iscritto nel POP 2024-2026 ed a seguire riproposto nel POP 2025-2027 (annualità 2025), ha previsto un costo totale di **€ 1.100.000,00** di cui:

€ 603.000,00	finanziati da contributo PNRR art. 1, c. 139 e segg. Legge 145/2018
€ 497.000,00	finanziato da mezzi propri di bilancio (avanzo di amministrazione 2023)

→ Conclusivamente, nel **mese di dicembre 2025**, il Comune di Cologno al Serio **È RISULTATO ASSEGNATARIO DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE RIFERITI AD ULTERIORI DUE LINEE DI INTERVENTO IN AMBITO PNRR**:

€ 200.000,00	Contributo PNRR - M.4 C.1 I.3.3 - ex art. 1, c. 876 L 207/2024 - DM MIM 229/2025 - Avviso pubbl. n. 207071-26.11.2025 – per INTERVENTI di ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTICENDIO E DI MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI
	destinato all'intervento di " ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTICENDIO IMMOBILE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO di Via Rosmini " (iscritto nel POP 2026-2028 – annualità 2026)
€ 55.783,98	Contributo c.to cap PNRR "RISORSE IN COMUNE" - M.1 – C.1 – I.2.3 – Sub.I. 2.3.2 (DPCM 30.12.2025)
	destinato all'intervento di " RELAMPING del PALAZZO COMUNALE " (iscritto nel piano investimenti 2026-2028 – esercizio 2026)

Con riguardo, infine, agli interventi in ambito **“PNRR-TRANSIZIONE DIGITALE”**, l’Ente, ad integrazione dei finanziamenti già conseguiti nel 2022, nel triennio 2023-2025 ha conseguito le ulteriori linee di finanziamento di seguito:

→ “MISURA 1.4.5 ‘PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI’ COMUNI (SETTEMBRE 2022)” - PNRR M.1 C.1 INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - € 32.589,00
→ “MISURA 1.3.1. “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022)” - PNRR M.1 C.1 INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” - € 20.344,00
→ “MISURA 1.3.1. “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022)” PNRR M.1 C.1 –INVESTIMENTO 2.2. - SUB-INVESTIMENTO 2.2.3 “DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP/SUE)” DECRETO DI FINANZIAMENTO N. ID 55234101 DEL 18/10/2024 - € 11.747,26
→ “MISURA 1.4.3. “ADOZIONE APP IO” PNRR M.1 C.1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” DECRETO DI FINANZIAMENTO N. 92-2/2024-PNRR - € 6.860,00
→ CIVILE DIGITALE (ANSC)” PNRR M.1 C.1 –INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” DECRETO DI FINANZIAMENTO N. 138 - 1/2024 - PNRR - € 6.979,20
→ MISURA 1.3.1 – PNRR M.1 C.1 –INVESTIMENTO 1.4 “DATI E INTEROPERABILITA’ – PDND – ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE (ANNCSU)” DECRETO DI FINANZIAMENTO N. 90/2025 - PNRR - € 9.506,14

per complessivi **ulteriori 88,5 mila euro**, portando a ca **410 mila euro** l’entità dei finanziamenti riconosciuti all’Ente nel comparto **“transizione digitale”**.

□□□□□□

**OPERE POP, INVESTIMENTI ED INTERVENTI IN AMBITO PNRR - GSE – MEDIE e PICCOLE
OPERE (c. 139 e 29) - PIANO SINOTTICO**

Alla luce quindi:

delle assegnazioni originarie ottenute in ambito PNRR
dell' assegnazione dell'incentivo GSE – CONTO TERMICO
delle assegnazioni integrative conseguite valere sul FONDO OPERE INDIFFERIBILI (10% valori originari)
delle risorse proprie destinate ad interventi integrativi in ambito PNRR edilizia scolastica
delle assegnazioni ulteriori ottenute in ambito PNRR negli esercizi 2023 e 2025
dei finanziamenti riconosciuti in ambito PNRR - TRANSIZIONE DIGITALE (ORIGINARI E TRIENNIO 2023-2025)



**IL PIANO SINOTTICO DELLE OPERE E DEGLI ULTERIORI INTERVENTI ED INVESTIMENTI IN AMBITO
PNRR ed ex PNRR REALIZZATI ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE NEL QUINQUENNIO 2022-2026**

RISULTA ARTICOLATO COME DI SEGUITO:



opera	fin PNRR ed EX PNRR (c. 29 e c. 139)	fin GSE	fin mezzi propri di bilancio	TOTALE OPERA
PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000680001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (ex. c. 139)	973.500,00			973.500,00
PNRR - Missione/componente 2.4 - Investimento 2.2 - CUP E24D22002560006 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (INFISSI 2° p.) (fin PNRR c. 29 e mezzi di bilancio)	90.000,00		120.000,00	210.000,00
Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (rif PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000680001) - OPERE COMPLEMENTARI			48.000,00	48.000,00
Intervento di rafforzamento e rifacimento dei corpi scale interni alla Scuola primaria Locatelli - CUP E22B24000170006 (fin PNRR c. 29 e mezzi di bilancio)	90.000,00		346.500,00	436.500,00
Intervento di rafforzamento e rifacimento dei CORPI SCALE INTERNI Scuola PRIMARIA - OPERE COMPLEMENTARI			108.500,00	108.500,00
Intervento di rafforzamento e rifacimento dei CORPI SCALE INTERNI Scuola PRIMARIA - USCITE di SICUREZZA			55.000,00	55.000,00
PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000690001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini (fin. PNRR c. 139 e contr. GSE)	926.200,00	1.697.599,50		2.623.799,50
PNRR - M.4 C.1 I.1.2 - CUP E25E22000030006 - REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO (PNRR nativa)	792.000,00			792.000,00

segue

segue

opera	fin PNRR ed EX PNRR (c. 29 e c. 139)	fin GSE	fin mezzi propri di bilancio	TOTALE OPERA
REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO - OPERE COMPLEMENTARI			197.500,00	197.500,00
PNRR - M.4 C.1 I.1.1 - CUP E21B21001860001 - Realizzazione NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6 (PNRR ex c. 59)	3.284.264,64			3.284.264,64
PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E25F22000150005 - Messa in sicurezza del SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI con Riqualifica urbana, messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ed opere di abbattimento barriere architettoniche - LOTTO 2B: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AGLIARDI (PNRR ex c. 139 e mezzi di bilancio)	603.000,00		497.000,00	1.100.000,00
INVESTIMENTI IN AMBITO POP QUADRIENNIO 2022-2025 (QTE COMPLESSIVI, INCLUSE OPERE INTEGRATIVE)	6.758.964,64	1.697.599,50	1.372.500,00	9.829.064,14
ULTERIORI INVESTIMENTI EXTRA-POP IN AMBITO EDILIZIA SCOLASTICA CONNESSI AGLI INTERVENTI PRINCIPALI QUADRIENNIO 2022-2025			315.700,00	315.700,00
PNRR - M.4 C.1 I.3.3 - CUP E58H25001230001 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTICENDIO IMMOBILE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO di Via Rosmini (fin contr.PNRR - MIM AVVISO 26.11.2025)	200.000,00			200.000,00
INVESTIMENTI in ambito POP 2026-2028 (ANNUALITA' 2026 - esclusi interventi in attesa di finanziamento)	200.000,00	-	-	200.000,00
PNRR Avviso pubblico "Risorse in Comune"- M.1 – C.1 – I.2.3 – Sub.l. 2.3.2 - CUP E54J26000290006 - INTERVENTO di RELAMPING del PALAZZO COMUNALE (fin E 2585 PNRR Risorse in Comune - DPCM 30.12.2025)	55.783,98			55.783,98
INVESTIMENTI extra-POP Anno 2026	55.783,98	-	-	55.783,98
INVESTIMENTI COMPLESSIVI 2022-2026	7.014.748,62	1.697.599,50	1.688.200,00	10.400.548,12



INTERVENTI in ambito PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	valori di PARTE CORRENTE	valori di PARTE CAPITALE
quinquennio 2022-2026	121.992,00	285.370,60
INTERVENTI COMPLESSIVI in ambito PNRR TRANSIZIONE DIGITALE QUINQUENNIO 2022-2026	407.362,60	

STATO DI ATTUAZIONE DELLE PRINCIPALI OPERE IN AMBITO PNRR

Alla data di redazione del presente documento, lo stato di attuazione del piano delle opere principali PNRR è il seguente:

Opera	Progetto definitivo	Aggiudicazione lavori	Stato lavori
MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA (copertura) - contr. c.139 L. 145.2018 CUP E26J20000680001	DGC n. 58 del 11.05.2023	31.07.2023	ULTIMATO *
MESSA in SICUREZZA ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1° gr (tetto) - contr. c. 139 L. 145/2018 CUP E26J20000690001	DGC n. 60 del 23.05.2023	05.07.2023	ULTIMATO *
Realizzazione NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6 - contr. art.1, c. 59 L. 160/2019 CUP E21B21001860001	DGC n. 46 del 06.04.2023	07.06.2023	ULTIMATO *
Realizzazione nuova MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO CUP E25E22000030006	DGC n. 70 del 13.06.2023	05.07.2023	ULTIMATO
Messa in sicurezza ponti FOSSATO - contr. c. 139 L. 145/2018 CUP E27H20001140001	DGC n. 176 del 07.12.2022	21.12.2022	ULTIMATO
Messa in sicurezza del SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI con Riquilifica urbana, messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ed opere di abbattimento barriere architettoniche - LOTTO 2B: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AGLIARDI (PNRR ex c. 139 e mezzi di bilancio)	DGC n. 157 del 05.12.2024	16.01.2025	IN AVANZATA FASE DI ESECUZIONE
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTICENDIO IMMOBILE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO di Via Rosmini (contr.PNRR - MIM AVVISO 26.11.2025) CUP E58H25001230001	/	/	OPERA FINANZIATA A DICEMBRE 2025 – DI PREVISTA REALIZZAZIONE NEL 2026

* Residuali adempimenti tecnico procedurali in corso

□□□□□

1.2.5 IL PATRIMONIO E LA GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente.

Il prospetto di sintesi che segue evidenzia la situazione patrimoniale dell'Ente, come risultante al 31.12.2024 (ultimo rendiconto approvato con DCC n. 22 del 20.05.2025).

In tema di Stato patrimoniale, anche a seguito della riclassificazione dello stato patrimoniale 2015 all'01.01.2016, operata ai sensi del d.lgs. 118/2011 e smi di riforma del sistema contabile e del successivo aggiornamento, da ultimo, al 31.12.2023 (in sede di approvazione del rendiconto di pari esercizio), si confermano le risultanze già evidenziate nei precedenti DUP.

In particolare, dallo **STATO PATRIMONIALE al termine dell'esercizio 2024** emerge l'**alta dotazione delle immobilizzazioni attive, l'adeguata situazione di liquidità e l'ampia consistenza del patrimonio netto dell'Ente.**

ATTIVO PATRIMONIALE 2024

oggetto	Valore al 31.12.2024
Crediti verso Stato e P.A. per partic. a fondo di dotazione (A)	0,00
Immobilizzazioni immateriali	153.001,50
Immobilizzazioni materiali	34.845.446,74
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.304.949,82
Totale Immobilizzazioni (B)	36.303.398,06
Rimanenze	0,00
Crediti	3.479.886,54
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00
Disponibilità liquide	5.432.876,27
Totale attivo circolante (C)	8.912.762,81
Ratei e riscontri attivi (D)	17.325,30
TOTALE dell'ATTIVO (A+B+C+D)	45.233.486,17

PASSIVO PATRIMONIALE 2024

oggetto	Valore al 31.12.2024
Fondo di dotazione	2.932.405,29
Riserve	16.742.849,40
Risultato economico dell'esercizio	1.293.660,87
Risultati economici esercizi precedenti	1.514.897,99
Riserve negative per beni indisponibili	-120.899,77
Totale Patrimonio netto (A)	22.362.913,78
Fondo per rischi e oneri (B)	478.675,70
Trattamento di fine rapporto (C)	0,00
Totale debiti (D)	9.933.237,46
Ratei e riscontri passivi e contributi agli investimenti (E)	12.458.659,23
TOTALE del PASSIVO (A+B+C+D+E)	45.233.486,17

1.2.6 LA SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della **"potenziale sostenibilità"** dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Di seguito l'analisi dell'esposizione per interessi passivi dell'Ente nel triennio ed il margine vs limiti di legge.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	2026	2027	2028
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)	6.319.266,75	6.319.266,75	6.319.266,75
2) Trasferimenti correnti (Titolo 2)	349.861,57	349.861,57	349.861,57
3) Entrate extra-tributarie (Titolo 3)	3.185.291,98	3.185.291,98	3.185.291,98
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	9.854.420,30	9.854.420,30	9.854.420,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI			
Livello massimo di spesa annuale (10% delle entrate correnti accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente) ⁽¹⁾	985.442,03	985.442,03	985.442,03
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31.12 dell'esercizio precedente ⁽²⁾	198.100,00	193.000,00	176.800,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	787.342,03	792.442,03	808.642,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto - consistenza all'01.01	6.889.808,10	7.683.191,44	7.369.053,47
Debito autorizzato nell'esercizio	1.100.000,00	0,00	0,00
Debito ammortizzato nell'esercizio	306.616,66	314.137,97	358.346,97
TOTALE DEBITO DELL'ENTE (consistenza al 31.12)	7.683.191,44	7.369.053,47	7.010.706,50
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Garanzie che concorrono al limite di indebitamento</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

(1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 D.Lgs 267/2000 e smi, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Nella precedente **Sezione 1.2.4** (*dedicata alle “RISORSE STRAORDINARIE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI”*) si è esposta l’analisi programmatica del previsto **RICORSO ALL’INDEBITAMENTO PER IL COO-FINANZIAMENTO DELL’INTERVENTO DI REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA, PER 1,1 MILIONI DI €** (valore altresì ritraibile dal piano sinottico di cui alla presente sezione).

A fronte dell’intervento iscritto nella prima annualità del POP 2026-2028, di complessivi **€ 1.672.878,84** (di cui € 42.878,84 per spese di progettazione già finanziati nel bilancio 2025), si è infatti **formulata ipotesi di ricorso all’indebitamento:**

✓	per suddetti 1.100.000,00 € (<i>valore massimo, fatte salve ulteriori eventuali risorse finanziarie alternative che dovessero maturare</i>)
✓	con mutuo ventennale a tasso fisso , al saggio vigente al momento della stipula contrattuale
✓	da contrarre con CDP SpA nel presente esercizio 2026
✓	inizio ammortamento dall’ 01.01.2028
✓	oneri di ammortamento finanziariamente sostenibili, a decorrere dal 2° anno successivo al collaudo, in ragione delle poste connesse all’investimento iscrivibili nel PEF TARI 2026-2029 e successivi.

Nell’analisi dagli indici di indebitamento del triennio 2026-2028, che, pur permanendo ampiamente contenuti rispetto ai “potenziali” limiti di legge, continuano a risentire del debito precedentemente contratto, si evidenzia l’esaurimento, dal 2026, dei favorevoli effetti, in termini di alleggerimento degli oneri finanziari da indebitamento ascritti alla gestione corrente del bilancio, proficuamente fruiti nel quinquennio 2020-2025 a seguito dell’intervento di “Rinegoziazione dei prestiti contratti con CDP SpA” attuato nel 2020.

□□□□□

1.2.7 GLI EQUILIBRI FINANZIARI GENERALI NEL TRIENNIO

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI DI BILANCIO

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e, per il primo anno, anche quelli di cassa.

Il documento di programmazione finanziaria dell'Ente per il triennio 2026-2028 è stato elaborato nel rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale, sia in termini di competenza che in termini di cassa.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028					
EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	169.658,67	163.580,00	163.580,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.246.906,88	9.254.873,00	9.295.540,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.524.836,20	9.314.053,00	9.350.420,00
	di cui:				
	- fondo pluriennale vincolato		163.580,00	163.580,00	163.580,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità		992.900,00	993.300,00	993.900,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.016.298,29	315.400,00	359.700,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			- 1.124.568,94	- 211.000,00	- 251.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	185.270,65	-	-
	di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	939.298,29	211.000,00	251.000,00
	di cui per estinzione anticipata di prestiti		709.298,29	1.000,00	1.000,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Segue

P)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	40.000,00	-	-
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.197.004,91	816.500,00	590.000,00
R)	Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.281.293,44	2.502.640,00	425.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	939.298,29	211.000,00	251.000,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	1.100.000,00	-	-
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifici	(+)	-	-	-
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	5.479.000,06 816.500,00	3.108.140,00 590.000,00	764.000,00 20.000,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	1.100.000,00	-	-
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	1.100.000,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE DI COMPETENZA					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
O)	Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
H)	Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	185.270,65	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			- 185.270,65	0,00	0,00

Fondo di cassa iniziale	5.170.168,69
--------------------------------	---------------------

ENTRATE	descrizione	Previsioni di Cassa 2026
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.869.000,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	595.200,00
TITOLO 3	Entrate extra-tributarie	2.429.200,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	4.468.600,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.101.100,00
TITOLO 6	Accensioni prestiti	637.900,00
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.386.000,00
TOTALE Titoli 1-9		17.487.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (tit. 1-9 + Fondo cassa iniziale)		22.657.168,69

SPESE	descrizione	Previsioni di Cassa 2026
TITOLO 1	Spese correnti	9.760.000,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.270.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	1.100.000,00
TITOLO 4	Rimborso prestiti	955.000,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da Istit. Tesoriere	-
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.391.000,00
TOTALE GENERALE SPESE		19.476.000,00

Fondo di cassa finale	3.181.168,69
------------------------------	---------------------

□□□□□

1.2.8 GLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

LA LEGGE DI BILANCIO 2019 ED IL SUPERAMENTO DEL “SALDO DI FINANZA PUBBLICA” (DISCIPLINA VIGENTE SINO AL 2024)

La Legge di bilancio 2019 (L. 145 del 30.12.2018, commi 819-826), nell’ambito delle misure finalizzate alla semplificazione ed al rilancio degli investimenti degli Enti locali, anche in ragione della necessità di adeguarsi alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **HA INTEGRALMENTE INNOVATO LE MODALITÀ DI CONCORSO DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**, a totale superamento dei vincoli in materia di equilibri di FP imposti dapprima dal Patto di stabilità interno e, dal 2016, dal c.d. “Saldo di Finanza Pubblica”.



In estrema sintesi, in base alle disposizioni introdotte, ormai dal 2019 e sino a tutto il 2024, ante modifiche introdotte dalla Legge di bilancio 2025, **IL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA È COINCISO CON GLI EQUILIBRI ORDINARI DI BILANCIO DISCIPLINATI DALL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE (D.Lgs. 118/2011) E DAL TUEL (art. 162, comma 6) (EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ED EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE)**, principi ed elementi informatori del bilancio di previsione.

La situazione di equilibrio, altrettanto sino a tutto il 2024, è stata quindi soddisfatta ove, in base alle risultanze finali del Conto del bilancio **(ALLEGATO 10 – EQUILIBRI DI BILANCIO – PUNTO W1) RISULTATO DI COMPETENZA)**:

**IL TOTALE DELLE ENTRATE ACCERTATE IN CONTO COMPETENZA SU TUTTI I TITOLI DI BILANCIO,
sommato ALL'AVANZO APPLICATO ed AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA
(in quanto rilevanti)**



SIA RISULTATO MAGGIORE O UGUALE

**AL TOTALE DEGLI IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA DI TUTTI I TITOLI DI BILANCIO,
al quale va sommato, in quanto altrettanto rilevante, il FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ACCANTONATO IN SPESA
A RENDICONTO**

L'elemento innovativo dirimente, già parzialmente anticipato nell'ottobre 2018 dalla Circolare della RGS n. 25/2018, è stato senz'altro rappresentato, per tutto l'arco temporale trascorso sino al 2024, dalla **definitiva ricomprensione, nel novero delle entrate rilevanti al fine dell'Equilibrio, DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, comunque destinato, e delle ENTRATE DA INDEBITAMENTO**, nonché dei relativi **FONDI PLURIENNALI VINCOLATI IN ENTRATA**, a superamento della penalizzante disciplina previgente.

Per effetto del superamento della disciplina previgente, già dal 2019 hanno cessato di avere applicazione tutte le norme relative al pareggio di bilancio, alla definizione del saldo di competenza, alla presentazione dei prospetti e degli adempimenti conseguenti al monitoraggio e alla certificazione, nonché l'intero regime sanzionatorio e lo speculare sistema premiale.

LE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA LEGGE DI BILANCIO 2025 IN MATERIA DI "OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA"

Nel contesto della revisione del Patto europeo di stabilità e crescita (PSC), LA **LEGGE DI BILANCIO 2025 (L. 207/2024)** È INTERVENUTA, IN SENSO RESTRITTIVO, SULL'IMPIANTO E SUL CONCETTO DI "PAREGGIO DI BILANCIO" statuito dal comma 821 della L 145/2018.

Nello specifico, il comma 785 ha disposto la **modifica della nozione di "pareggio di bilancio"** ex comma 821 summenzionato, prevedendo, dal 2025:

L'OBBLIGO DI RISPETTO DI UN
"SALDO NON NEGATIVO TRA LE ENTRATE E LE SPESE DI COMPETENZA
FINANZIARIA DEL BILANCIO,



COMPENSIVO DELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E
DEL RECUPERO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI UTILIZZI
DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO,
AL NETTO DELLE ENTRATE VINCOLATE E ACCANTONATE NON UTILIZZATE
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO".

FERMO RESTANDO CHE

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA ANDRÀ
DIMOSTRATO A CONSUNTIVO IN BASE ALLE RISULTANZE DAL
PROSPETTO DI VERIFICA DEGLI EQUILIBRI ALLEGATO AL RENDICONTO
DELLA GESTIONE (ORA PUNTO W2 VS PRECEDENTE PUNTO W1
DELL'ALLEGATO 10 AL D.LGS 118/2011 – EQUILIBRI DI BILANCIO)

Quanto al **monitoraggio dell'obiettivo di FP ed al regime sanzionatorio**, il comma 792 demanda al MEF, sulla base dei rendiconti trasmessi a BDAP, il monitoraggio entro il 30 giugno successivo del perseguimento degli equilibri di bilancio (**saldo W2 non negativo**), oltre che dell'accantonamento al fondo relativo al contributo alla finanza pubblica.

Se a livello di comparto **non verrà garantito il rispetto degli obiettivi prefissati, determinato dalla somma algebrica tra il W2 e dai mancati accantonamenti, saranno individuati gli enti inadempienti, che dovranno**

iscrivere in bilancio, con riferimento all'esercizio in corso di gestione, **un incremento del fondo pari alla sommatoria in valore assoluto:**

a) del saldo W2 registrato nell'esercizio precedente, se negativo;

b) del minore accantonamento del fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi a livello di comparto, i soli enti inadempienti, ovvero gli Enti:

→ *con saldo W2 negativo;*

→ *che hanno accantonato un importo inferiore a titolo di contributo alla finanza pubblica*

dovranno quindi iscrivere tale importo nel bilancio dell'esercizio successivo.

Va evidenziato che la sanzione a carico degli enti inadempienti non scatterà automaticamente, ma solamente **nel caso in cui non sia raggiunto l'obiettivo di comparto** (distintamente per regioni, province e comuni).

Conclusivamente, anche tenuto conto dell'inasprimento delle performances in materia di FP introdotto dalla Legge di bilancio 2025,



□□□□□

1.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici

1.3.2 La declinazione degli indirizzi strategici in obiettivi strategici

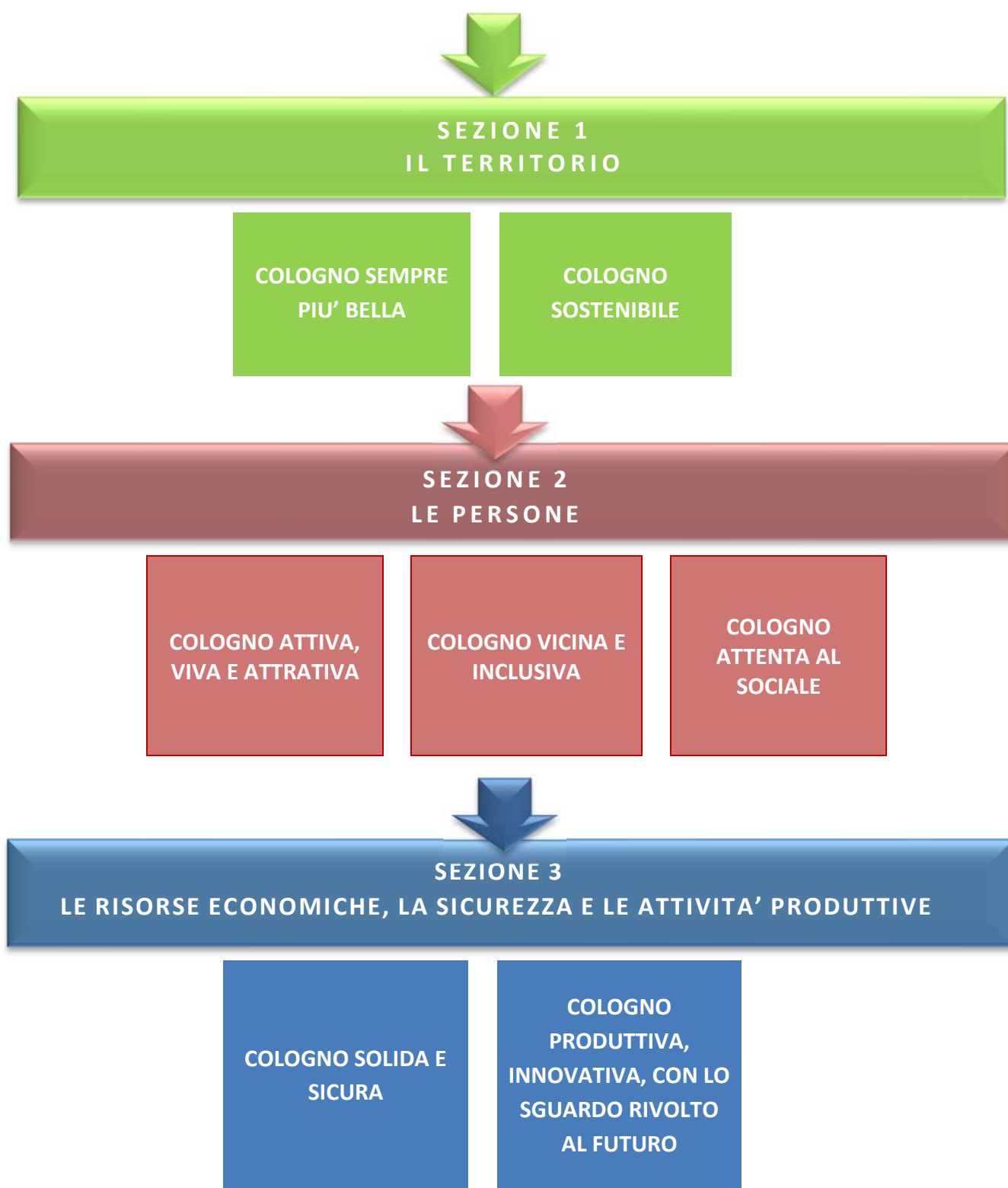


Muovendo, secondo un percorso di coerenza logico-cognitiva, dall'analisi delle condizioni interne ed esterne si giunge alla **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI, QUALE ESPRESSIONE PIÙ AMPIA E DECLINAZIONE CONSEQUENZIALE DELLE AREE STRATEGICHE DEL PROGRAMMA DI MANDATO**; obiettivi che intersecano l'articolazione in missioni e programmi dello strumento di programmazione finanziaria secondo una logica di ampia trasversalità ed interazione sinergica delle Aree gestionali deputate alla loro attuazione operativa.

1.3.1 LE LINEE DI MANDATO E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Le linee di mandato dell'Ente sono state approvate con **deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 in data 22.10.2021** ed esplicano gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende conseguire nell'arco temporale 2021/2026.

LE LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2021-2026 SI ARTICOLANO IN 3 SEZIONI



1.3.2 LA DECLINAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI IN OBIETTIVI STRATEGICI

SEZIONE 1 – IL TERRITORIO

COLOGNO SEMPRE PIU' BELLA

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – IL CENTRO STORICO COME CUORE PULSANTE

Le linee di mandato amministrativo 2021/27 prevedono l'impegno a proseguire il percorso di riqualificazione del centro storico per renderlo più bello, sostenibile e adatto a ospitare momenti di socializzazione ed eventi, ma anche nuovi servizi in ambito sociosanitario. Valorizzeremo maggiormente il Parco della Rocca, anche nei suoi spazi associativi e culturali, e quello della Peschiera. Ci impegniamo a incentivare il recupero di edifici privati nel centro attraverso la riduzione degli oneri. Avremo sempre un occhio di riguardo anche per il fossato medievale, che abbraccia il centro storico: dopo la riqualificazione complessiva dell'impianto di illuminazione e la messa in sicurezza del ponte di Rocca, programmeremo interventi di pulizia nel rispetto della biodiversità attraverso apposite convenzioni con enti territoriali competenti in materia.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS1A	Potenziare i servizi alla persona presenti nel centro storico attraverso la sinergia con le istituzioni locali	   
OBS1B	Riqualificare e valorizzare gli spazi pubblici esistenti nel centro storico	  
OBS1C	Incentivare la rigenerazione urbana nel centro storico	  
OBS1D	Sostenere il tessuto commerciale e sociale presente nel centro storico come rete di prossimità	   

COLOGNO SOSTENIBILE

Intendiamo investire sempre più sulla sostenibilità ambientale. In primo luogo, continueremo a incentivare la raccolta differenziata mantenendo la qualifica di Comune Riciclone, punteremo sulla riduzione della produzione dei rifiuti e su modalità di gestione sempre più all'avanguardia, anche grazie a un nuovo centro di raccolta comunale con spazio riuso, attraverso finanziamenti compatibili con le risorse di bilancio del nostro Comune.

Dedicheremo grande attenzione al risparmio energetico, proseguendo con gli interventi di efficientamento del patrimonio comunale e partecipando a Fondazione Sinergia per rendere operativo il percorso della Comunità Energetica Rinnovabile nel nostro paese.

Manteniamo l'obiettivo di facilitare e incrementare la mobilità leggera attraverso il perfezionamento di percorsi già esistenti (es. Cologno-Fornasette), in modo da rendere il tracciato più sicuro, confortevole e accessibile. Vogliamo mantenere l'obiettivo di realizzazione della ciclopeditonale Cologno-Castel Liteggio, che si integrerebbe nel percorso GiraCologno di recente inaugurazione, completando così una rete a percorrenza leggera, dal centro storico alla periferia, includendo frazioni abitate e tratti naturalistici nel Parco del Serio. Perverremo alla progettazione della pista ciclopeditonale Cologno-Morengo, inserita nell'intesa strategica per l'ambito di trasformazione logistico del comune conterminale.

Massima attenzione nella messa a punto periodica di piani di asfaltatura che, progressivamente, miglioreranno la percorrenza stradale rendendola più sicura, congiuntamente con analisi e interventi mirati di tratti stradali che nell'ultimo periodo sono diventati più critici, con significativi incrementi di traffico di attraversamento di zone abitate.

Infine, nei nostri piani rientrano importanti interventi di manutenzione di alcune vie del centro storico, dove la pavimentazione è danneggiata e presenta tratti di discontinuità. Dato il considerevole peso economico di questo intervento, esso è stato candidato a un bando ministeriale per individuare le risorse necessarie a dare attuazione sia alla progettazione che ai lavori.

Daremo progressiva realizzazione agli interventi previsti nel nostro PEBA, cioè il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, per rendere Cologno più inclusiva.

L'attenzione all'ambiente, la sua fruibilità, per il miglior benessere dei cittadini e la valorizzazione del suo patrimonio culturale e naturalistico, inteso anche come caratteristica di attrazione del territorio, sono punti di notevole importanza che vogliamo perseguire anche nell'intensificazione delle relazioni con Parco del Serio e nelle sinergie con Pianura da Scoprire. La realizzazione del percorso GiraCologno, grazie al conseguimento del bando Distretti 2022, è un punto di arrivo per la fruibilità leggera e consapevole, grazie all'evidenza del tracciato e all'accessibilità di un ampio volume di informazioni su pensiline e su web. Esso è anche un punto di partenza per la sua integrazione con altri percorsi già esistenti, che toccano i comuni limitrofi, e soprattutto per la sua integrazione nella ciclovie Milano-Monaco, tratta Cologno-Castel Liteggio-Bariano, offrendo così una significativa opportunità rivolta a cicloturisti italiani e stranieri, una fascia turistica in forte incremento, con potenziali ricadute positive per i commercianti e gestori di strutture ricettive locali. Infine, con Parco del Serio, manterremo un attento monitoraggio della situazione idrogeologica del fiume, agendo in sintonia verso gli enti preposti al controllo e governo del suo corso.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS2A	Incrementare e innovare le modalità e la percentuale di raccolta differenziata anche attraverso la realizzazione di una nuova piazzola ecologica con spazio per il riuso	  
OBS2B	Efficientare il patrimonio pubblico comunale per ridurre i consumi e renderli sostenibili	  
OBS2C	Predisporre il nuovo PGT, il PGU e attuare il PEBA con attenzione all'inclusione di tutte e tutti e alla mobilità sostenibile, promuovendo la partecipazione della cittadinanza	       
OBS2D	Tutelare e ampliare le aree naturalistiche; mettere "in rete" i percorsi realizzati; indire manifestazioni volte alla valorizzazione del territorio e del suo patrimonio naturalistico e culturale	  

COLOGNO ATTIVA, VIVA E ATTRATTIVA

SPORT E TEMPO LIBERO

L'accessibilità allo sport, unitamente alla varietà di offerta grazie alle numerose associazioni, è un punto cardine del nostro mandato, non solo in termini di benessere fisico, ma anche di benessere mentale e della socializzazione, in particolare per bambini e ragazzi. In quest'ottica si è collocato il progetto per il 2025, realizzato grazie al bando ottenuto partecipando a un'iniziativa dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, per uno sport inclusivo, in particolare rivolto a ragazze e ragazzi con disabilità e disagio socio-economico.

CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Oltre al costante ascolto e supporto alle associazioni del paese, anche attraverso convenzioni e contributi, continuiamo nell'allestimento di manifestazioni specifiche che offrano visibilità e opportunità alla cittadinanza di conoscere e sperimentare attività per i ragazzi. Vogliamo inoltre promuovere la combinazione attività sportiva – contesto territoriale, promuovendo iniziative che vedano come scenario l'esterno del nostro paese, con il coinvolgimento di giovani e adulti in attività motorie, non competitive, all'aria aperta, utilizzando percorsi e tracciati esistenti.

Relativamente a spazi e strutture, manteniamo grande attenzione alla loro efficienza, garantendone attraverso opportuni piani manutentivi l'accessibilità e fruibilità. Resta nostro obiettivo la realizzazione di una struttura coperta di adeguate dimensioni, volta a soddisfare la richiesta sempre maggiore di spazi dedicati alla pratica sportiva. Naturalmente, in considerazione del notevole investimento, questa progettualità potrà essere affrontata al conseguimento di opportuni bandi pubblici.

Come Amministrazione abbiamo promosso un percorso di valorizzazione della cultura musicale e della partecipazione comunitaria, con l'obiettivo di ricostituire la Banda Comunale quale presidio educativo, culturale e identitario per il territorio. L'iniziativa si inserisce in una visione di educazione integrale della persona e di crescita collettiva, favorendo la diffusione della sensibilità musicale nel paese attraverso una stretta sinergia con l'Istituto Comprensivo e con il tessuto associativo locale. Il lavoro avviato ha già prodotto risultati visibili: al termine del 2025 è stata costituita un'associazione dedicata all'educazione musicale della popolazione, concepita come primo passo verso la futura fondazione della Banda Comunale.

Parallelamente, continuiamo a sostenere e promuovere concerti, rassegne e iniziative culturali finalizzate a valorizzare la musica come strumento di aggregazione, arricchimento sociale e potenziamento della sensibilità culturale della comunità.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS3A	Mantenere ed efficientare gli impianti attualmente esistenti. Effettuare monitoring circa emissione bandi specifici con cui poter intraprendere nuove progettualità Realizzare manifestazioni specifiche per l'informazione e la sperimentazione dell'offerta da parte delle associazioni sul territorio.	  
OBS3B	Risolvere la problematica del centro natatorio	 
OBS3C	Valorizzare il protagonismo giovanile e associativo anche attraverso la realizzazione di spazi per l'aggregazione e la promozione di eventi sportivi rivolti a tutta la cittadinanza	    

OBS3D	Garantire un'offerta culturale di qualità, in sinergia con le associazioni del territorio e con Proloco	     
--------------	---	--

COLOGNO ATTIVA, VIVA E ATTRATTIVA: LE RISORSE PNRR PER LE SCUOLE

SPAZI RINNOVATI PER UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ

L'Amministrazione comunale in questo secondo mandato ha impresso un forte slancio legato al potenziamento e all'ammodernamento degli spazi dedicati a un'istruzione di qualità. Attraverso la partecipazione a numerosi bandi delle Missioni 2 (Rivoluzione Verde) e 4 (Istruzione e ricerca) del PNRR, Cologno ha potuto beneficiare di quasi 8 milioni di euro per ampliare le strutture esistenti con i relativi servizi, andando a riqualificare completamente le scuole esistenti. A tali risorse ne sono state aggiunte altre, provenienti dal bilancio comunale, per rendere più efficaci gli interventi proposti, in particolare sugli edifici maggiormente segnati dal tempo, come la scuola primaria. L'obiettivo è di rendere la struttura più funzionale e sicura, ottimizzando la presenza di cantieri per realizzare interventi di adeguamento strutturale. Per questo motivo, a tale iniziativa straordinaria per quantità di risorse e per l'investimento che richiede da parte dell'Ente nel seguire la realizzazione delle opere, abbiamo deciso di dedicare un intero indirizzo strategico al suo completamento, dal momento che diversi obiettivi operativi che vedono impegnata la struttura comunale sono proprio legati a tali progetti.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS4A	Ampliare i servizi per la prima infanzia, per un'educazione di qualità e per la conciliazione familiare, attraverso la realizzazione di un nido comunale e di una nuova mensa per l'infanzia statale (Polo d'infanzia pubblico)	       
OBS4B	Riqualificare ed efficientare dal punto di vista energetico e strutturale la scuola primaria	      
OBS4C	Trasformare la scuola secondaria in un edificio NZEB e completare il percorso per la certificazione antincendio	      
OBS4D	Realizzare una mensa per la scuola secondaria, per introdurre il tempo prolungato, contrastare la dispersione scolastica e sostenere la conciliazione delle famiglie	       

COLOGNO VICINA E INCLUSIVA

COLOGNO A MISURA DEI PIÙ PICCOLI E DELLE FAMIGLIE: PROGETTO 0/6

Per supportare le famiglie e garantire la conciliazione vita-lavoro, vogliamo potenziare i servizi per l'infanzia. Abbiamo ampliato gli spazi della scuola dell'infanzia statale – migliorando la gestione degli spazi della mensa nel seminterrato – e a settembre 2026 aprirà il Nido comunale “Pimpi Osel”. Continueremo a collaborare con la Parrocchia per supportare il polo 0/6 Eureka-Don Cirillo Pizio, fondamentale per

garantire i servizi a tutti i bambini del territorio, attraverso la specifica convenzione. Garantiremo i servizi scolastici comunali, utili ai piccoli per socializzare e alle famiglie per conciliare vita e lavoro.

Intendiamo continuare a sostenere le scuole potenziando l'offerta formativa con specifici fondi del Piano diritto allo studio, anche supportando specifici progetti straordinari come quello legato all'internazionalizzazione per il 2025/26.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS5A	Potenziare i servizi per l'infanzia e la loro accessibilità	      
OBS5B	Sostenere la creazione di un sistema "zerosei" attraverso il convenzionamento fra tutti i servizi del territorio che consenta di abbattere il costo del nido (misura Nidi Gratis) e di contenere la retta della scuola dell'infanzia sia statale (buono pasto con ISEE) che paritaria (contributo abbattimento rette)	      
OBS5C	Rafforzare l'inclusione scolastica attraverso la sinergia con le istituzioni coinvolte e con le famiglie	      
OBS5D	Potenziare i servizi scolastici e l'offerta formativa	      

COLOGNO ATTENTA AL SOCIALE

Intendiamo proseguire nell'importante lavoro di programmazione di servizi innovativi, capaci di rispondere ai molteplici bisogni sociali, attraverso il nuovo Piano di Zona 2025/27. In particolare, ci concentreremo sugli anziani, sul supporto alle loro famiglie, sui loro bisogni relativi non solo alla mancanza di autosufficienza, ma anche alla necessità mantenimento di una vita sociale ancora interessante e piacevole, con eventi e iniziative culturali.

Per quanto riguarda le politiche giovanili, continueremo a sostenere l'attività del Gruppo Giovani attraverso il supporto amministrativo e un dialogo costante. Vogliamo continuare a collaborare con l'Oratorio nell'organizzazione di iniziative per adolescenti e nel periodo estivo con il CRE. Per un'educazione attiva alla cittadinanza dei più piccoli, stiamo portando avanti l'importante progetto del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi. Potenzieremo gli interventi legati all'orientamento scolastico in uscita dalla scuola secondaria, anche in collaborazione con l'istituto comprensivo nell'ambito degli specifici fondi a contrasto della dispersione scolastica previsti dal PNRR.

Progetteremo il sostegno alle persone con disabilità fin dall'infanzia, partecipando attivamente al percorso intrapreso da ANCI Lombardia e da Regione per la revisione del servizio di assistenza educativa scolastica, attraverso la predisposizione di specifiche linee guida per l'inclusione. Proseguiremo l'esperienza dei laboratori territoriali per persone adulte con disabilità e porteremo avanti la convenzione con ANFFAS per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità ai fini del potenziamento dell'attenzione al Progetto di vita. Proseguiremo la proficua collaborazione con la RSA Vaglietti per offrire servizi per la terza età e per creare una sensibilità comune sul tema dei diritti delle persone anziane, fragili e con Alzheimer.

Lavoreremo per favorire l'inclusione sociale, attraverso la sinergia con associazioni territoriali (centro di primo ascolto Caritas, con cui siamo convenzionati dal 2022) e la nostra Azienda Consortile Solidalia. Vogliamo proseguire l'attività di sostegno alle famiglie che si trovano in condizioni di fragilità. Nell'ottobre 2022 abbiamo potuto far confluire il progetto territoriale di accoglienza delle persone ucraine in fuga dalla guerra all'interno del progetto ministeriale SAI (Sistema Accoglienza Integrazione), che ci permette di sostenere 30 persone sul territorio e di pianificare un percorso di inclusione per tutte le persone di origine straniera presenti a Cologno, attraverso l'organizzazione di corsi di lingua e altri specifici interventi.

Nel corso del 2025 l'Amministrazione comunale ha approvato la concessione della cittadinanza onoraria agli studenti che, pur non essendo ancora cittadini italiani, hanno completato il primo ciclo di istruzione nel nostro Paese. Tale iniziativa rappresenta un importante gesto simbolico di riconoscimento del loro percorso scolastico e personale, nonché un'azione concreta volta a promuovere i valori della cittadinanza attiva, della coesione sociale, dell'inclusione e del senso di appartenenza alla comunità di Cologno al Serio.

Intendiamo agire per prevenire una dipendenza in crescita, cioè quella da gioco d'azzardo patologico, con specifici interventi formativi, di sensibilizzazione e con l'approvazione di un apposito regolamento condiviso con l'Ambito 14.

Vogliamo continuare a lavorare contro le discriminazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, alla provenienza o all'etnia, rafforzando i concetti di inclusione e di pari opportunità, continuando a programmare specifici interventi di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, attraverso il prezioso supporto e il confronto con la commissione pari opportunità.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS6A	Programmare servizi innovativi in risposta ai nuovi bisogni sociali	
OBS6B	Attivare forme di inclusione innovative per persone con disabilità, promuovendo le relazioni e il mantenimento delle autonomie	
OBS6C	Lavorare in sinergia con l'ambito territoriale, luogo di programmazione strategica dei servizi, per sostenere le fragilità emergenti	
OBS6D	Promuovere interventi di <i>empowerment</i> femminile e di sensibilizzazione contro ogni discriminazione attraverso la Commissione pari opportunità	

COLOGNO SOLIDA E SICURA

Proseguiamo l'opera di risanamento del bilancio comunale, attraverso la razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, la riduzione del "TAX GAP", il miglioramento della capacità di riscossione ed il controllo di gestione. È costante la nostra attenzione nel reperire risorse economiche tramite bandi, per realizzare opere e investimenti necessari a rendere Cologno sempre più bella, moderna e ricca di servizi. Vogliamo potenziare gli interventi di presidio del territorio, garantiti dalla Polizia Locale, e i progetti di sicurezza urbana, e quelli di supporto durante le emergenze meteorologiche, che tanti danni hanno fatto nel precedente quinquennio, fornendo i migliori mezzi agli agenti e ai volontari della Protezione Civile.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS7A	Consolidare una sana gestione del bilancio comunale	     
OBS7B	Rilanciare il servizio della Farmacia Comunale	  
OBS7C	Rilanciare l'operato della Polizia Locale attraverso specifici progetti di prevenzione e presidio del territorio	 
OBS7D	Rafforzare le sinergie sovracomunali in ambito di Protezione Civile per affrontare le emergenze	  

COLOGNO PRODUTTIVA, INNOVATIVA, CON LO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO

Per favorire la transizione digitale, potenziamo i servizi accessibili tramite nuove tecnologie sia per l'operato degli uffici – rendendo quindi più efficiente ed efficace il lavoro dell'ente – sia ampliandone la fruibilità e l'accessibilità per i cittadini, attraverso significative risorse reperite attraverso il PNRR. Dal 2024 è stato attivato il servizio di facilitazione digitale, in collaborazione con ABF Bergamo, per supportare i cittadini nell'accesso ai servizi online e favorire l'inclusione digitale.

Il Distretto del Commercio, ormai una realtà consolidata, rappresenta una leva strategica per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese. Intendiamo proseguire nel suo rafforzamento, valorizzando le sinergie con le associazioni di categoria e con gli altri Comuni aderenti, attraverso iniziative di promozione integrate con eventi e manifestazioni capaci di accrescere l'attrattività e la frequentazione del territorio. In questa prospettiva, la definizione di un calendario condiviso degli eventi, al quale potranno fare riferimento anche i produttori agricoli locali per la promozione delle eccellenze a km0, è un punto di forza su cui lavorare in sinergia.

In continuità con tali azioni, parteciperemo inoltre al bando regionale dedicato ai Distretti del Commercio per il 2026, cogliendo le opportunità di finanziamento a sostegno di nuovi interventi e progettualità.

Parallelamente, continueremo a promuovere interventi di rigenerazione urbana negli ambiti produttivo-artigianali, con particolare attenzione all'innovazione digitale e alle nuove tecnologie. Nella relazione con le aziende locali, proseguirà anche l'impegno nel favorire occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro, con un'attenzione specifica all'inclusione sociale, al reinserimento lavorativo di persone in difficoltà e alla promozione dell'occupazione femminile.

→ OBIETTIVI STRATEGICI

OBS8A	Potenziare la digitalizzazione del nostro Comune attraverso il passaggio al CLOUD	   
OBS8B	Lavorare per l'accessibilità informatica degli strumenti comunali a tutta la cittadinanza, anche con specifici progetti rivolti ai non nativi digitali	   
OBS8C	Operare come Comune capofila nel Distretto del Commercio, condividendo strategie che favoriscano le attività produttive del territorio e il tessuto sociale dei nostri paesi	    
OBS8D	Sostenere, attraverso lo sportello lavoro e ANFFASS, chi si trova in condizioni di fragilità sociale o in particolare difficoltà a trovare nuove opportunità di collocamento, anche in accordo con le imprese del territorio	       

□□□□□

2. LA SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

2.1 LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI ed il RACCORDO CON MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO

POLITICA 1 - IDENTITÀ E SVILUPPO PER UN FUTURO SOSTENIBILE

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – IL CENTRO STORICO COME CUORE PULSANTE

Il centro storico di Cologno al Serio rappresenta il cuore pulsante della nostra comunità: è qui che vivono o gravitano le persone più anziane e fragili, è qui che sono presenti i principali servizi di prossimità del nostro territorio. Risulta quindi fondamentale dedicare un indirizzo strategico al significato che il centro storico ha per la nostra comunità, rendendolo punto di riferimento dell'azione amministrativa di questo secondo mandato.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS1A	Potenziare i servizi alla persona presenti nel centro storico attraverso la sinergia con le istituzioni locali	   
OBS1B	Riqualificare e valorizzare gli spazi pubblici esistenti nel centro storico	  
OBS1C	Incentivare la rigenerazione urbana nel centro storico	  
OBS1D	Sostenere il tessuto commerciale e sociale presente nel centro storico come rete di prossimità	   

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

- ✓ **1A - PARTNERSHIP NELLA REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI SOCIO-SANITARI IN CENTRO STORICO ATTRAVERSO L'APERTURA DI UNA CASA DI COMUNITÀ**
Per rendere sempre più vivo e inclusivo il nostro pregevole centro storico, saranno potenziati i servizi di prossimità già esistenti, soprattutto quelli dedicati alle categorie più fragili della popolazione. Nel 2026 si perverrà all'apertura sul territorio della Casa di Comunità, tramite ASST Bergamo Ovest, che rappresenterà un presidio strategico per la comunità, favorendo una maggiore integrazione tra ambito sociale, socio-sanitario e sanitario e garantendo risposte più efficaci e vicine ai bisogni dei cittadini.
- ✓ **1B1- PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE NEL CENTRO STORICO**
Proseguiamo il percorso di riqualificazione del centro storico per renderlo più bello, sostenibile e adatto a ospitare momenti di socializzazione ed eventi, anche riducendo la mobilità automobilistica in determinati momenti della settimana e incentivando quella ciclopedonale
- ✓ **1B2 - UNA PROGETTUALITÀ CONDIVISA PER UN CENTRO SOCIOCULTURALE NEL PARCO DELLA ROCCA**
Si intende promuovere un percorso partecipativo, coinvolgendo le associazioni e gli enti del territorio al fine di favorire l'ampliamento e miglioramento dei servizi già presenti e la nascita di nuovi servizi in ambito socioculturale e associativo. Valorizziamo maggiormente il Parco della Rocca, anche nei suoi spazi associativi, culturali e anche il Parco della Peschiera.
- ✓ **1B3 - VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE LOCALI**
Organizziamo iniziative capaci di valorizzare i prodotti e le eccellenze locali, oltre che le bellezze artistiche e architettoniche del nostro territorio.
- ✓ **1C1 - RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA AGLIARDI**

Attraverso un nuovo contributo PNRR e risorse comunali, nel 2026 completeremo la riqualificazione della Piazza principale del nostro paese attraverso un intervento che consenta di risolvere le problematiche idrauliche legate agli eventi meteorici delle ultime stagioni.

✓ **1c2 - MANUTENZIONE COSTANTE DEL FOSSATO**

Prestiamo particolare attenzione al fossato medievale, che rappresenta un elemento di pregio storico e ambientale del nostro territorio. Intendiamo intervenire per salvaguardarne l'aspetto naturalistico, attivando specifici convenzionamenti per garantire una pulizia e una manutenzione accurata, svolte nel rispetto della biodiversità. Gli interventi sul patrimonio arboreo saranno inoltre effettuati con il supporto di un agronomo, al fine di assicurarne una gestione competente e sostenibile.

✓ **1c3 - INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI SPAZI PUBBLICI**

Stiamo realizzando i necessari interventi di messa in sicurezza del patrimonio pubblico, a partire dalle vie del centro storico fino a Piazza Agliardi, al Municipio e agli altri spazi che necessitano di interventi per garantire maggiore sicurezza e fruibilità ai cittadini. In questo quadro si inserisce anche il progetto di *relamping* dell'illuminazione comunale, finanziato tramite il bando ministeriale "Risorse in Comune", aggiudicato al termine del 2025, che consentirà di migliorare l'efficienza e la qualità dell'illuminazione negli spazi pubblici.

✓ **1c4 - RIDUZIONE DEGLI ONERI NELLE AREE DI RIGENERAZIONE URBANA**

Incentiviamo il recupero di edifici privati nel centro attraverso la riduzione degli oneri nelle aree di rigenerazione urbana, anche in previsione della variante generale al PGT.

✓ **1d - SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ COMMERCIALI ATTRAVERSO LA PROGRAMMAZIONE DEL NOSTRO DISTRETTO DEL COMMERCIO**

Intendiamo mantenere il sostegno alle attività commerciali di prossimità del centro storico attraverso un'attenta programmazione delle azioni previste dal nostro Distretto del Commercio, ormai strumento consolidato di valorizzazione economica e sociale del territorio. In tale direzione si colloca anche la partecipazione al bando regionale dedicato ai Distretti del Commercio per il 2026, con l'obiettivo di intercettare nuove risorse e sviluppare ulteriori progettualità a supporto del tessuto commerciale locale.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 – COLOGNO SOSTENIBILE

La tutela dell'ambiente in cui viviamo è uno degli obiettivi fondamentali di un'Amministrazione comunale. La sensibilità ambientale passa attraverso la valorizzazione del territorio e la sua salvaguardia, nell'ottica di uno sviluppo territoriale sostenibile e armonico con tutte le specie esistenti. Strumenti a disposizione dell'Amministrazione, già praticati negli scorsi anni, riguardano non solo il recupero e la riduzione dei rifiuti, ma anche la capacità di incentivare la mobilità dolce e meno inquinante. Le scelte di pianificazione saranno attente a realizzare questi obiettivi.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS2A	Incrementare e innovare le modalità e la percentuale di raccolta differenziata anche attraverso la realizzazione di una nuova piazzola ecologica con spazio per il riuso	  
OBS2B	Efficientare il patrimonio pubblico comunale per ridurre i consumi e renderli sostenibili	  
OBS2C	Predisporre il nuovo PGT, il PGTO e dare attuazione al PEBA con attenzione all'inclusione di tutte e tutti e alla mobilità sostenibile, promuovendo la partecipazione della cittadinanza	       

OBS2D	Valorizzare, potenziare e ampliare le aree naturalistiche del territorio attraverso la collaborazione con le istituzioni e associazioni locali	  
--------------	--	---

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

✓ **2A - INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PROMOZIONE DI PRATICHE DI RIUSO PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI**

Intendiamo investire sempre più sulla sostenibilità ambientale, proseguendo negli sforzi per incentivare la raccolta differenziata, ridurre la produzione di rifiuti e adottare modalità di gestione sempre più innovative e all'avanguardia. In questo ambito, il percorso per la realizzazione del nuovo centro di raccolta comunale, dotato di uno spazio dedicato al riuso, troverà completa attuazione nel 2026, rappresentando un passo significativo verso una gestione dei rifiuti più sostenibile ed efficiente per la comunità.

✓ **2B - PROSECUZIONE DEL LAVORO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU TUTTI GLI EDIFICI COMUNALI E CREAZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE**

Dedichiamo grande attenzione al risparmio energetico, proseguendo con gli interventi di efficientamento del patrimonio comunale, con particolare riguardo alle scuole. In questo contesto, nel 2025 è stato finanziato tramite il bando ministeriale "Risorse in Comune" il progetto di *relamping* degli spazi comunali, volto a migliorare l'efficienza energetica e la qualità dell'illuminazione pubblica. Inoltre, realizzeremo una Comunità Energetica Rinnovabile a Cologno, consolidando l'impegno dell'Amministrazione verso una gestione sostenibile e innovativa dell'energia sul territorio.

✓ **2C1 - ADOZIONE E APPROVAZIONE DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Siamo pienamente impegnati nella predisposizione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT), coerente con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e orientato alla significativa riduzione del consumo di suolo, nell'ottica di uno sviluppo urbano sostenibile e equilibrato. All'interno di questo percorso strategico, completeremo anche il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumento fondamentale per migliorare la mobilità, garantire sicurezza e accessibilità e promuovere soluzioni di trasporto più efficienti e sostenibili per cittadini, attività produttive e visitatori del nostro territorio.

✓ **2C2 - ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Dopo l'approvazione del PEBA nel 2024, l'Amministrazione proseguirà con l'attuazione progressiva degli interventi previsti, con l'obiettivo di rimuovere le barriere architettoniche ancora presenti negli spazi pubblici e garantire piena accessibilità a tutti i cittadini. Questo impegno si inserisce in una visione più ampia di città inclusiva, dove la fruizione degli edifici, delle vie e delle aree di aggregazione sia equamente garantita, promuovendo partecipazione, sicurezza e benessere per l'intera comunità.

✓ **2C3 - PARTECIPAZIONE A PROGETTI EUROPEI SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN AMBITI PERIURBANI CON POLITECNICO DI MILANO**

Nel corso del 2025, all'interno del progetto di ricerca europeo CommonAccess, in collaborazione con il Politecnico di Milano, sono stati realizzati focus group per analizzare le abitudini di mobilità nelle aree periurbane. Il lavoro, concluso nel 2025, ha previsto la restituzione dei risultati, utile a orientare gli sviluppi futuri delle politiche di mobilità, fra cui il PGTU.

✓ **2D1 - REALIZZAZIONE DI NUOVE PISTE CICLOPEDONALI**

La realizzazione del tracciato GiraCologno sarà sviluppata non come intervento isolato, ma come elemento integrato in un contesto più ampio, connesso ai comuni limitrofi e ai circuiti ciclabili già esistenti o in fase di progettazione, tra cui la ciclopedonale Milano-Monaco e i percorsi del Consorzio Pianura da Scoprire, di cui Cologno fa parte.

L'obiettivo è duplice: favorire la fruizione del percorso attraverso manifestazioni ed eventi aperti anche ai non residenti e garantire la connessione con i comuni limitrofi tramite tracciati sicuri, segnaletica chiara e adeguate indicazioni cartografiche. Parallelamente, si proseguirà con un piano di asfaltature finalizzato a migliorare la sicurezza dei percorsi destinati alla mobilità leggera, promuovendo spostamenti più sostenibili e accessibili.

✓ **2D2 - VALORIZZAZIONE DELLE AREE NATURALISTICHE, AMPLIAMENTO DELLA FRUIBILITÀ E NUOVE PIANTUMAZIONI IN COLLABORAZIONE CON IL PARCO DEL SERIO**

L'attenzione all'ambiente è fondamentale nella relazione con il Parco del Serio: oltre a nuove piantumazioni attraverso uno specifico progetto di rimboschimento, legato al progetto di censimento del patrimonio arboreo comunale e di sostituzione degli esemplari ammalati o pericolosi, ci impegniamo a realizzare nuovi itinerari di scoperta delle bellezze ambientali del nostro territorio, con segnaletica e percorsi ciclopedonali dedicati. Inoltre, estenderemo le informazioni già disponibili, riguardo luoghi di interesse culturale e naturalistico, su web lanciando attraverso i media una opportuna campagna di divulgazione



INDIRIZZO STRATEGICO 3 – COLOGNO ATTIVA, VIVA E ATTRATTIVA

LO SPORT, IL TEMPO LIBERO, LA CULTURA, L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO

Lo sport è una grande risorsa per ogni comunità. Permette infatti di mantenere uno stile di vita sano e offre positive modalità di socializzazione, lavoro di squadra e crescita. Il settore dello sport vede inoltre la presenza di numerose associazioni, nelle quali si dispiega il fondamentale lavoro educativo di tanti volontari. Risulta quindi fondamentale sostenere il mondo dello sport, attraverso spazi adeguati e favorendo modalità di relazione fra società sportive diverse, per permettere la diffusione della conoscenza di tante discipline diverse.

L'Amministrazione comunale in questo secondo mandato intende potenziare ulteriormente anche il settore culturale, realizzando un programma ampio e partecipato di iniziative che siano in grado di valorizzare il territorio. Non secondario per valorizzare il nostro paese è il protagonismo della cittadinanza stessa. La promozione della cittadinanza attiva risulta un utile strumento anche nell'ottica della formazione delle giovani generazioni, chiamate a un protagonismo non solo legato alla propria individualità, ma di riconoscibilità e supporto alla comunità in cui vivono.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS3A	Riqualificare gli spazi sportivi presenti sul territorio per ampliare l'offerta sportiva per i giovani, anche attraverso iniziative di promozione pubblica di tutti gli sport	  
OBS3B	Risolvere la problematica del centro natatorio	 
OBS3C	Valorizzare il protagonismo giovanile e associativo anche attraverso la realizzazione di spazi per l'aggregazione	    
OBS3D	Garantire un'offerta culturale di qualità, in sinergia con le associazioni del territorio e con Proloco	     

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

✓ **3A -RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZETTO DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Dopo aver portato a termine importanti interventi di riqualificazione del Palazzetto dello Sport, l'Amministrazione ha programmato ulteriori lavori di valorizzazione e manutenzione straordinaria sugli altri spazi dedicati all'attività sportiva. Gli interventi saranno realizzati in maniera graduale, in linea con le disponibilità e le previsioni di bilancio dell'Ente, al fine di garantire spazi sicuri, funzionali e adeguati alle esigenze della comunità sportiva.

✓ **3B - PERCORSO DI RISOLUZIONE DELLA QUESTIONE "CENTRO NATATORIO"**

Per quanto riguarda il centro natatorio, l'Amministrazione mantiene una costante attenzione sia nell'indirizzare correttamente i soggetti privati interessati sia nel monitorare l'emissione di eventuali bandi. L'obiettivo finale resta il recupero dell'area e la valorizzazione di questa infrastruttura a beneficio della comunità, restituendo alla cittadinanza uno spazio sicuro, funzionale e di qualità.

- ✓ **3C1 - REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA PER LA SCUOLA PRIMARIA, SUBORDINATA ALLA DISPONIBILITÀ DI FONDI PNRR**
Vogliamo realizzare spazi sportivi nuovi e innovativi, anche polifunzionali, da destinare alle scuole e alle associazioni del territorio: per questo abbiamo partecipato al bando PNRR dedicato agli spazi sportivi delle scuole, candidando il progetto di rifacimento complessivo della palestra della scuola primaria. Attualmente il nostro progetto non risulta finanziato. Vorremmo realizzare anche una tensostruttura polifunzionale per attività sportive ed eventi. Con questo nuovo spazio coperto, scuola e associazioni potranno differenziare le attività proposte.
- ✓ **3C2 - REALIZZAZIONE DI UNO SKATEPARK**
Sempre perseguendo la finalità di differenziare e far conoscere tutti gli sport, oltre a promuovere la giornata sportiva alla fine dell'estate, intendiamo realizzare nuovi spazi all'aperto anche prevedendo la creazione di uno skatepark per i più giovani e per ampliare l'offerta sportiva del paese.
- ✓ **3C3 - PROGRAMMAZIONE DI INIZIATIVE PREDISPOSTE DAL GRUPPO GIOVANI IN OCCASIONE DI RICORRENZE, FESTE E MOMENTI DI CONFRONTO, FORMAZIONE E ORIENTAMENTO**
Continuiamo a valorizzare il protagonismo giovanile, emerso già durante lo scorso mandato con la costituzione del Gruppo Giovani e dello Spazio Giovani e con le numerose iniziative realizzate, fra cui il coordinamento della rete di volontari "Cologno nel cuore" durante la pandemia e il positivo coinvolgimento nelle iniziative di accoglienza diffusa della popolazione ucraina sul territorio.
- ✓ **3C4 - PROTOCOLLO GIOVANI CON ORATORIO E SUPPORTO AL CRE**
Intendiamo continuare a collaborare con l'Oratorio nella promozione di iniziative rivolte agli adolescenti e, durante il periodo estivo, con il CRE, garantendo anche il supporto al mantenimento del cinema all'aperto. L'obiettivo è rendere le attività estive sempre più vivaci, inclusive e partecipate, offrendo occasioni di socializzazione e di intrattenimento per i giovani della comunità.
- ✓ **3C5 - COORDINAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**
Per un'educazione attiva alla cittadinanza dei più piccoli, abbiamo riproposto l'importante progetto del Consiglio comunale dei ragazzi. Potenzieremo gli interventi legati all'orientamento scolastico in uscita dalla scuola secondaria, anche in collaborazione con l'Istituto comprensivo all'interno di un progetto volto a contrastare la dispersione scolastica.
- ✓ **3C6 – PROGETTO EDUCATIVA DI STRADA**
Stiamo valutando l'attivazione, in collaborazione con le agenzie educative del territorio, di un progetto di educativa di strada in particolare nel periodo estivo. L'iniziativa mira a ridurre la marginalità e prevenire il disagio giovanile, entrando in contatto diretto con i gruppi informali di giovani nei loro luoghi di aggregazione. Attraverso il dialogo e attività dedicate, il progetto favorisce il coinvolgimento attivo dei ragazzi nelle iniziative della comunità, promuovendo inclusione, partecipazione e percorsi di crescita positiva.
- ✓ **3D1 - PROGETTI DI FORMAZIONE E CONFRONTO CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**
L'Amministrazione intende proseguire l'importante attività di formazione per le associazioni e il volontariato, condivisa nel precedente mandato con le associazioni colognesi e in collaborazione con il CSV di Bergamo, oltre al progetto CONdiVIDi Cologno.
- ✓ **3D2 - PROGRAMMAZIONE DI EVENTI E INIZIATIVE CULTURALI CON LA COMMISSIONE BIBLIOTECA E PROLOCO**
Intendiamo dedicare grande impegno nel riqualificare gli spazi e nell'organizzare eventi culturali, iniziative di socializzazione e progetti per tutte le età, interagendo con le numerose associazioni del paese, cheosterremo con spazi e contributi specifici. Vogliamo che il nostro paese possa offrire opportunità formative per continuare a crescere. A fine 2025 abbiamo partecipato, insieme ad altri Comuni, a un bando finalizzato al sostegno delle attività culturali per l'anno 2026, con particolare riferimento alla rassegna teatrale estiva. Tale candidatura ci ha consentito di ottenere un contributo superiore a 9.000 euro, fondamentale per la realizzazione dell'iniziativa.
- ✓ **3D3 - PERCORSO PER RIATTIVARE LA BANDA COMUNALE**

In relazione a questo progetto, l'Amministrazione ha sostenuto la nascita della nuova associazione "Cologno Orchestra", una realtà significativa per la crescita culturale e musicale del territorio. L'intento è che da questa esperienza possa progressivamente rinascere anche la banda comunale, recuperando e valorizzando una tradizione storica importante per la comunità.

Parallelamente, continuiamo a promuovere e supportare la diffusione della cultura musicale attraverso l'organizzazione di concerti, eventi e iniziative artistiche, con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei cittadini e creare occasioni di incontro e arricchimento culturale per tutte le fasce d'età.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 – COLOGNO ATTIVA, VIVA E ATTRATTIVA: LE RISORSE STRAORDINARIE DEL PNRR PER LE SCUOLE DEL NOSTRO PAESE

Nel corso di questo secondo mandato, l'Amministrazione comunale ha dato un forte impulso al potenziamento e alla modernizzazione degli spazi scolastici, con l'obiettivo di garantire un'istruzione di qualità. Grazie alla partecipazione a numerosi bandi delle Missioni 2 (Rivoluzione Verde) e 4 (Istruzione e Ricerca), Cologno ha ottenuto quasi 8 milioni di euro per ampliare e riqualificare le strutture scolastiche esistenti, integrando questi fondi con risorse proprie per interventi di ammodernamento, in particolare negli edifici più datati, come la scuola primaria. Data l'importanza e la portata di questo investimento, l'Amministrazione ha inserito il completamento di questi progetti tra le priorità strategiche, dedicando risorse e impegno al loro sviluppo, consapevole del ruolo centrale che rivestono per il futuro della comunità.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS4A	Ampliare i servizi per la prima infanzia, per un'educazione di qualità e per la conciliazione familiare, attraverso la realizzazione di un nido comunale e di una nuova mensa per l'infanzia statale (Polo d'infanzia pubblico)	       
OBS4B	Riqualificare ed efficientare dal punto di vista energetico la scuola primaria	      
OBS4C	Trasformare la scuola secondaria in un edificio NZEB e adeguarla alla recente normativa antincendio	      
OBS4D	Realizzare una mensa per la scuola secondaria, per introdurre il tempo prolungato, contrastare la dispersione scolastica e sostenere la conciliazione delle famiglie	       

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

✓ 4A1 -REALIZZAZIONE DEL NUOVO NIDO COMUNALE E DELLA NUOVA MENSA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, CHE ANDRANNO A COSTITUIRE IL NUOVO POLO D'INFANZIA PUBBLICO DI COLOGNO

Si tratta della prima opera dedicata alle scuole, finanziata attraverso il bando Edilizia Scolastica 0-6 del 2021, successivamente confluito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'intervento è finalizzato a offrire un nuovo servizio alle famiglie mediante l'apertura di un Nido comunale, oltre ad ampliare gli spazi destinati alla mensa per le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia. Grazie a questo progetto nascerà un Polo d'infanzia comunale-statale, dotato di un proprio coordinamento pedagogico, che arricchirà in modo significativo l'offerta dei servizi per

l'infanzia del nostro paese. L'opera è stata conclusa e il nuovo servizio, affidato in gestione a enti del Terzo Settore, prenderà avvio a partire da settembre 2026.

✓ **4A2 - PREDISPOSIZIONE DELL'AVVIO DEL SERVIZIO DI NIDO COMUNALE**

Nel 2025 è stato avviato il percorso per l'istituzione del Nido d'infanzia comunale, attraverso l'approvazione delle linee guida pedagogiche che il servizio dovrà seguire e l'impostazione delle procedure per l'affidamento della gestione.

Il percorso ha previsto una fase di consultazione sulle linee guida e sul regolamento di funzionamento del servizio, seguita dall'avvio del bando pubblico per l'individuazione del soggetto gestore. Particolare attenzione è stata necessaria nella fase preparatoria e organizzativa, fondamentale per garantire un avvio solido e qualificato del nuovo servizio.

Il Nido d'infanzia aprirà i battenti a settembre 2026, così da offrire alle famiglie un servizio già accreditato e inserito nel circuito Nidi Gratis.

Il servizio sarà inoltre integrato all'interno del Coordinamento pedagogico territoriale di ambito, al fine di inserirsi pienamente nella comunità di riferimento.

✓ **4B - RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Per rendere gli spazi della scuola primaria, realizzati oltre 60 anni fa, luoghi più efficienti dal punto di vista energetico e più confortevoli per bambine, bambini e personale scolastico, nel 2025 è stato concluso un importante intervento di riqualificazione che ha migliorato di due classi il rendimento energetico dell'edificio.

Sono stati investiti € 973.500 di fondi PNRR, grazie ai quali l'edificio scolastico è stato completamente "rivestito a nuovo", a cui si sono aggiunti ulteriori € 210.000 per la sostituzione dei serramenti.

Per abbellire l'austera facciata, sono state realizzate cornici attorno alle finestre sul fronte strada e sono stati installati serramenti e oscuranti in alluminio a taglio termico, oltre a frangisole a lamelle orientabili. Queste scelte progettuali nascono da una reinterpretazione dell'edificio scolastico nel contesto storico di Cologno. Il progetto ha riflettuto sul ruolo della scuola come edificio della comunità, con una forte valenza per il territorio e un carattere civico riconoscibile.

È stato inoltre realizzato un intervento, interamente finanziato con fondi comunali, di messa in sicurezza attraverso il consolidamento del piano interrato e la sostituzione delle due scale interne. Restano da completare le uscite di sicurezza, ultimo passaggio necessario per chiudere definitivamente l'intervento.

L'Amministrazione parteciperà inoltre a ulteriori bandi e opportunità di finanziamento, con l'obiettivo di migliorare ancora di più gli spazi della scuola primaria e renderli sempre più adeguati alle esigenze educative e della comunità.

✓ **4C - TRASFORMAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA IN UN EDIFICIO NZEB**

Fra i quattro interventi finanziati con Next Generation EU, il secondo per importanza a livello economico è stato certamente il progetto di messa in sicurezza e riqualificazione energetica della scuola secondaria di primo grado. L'intervento era stato candidato nel 2020 al medesimo bando della scuola primaria, aggiudicandosi inizialmente un contributo di € 842.000 per il 2022. Con il successivo confluire delle risorse nel PNRR, è stato richiesto un ulteriore 10%, portando il contributo complessivo a € 926.200.

Fin dall'inizio, tuttavia, l'Amministrazione ha valutato la possibilità di realizzare un intervento ancora più ambizioso, trasformando l'intero plesso in un edificio a consumo di energia quasi zero (NZEB), attraverso l'utilizzo dei fondi GSE destinati all'efficientamento energetico del patrimonio pubblico. È stata quindi effettuata la diagnosi energetica della scuola e prenotato un contributo a fondo perduto pari a ulteriori € 1.697.599,50.

L'investimento complessivo sulla scuola secondaria è così risultato pari a € 2.623.799,50, interamente coperto da contributi ottenuti tramite bandi vinti, quindi senza costi diretti per il Comune.

Per essere classificato come edificio a energia quasi zero (NZEB), il progetto ha previsto la riduzione al minimo dei consumi per riscaldamento, raffreddamento, illuminazione e ventilazione. Sono stati quindi realizzati interventi strutturali ed energetici di grande impatto e funzionalità, che si sono conclusi nel 2025. Una prima parte del progetto era già stata completata nel corso del 2024, permettendo a ragazze e ragazzi di usufruire fin da subito degli spazi rinnovati.

Inoltre, l'Amministrazione ha partecipato anche a un bando specifico per l'adeguamento antincendio dell'edificio, aggiudicandosi ulteriori € 200.000 di contributi a fondo perduto, che consentiranno di migliorare ancora di più la sicurezza e la qualità degli spazi della scuola secondaria nel 2026.

✓ **4D1 - REALIZZAZIONE DELLA NUOVA MENSA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Si tratta dell'ultimo, ma non per importanza, dei progetti finanziati con i fondi di Next Generation EU. Uno degli obiettivi europei è infatti l'estensione del tempo pieno, per garantire migliori opportunità a ragazze e ragazzi e favorire la conciliazione familiare.

L'Amministrazione ha quindi candidato questo intervento per l'unica scuola del territorio che risultava priva di mensa e di un'offerta pomeridiana strutturata, cioè la scuola secondaria di primo grado. Il Comune si è aggiudicato un contributo di € 720.000, successivamente incrementato del 10% per far fronte al caro-prezzi. A tale finanziamento si sono aggiunti ulteriori € 197.500 destinati alle opere di completamento. L'opera è stata realizzata nell'area verde situata a sinistra del vialetto che conduce all'auditorium e al palazzetto dello sport. È stata inaugurata nell'ottobre 2024 e il progetto si è concluso con la piena messa in funzione del nuovo spazio mensa.

Dal corrente anno scolastico la struttura è stata utilizzata sia per accogliere le classi prime e seconde della scuola primaria, garantendo un ambiente più confortevole e tempi più distesi durante la pausa pranzo, sia per avviare il servizio di post-scuola mensa rivolto alla scuola secondaria. Le iscrizioni a quest'ultima opportunità sono state per ora esigue.

La realizzazione di questo nuovo spazio ha arricchito ulteriormente l'offerta educativa del territorio, creando le condizioni per sviluppare attività scolastiche pomeridiane capaci di coinvolgere i preadolescenti in una fase delicata della crescita. Un tempo scuola più esteso e di qualità può costituire, soprattutto per i giovani a rischio di dispersione scolastica, una risorsa efficace di orientamento e supporto nel percorso di vita.

✓ **4D2 - AMPLIAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI PER LA SCUOLA SECONDARIA**

Il servizio di refezione scolastica per studenti della scuola secondaria di primo grado è stato ufficialmente attivato a partire dal corrente anno scolastico; tuttavia, si registra al momento un numero di iscrizioni esiguo. Per tale ragione, e con l'obiettivo di valorizzare appieno l'investimento sostenuto, l'Amministrazione sta valutando, di concerto con la scuola, l'impiego degli spazi anche in orario pomeridiano per attività didattiche o laboratoriali.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 – COLOGNO PER CHI CRESCE: LO 0/6 E LE SCUOLE

Puntiamo a costruire un paese a misura di bambine e bambini. Per questo, nel mandato 2021-2027, concentriamo i nostri investimenti su spazi e servizi dedicati all'infanzia. In un'ottica di comunità educante, riteniamo essenziale stimolare la riflessione e la condivisione sul tema della crescita e della formazione delle nuove generazioni, coinvolgendo cittadinanza, agenzie educative, famiglie, associazioni e luoghi di cultura. La collaborazione tra questi attori può favorire la nascita di progettualità condivise e valorizzare le risorse all'interno della relazione educativa.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS5A	Potenziare i servizi per l'infanzia e la loro accessibilità	      
OBS5B	Sostenere la creazione di un sistema “zeroisei” attraverso il convenzionamento fra tutti i servizi del territorio che consenta di abbattere il costo del nido (misura Nidi Gratis) e di contenere la retta della scuola dell'infanzia sia statale (buono pasto con ISEE) che paritaria (contributo abbattimento rette)	      
OBS5C	Rafforzare l'inclusione scolastica attraverso la sinergia con le istituzioni coinvolte e con le famiglie	      
OBS5D	Potenziare i servizi scolastici e l'offerta formativa	      

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

✓ **5A -POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA ATTRAVERSO L'APERTURA DI UN NIDO COMUNALE E LA RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE**

Per supportare le famiglie e garantire la conciliazione vita-lavoro, abbiamo potenziato i servizi per l'infanzia. Nello specifico, sono stati ampliati gli spazi della scuola dell'infanzia statale — risolvendo così le storiche problematiche legate alla mensa — ed è stato creato un nido comunale, la cui gestione è affidata al Terzo settore.

L'intervento, completato nel 2025, ha visto la realizzazione dell'ampliamento e dell'efficientamento della struttura scolastica, dotandola di una nuova mensa al piano terra e di un nuovo giardino esterno. All'interno di questi nuovi spazi ha trovato sede il nuovo nido comunale, il cui servizio sarà attivo a partire da settembre 2026.

✓ **5B1 - CONVENZIONAMENTO CON IL POLO 0/6 PARROCCHIALE E CON IL NIDO “A PICCOLI PASSI”**

Stiamo collaborando con la Parrocchia per supportare il polo 0/6 Eureka-Don Cirillo Pizio, fondamentale per garantire i servizi a tutti i bambini del territorio. Proseguiremo con il convenzionamento di tutti i servizi zeroisei, rinnovato nel 2024, per permettere di organizzare al meglio le attività.

✓ **5B2 - ADESIONE ALLA MISURA “NIDI GRATIS” E SUA GESTIONE OPERATIVA**

Da ormai 10 anni educativi aderiamo a questa importante misura regionale, che consente di abbattere completamente il costo del servizio di nido se la famiglia ha un ISEE inferiore a 20.000€ e dallo scorso anno educativo prevede un ulteriore contributo per le famiglie con ISEE tra 20.000 e 25.000€.

✓ **5C - RAFFORZAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA**

La normativa italiana sull'inclusione scolastica è da tempo oggetto di studio a livello internazionale, spesso considerata un modello positivo, seppur con alcune criticità. Uno dei principali limiti riguarda l'attuazione parziale della legge 104: se da un lato è stata garantita l'assegnazione di figure di assistenza a bambine e bambini, dall'altro non si è investito a sufficienza nel potenziamento delle metodologie didattiche attive, laboratoriali e di gruppo previste dalla normativa. Inoltre, non è stata adeguatamente

implementata la presenza di esperti in ambito socio-psico-pedagogico nelle scuole, figure fondamentali per coordinare gli interventi in materia di inclusione e garantire un approccio organico ed equo.

Negli ultimi dieci anni, si è registrato un significativo aumento delle certificazioni di disabilità tra bambine e bambini. La normativa si è progressivamente ampliata, includendo il riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento con la legge 170/2010 e introducendo la categoria dei Bisogni Educativi Speciali con la direttiva del dicembre 2012. A queste si aggiungono il D.Lgs. 66/2017, il successivo D.Lgs. 96/2019 e, più recentemente, il Decreto Interministeriale 153/2023, che ha ridefinito il concetto di inclusione come principio di equità. Questo approccio supera la mera logica medica della certificazione individuale, ponendosi come obiettivo generale quello di rimuovere le barriere che ostacolano il successo formativo, con benefici per l'intero sistema scolastico.

Anche a Cologno si è riscontrato un incremento delle certificazioni di disabilità tra i residenti, con un conseguente aumento delle risorse destinate all'inclusione, più che raddoppiate nell'ultimo decennio. Diventa quindi prioritario ottimizzare le risorse disponibili, rafforzando la collaborazione con le scuole del territorio e con gli enti del Terzo Settore, per costruire un sistema educativo più inclusivo ed efficace.

✓ **5D1 - EROGAZIONE DI SERVIZI SCOLASTICI ADEGUATI A RISPONDERE AI BISOGNI DELLE FAMIGLIE**

Ogni anno programiamo i servizi scolastici dedicati a favorire la conciliazione vita-lavoro delle famiglie colognesi, in sinergia con l'Istituto comprensivo di Cologno. Si tratta del servizio di refezione scolastica, di trasporto scolastico, pre e post scuola per la scuola dell'infanzia statale e per la scuola primaria. Dall'anno 2025/26 è stato avviato il servizio mensa per la scuola secondaria di primo grado, in attesa di ampliare l'offerta formativa in orario pomeridiano in sinergia con l'Istituto comprensivo.

✓ **5D2 - SOSTEGNO AL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DI TUTTE LE SCUOLE DEL TERRITORIO**

Intendiamo continuare a sostenere tutte le scuole potenziando l'offerta formativa attraverso le specifiche progettualità contenute nel Piano di Diritto allo Studio e condivise all'interno della Commissione Scuola ed educazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 6 – COLOGNO INCLUSIVA E ATTENTA AL SOCIALE

L'area dei servizi sociali rappresenta uno degli ambiti più sensibili per un'Amministrazione comunale, poiché implica la capacità di individuare i bisogni del territorio e fornire risposte adeguate, in sinergia con il Terzo Settore e le realtà locali che operano con obiettivi comuni. Negli ultimi anni, l'attenzione ai bisogni sociali della comunità è diventata sempre più centrale, con un focus sulla persona e sulla rimozione degli ostacoli che limitano l'uguaglianza delle opportunità fin dalla prima infanzia. L'attuale contesto di difficoltà evidenzia ulteriormente la complessità del settore, rendendo necessarie risposte innovative per affrontare le nuove sfide sociali.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS6A	Programmare servizi innovativi in risposta ai nuovi bisogni sociali	
--------------	---	--

OBS6B	Attivare forme di inclusione innovative per persone con disabilità, promuovendo le relazioni e il mantenimento delle autonomie	     
OBS6C	Lavorare in sinergia con l'ambito territoriale, luogo di programmazione strategica dei servizi, per sostenere le fragilità emergenti	        
OBS6D	Promuovere interventi di <i>empowerment</i> femminile e di sensibilizzazione contro ogni discriminazione attraverso la Commissione pari opportunità	     

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

✓ 6A -REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA DIGITALE

In collaborazione con Provincia, Azienda Bergamasca di Formazione, Biblioteca Cologno al Serio e Direzione ICC, abbiamo lanciato il progetto Facilitazione Digitale avente come obiettivo il tutoring alla cittadinanza riguardo l'utilizzo di strumenti digitali e la formazione per accedere alle funzionalità di base delle applicazioni digitali di servizi pubblici. In questo progetto, il nostro Ente funziona anche hub per comuni limitrofi. Il servizio, gratuito, è offerto senza requisiti di età.

✓ 6B - LABORATORI TERRITORIALI PER PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ, PROGETTO T-REDS, PROGETTO PER INSERIMENTI LAVORATIVI CON ANFFAS E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER LA TERZA ETÀ ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE CON LA RSA VAGLIETTI

Stiamo proseguendo l'esperienza dei laboratori territoriali per persone adulte con disabilità. Da ottobre 2022 è attivo uno specifico progetto per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità tramite convenzionamento con ANFFAS. Intendiamo supportare la nascita di ulteriori proposte laboratoriali in grado di rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni età, attraverso il progetto T-Reds. Proseguiremo la proficua collaborazione con la RSA Vaglietti per offrire servizi alle persone anziane e per sensibilizzare su tematiche come quella dei diritti della terza età, delle persone fragili e con Alzheimer.

✓ 6C1 - REALIZZAZIONE DI TUTTI I SERVIZI PRESENTI NEL PIANO DI ZONA 2025/27

Intendiamo proseguire nell'importante lavoro di programmazione di servizi innovativi, capaci di rispondere ai molteplici bisogni sociali, attraverso la piena attuazione del piano di zona 2025/27. In particolare, ci concentreremo sugli anziani, sul supporto alle loro famiglie, sui loro bisogni relativi non solo alla mancanza di autosufficienza, ma anche alla necessità mantenimento di una vita sociale ancora interessante e piacevole, con eventi e iniziative culturali.

✓ 6C2 - L'INCLUSIONE LUNGO TUTTA LA VITA – IL PROGETTO DI VITA

Sosteniamo le persone con disabilità fin dall'infanzia nel loro processo di inclusione attiva nella società: uno degli obiettivi a cui stiamo lavorando attraverso la collaborazione del Terzo Settore e delle famiglie è l'implementazione dei progetti di vita.

✓ 6C3 - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE

Favoriamo l'inclusione sociale attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio, come il Centro di Primo Ascolto Caritas, con cui siamo convenzionati dal 2022, e la nostra Azienda consortile Solidalia. In particolare, ci impegniamo nell'accompagnare l'evoluzione delle misure di sostegno al

reddito, come l'Assegno di Inclusione e il Supporto per la Formazione e il Lavoro, garantendo percorsi di attivazione e autonomia per chi si trova in situazioni di fragilità economica.

✓ **6c4 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI MARGINALITÀ**

Sosteniamo le famiglie in condizioni di fragilità, rispondendo alle sfide attuali, come l'aumento del costo della vita e le difficoltà economiche legate al caro energia e all'inflazione. Attraverso interventi mirati, come i bandi di supporto attivati negli ultimi anni, e grazie alla collaborazione con il Terzo Settore, offriamo risposte concrete alle situazioni di disagio sociale, promuovendo inclusione e benessere per tutta la comunità.

✓ **6c5 - PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E LOTTA ALLA LUDOPATIA**

Intendiamo agire per prevenire una dipendenza in crescita, cioè quella da gioco d'azzardo patologico, con specifici interventi formativi, di sensibilizzazione e con un apposito regolamento che verrà approvato dal nostro ambito e sarà successivamente sottoposto al Consiglio comunale.

✓ **6c6 - SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI PER PROMUOVERE UNA SOCIETÀ INCLUSIVA**

Vogliamo continuare a lavorare contro le discriminazioni legate al genere, all'orientamento sessuale, alla provenienza o all'etnia, rafforzando i concetti di inclusione e di pari opportunità, continuando a programmare specifici interventi di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

✓ **6D - AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA E DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE**

Continua l'attività dello sportello lavoro e la promozione di borse lavoro, in coordinamento con le aziende del territorio. Inoltre, attraverso i corsi di lingua italiana, si vuole promuovere l'acquisizione di competenze di cittadinanza da parte di tutte le donne che abitano a Cologno.



INDIRIZZO STRATEGICO 7 – COLOGNO SOLIDA E SICURA

Una gestione responsabile ed efficiente delle risorse pubbliche è essenziale per un'Amministrazione comunale moderna. È altrettanto fondamentale garantire ai cittadini piena trasparenza sui meccanismi di utilizzo di queste risorse, inclusi i contributi derivanti dalla fiscalità locale. Adottare un approccio di rendicontazione sociale favorisce la partecipazione attiva della comunità e rafforza la consapevolezza sull'importanza di una corretta contribuzione da parte di tutti.

Sul tema della sicurezza, è cruciale adottare interventi che migliorino non solo il controllo del territorio attraverso tecnologie avanzate e azioni di contrasto alle illegalità, ma anche la percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Ciò passa attraverso una riqualificazione degli spazi pubblici, il potenziamento della cittadinanza attiva e la promozione di progetti che incentivino una mobilità sicura e un utilizzo consapevole e inclusivo delle aree urbane.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS7A	Consolidare una sana gestione del bilancio comunale	     
OBS7B	Rilanciare il servizio della Farmacia Comunale	  
OBS7C	Rilanciare l'operato della Polizia Locale attraverso specifici progetti di prevenzione e presidio del territorio	 
OBS7D	Rafforzare le sinergie sovracomunali in ambito di Protezione Civile per affrontare le emergenze	  

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI
✓ 7A1 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA EFFICIENTE ED EFFICACE

Ci impegniamo a proseguire l'opera di risanamento del bilancio comunale, onde garantirne "l'equilibrio strutturale", attraverso la razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, sviluppando un'azione di rigorosa ottimizzazione della spesa, idoneamente supportata dagli strumenti del CONTROLLO DI GESTIONE, tesa a coniugare il contenimento degli oneri gestionali con l'imprescindibile garanzia e tutela dei servizi resi a cittadini.

✓ 7A2 - TAX GAP E PEREQUAZIONE

In parallelo, ci impegniamo a perseguire sistematicamente la riduzione del "TAX GAP" (*divario fra le imposte effettivamente versate e quelle che i contribuenti avrebbero dovuto versare*), attraverso il mantenimento e l'ottimizzazione dell'azione di accertamento, da garantire anche mediante il supporto di service esterni, per preminenti finalità perequative e di consolidamento delle risorse disponibili.

✓ 7A3 - CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

Ottimizzeremo ulteriormente il percorso intrapreso e le strategie volte a migliorare e rafforzare la capacità di riscossione, con:

→ POLITICHE ED AZIONI VOLTE A SOLLECITARE EFFICACEMENTE IL CREDITO (nella "fase bonaria")

- SVILUPPO DEGLI EVOLUTI STRUMENTI REGOLAMENTARI di RATEIZZAZIONE DEI DEBITI, a beneficio dei cittadini e contribuenti che versino in *“situazione di temporanea ed oggettiva difficoltà economica e/o finanziaria”*, consentendo più opportuni ed ampi spazi nella dilazione dei debiti di natura tributaria e non tributaria nei confronti dell’Ente.
- VALUTAZIONE delle ulteriori consentite forme di gestione della fase di RISCOSSIONE COATTIVA, alternative e/o complementari, rispetto a quelli di attuale previsione (ruoli AG.E.R. - DCC n. 43/2017), al fine di perseguirne la maggiore efficienza ed efficacia.

✓ **7A4 - CASH FLOW**

Nel più ampio contesto delle azioni promosse per la *“GOVERNANCE LOCALE PER L’ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI”*, approfondiremo ulteriormente il percorso, già proficuamente intrapreso, di ANALISI E PIANIFICAZIONE DEL *“CASH FLOW”*, in uno con l’INDIVIDUAZIONE DI OGNI UTILE STRUMENTO A SOLLIEVO delle *“tensioni di liquidità”*, intrinsecamente connesse alle fonti di finanziamento degli interventi (*valutando le innovative forme di “finanziamento a breve” progressivamente messe a disposizione dagli istituti finanziatori, CdP SpA in primis, avvalendosi anche del supporto dell’Istituto Tesoriere*)

✓ **7A5 - REPERIMENTO DI RISORSE DA BANDI**

Sarà costante la nostra attenzione nel reperire risorse economiche tramite bandi, per realizzare opere e investimenti necessari a rendere Cologno sempre più bella, moderna e ricca di servizi.

✓ **7A6 - RENDICONTAZIONE SOCIALE DEI RISULTATI DELLE SCELTE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

In un’ottica di responsabilizzazione dei cittadini e per favorire la partecipazione alle scelte pubbliche, crediamo sia importante impegnarci nella rendicontazione sociale, che faccia comprendere ai colognesi come vengono spese le risorse pubbliche locali, attraverso gli strumenti di comunicazione dell’Ente.

✓ **7B - VALORIZZAZIONE DELLA FARMACIA COMUNALE**

A partire da dicembre 2024, la gestione della Farmacia Comunale di Cologno al Serio è stata affidata, tramite bando pubblico, alla società Piusalute Srl. Questa collaborazione mira a valorizzare e rilanciare il servizio, mantenendo la titolarità pubblica e garantendo elevati standard qualitativi per i cittadini.

La nuova gestione ha introdotto una serie di servizi innovativi per rispondere alle esigenze della comunità: giornate di autoanalisi gratuite, programmi di screening, consegna gratuita a domicilio e noleggio gratuito di dispositivi per neonati in condizioni di fragilità, campagne informative, Servizi CUP e amministrativi, adesione a campagne vaccinali, servizi di telemedicina, prenotazione online per celiaci, controllo gratuito del peso. Inoltre, sono previsti ulteriori servizi come tamponi Covid e per lo streptococco, misurazione gratuita della pressione, test per intolleranze alimentari e altri, che verranno comunicati ai cittadini sia in farmacia che attraverso canali web dedicati.

Grazie all’impulso della nuova gestione, nell’estate 2025 la farmacia comunale è stata oggetto di una completa riqualificazione. I locali sono stati interamente ammodernati, riarredati e riorganizzati negli spazi per garantire una migliore fruibilità. Questo intervento ha permesso di potenziare l’offerta sanitaria introducendo nuovi servizi fondamentali per la cittadinanza, tra cui le vaccinazioni, trasformando la struttura in un presidio di salute sempre più efficiente.

Questi sviluppi riflettono l’impegno dell’Amministrazione Comunale nel garantire un servizio farmaceutico efficiente, moderno e vicino alle esigenze della comunità.

✓ **7C1 - POTENZIAMENTO DEL PRESIDIO TERRITORIALE**

Nel 2025 la Polizia Locale ha consolidato un importante percorso di rinnovamento e riorganizzazione. Sotto la guida del nuovo Comandante, e grazie all’assunzione di nuovo personale e alla qualifica di un

ufficiale operativo, è stato possibile implementare i servizi e garantire un presidio del territorio più efficace.

Grande rilievo è stato dato alla formazione degli agenti, con focus specifici sul pronto intervento e l'uso del defibrillatore, affiancata da investimenti in nuove attrezzature e tecnologie all'avanguardia per la prevenzione. Sul fronte operativo, sono stati potenziati i servizi serali e l'attività di prossimità.

Parallelamente, l'Amministrazione ha investito con decisione sul futuro e sull'educazione alla legalità: sono stati promossi con successo progetti mirati ad avvicinare i giovani alle istituzioni, come l'iniziativa 'Ragazzi on the road' e numerose attività didattiche svolte direttamente all'interno delle scuole.

✓ **7C2 - PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO LEGATI ALLE DIPENDENZE**

Nel corso del 2025 si sono concluse le attività legate al bando di finanziamento specifico sul tema, un percorso fondamentale che ha permesso di erogare una formazione specifica e avanzata al personale della Polizia Locale per affrontare questa problematica.

✓ **7D1 - AGGIORNAMENTO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DI POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE**

Il nostro impegno per la sicurezza del territorio prosegue con determinazione attraverso un piano di investimenti mirato al potenziamento delle dotazioni tecnologiche in uso alla Polizia Locale e alla Protezione Civile. L'obiettivo è dotare i nostri operatori di strumenti all'avanguardia che garantiscano efficienza e rapidità di comunicazione.

In particolare, memori dei gravi danni causati dai fenomeni meteorologici avversi che hanno colpito la nostra comunità negli ultimi anni, riteniamo prioritario fornire ai volontari tutti i mezzi logistici e strumentali necessari (come veicoli attrezzati, idrovore e DPI di ultima generazione). Vogliamo che possano operare nelle migliori condizioni di sicurezza ed efficacia anche negli scenari più critici.

A coronamento di questo percorso, abbiamo recentemente aggiornato il Piano di Emergenza di Protezione Civile. Questo documento fondamentale non è solo un adempimento burocratico, ma una guida operativa essenziale che, definendo procedure chiare e catene di comando, assicura la piena operatività e il coordinamento immediato dei volontari fin dai primi istanti dell'emergenza.

✓ **7D2 - POTENZIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI IN AMBITO DI PROTEZIONE CIVILE**

Anche a seguito della pandemia e delle emergenze climatiche, rafforziamo la sinergia esistente con il nostro COM di Protezione Civile per garantire un'operatività immediata in caso di necessità. La sinergia con il COM Bassa Bergamasca consente anche di coordinare formazione e forniture, per creare economie di scala.

INDIRIZZO STRATEGICO 8 – COLOGNO PRODUTTIVA, INNOVATIVA, CON LO SGUARDO AL FUTURO

Favorire lo sviluppo dell'economia locale, supportare i lavoratori e le imprese, valorizzare il territorio perché anche dal punto di vista turistico e culturale risulti attrattivo continuano ad essere interventi che la nostra Amministrazione comunale si pone come obiettivi.

OBIETTIVI STRATEGICI

OBS8A	Potenziare la digitalizzazione del nostro Comune attraverso il passaggio al CLOUD	   
OBS8B	Lavorare per l'accessibilità informatica degli strumenti comunali a tutta la cittadinanza, anche con specifici progetti rivolti ai non nativi digitali	   

OBS8C	Continuare ad operare come Comune capofila nel Distretto del Commercio, condividendo strategie che favoriscano le attività produttive del territorio e il tessuto sociale dei nostri paesi e stimolando iniziative che promuovano la frequentazione del territorio	    
OBS8D	Sostenere, attraverso lo sportello lavoro e ANFFASS, chi si trova in condizioni di fragilità sociale o in particolare difficoltà a trovare nuove opportunità di collocamento, anche in accordo con le imprese del territorio	       

LA DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN OBIETTIVI OPERATIVI

✓ 8A - DIGITALIZZAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATICO, MIGRAZIONE AL CLOUD

Grazie ad un importante finanziamento in ambito PNRR Digitale ottenuto al termine del 2022, nel 2025 è stato portato a compimento l'essenziale e strategico "PROGETTO DI MIGRAZIONE AL CLOUD DEL SISTEMA INFORMATICO COMUNALE INTEGRATO".

Come la stessa definizione del progetto indica, si è trattato di un percorso teso alla razionalizzazione ed ottimizzazione del sistema informatico comunale e dell'inerente gestione, con l'individuazione di un'unica "software house", che garantisce la piena ed efficace "interazione" ed "integrazione" di ogni applicativo in dotazione dei diversi servizi. Percorso proficuamente completato con l'asseverazione del progetto in PADigitale2026 nel mese di luglio 2025.

E' stata ampiamente accresciuta la garanzia di "fruibilità e sicurezza" degli applicativi software e degli archivi informatici con il passaggio alla gestione ed archiviazione c.d. "in CLOUD" (termine che in italiano significa "nuvola"). Il software applicativo, la banca dati ed i documenti informatici risiedono ora in un datacenter con elevatissimi livelli di affidabilità, accessibilità e sicurezza. Il servizio Cloud adottato è quello di Microsoft Azure, qualificato CSP nel catalogo Acn, nel rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) previsto dall'avviso PNRR. Viene così ora garantito che il software sia ospitato in un'infrastruttura "esterna", costantemente aggiornata ai fini della prestazione, accessibilità e sicurezza. L'ente fruisce del servizio di "Disaster Recovery e Business Continuity".

Al contempo si è conseguita, e si perseguirà ulteriormente, la crescente "dematerializzazione" e "digitalizzazione" di atti e provvedimenti.

L'obiettivo finale, che verrà costantemente sviluppato e perseguito, è quello di ottimizzare, semplificare e snellire tempi e procedure, di incentivare sinergie ed interoperabilità, e, conseguentemente, di accrescere la performance nei processi di erogazione dei servizi resi al cittadino, in uno con il più immediato ed agevole accesso del medesimo ad ogni informazione e servizio di interesse.

8B – ACCESSIBILITÀ INFORMATICA STRUMENTI DIGITALI

L'Amministrazione comunale unisce l'investimento sull'istruzione e l'ammodernamento degli spazi scolastici a un forte impegno per la facilitazione digitale, rendendo le tecnologie più accessibili a tutta la cittadinanza. In questa direzione, nel 2025 è stato attivato nel Comune di Cologno al Serio un Punto per la Facilitazione Digitale, che offre supporto gratuito e personalizzato per acquisire competenze digitali fondamentali. Il servizio è rivolto in particolare ai non nativi digitali e permette di imparare a navigare in sicurezza su internet, gestire la PEC e la posta elettronica, attivare l'identità digitale (CIE, SPID) e accedere autonomamente alle principali piattaforme della Pubblica Amministrazione, come App IO, PagoPA, Anagrafe nazionale, Fascicolo sanitario, CUP, iscrizioni scolastiche, biblioteche digitali e servizi di mobilità. Lo sportello, attivo su prenotazione presso la Sala Civica, rappresenta un ulteriore tassello nella strategia comunale di inclusione digitale, per garantire a tutti l'accesso alle opportunità offerte dalla trasformazione tecnologica.

✓ **8C1 - PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE ATTIVITÀ DI DISTRETTO E PARTECIPAZIONE A TUTTI I BANDI DEDICATI**

Forti dell'expertise maturata in questi anni e dei risultati concreti ottenuti, siamo pronti a partecipare da protagonisti al nuovo Bando per i Distretti del Commercio 2026. Il successo conseguito con il Bando 2022, che ha visto il nostro Ente nel ruolo di capofila, ha permesso al Distretto di consolidare la propria presenza e di avviare attività fondamentali per la promozione del tessuto imprenditoriale e dei prodotti locali.

Intendiamo capitalizzare questa esperienza per proseguire nel percorso di crescita, migliorando ulteriormente la sinergia tra i vari enti coinvolti. L'obiettivo è valorizzare il ricco patrimonio naturalistico, culturale e produttivo del territorio attraverso l'organizzazione di manifestazioni a larga partecipazione. Strumento cardine di questa strategia sarà la creazione di un Calendario Distrettuale degli Eventi: un prospetto chiaro e accessibile che metta a sistema l'offerta locale attraverso iniziative diffuse ma unite da un comune denominatore tematico (ad esempio, un circuito di visite coordinate ai castelli, vera eccellenza della nostra zona).

✓ **8C2 - REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PUBBLICHE DEDICATE AL COMMERCIO LOCALE PER VALORIZZARE IL CENTRO STORICO**

In relazione all'indirizzo strategico 1A, dedicato al potenziamento dei servizi di prossimità nel centro storico, intendiamo rivitalizzare la frequentazione del paese e l'economia locale. Vogliamo promuovere interventi di rigenerazione urbana negli ambiti produttivo-artigianali e incentivare il coordinamento locale di servizi rivolti alle aziende, con particolare attenzione a digitale e nuove tecnologie.

✓ **8C3 - REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DEL KM0**

La produzione agroalimentare a km0 è ormai un fatto consolidato per la cittadinanza, grazie al successo del Mercato Agricolo km0 che da due anni si tiene nel comune e in alcuni comuni limitrofi. Intendiamo proseguire su questa linea, anche promuovendo iniziative di formazione del pubblico e delle scolaresche attraverso sessioni tenute direttamente dai produttori agricoli, con l'obiettivo di far conoscere aziende e metodi di lavorazione per meglio apprezzare il prodotto finale.

Intendiamo perseguire tutti gli obiettivi strategici di questo documento in relazione agli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

✓ **8D1 - LO SPORTELLO LAVORO PER IL SUPPORTO ALL'OCCUPAZIONE FEMMINILE**

Forte dei risultati positivi maturati negli scorsi anni, per il 2026 il progetto dello sportello lavoro evolverà con un nuovo focus strategico. La scommessa è puntare sulla formazione e sull'incrocio mirato tra domanda e offerta, potenziando le politiche attive come leva fondamentale per lo sviluppo locale.

Interverremo specificamente a supporto delle categorie più vulnerabili, anche in sinergia con i Centri Per l'Impiego e le loro nuove competenze.

✓ **8D2 - PROMOZIONE DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI PER PERSONE CON DISABILITÀ NELL'OTTICA DEL PROGETTO DI VITA**

Attraverso un'apposita convenzione con ANFFAS e in sinergia con il nostro Ambito territoriale, stiamo realizzando un progetto dedicato all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, nell'ottica del Progetto di vita.



2.2 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI A DISPOSIZIONE per il CONSEGUIMENTO degli OBIETTIVI

Questa parte della sezione operativa (SeO), è dedicata alla **VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI DISPONIBILI E PROGRAMMATI NEL MEDIO PERIODO**, di parte corrente e di parte investimenti, funzionale alla **CONCRETIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEL BILANCIO SONO RAGGRUPPATE IN DIVERSI LIVELLI DI DETTAGLIO.

- ➔ Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il **TITOLO**, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata.
- ➔ Il secondo livello di analisi è la **TIPOLOGIA**, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.



Titolo		Trend Storico			Programmazione TRIENNIO 2026-2028		
		2023 (Accertato)	2024 (Accertato)	2025 (Definitivo)	2026 Previsione	2027 Previsione	2028 Previsione
0	Avanzo di amm.ne ed FPV	-	-	3.521.393,28	1.591.934,23	980.080,00	753.580,00
1	Tributi ed FSC	6.075.079,96	6.319.266,75	6.488.520,00	6.329.000,00	6.339.000,00	6.358.000,00
2	Trasferimenti correnti	413.293,68	349.861,57	616.825,70	469.716,88	469.483,00	470.150,00
3	Entrata extra-tributarie	3.045.992,54	3.185.291,98	2.537.985,28	2.448.190,00	2.446.390,00	2.467.390,00
4	Entrate in Conto Capitale	2.049.033,30	3.464.682,12	3.691.398,75	3.743.352,90	2.502.640,00	425.000,00
5	Entrate da Riduz. di attività finanziarie	110.912,75	-	-	1.100.000,00	-	-
6	Accensione di prestiti	-	-	679.774,27	1.437.940,54	-	-
7	Anticipazioni da Tesoriere	-	-	-	-	-	-
9	Entrate per c.to terzi e p.giro	1.357.051,50	1.453.873,45	2.238.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00
TOTALE ENTRATE		13.051.363,73	14.772.975,87	19.773.897,28	19.498.134,55	15.115.593,00	12.852.120,00



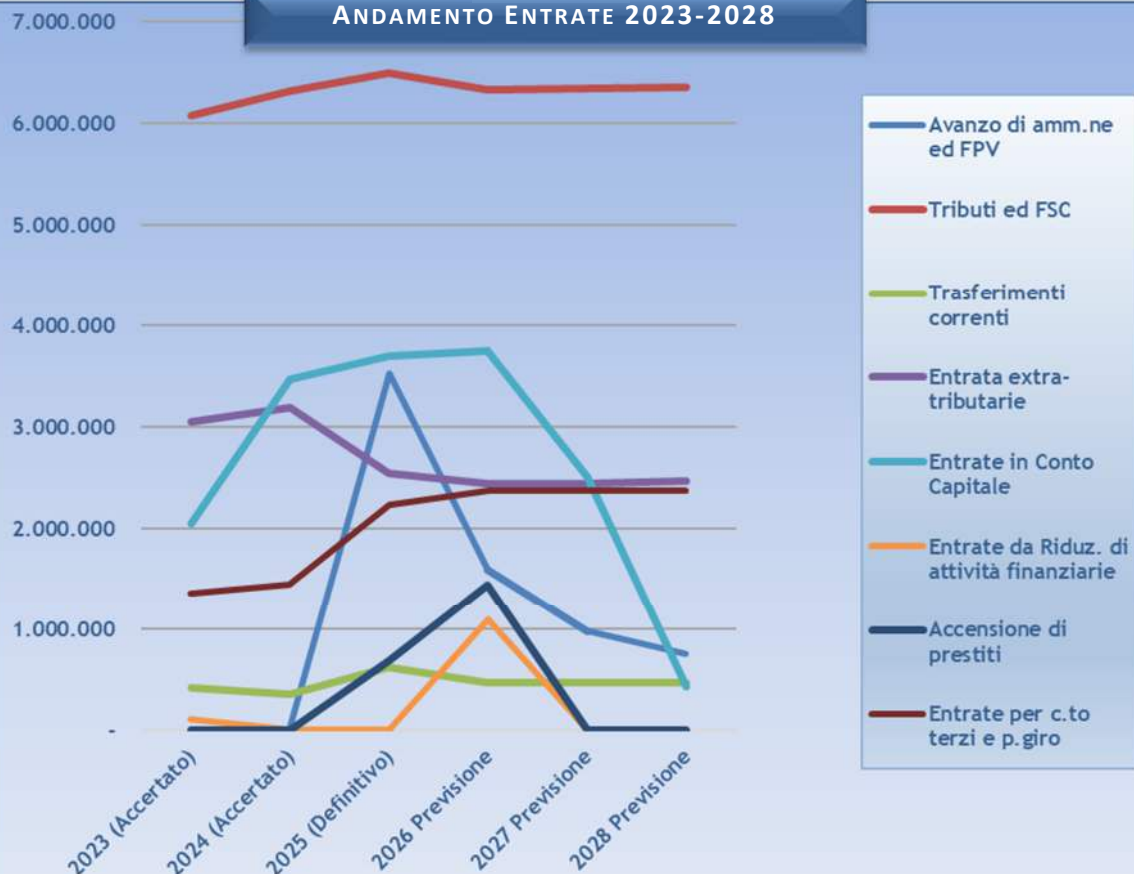
PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2026-2028



- Avanzo di amm.ne ed FPV
- Tributi ed FSC
- Trasferimenti correnti
- Entrata extra-tributarie
- Entrate in Conto Capitale
- Accensione di prestiti
- Entrate per c.to terzi e p.giro



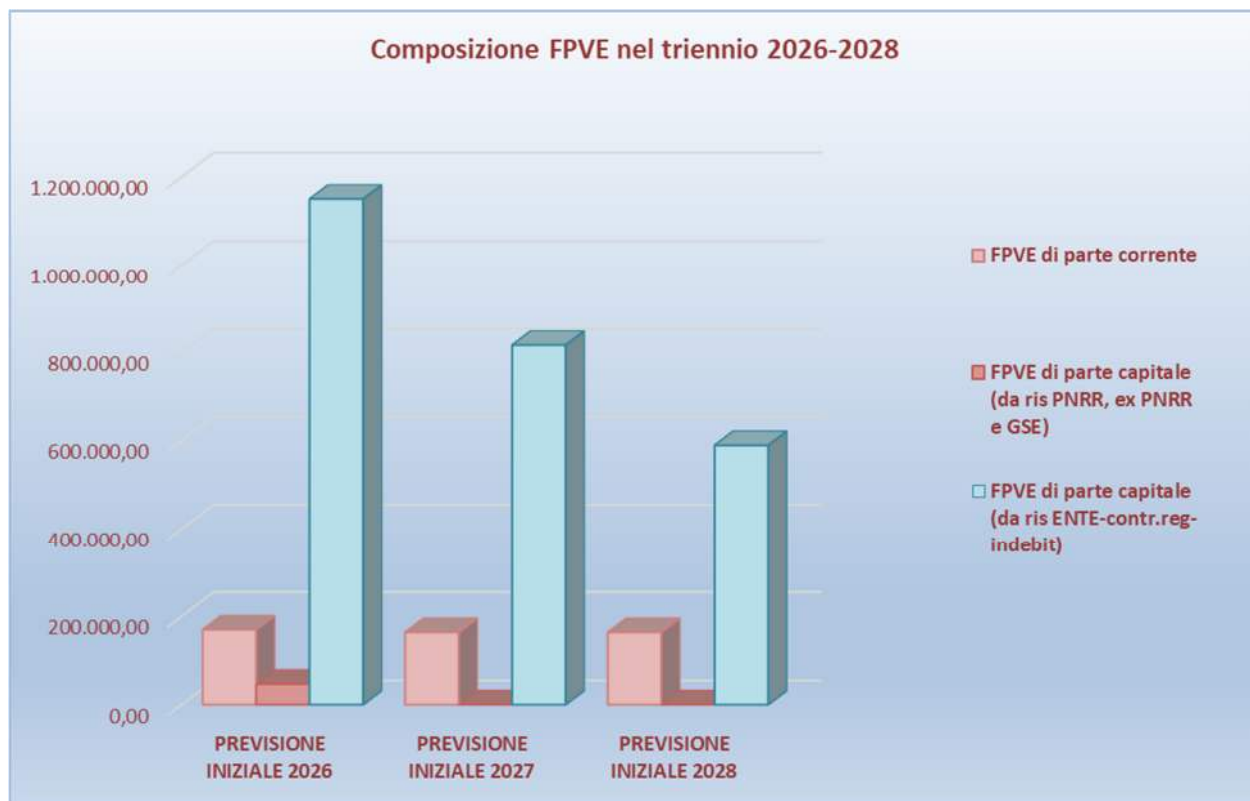
ANDAMENTO ENTRATE 2023-2028



FPV (Fondo Pluriennale Vincolato in Entrata)

Costituisce la **rappresentazione contabile delle risorse (di parte corrente e di parte investimenti) accertate negli esercizi precedenti e traslate agli esercizi 2026-2028 in ragione dell'esigibilità differita delle inerenti spese**, in ossequio al principio della c.d. "competenza finanziaria potenziata", elemento informatore della legislazione di riforma dei sistemi contabili (D.Lgs 118/2011 e smi).

Nel triennio 2026-2028 si connota per **valori di ampio rilievo**, prioritariamente ascritti alla **gestione di parte investimenti, in relazione allo sviluppo ed all'evoluzione dei crono-programmi degli inerenti interventi**.

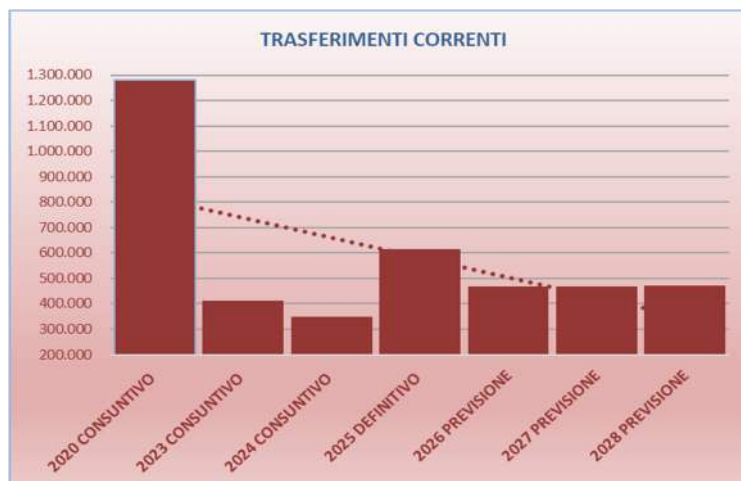
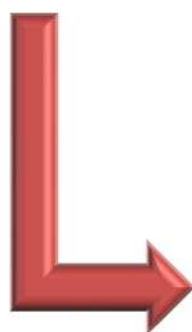
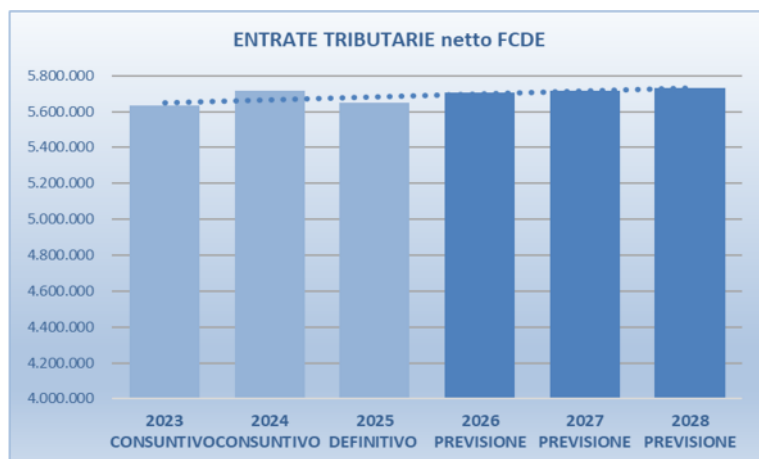
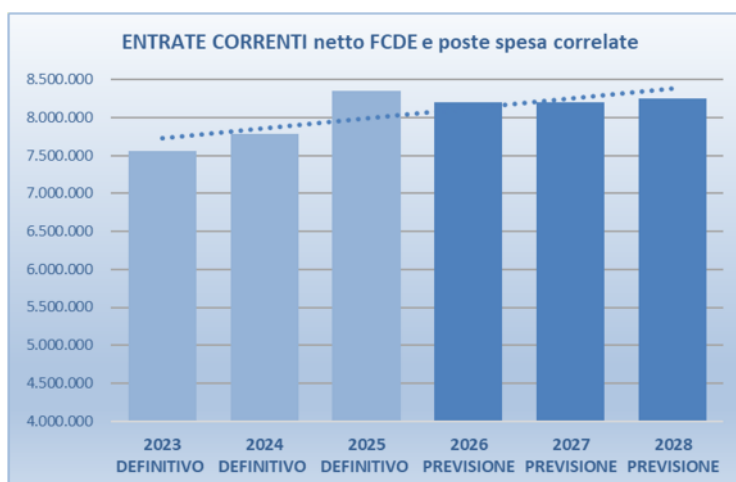
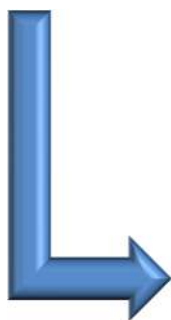
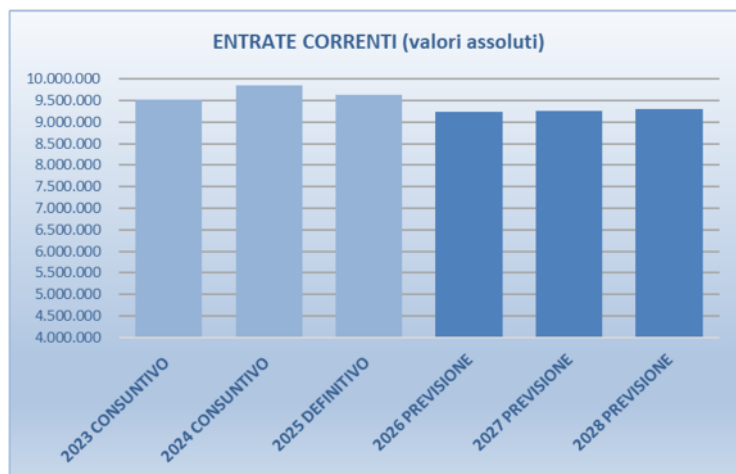


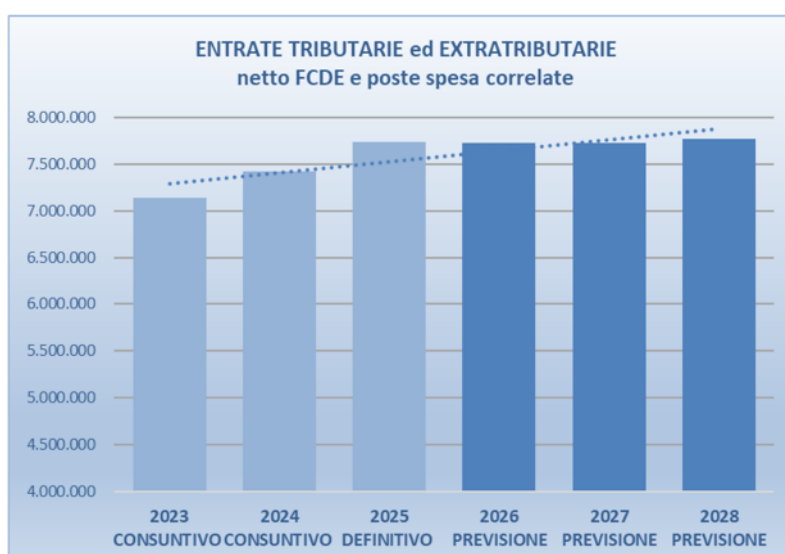
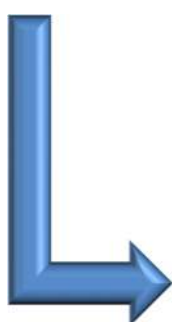
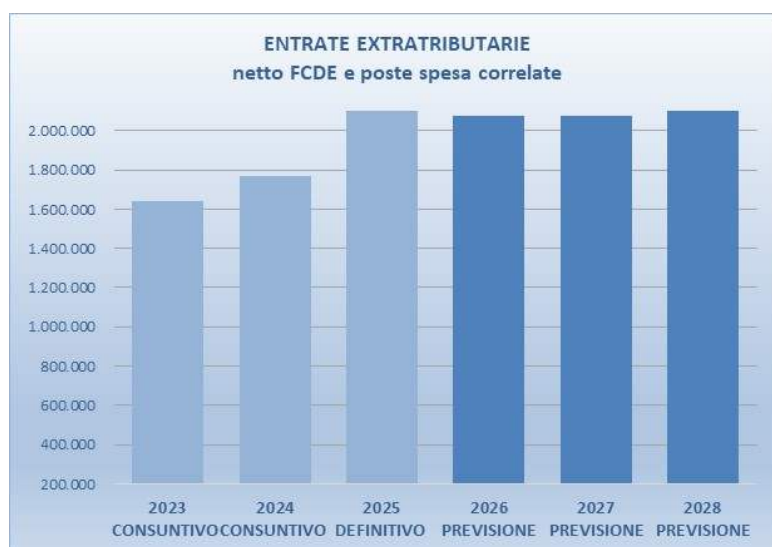
ENTRATE CORRENTI (Titoli 1 – 2 – 3)

LE RISORSE DI PARTE CORRENTE, progressivamente superate le criticità peculiari del biennio 2020-2021, fortemente segnato dalla grave congiuntura socio-economica connessa all'emergenza sanitaria Covid-19, nel triennio previsionale 2026-2028, confermano una **dinamica di sostanziale consolidamento dell'inerente apporto finanziario**, sia sul **versante TRIBUTARIO** che su quello **EXTRATRIBUTARIO**.

In confermata **flessione**, per contro, **le risorse di NATURA TRASFERITA**, rivenienti dai contributi erariali e regionali di parte corrente, rispetto ai valori del triennio 2020-2022. Triennio caratterizzato, in primis, dalle **significative contribuzioni di carattere straordinario connesse all'emergenza sanitaria (attribuite prioritariamente nel 2020 e fruite anche nel biennio successivo)** e, segnatamente nell'esercizio 2022, **dall'intervento dello stato a sollievo del c.d. "caro energetico"**. Intervento, quest'ultimo, già nettamente ridotto nel 2023 e totalmente assente già dal 2024, pur nel permanere delle inerenti criticità congiunturali, ulteriormente aggravate dalla crescita esponenziale del tasso inflattivo (+ 18% ca – Istat FOI 2020-2025).

Le linee di tendenza e le dinamiche evolutive caratterizzanti la previsione del nuovo triennio vs trend storico 2023-2025 sono immediatamente e meglio ritraibili dalla rappresentazione grafica a seguire.





- ✓ **Le principali ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA** derivanti dal gettito ordinario ed in autoliquidazione (**IMU-Addizionale IRPEF**), confermano, anche nella programmazione elaborata per il triennio previsionale 2026-2028, **la complessiva ripresa ed il sostanziale consolidamento dei flussi finanziari**, pur in presenza dell'indice di contrazione riscontrato nell'ultimo biennio concluso sul versante IMU, tendenzialmente controbilanciato dalla progressiva crescita del gettito riveniente dell'Addizionale Irpef.
- ✓ In tale comparto, il **prelievo TARI espresso nell'elaborato previsionale**, legislativamente commisurato alla copertura dei valori finanziari di costo ritraibili dal PEF, **in pendenza del nuovo PEF 2026-2029 secondo MTR-3 ed inerente Piano Tariffario**, che **verranno approvati entro il nuovo termine ordinario del 31 luglio (a regime ex comma 677 della Legge di bilancio 2026)**, **riproduce, per l'esercizio 2026 e per il medio periodo, i valori scaturenti dalla revisione ordinaria per il biennio 2024-2025 del PEF 2022-2025** approvata nel 2024 con DCC n. 16/2024.
- ✓ Con riguardo ai flussi finanziari rivenienti dall'attività di **ACCERTAMENTO TRIBUTARIO**, già nel quinquennio 2021-2025, *post primo anno pandemico oggetto di dilazione dei termini e delle inerenti azioni attuative*, l'azione dell'Ente è stata **proficuamente incentivata e perseguita**, grazie anche all'ulteriore sviluppo dell'azione accertativa sul **segmento aree edificabili**, in attuazione del progetto ad hoc attivato in pari periodo, con **significativo ritorno anche in termini di risorse finanziarie**. Nel presente triennio l'elaborato previsionale recepisce **l'importante apporto dei valori di stimato realizzo**, elaborati sulla scorta degli esiti già concretizzati ed in ragione del prosieguo dell'azione di controllo e contrasto all'evasione fiscale, che verrà esplicitata nel doveroso rispetto degli obblighi normativi e dei termini decadenziali.

- ✓ Le risorse di natura tributaria del triennio previsionale verranno inoltre integrate, con valori a regime dal primo esercizio del triennio, **DAI PROVENTI DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO** (art. 4 DL 23/2011 e smi), **istituita con DCC n. 13/2025**, con prevista destinazione prioritaria alle **spese di promozione turistica del territorio, nonché a quelle di manutenzione e valorizzazione dei beni ambientali**.
- ✓ Le **ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE** rivenienti dalla **GESTIONE DEI SERVIZI E DEI BENI DELL'ENTE**, come già evidenziato, **registrano** un altrettanto positivo **trend di consolidamento delle inerenti risorse**, connesso, già dall'esercizio 2023, al ritorno alla regolare e piena esplicazione dei servizi erogati, con particolare riguardo alle gestioni nell'ambito dell'assistenza scolastica, peraltro specularmente caratterizzate dall'incremento degli oneri di servizio.
- ✓ Nel novero **delle Entrate da Servizi**, con riguardo alla gestione della **FARMACIA COMUNALE**, l'elaborato previsionale rappresenta, anche in termini "tecnico-contabili", **l'assetto, "a regime" dal trascorso esercizio**, della **gestione "in concessione", attivata a nome della società Piusalute srl dal dicembre 2024** *(con iscrizione, esclusivamente in entrata, del canone di concessione -minimo garantito-, nella totale assenza delle voci di spesa precedentemente connesse alla gestione diretta)*.

Per ogni elemento informatore della scelta del modulo concessorio e degli obiettivi conseguiti si fa rinvio all'analisi condotta nella SeS – parte 1.2.1 – "Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali".
- ✓ Le risorse rivenienti dalla **gestione degli ulteriori servizi (istituzionali, a "domanda individuale" e produttivi)**, nonché dalla **gestione dei beni dell'Ente**, registrano, per l'intero arco del triennio previsionale, un sostanziale **consolidamento dell'apporto finanziario coerente con il dato tendenziale di comparto (+ 2% ca vs definitivo 2025, al netto delle variabili connesse alla mutata forma gestionale della farmacia comunale e delle poste di natura non ricorrente)**.
- ✓ Nell'ambito dell'essenziale azione di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti condotta dall'Area di Polizia Locale, l'attivazione ed il successivo potenziamento dell'**impianto T-RED di Via Milano-Via Circonvallazione continua a rispondere a preminenti esigenze di tutela della sicurezza stradale**. L'elaborato previsionale ne recepisce i flussi finanziari indotti, quantificati sulla scorta del trend del gettito medio effettivo accertato nel triennio 2023-2025, in uno con il gettito stimato per le ulteriori azioni di controllo programmate e la prevista attivazione del controllo automatizzato dei limiti di velocità (articolo 142 Codice).

Con **DGC n. 12 del 29.01.2026 è stata determinata la destinazione dei proventi inerenti, per il 55% (vs 50% vincolato di legge, calcolato al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità)**, al finanziamento degli **interventi tesi alla sicurezza stradale previsti dal CDS (manutenzione e potenziamento della segnaletica stradale, potenziamento delle attività di controllo, altri interventi mirati al miglioramento della sicurezza, come individuati in allegato a DGC)**.

ENRATE DI PARTE CAPITALE e DA INDEBITAMENTO (Titoli 4 – 5 – 6)

Come già evidenziato nella precedente SEO, **LE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI** si connotano, nel 2026 e nel medio periodo, per valori previsionali ed ambiti di intervento di **particolare rilievo (9,3 milioni di euro complessivi nel triennio)**.

La parte prioritaria delle risorse disponibili e programmate è ascritta al comparto delle **RISORSE PROPRIE E TRASFERITE DI PARTE CAPITALE (TITOLO 4 – 88%)**, rispettivamente in ragione del **33%** e del **77%**.

Il ricorso all'indebitamento (**TITOLO 6 - € 1.100.000,00 – 12%**) è previsto esclusivamente a **coo-finanziamento del prioritario intervento di REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA**.

Fisiologicamente marginale, in fase iniziale, l’apporto finanziario dell’**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025**, iscritto per **€ 40.000,00 complessivi** (parte vincolata di legge e da trasferimenti).

In tale premessa, nel documento di programmazione finanziaria 2026-2028 risultano iscritte le seguenti risorse, analizzate in funzione dell’inerente articolazione tipologica di sintesi:

→ **2,6 MILIONI DI EURO NEL TRIENNIO DA CONTRIBUTI ERARIALI PER INVESTIMENTI IN AMBITO PNRR, EX PNRR E “MEDIE OPERE” COMMA 139 (OLTRE AD FVPE)**

→ **338 MILA EURO PER CONTRIBUTO GSE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (2026 - SALDO)**

→ **17 MILA EURO PER CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR – TRANSIZIONE DIGITALE (2026)**

→ **1,4 MILIONI DI EURO (BIENNIO 2026-2027) PER CONTRIBUTI REGIONE LOMBARDIA-MASE SU INVESTIMENTI IN AMBITO AMBIENTALE - SICUREZZA PUBBLICA – DID - ATTIVITA’ SPORTIVE E VIABILITA’ (OLTRE A FPVE)**

→ **531 MILA EURO DA ALIENAZIONI IMMOBILIARI (2026-2028 – Piano Alienazioni ed aree PEEP)**

→ **610 MILA EURO PER PROVENTI DA PDC, SANZIONI E CONV.URBANISTICHE (2026-2028)**

→ **115 MILA EURO PER INTERVENTI OFF BALANCE DA PRIVATI CONTO OPERE, IN ATTUAZIONE DI CONVENZIONI URBANISTICHE (2026)**

→ **40 MILA EURO PER AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025 (QUOTA VINCOLATA DI LEGGE E DA TRASFERIMENTI) (2026)**

→ **11,1 MILIONI DI EURO PER RICORSO ALL’INDEBITAMENTO (MUTUO CDP SPA A COO-FIN INTERVENTO PIAZZOLA ECOLOGICA) (2026)**

Gli interventi di investimento **attivati nell’esercizio 2025 e precedenti**, nonché, a seguire, quelli **attivati nel triennio previsionale**, con **imputazione traslata**, secondo **esigibilità “differita”**, agli **esercizi successivi in coerenza agli inerenti cronoprogrammi**, risultano infine finanziati, ai sensi della legislazione di riforma ed armonizzazione dei sistemi contabili, a mezzo **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA DI PARTE CAPITALE (2,6 MILIONI DI EURO COMPLESSIVI NEL TRIENNIO)**, DI CUI:

→ **769 MILA EURO (2026) PER FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA DA CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR, EX PNRR E GSE E DA RISORSE PROPRIE A COO-FINANZIAMENTO OPERE PNRR E DID**

→ **1,8 MILIONI DI EURO NEL TRIENNIO PER ULTERIORI OPERE AD “ESIGIBILITA’ DIFFERITA” (CON FINANZIAMENTO IN C.TO RISORSE PROPRIE, TRASFERITE E DA INDEBITAMENTO)**

□□□□□

2.3 DEFINIZIONE del FABBISOGNO FINANZIARIO per il CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Nel bilancio armonizzato le **MISSIONI**, nuova classificazione concettuale della Spesa, costituiscono il “contenitore contabile” all’interno della quale, secondo una logica di **PRIORITÀ PER “OBIETTIVO”** diametralmente opposta a quella tradizionale in vigore ante legislazione di riforma, vengono di seguito articolati i **PROGRAMMI** e, solo in ultimo e per ogni programma, individuata la composizione della spesa per natura in Titoli.

L’articolo 12 del d.lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio **articolati per Missioni e Programmi che evidenzino le finalità della spesa**, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

- Le **MISSIONI** rappresentano quindi le **funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali**, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze individuato dagli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.
- I **PROGRAMMI** rappresentano, di seguito, **gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni**.

Come già evidenziato, considerato il permanere del contesto di criticità socio-economica e finanziaria indotto **dal caro energetico e dalla esponenziale crescita del tasso inflattivo** (+ 18% - variazione Istat FOI gennaio 2020-novembre 2025), anche nella programmazione del presente triennio previsionale, si è **sviluppata e confermata un’azione di rigorosa razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa**, tesa a **coniugare il contenimento degli oneri gestionali** con l’imprescindibile **garanzia dei servizi resi alla popolazione**.

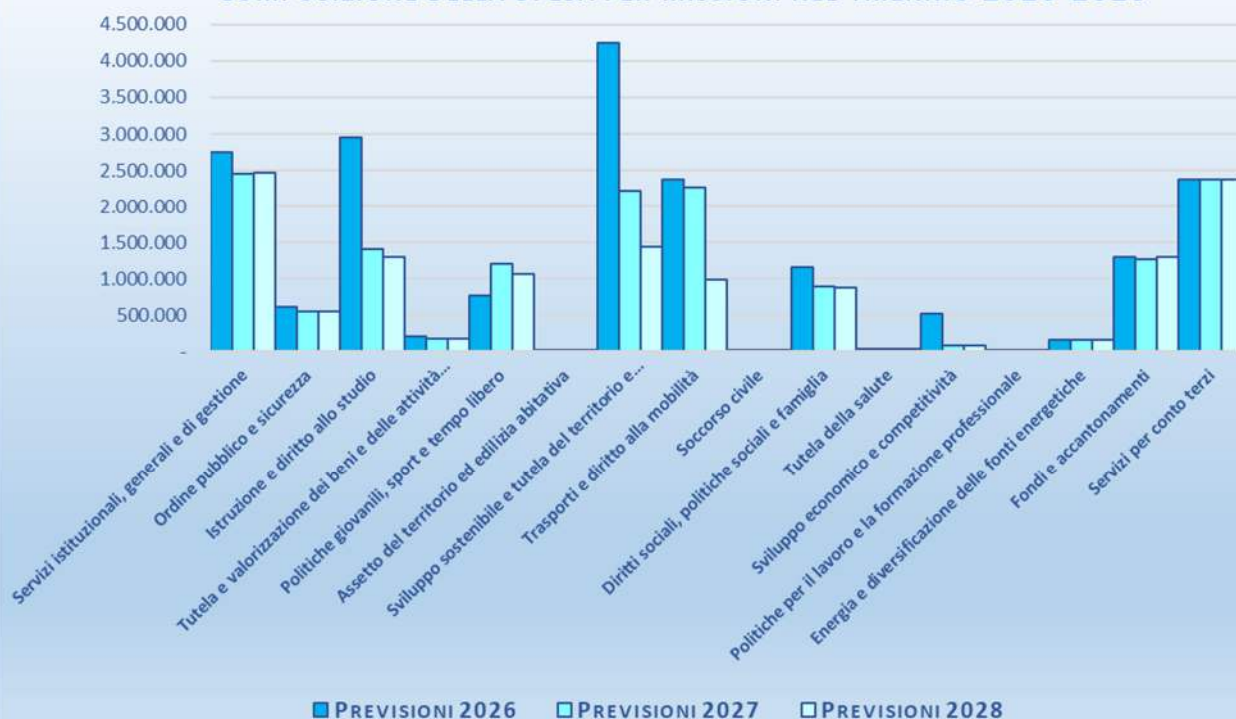
□□□□□

2.3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI per MISSIONE

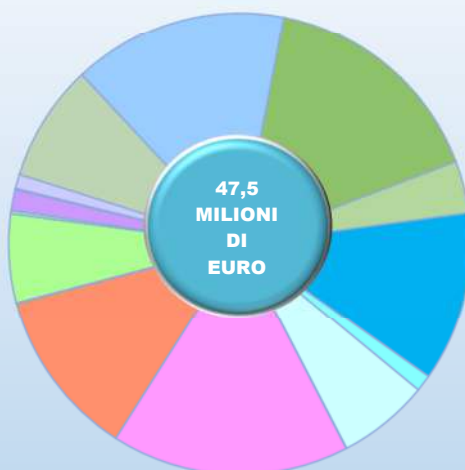
Missioni	Denominazione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.754.763,42	2.446.227,00	2.473.253,00
Missione 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	609.386,05	559.030,00	559.030,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	2.951.707,82	1.415.070,00	1.296.570,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	205.831,08	173.190,00	173.190,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	765.225,79	1.212.400,00	1.059.400,00
Missione 07	Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.500,00	3.500,00	3.500,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.244.289,04	2.212.800,00	1.437.900,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.371.822,56	2.259.890,00	988.250,00
Missione 11	Soccorso civile	8.000,00	4.500,00	4.500,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.163.989,22	891.310,00	886.310,00
Missione 13	Tutela della salute	37.600,00	30.700,00	34.900,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	525.040,02	85.960,00	85.960,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	157.400,00	157.400,00	157.400,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	1.304.579,55	1.272.616,00	1.300.957,00
Missione 50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	2.378.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00
Totale generale spesa		19.498.134,55	15.115.593,00	12.852.120,00



COMPOSIZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI NEL TRIENNIO 2026-2028



IMPIEGHI COMPLESSIVI DEL TRIENNIO 2026-2028 PER MISSIONE



- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
- ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
- TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
- SOCCORSO CIVILE
- DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
- TUTELA DELLA SALUTE
- SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
- POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
- FONDI E ACCANTONAMENTI
- SERVIZI PER CONTO TERZI

2.3.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI ed OPERATIVI per PROGRAMMI

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2023 (Impegnato)	2024 (Impegnato)	2025 (Definitivo)	2026	2027	2028
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	165.702,98	188.640,69	192.240,00	163.870,00	163.170,00	192.920,00
	02 - Segreteria generale	399.616,77	339.933,35	458.677,48	496.554,01	417.030,00	417.130,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	386.326,11	417.600,45	415.144,16	422.242,01	411.667,00	411.693,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	293.866,77	225.402,81	232.372,12	238.180,58	236.640,00	236.640,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	338.219,81	346.063,34	404.711,37	375.383,17	341.500,00	341.500,00
	06 - Ufficio tecnico	403.126,69	373.977,97	426.036,51	393.234,48	373.090,00	371.090,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	216.443,74	229.806,97	262.389,01	255.721,17	254.210,00	253.760,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	190.974,24	204.399,13	277.664,60	168.728,00	127.200,00	127.300,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	74.772,39	25.919,34	79.620,00	163.150,00	63.020,00	59.020,00
	11 - Altri servizi generali	56.731,32	57.039,15	80.600,00	77.700,00	58.700,00	62.200,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.525.780,82	2.408.783,20	2.829.455,25	2.754.763,42	2.446.277,00	2.473.253,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	410.887,90	458.226,49	530.913,71	594.211,75	548.330,00	548.330,00
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	49.596,66	23.889,48	12.200,00	15.174,30	10.700,00	10.700,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	460.484,56	482.115,97	543.113,71	609.386,05	559.030,00	559.030,00

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2023 (Impegnato)	2024 (Impegnato)	2025 (Definitivo)	2026	2027	2028
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	179.074,77	187.690,65	259.725,00	220.316,34	193.850,00	193.850,00
	02 - Altri ordini di istruzione	957.662,73	2.697.418,62	4.132.196,79	1.954.809,44	476.820,00	348.820,00
	04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	664.270,38	664.270,38	610.055,31	776.582,04	744.400,00	753.900,00
	07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.801.007,88	3.495.164,58	5.048.021,79	2.951.707,82	1.415.070,00	1.296.570,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.107,50	5.107,50	5.150,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	186.321,41	159.561,49	213.649,01	205.831,08	173.190,00	173.190,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	191.428,91	164.668,99	218.799,01	205.831,08	173.190,00	173.190,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	757.621,12	700.990,08	856.443,78	761.725,79	1.209.400,00	1.056.400,00
	02 - Giovani	5.728,07	6.918,65	7.000,00	3.500,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	763.349,19	707.908,73	863.443,78	765.225,79	1.212.400,00	1.059.400,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	55.380,25	57.171,70	24.000,00	7.500,00	3.500,00	3.500,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.445,54	15.424,26	10.282,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58.825,79	72.595,96	34.282,00	7.500,00	3.500,00	3.500,00

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2023 (Impegnato)	2024 (Impegnato)	2025 (Definitivo)	2026	2027	2028
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	303.415,77	244.719,94	284.165,03	230.404,60	185.400,00	182.400,00
	03 - Rifiuti	1.120.446,00	1.115.568,95	1.251.900,00	3.960.078,84	2.005.900,00	1.234.000,00
	04 - Servizio idrico integrato	2.860,00	18.356,68	12.760,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	17.945,91	16.656,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	64.623,29	31.443,06	55.000,00	32.305,60	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.509.290,97	1.426.744,63	1.622.325,03	4.244.289,04	2.212.800,00	1.437.900,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	923.671,68	936.742,30	1.926.008,99	2.371.822,56	2.259.890,00	988.250,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	923.671,68	936.742,30	1.926.008,99	2.371.822,56	2.259.890,00	988.250,00

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2023 (Impegnato)	2024 (Impegnato)	2025 (Definitivo)	2026	2027	2028
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	20.400,28	10.270,48	3.800,00	8.000,00	4.500,00	4.500,00
	02 - Interventi a seg.calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	20.400,28	10.270,48	3.800,00	8.000,00	4.500,00	4.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	798.381,27	1.388.562,30	1.416.555,63	363.462,46	15.500,00	15.500,00
	02 - Interventi per la disabilità	206.351,25	196.887,13	196.800,00	228.400,00	230.400,00	225.400,00
	03 - Interventi per gli anziani	35.167,57	49.990,54	66.400,00	61.503,44	46.800,00	46.800,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di escl. sociale	5.344,00	14.793,07	13.421,81	6.434,12	2.500,00	2.500,00
	05 - Interventi per le famiglie	0,00	420,00	800,00	800,00	800,00	800,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 – Progr.ne e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	298.815,44	337.305,52	391.620,91	386.133,20	380.910,00	380.910,00
	08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	600,00	600,00	600,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	49.362,50	55.127,43	95.402,63	48.500,00	47.000,00	47.000,00
	11- Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	68.156,00	166.800,00	166.800,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.393.422,03	2.043.085,99	2.181.000,98	1.163.989,22	891.310,00	886.310,00
13 – Tutela della salute	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	23.010,73	21.663,75	24.000,00	37.600,00	30.700,00	34.900,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	23.010,73	21.663,75	24.000,00	37.600,00	30.700,00	34.900,00
14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	241.714,20	245.380,78	589.802,86	525.040,02	85.960,00	85.960,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2023 (Impegnato)	2024 (Impegnato)	2025 (Definitivo)	2026	2027	2028
	04 - Reti e altri servizi di pub.utilità	656.523,41	619.591,44	7.027,57	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo econ. e competitività	898.237,61	864.972,22	596.830,43	525.040,02	85.960,00	85.960,00
15 – Politica per il lavoro e per la formazione professionale	03 – Sostegno all’occupazione	20.300,00	10.475,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politica per il lavoro e per la form.professionale	20.300,00	10.475,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 - Fonti energetiche	188.020,04	129.476,00	157.400,00	157.400,00	157.400,00	157.400,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificaz. delle fonti energetiche	188.020,04	129.476,00	157.400,00	157.400,00	157.400,00	157.400,00
18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	198,53	44.745,58	43.793,00	36.134,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	1.218.400,00	992.900,00	993.300,00	993.300,00
	03 - Altri fondi	0,00	0,00	255.817,78	266.933,97	235.523,00	270.923,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.474.416,31	1.304.579,55	1.272.616,00	1.300.957,00
50 – Debito pubblico	02 - Quota capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2023 (Impegnato)	2024 (Impegnato)	2025 (Definitivo)	2026	2027	2028
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.357.051,50	1.453.873,45	2.378.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00
	02 - Anticipazioni per il fin SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.357.051,50	1.453.873,45	2.238.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00	2.378.000,00
TOTALE SPESE		12.134.281,99	14.228.541,25	19.773.897,28	19.498.134,55	15.115.593,00	12.852.120,00

2.4 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA FABBISOGNO PERSONALE, OOPP e PIANO ALIENAZIONI, ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI MEDIO PERIODO

L'ultima parte della **SEO** individua ed accoglie e raccorda in un unico **COMPENDIO LOGICO-ORGANICO** gli ulteriori **STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DI MEDIO PERIODO** dell'Ente e quindi:



2.4.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2026-2028

Nell'analisi condotta nella **SES – Parte 1.2.2 - La disponibilità e gestione delle Risorse umane**, si è evidenziato:

- ✓ che il **Piano triennale dei fabbisogni del personale (PTFP)**, rientra tra gli strumenti di programmazione assorbiti nel **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)**, da adottarsi entro i 30 gg. successivi all'approvazione del bilancio di previsione ex art. 6 del DL 80/2021 e successivi decreti attuativi;
- ✓ che, pertanto, già dal trascorso esercizio, il **PTFP “è uscito” dalla SeO del DUP**, di cui sino al triennio 2022-2024 costituiva parte inscindibile ed integrante.

Come altrettanto già rilevato, tale nuova articolazione, anche temporale, degli strumenti di programmazione, pur finalizzata agli apprezzabili obiettivi delineati dal legislatore, ha di fatto “scardinato” la logica di “onnicomprensività programmatica” del DUP fortemente voluta, perseguita ed introdotta dalla normativa in materia di armonizzazione contabile.

Nell'esercizio trascorso si è in proposito registrato il primo intervento della Commissione Arconet che, chiamata a trovare una soluzione in ordine alle differenti tempistiche di adozione dei diversi strumenti di programmazione confluiti all'interno del PIAO ed in pendenza del necessario aggiornamento del Principio Contabile Allegato 4/1, con la **FAQ n. 51** del 16 febbraio 2023, chiariva che: *“al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo”*.

Il **DM 25.07.2023, c.d. “16° correttivo”** è di seguito intervenuto, nello specifico e per quanto in trattazione, **ad operare il necessario aggiornamento e l'integrazione delle previsioni del PRINCIPIO CONTABILE ALLEGATO 4/1 AL D.Lgs 118/2011** (Principio Contabile Applicato Concernente La Programmazione Di Bilancio), raccordandone i contenuti in coerenza al nuovo strumento di Pianificazione introdotto dal DL 80/2021 ed alle dinamiche temporali generatesi, nella ribadita salvaguardia della preminente finalità programmatica del DUP.

Il tal senso l'art. 1, del DM (lettere b-h) ha nello specifico aggiornato i contenuti del **punto 8.2**, dedicato alla Sezione Operativa (**SeO**) del DUP:

- prevedendo che nella SeO (Parte 2^) debba essere compresa **“LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI PERSONALE ENTRO I LIMITI DI SPESA E DELLA CAPACITÀ ASSUNZIONALE DELL'ENTE IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE”**;
- precisando di seguito che: *“La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*.

A compendio dell'Analisi programmatica condotta nella SeS - § 1.2.2, in coerenza ai contenuti aggiornati del Principio Contabile 4/1, si espone di seguito il **“quadro sinottico delle risorse finanziarie programmate nel triennio 2026-2028 in materia di fabbisogno di personale”**.

**PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI
PERSONALE NEL TRIENNIO 2026-2028**

esercizio		2026				
Missione	Programma	macro 1 RETR (incl. t. det) - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	macro 2 IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	macro 3 LAVORO FLESSIBILE	macro 10 ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	TOTALE
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	317.367,40	21.440,00			338.807,40
	3 Gest ec-finanziaria	179.229,51	12.120,00			191.349,51
	4 Gest. entrate tributarie	124.040,58	6.280,00			130.320,58
	6 Ufficio tecnico	290.754,48	17.430,00			308.184,48
	7 Elett - Anagrafe e st.civile	166.891,17	11.300,00			178.191,17
	10 Risorse umane	133.470,00	7.180,00			140.650,00
3 Ordine pubb. e sicurezza	1 Polizia locale e am.va	310.203,95	20.480,00			330.683,95
	2 Sist.integr. Sicur.urbana	1.566,73	107,57			1.674,30
4 Istruz. e diritto allo studio	2 Serv.aus. all'istruzione	36.152,21	2.480,00			38.632,21
5 Tutela e val. beni-att. culturali	2 Attività culturali	88.092,07	5.960,00			94.052,07
9 Svil.sost -tutela territ. e ambiente	2 Tutela ambientale	35.682,01	2.380,00			38.062,01
12 Diritti soc. politiche soc. e famiglia	7 Progr. rete servizi sociali	137.243,20	9.210,00			146.453,20
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio – reti distrib.	39.092,09	2.630,00			41.722,09
	4 Altri serv di pubblica utilità	0,00				0,00
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi	0,00			114.600,00	114.600,00
TOTALE		1.859.785,40	118.997,57	0,00	114.600,00	2.093.382,97

esercizio		2027				
Missione	Programma	macro 1 RETR (incl. t. det) - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	macro 2 IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	macro 3 LAVORO FLESSIBILE	macro 10 ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	TOTALE
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	311.480,00	21.010,00			332.490,00
	3 Gest ec-finanziaria	190.140,00	12.780,00			202.920,00
	4 Gest. entrate tributarie	122.600,00	6.180,00			128.780,00
	6 Ufficio tecnico	289.410,00	17.330,00			306.740,00
	7 Elett - Anagrafe e st.civile	165.010,00	11.170,00			176.180,00
	10 Risorse umane	39.380,00	1.140,00			40.520,00
3 Ordine pubb. e sicurezza	1 Polizia locale e am.va	306.320,00	20.170,00			326.490,00
	2 Sicurezza urbana	0,00	0,00			0,00
4 Istruz. e diritto allo studio	2 Serv.aus. all'istruzione	35.760,00	2.450,00			38.210,00
5 Tutela e val. beni-att. culturali	2 Attività culturali	87.360,00	5.910,00			93.270,00
9 Svil.sost -tutela territ. e ambiente	2 Tutela ambientale	37.910,00	2.540,00			40.450,00
12 Diritti soc. politiche soc. e famiglia	7 Progr. rete servizi sociali	137.500,00	9.230,00			146.730,00
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio – reti distrib.	38.580,00	2.600,00			41.180,00
	4 Altri serv di pubblica utilità	0,00	0,00			0,00
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi	0,00	0,00		142.100,00	142.100,00
TOTALE		1.761.450,00	112.510,00	0,00	142.100,00	2.016.060,00

esercizio		2028				
Missione	Programma	macro 1 RETR (incl. t. det) - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	macro 2 IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	macro 3 LAVORO FLESSIBILE	macro 10 ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	TOTALE
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	311.480,00	21.010,00			332.490,00
	3 Gest ec-finanziaria	190.140,00	12.780,00			202.920,00
	4 Gest. entrate tributarie	122.600,00	6.180,00			128.780,00
	6 Ufficio tecnico	289.410,00	17.330,00			306.740,00
	7 Elett - Anagrafe e st.civile	165.010,00	11.170,00			176.180,00
	10 Risorse umane	39.380,00	1.140,00			40.520,00
3 Ordine pubb. e sicurezza	1 Polizia locale e am.va	306.320,00	20.170,00			326.490,00
	2 Sicurezza urbana	0,00	0,00			0,00
4 Istruz. e diritto allo studio	2 Serv. aus. all'istruzione	35.760,00	2.450,00			38.210,00
5 Tutela e val. beni-att. culturali	2 Attività culturali	87.360,00	5.910,00			93.270,00
9 Svil.sost -tutela territ. e ambiente	2 Tutela ambientale	37.910,00	2.540,00			40.450,00
12 Diritti soc. politiche soc. e famiglia	7 Progr. rete servizi sociali	137.500,00	9.230,00			146.730,00
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio – reti distrib.	38.580,00	2.600,00			41.180,00
	4 Altri serv di pubblica utilità	0,00	0,00			0,00
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi	0,00	0,00		176.600,00	176.600,00
TOTALE		1.761.450,00	112.510,00	0,00	176.600,00	2.050.560,00

TRIENNIO 2026-2028

Missione	Programma	macro 1 RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	macro 2 IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	macro 3 LAVORO FLESSIBILE	macro 10 ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	TOTALE
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 Segreteria generale	940.327,40	63.460,00	0,00	0,00	1.003.787,40
	3 Gest ec-finanziaria	559.509,51	37.680,00	0,00	0,00	597.189,51
	4 Gest. entrate tributarie	369.240,58	18.640,00	0,00	0,00	387.880,58
	6 Ufficio tecnico	869.574,48	52.090,00	0,00	0,00	921.664,48
	7 Elett - Anagrafe e st.civile	496.911,17	33.640,00	0,00	0,00	530.551,17
	10 Risorse umane	212.230,00	9.460,00	0,00	0,00	221.690,00
3 Ordine pubb. e sicurezza	1 Polizia locale e am.va	922.843,95	60.820,00	0,00	0,00	983.663,95
	2 Sicurezza urbana	1.566,73	107,57	0,00	0,00	1.674,30
4 Istruz. e diritto allo studio	2 Serv. aus. all'istruzione	107.672,21	7.380,00	0,00	0,00	115.052,21
5 Tutela e val. beni-att. culturali	2 Attività culturali	262.812,07	17.780,00	0,00	0,00	280.592,07
9 Svil.sost -tutela territ. e ambiente	2 Tutela ambientale	111.502,01	7.460,00	0,00	0,00	118.962,01
	7 Progr. rete servizi sociali	412.243,20	27.670,00	0,00	0,00	439.913,20
14 Sviluppo economico e competitività	2 Commercio – reti distrib.	116.252,09	7.830,00	0,00	0,00	124.082,09
	4 Altri serv di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	433.300,00	433.300,00
TOTALE		5.382.685,40	344.017,57	0,00	433.300,00	6.160.002,97

Note di lettura
valori espressi secondo esigibilità ex art. 183 TUEL e principio contabile Allegato 4.2 a D.Lgs 118/2011 e smi
Rispetto vincoli di legge e capacità assunzionali (art. 1, c. 557 L. 296/2006 e smi - DM 17.03.2020) → come da Analisi e prospetti esplicativi di cui a SES § 1.2.2 - La disponibilità e gestione delle Risorse umane

PREMESSE normative

L'adozione del Programma triennale delle opere pubbliche è disciplinata dall'**art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023** e smi, che testualmente recita:

“1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*
 - b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.*
2. *Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.*
3. *Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).*
4. *Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.*
5. *Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.*
6. *Con l'allegato I.5 sono definiti:*
- a) **gli schemi tipo**, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;*
 - b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
 - c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.*
7. *In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.”*

La programmazione è essenzialmente un piano dettagliato degli approvvigionamenti redatto tenendo conto delle esigenze esistenti dell'ente. Durante la fase di programmazione, l'ente deve definire cosa vuole realizzare (**gli obiettivi**), come intende farlo (**i mezzi**), se è più opportuno raggiungere l'obiettivo attraverso un appalto o una concessione, e se il risultato sarà ottenuto con **fondi propri o con finanziamenti da altri enti**. Inoltre, l'ente deve indicare i tempi entro cui intende raggiungere l'obiettivo.

La programmazione può riguardare sia lavori che servizi e forniture. Una delle novità introdotte dal nuovo Codice è che entrambe le tipologie di programmazione, sia per i lavori che per i servizi e le forniture, **diventano triennali**. Questo allineamento tra le due tipologie di programmazione permette di allineare la programmazione stessa agli strumenti di programmazione dell'ente, come il bilancio, che solitamente ha una durata triennale.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La **programmazione dei lavori e delle opere**, ivi incluse quelle complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro** (attualmente, il limite è fissato a 100.000 euro);
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (attualmente, il limite è di soli 40.000 euro);
3. **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (*diversamente, l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi*). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, **l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità**, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Queste modifiche sono state introdotte con l'obiettivo di fornire una maggiore chiarezza e coerenza nella pianificazione degli appalti pubblici, garantendo una migliore organizzazione e gestione delle risorse.

I suddetti valori devono considerarsi al netto di IVA e di altre imposte.

La programmazione delle opere pubbliche, secondo il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, deve rispettare una serie di requisiti fondamentali, volti a garantire che la programmazione sia coerente con le strategie e le risorse dell'ente pubblico.

In primo luogo, i programmi triennali devono essere **adottati nel rispetto dei documenti programmatori** dell'ente e, quindi, del Documento Unico di Programmazione e del bilancio di previsione; documenti cardine del ciclo della programmazione finanziaria, fondamentali per garantire che la programmazione degli appalti e, nello specifico, delle opere pubbliche, sia allineata con le strategie e le risorse dell'ente.

I programmi triennali devono pertanto essere **coerenti con il bilancio dell'ente**. Questo significa che le opere pubbliche (*oltre che gli appalti per acquisizione di beni e servizi*) previste nel programma triennale devono essere finanziariamente sostenibili per l'ente. In assenza di tale sostenibilità e della ricomprensione dell'opera nel bilancio dell'ente, la stessa non può essere inclusa nel programma triennale.

In sintesi, la pianificazione delle opere deve essere "coerente" ai documenti del ciclo della programmazione finanziaria previsti dalla legislazione di riforma dei sistemi contabili (D.Lgs 118/2011 e smi).

L'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023, in linea di sostanziale continuità con l'articolo 21 del D.Lgs n. 50/2016, stabilisce le seguenti disposizioni per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, le quali:

1. **Devono adottare il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;**
2. **Devono approvare l'elenco annuale dei "lavori da avviare nella prima annualità", specificando per ciascuna opera la fonte di finanziamento stanziata o "comunque disponibile".**

L'elaborazione dell'elenco annuale riguarda solo i lavori e le opere pubbliche, mentre non è necessaria per gli appalti di forniture e servizi.

Come anticipato, la norma prevede che i programmi siano approvati nel rispetto dei "documenti programmatori e in coerenza con il bilancio" e, solo per gli enti locali, secondo i principi contabili e le norme della programmazione economico-finanziaria.

Per quanto riguarda gli enti locali, c'è quindi un ulteriore requisito: i programmi triennali devono essere conformi alle norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria ed i "principi contabili". Queste norme,

stabilite a livello nazionale, definiscono le regole per la gestione delle finanze degli enti locali. Questo requisito garantisce che la programmazione degli appalti degli enti locali sia in linea con le regole finanziarie nazionali.

In particolare, con specifico riferimento agli enti locali, i programmi triennali rappresentano due **documenti che rientrano nel ciclo di pianificazione e programmazione delle attività dell'ente locale**; il paragrafo 8.2 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 riporta infatti la programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, svolti in conformità ai rispettivi programmi triennali, **tra le voci essenziali della Sezione Operativa del DUP (Documento Unico di Programmazione)**.

Come visto, **è l'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 a regolare la programmazione stessa; inoltre, l'Allegato I.5 sostituisce il Decreto Ministeriale n. 14/2018**, individuando i modelli da adottare per la redazione del Piano e le modalità di pubblicazione ed approvazione definitiva dello stesso.

In particolare, **l'Allegato I.5** all'art. 3 recita testualmente:

“Art. 3. Contenuti, livello di progettazione minimo, ordine di priorità del programma triennale dei lavori pubblici, dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti.

- 1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. A tal fine le stazioni appaltanti e gli enti concedenti consultano altresì, ove disponibili, le pianificazioni delle attività delle centrali di committenza.*
- 2. Gli schemi-tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici di cui all'articolo 37 del codice, sono costituiti dalle seguenti schede:*
 - a) A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;*
 - b) B: elenco delle opere pubbliche incompiute;*
 - c) C: elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella disponibilità della stazione appaltante o dell'ente concedente concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;*
 - d) D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*
 - e) E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*
 - f) F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5, comma 3.*
- 3. I soggetti che gestiscono i siti informatici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e della Banca dati nazionale dei contratti pubblici assicurano la disponibilità del supporto informatico per la compilazione degli schemi-tipo allegati annessi al presente allegato.*
- 4. Ai fini della compilazione delle schede A e C, di cui, rispettivamente, alle lettere a) e c) del comma 2, sono compresi, tra le fonti di finanziamento del programma triennale dei lavori pubblici, il valore complessivo dei beni immobili pubblici che possono essere oggetto di cessione in cambio di opere, i finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, i beni immobili concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione, nonché i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza di regioni ed enti locali, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, di cui all'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. L'elenco dei beni immobili è indicato nell'apposita scheda C. Il valore degli immobili di cui al presente comma, stabilito sulla base del valore di mercato dagli uffici titolari dei beni immobili, è riportato per ogni singolo lavoro al quale sono associati.*
- 5. Ogni lavoro o lotto funzionale riportato nel programma di cui al comma 1 è individuato univocamente dal CUI. Per ogni*

lavoro o lotto funzionale di cui al primo periodo è altresì indicato il CUP, tranne i casi di manutenzione ordinaria. Entrambi i codici sono mantenuti nei programmi triennali nei quali il lavoro o lotto funzionale è riproposto, salvo modifiche sostanziali del progetto che ne alterino la possibilità di precisa individuazione.

- 6. Per ciascun lavoro di cui al comma 1, nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione triennale di cui all'articolo 6. Nell'elenco annuale per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico.*
- 7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 37, comma 2, del codice, sono compresi nel programma triennale e nei relativi aggiornamenti le opere pubbliche incompiute, di cui all'articolo 4, comma 4, del presente allegato, i lavori realizzabili attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato, i lavori realizzabili tramite cessione del diritto di proprietà o altro titolo di godimento di beni immobili. Il programma evidenzia altresì se trattasi di lavoro complesso.*
- 8. I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma di cui al comma 7, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 4, che soddisfano le seguenti condizioni:*
 - a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;*
 - b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;*
 - c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 37, comma 2, del codice;*
 - d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.*
- 9. Un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente a uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato osservato il livello di progettazione indicato dall'articolo 37, comma 2, del codice, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.*
- 10. Il programma triennale dei lavori pubblici riporta la priorità dei lavori valutata su tre livelli come indicato nella scheda D. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano come prioritari i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di prevenzione e mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, di completamento delle opere incompiute di cui all'articolo 4, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, con PNRR e PNC nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.*
- 11. Nell'ambito dell'ordine di priorità di cui al comma 10, sono da ritenersi di priorità massima i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, e, in subordine, gli interventi di prevenzione sismica sugli edifici strategici e gli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, i lavori di completamento di opere pubbliche incompiute nonché quelli finanziati con PNRR e Piano complementare al PNRR.*
- 12. Ai fini della realizzazione dei lavori previsti nell'elenco annuale dei lavori, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto delle priorità ivi indicate. Sono fatti salvi i lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.*
- 13. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale referente è, di norma, individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP, salvo diversa scelta dell'amministrazione.*
- 14. Il referente riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e provvede ad accreditarsi presso gli appositi siti informatici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e della Banca dati nazionale dei contratti pubblici.*

LE DETERMINAZIONI ESPRESSE NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026-2028

Il Programma delle Opere pubbliche 2026-2028, così come elaborato in base alle schede ex Allegato I.5 e dell'Osservatorio Regionale, appare limitato rispetto ai precedenti, ricomprendendo, in senso strettamente tecnico, esclusivamente le opere "di prevista attivazione" nel triennio 2026-2028.

LA LETTURA COMPIUTA DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE, ALTRESÌ COERENTE AI CITATI "PRINCIPI CONTABILI" ED AI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA, DEVE PERALTRO ESSERE INTEGRATA E DEVE TENERE CONTO DELLE TANTE OPERE IN FASE DI ESECUZIONE, ATTIVATE NEL BIENNIO CONCLUSO.

Si tratta, in particolare, delle opere (> €. 150.000,00) oggetto di Contributi PNRR ed ex PNRR (medie opere comma 139, c. 59, c. 29 e native PNRR), GSE e Regione Lombardia (Bando DID 2022) e degli ulteriori interventi integrativi:

N.	Opera	Importo	Modalità di finanziamento
1	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA <u>OPERA ESEGUITA</u> *	€. 973.500,00	CONTRIBUTO ERARIALE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO (ART. 1, C. 139 L. 145/2018) CONFLUITI NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR
1A	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI VIA A. LOCATELLI (INFISSI 2° P.) <u>OPERA ESEGUITA</u> *	€. 210.000,00	CONTRIBUTO ERARIALE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO (ART. 1, C. 29 L. 160/2019) → €. 90.000,00 MEZZI DI BILANCIO → €. 120.000,00
2	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO <u>OPERA ESEGUITA</u> *	€. 2.623.799,50	CONTRIBUTO ERARIALE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO (ART. 1, C. 139 L. 145/2018) CONFLUITI NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR → €. 926.200,00 FINANZIAMENTO TRASFORMAZIONE IN EDIFICIO NZEB (CON CONTO TERMICO 2.0 GSE PER PA) → €. 1.697.599,50
3	REALIZZAZIONE NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6 <u>OPERA ESEGUITA</u> *	€. 3.284.264,64	PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ" - INVESTIMENTO 1.1 "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"

4	RIQUALIFICA URBANA SISTEMA VIARIO PIAZZA AGLIARDI-MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO	€. 1.100.000,00	PICCOLE MEDIE OPERE POST REVISIONE PNRR D.L. 19. DEL 02.03.2024 - COMUN. M.I.N.T. 19.03.2024 - INVESTIMENTI RELATIVI AD OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (ART. 1, COMMA 139 E SEG. L. N. 145/2018), ANNUALITA' 2023-2024-2025.- MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI CON RIQUALIFICA URBANA, MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO ED OPERE DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (c. 139 L. 145/2018) → € 603.000,00 MEZZI PROPRI DI BILANCIO → € 497.000,00
5	REALIZZAZIONE DI FABBRICATO DI SUPPORTO PRESSO L'AREA FESTE DI PIAZZALE CADUTI SUL LAVORO - RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATO <u>OPERA ESEGUITA *</u>	€. 335.000,00	BANDO R.L. - SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" - INTERVENTO 3 "RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL DISTRETTO" - AZIONE 1 "RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO AREA MERCATALE ENTE CAPOFILA DID" - QP FIN. DA CONTRIBUTO C.TO CAPITALE R.L. EX DDUO N. 17508/2022 → € 116.326,80 STANDARD QUALITATIVO - QP FIN. DA PRIVATO C.TO OPERE → € 115.000,00 MEZZI PROPRI DI BILANCIO → € 103.673,20
5A	RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE/AREA FESTE DI PIAZZALE CADUTI SUL LAVORO SECONDO LOTTO INTERVENTO	€. 220.000,00	MEZZI DI BILANCIO → € 220.000,00
6	SCUOLA PRIMARIA ANTONIO LOCATELLI VIA ANTONIO LOCATELLI 1, COLOGNO AL SERIO (BG) INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIFACIMENTO DEI CORPI SCALE INTERNI ALLA SCUOLA <u>OPERA ESEGUITA *</u>	€. 544.805,31	CONTRIBUTO ERARIALE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO (ART. 1, C. 29 L. 160/2019) → € 90.000,00 MEZZI DI BILANCIO → € 454.805,31 PERIZIA SUPPLETTIVA MEZZI DI BILANCIO → € 108.500,00
7	REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO <u>OPERA ESEGUITA</u>	€. 792.000,00	PNRR - MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ" - INVESTIMENTO 1.2 "PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE"
7A	REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - OPERE COMPLEMENTARI <u>OPERA ESEGUITA</u>	€. 197.500,00	MEZZI DI BILANCIO → € 197.500,00
TOTALE		€ 10.280.869,45	

* Residuali adempimenti tecnico procedurali in corso

IN TALE ESSENZIALE PREMESSA, IL PROGRAMMA DELLE OOPP PER IL TRIENNIO 2026-2028 ED IL CONNESSO ELENCO ANNUALE 2026,

CHE VERRANNO SOTTOPOSTI ALL'APPROVAZIONE CONSILIARE,
PREVEDONO QUINDI I SEGUENTI INTERVENTI

Anno 2026			
N.	Opera	Importo	Modalità di finanziamento
1	RIQUALIFICA URBANA CON OPERE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL SISTEMA CENTRO STORICO FOSSATO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRUTTURA VIARIA E PEDONALE	€ 1.897.000,00	CONTRIBUTO ERARIALE c.to capitale c. 139 L. 145/2018 e smi triennio 2026-2028 (dm 14.07.2025) (In attesa esiti accesso al finanziamento)
2	GREEN CORRIDOR DEL CAMPUS SCOLASTICO DI COLOGNO AL SERIO – NUOVO PERCORSO DI RINATURALIZZAZIONE DEI SUOLI DEGRADATI A CONGIUNZIONE DELLE AREE VERDI	€ 385.000,00	CONTRIBUTO c.to capitale MASE "Fondo contrasto cons. suolo" DM n. 2/2025 (fondi assegnati a R.LOMB - bando dds 8673/2025) (In attesa esiti accesso al finanziamento)
3	REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZOLA ECOLOGICA	€ 1.672.878,00	Coo-finanziamento Mutuo CDP (1.100K) - Alienazione Fabbricati (EX BCC) (500K) - avanzo di amm.ne disp. (72,9k)
4	PNRR - M.4 C.1 I.3.3 - CUP E58H25001230001 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTICENDIO IMMOBILE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	€ 200.000,00	Contributo PNRR MIM - M.4 C.1 I.3.3 (ex art. 1, c. 876 L 207/2024 - DM MIM 229/2025)
TOTALE ANNO 2026		€ 4.154.878,00	



Anno 2027			
N.	Opera	Importo	Modalità di finanziamento
1	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE CENTRO URBANO – REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE CENTRO URBANO-CASTELLITEGGIO 1 LOTTO-	€ 320.000,00	CONTRIBUTO c.to capitale REGIONE LOMBARDIA (In attesa finanziamento)
2	RELAIZZAZIONE NUOVA TENSOSTRUTTURA PER ATTIVITA' SPORTIVE	€ 500.000,00	CONTRIBUTO c.to capitale REGIONE LOMBARDIA (In attesa finanziamento)
TOTALE ANNO 2027		€ 820.000,00	



Anno 2028			
N.	Opera	Importo	Modalità di finanziamento - NOTE
1	-	-	
TOTALE ANNO 2028		€ 0,00	

PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

Previa l'indicazione dei necessari codici univoci, si provvederà, in conformità agli schemi tipo di cui all' art. 37 e Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 (ex Decreto Ministeriale n. 14/2018) e secondo gli indirizzi e le volontà dell'amministrazione comunale alla pubblicazione sulla piattaforma regionale e disponendo che gli atti approvativi deliberazione, congiuntamente alle schede allegate siano pubblicate sulla sezione Amministrazione trasparente.

Allegati

Schede Osservatorio Regionale Contratti Pubblici (schede art. 37 e Allegato I.5 - D.Lgs. 36/2023)

**SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	2.482.000,00	820.000,00	0,00	3.302.000,00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	72.878,00	0,00	0,00	72.878,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	4.154.878,00	820.000,00	0,00	4.974.878,00	

Il referente del programma
DAGAI ALESSANDRO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni amministrative (Tabella B.1)	Ambo di interesse economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'esecuzione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è interrotta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o totalmente dall'utenza collettiva?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 12/2013 (Tabella B.4)	Passibile all'uso e all'uso dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Costo unitario di realizzazione di una unità di misura dell'opera (Tabella B.6)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ripulitura come ed edificio in stato di abbandono	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---	---------------------------------------	---	--------------------------------	---	--------------------	------------------------------------	---	--	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	--	---------------------------------

Il referente del programma
DAGAI ALESSANDRO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento sul quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti, avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento lavori, calcolata in base al costo di realizzazione dell'opera, approvato.
(4) In caso di cessazione o titolo di contropartita o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) si indica la dichiarazione dell'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b) cause tecniche: problemi di circoscrizioni speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di affidamenti
e) mancato interesse al completamento da parte dello stazione appaltante, dall'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) realizzazione avviata, risultato interrotto oltre il termine contrattuale previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattuale previsto per l'ultimazione non sussistono allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi, (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato o dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo, (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Isat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.17 comma 4 del decreto (tabella C.1)	Concessa in concessione a godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di cui art.27 EL 201/2011, con contributo L. 214/2011 (tabella C.3)	Tipo disponibilità se diversa da quella opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'intervento (tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive
10024817016720260001 01	100248170167202600001		IMMOBILE SITO IN VIA ROCCA 16 (PG. 24 FANT. 124. SUB. 705)	03	016	079	ITC46	NO	NO	NO	VENUTA AL MERCATO PRIVATO	500.000,00			500.000,00

Il referente del programma
DAGAI ALESSANDRO

Note:
(1) Codice obbligatorio: "R" + numero immobile + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Alimentare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione e trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. id
2. anno
3. periodo
3. totale

Tabella C.2
1. cessione
2. cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e direttamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. id
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o CUP (1)	Cod. Amm. e (2)	Codice CUP (3)	Annulla nella quale si prevede di dare attuazione alla procedura di affidamento	RUP	Lotto finanziato (4)	Lavoro complesso (5)	Codice Istat			Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosectore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello priorità (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (6)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com					Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi su cui si applicano i cofinanziamenti all'investimento (10)		Scadenza imprevista di cui al D.M. 11/01/2010	Apporto di capitale	
																						Importo	Tipologia (tabella D.4)
L0028117016 7202300007			2026	DAGAI ALESSANDRO	NO	NO	03	016	079	ITC46	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO LITIGIO 1 LOTTO	PRIORITA MEDIA	0,00	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00			0,00		
L0028117016 7202300008			2026	DAGAI ALESSANDRO	NO	NO	03	016	079	ITC46	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO LITIGIO 1 LOTTO	PRIORITA MEDIA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L0028117016 7202500001		E28H2500009 0001	2026	DAGAI ALESSANDRO	NO	NO	03	016	079	ITC46	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO LITIGIO 1 LOTTO	PRIORITA MASSIMA	1.897.000,00	0,00	0,00	0,00	1.897.000,00			0,00		
L0028117016 7202500002		E28E2500023 0002	2026	DAGAI ALESSANDRO	NO	NO	03	016	079	ITC46	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO LITIGIO 1 LOTTO	PRIORITA MASSIMA	385.000,00	0,00	0,00	0,00	385.000,00			0,00		
L0028117016 7202600001			2026	DAGAI ALESSANDRO	NO	NO	03	016	079	ITC46	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO LITIGIO 1 LOTTO	PRIORITA MASSIMA	1.672.878,00	0,00	0,00	0,00	1.672.878,00	500.000,00		0,00		
L0028117016 7202600002		E58H2500123 0001	2026	DAGAI ALESSANDRO	NO	NO	03	016	079	ITC46	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO PEDONALE CENTRO URBANO LITIGIO 1 LOTTO	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		

Il referente del programma
DAGAI ALESSANDRO

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Progetto (*)	Importo annuale	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità progettuale (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA, SOGGETTO AGGREGATORE O SELEZIONE APPALLENTE QUANTIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara dell'eventuale accordo quadro o contratto (2)	Intervento variato a seguito di modifica progettuale (tabella D.3)
											codice AUSA	denominazione		
L002811701.67202.300007		REALIZZAZIONE RISTA CICLO PEDONALE CENTRO URBANO - REALIZZAZIONE DELLA SECONDA PEDONALE CENTRO URBANO-CARTELLE LITTEGGIO 1 LOTTO	DAGAI ALESSANDRO	0,00	320.000,00	MIS MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI					
L002811701.67202.300008		REALIZZAZIONE NUOVA TERRAZZINATA SPORTIVE	DAGAI ALESSANDRO	0,00	500.000,00	MIS MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO					
L002811701.67202.300001	F28H25060600001	RIQUALIFICA URBANA DELLA ZONA INDUSTRIALE DEL RISERVO LUNGHI, NEL SISTEMA CENTRO STORICO FOSGATO E NELL'AREA SUD-OCCIDENTALE DELLA STRUTTURA VIALE E PEDONALE	DAGAI ALESSANDRO	1.897.000,00	1.897.000,00	MIS MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI RICERCA DI FATTIBILITA' TECNICO, ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE DELLA FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.	000435597	PROVINCIA DI BERGAMO		
L002811701.67202.300002	F28H25060230002	GRUPPO SCAMBIATORI SCOLASTICI DI COSTRUZIONE NELL'AREA RINATURALIZZAZIONE DELLA ZONA LUNGHI, NEL SISTEMA CENTRO STORICO FOSGATO E NELL'AREA SUD-OCCIDENTALE DELLA STRUTTURA VIALE E PEDONALE	DAGAI ALESSANDRO	305.000,00	305.000,00	MIS MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI RICERCA DI FATTIBILITA' TECNICO, ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE DELLA FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.				
L002811701.67202.000001		NUOVA PIAZZOLA RICOLOGICA	DAGAI ALESSANDRO	1.472.378,00	1.472.378,00	MIS MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO, ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE DELLA FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.				
L002811701.67202.000002	E58H25061230001	ADDEBITAMENTO ALLA MANOVRA NORMATIVA DELLA SECONDA PIAZZOLA DI PIENO GRADO	DAGAI ALESSANDRO	200.000,00	200.000,00	MIS ADDEBITAMENTO NORMATIVO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO, ECONOMICA, SOCIALE E CULTURALE DELLA FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI.				

Il referente del programma
 DAGAI ALESSANDRO

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COLOGNO AL SERIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
DAGAI ALESSANDRO

Note:
(1) Interventi dismessi dal budget

PREMESSE normative

L'articolo 58 del DL 25 giugno 2008, n. 112 (L. 133/2008), recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto-legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, recita testualmente:

- “1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto **IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI** allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.*
- 2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica”.*

I beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto-legge n. 112/2008 possono essere:

✓ venduti
✓ concessi o locati a privati, a titolo oneroso , per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini
✓ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successivo D.Lgs. 50/2016
✓ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare , anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410

L'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

✓ la classificazione del bene come patrimonio disponibile , decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente
✓ effetto dichiarativo della proprietà , qualora non siano presenti precedenti trascrizioni
✓ effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto
✓ gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI per il TRIENNIO 2026-2028

→ IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2026-2028 APPROVATO NEL CONTESTO DEL DUP 2026-2028

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua e scrive in un elenco gli immobili di sua proprietà. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Si riporta, pertanto a seguire, l'elenco degli immobili non strumentali e quindi suscettibili di valorizzazione o di dismissione (attrezzature ambientali e tecnologiche):

NELLO SPECIFICO, IL PIANO PER IL TRIENNIO 2026-2028 PREVEDE LE SEGUENTI ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI



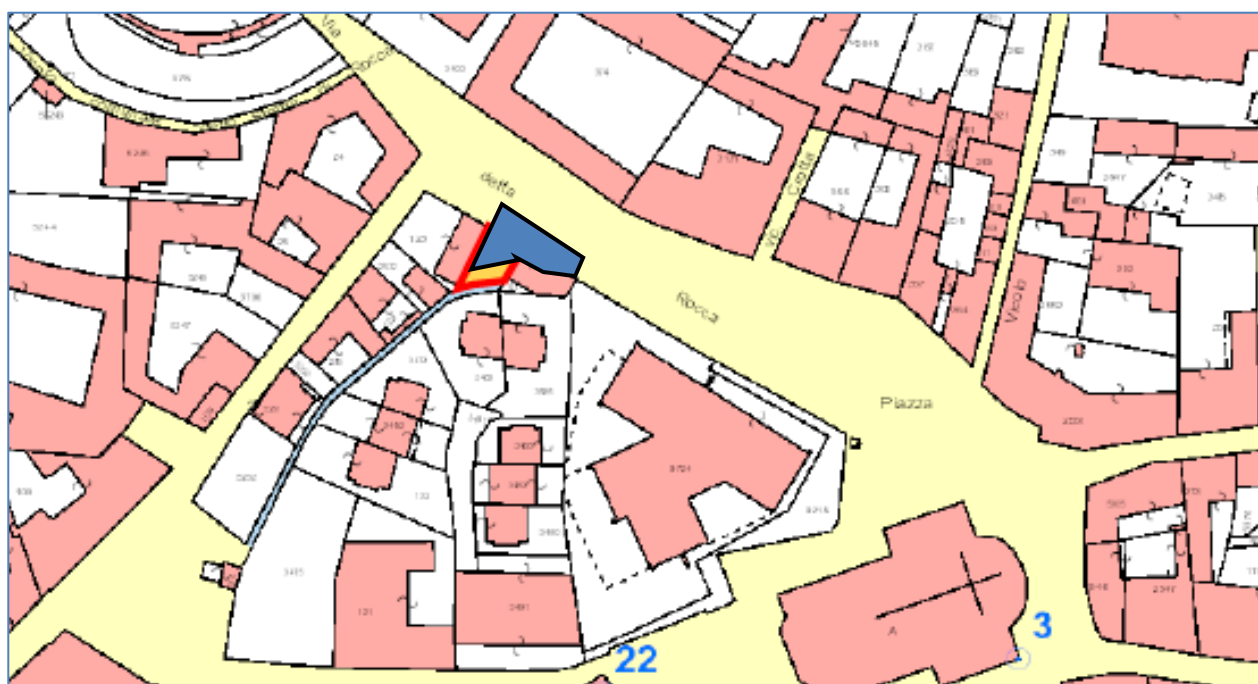
Anno 2026		
N.	ALIENAZIONI - Descrizione del bene	Valore DI PERIZIA Ridotto del 10%
1	IMMOBILE SITO IN VIA ROCCA 16 Mappale N. 124 - Fg. 24. - Sub. 705	€. 559.710,00
VALORIZZAZIONI - Attrezzature ambientali e tecnologiche strategiche individuate per l'inserimento all'interno del piano degli immobili da cedere in LOCAZIONE E/O diritto di superficie		
1	AREA COMUNALE ANTENNA IN VIA BRUSEGHETTI Porzione mappale N. 765	
2	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 5932	
3	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 451	
4	AREA COMUNALE EX TORRE PIEZOMERTICA ACQUEDOTTO Porzione mappale N. 6955	
5	AREA COMUNALE ANTENNA VIA DELLE GALOSE Porzione mappale N. 3139	



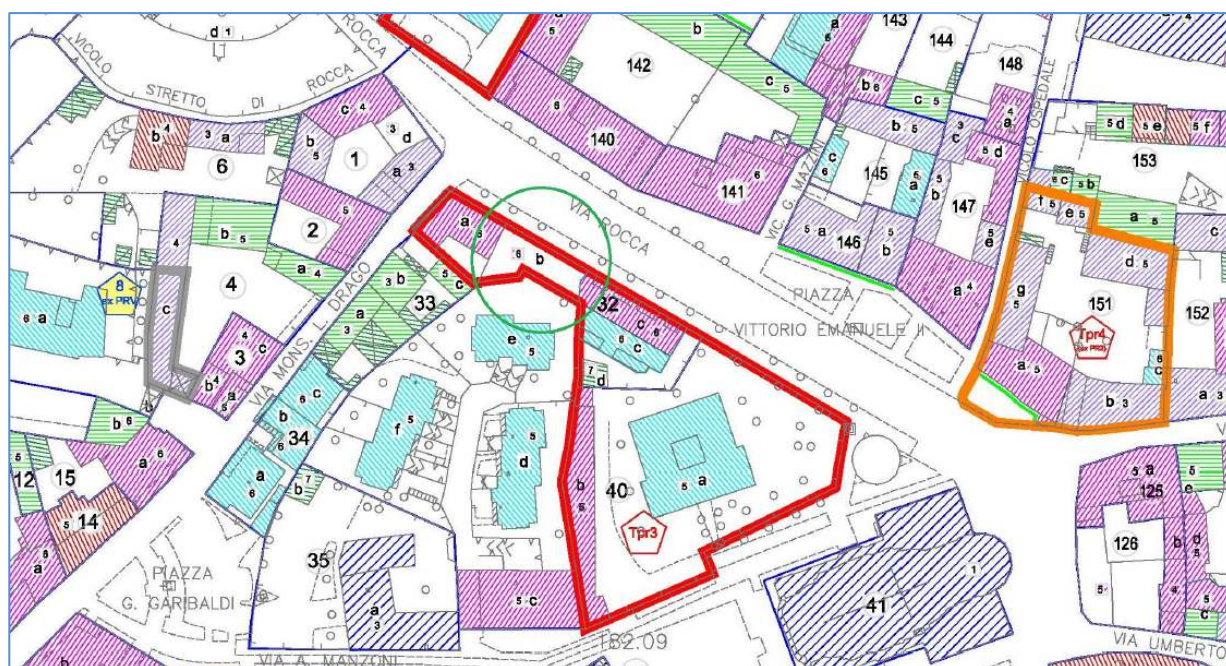
Anno 2027		
N.	ALIENAZIONI - Descrizione del bene	Valore DI PERIZIA
-	Nessuna alienazione	-
VALORIZZAZIONI - Attrezzature ambientali e tecnologiche strategiche individuate per l'inserimento all'interno del piano degli immobili da cedere in LOCAZIONE E/O diritto di superficie		
1	AREA COMUNALE ANTENNA IN VIA BRUSEGHETTI Porzione mappale N. 765	
2	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 5932	
3	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 451	
4	AREA COMUNALE EX TORRE PIEZOMERTICA ACQUEDOTTO Porzione mappale N. 6955	
5	AREA COMUNALE ANTENNA VIA DELLE GALOSE Porzione mappale N. 3139	



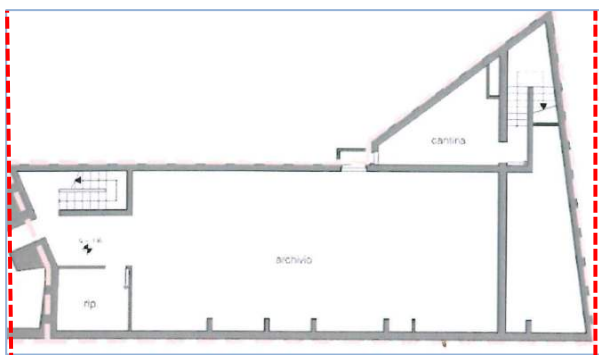
Anno 2028		
N.	ALIENAZIONI - Descrizione del bene	Valore DI PERIZIA
-	Nessuna alienazione	-
VALORIZZAZIONI - Attrezzature ambientali e tecnologiche strategiche individuate per l'inserimento all'interno del piano degli immobili da cedere in LOCAZIONE E/O diritto di superficie		
1	AREA COMUNALE ANTENNA IN VIA BRUSEGHETTI Porzione mappale N. 765	
2	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 5932	
3	AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO Porzione mappale N. 451	
4	AREA COMUNALE EX TORRE PIEZOMERTICA ACQUEDOTTO Porzione mappale N. 6955	
5	AREA COMUNALE ANTENNA VIA DELLE GALOSE Porzione mappale N. 3139	



Inquadramento catastale



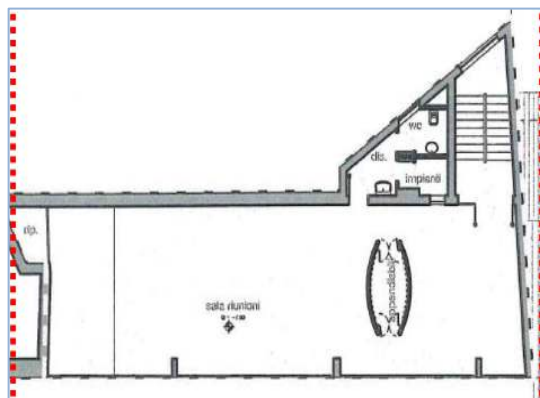
Inquadramento urbanistico



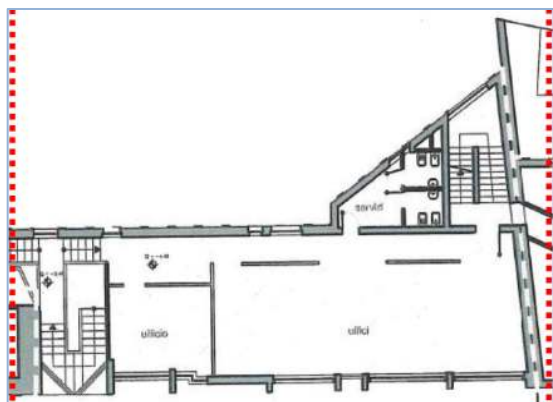
Pianta piano interrato



Pianta piano terreno



Pianta piano secondo



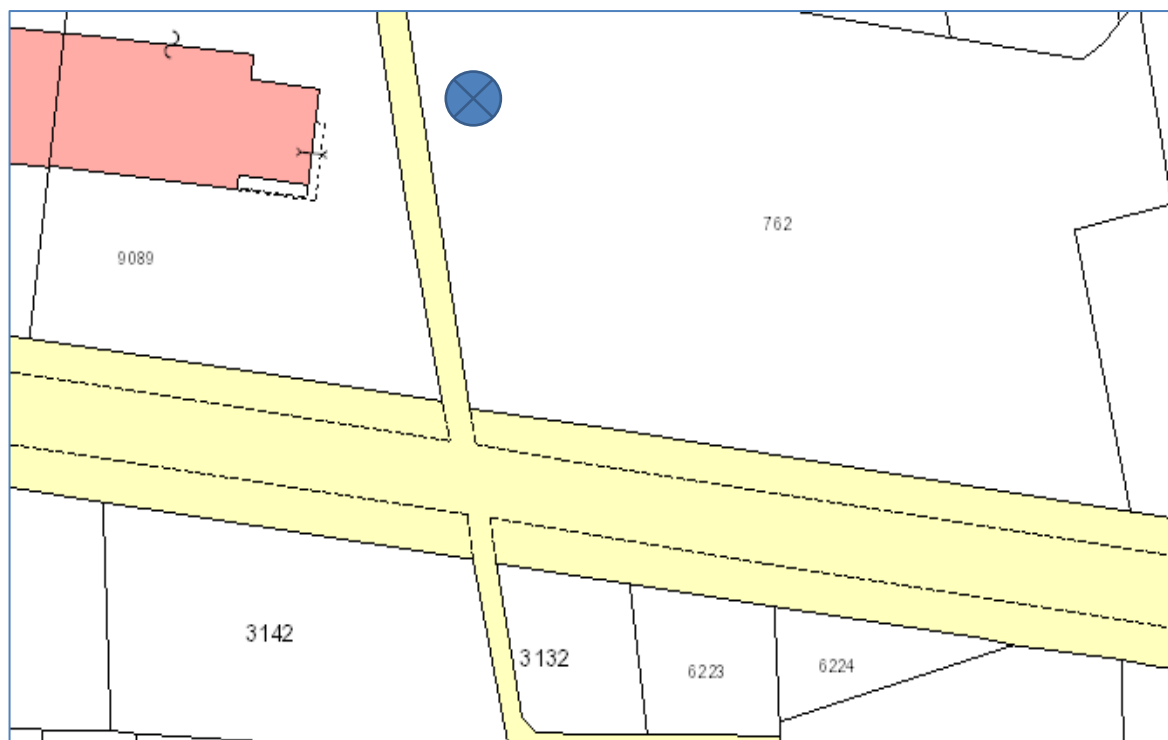
Pianta piano primo



Pianta copertura

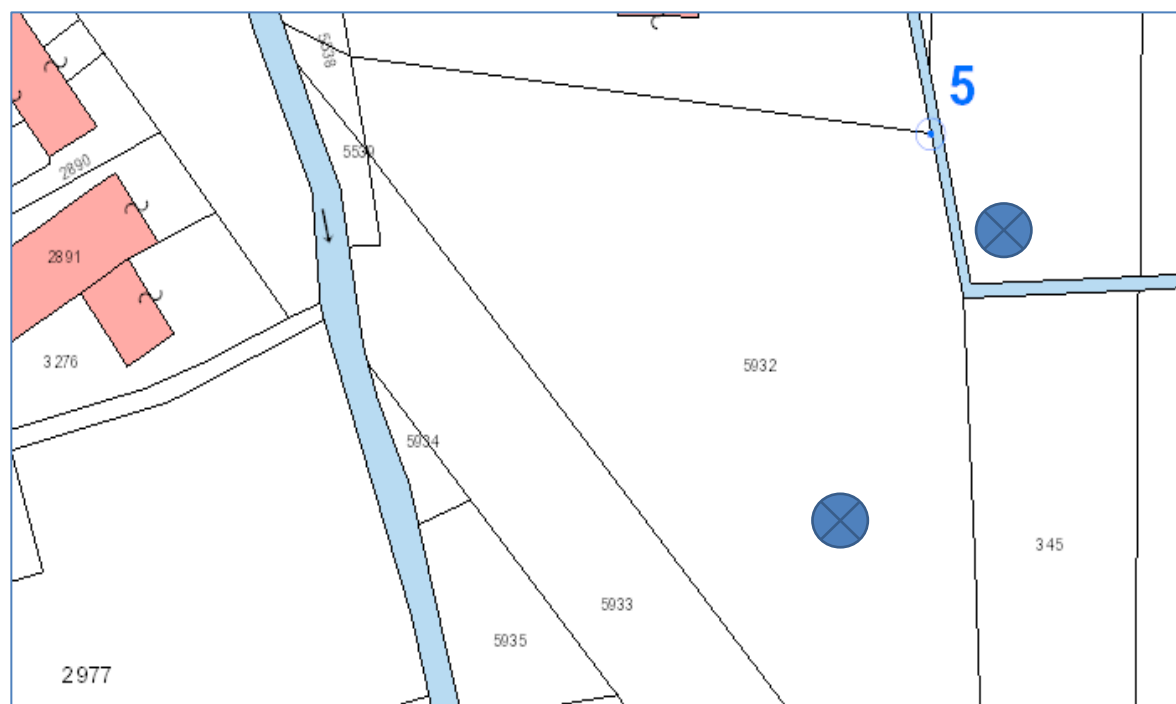


AREA COMUNALE VIA VIA BRUSEGHETTI



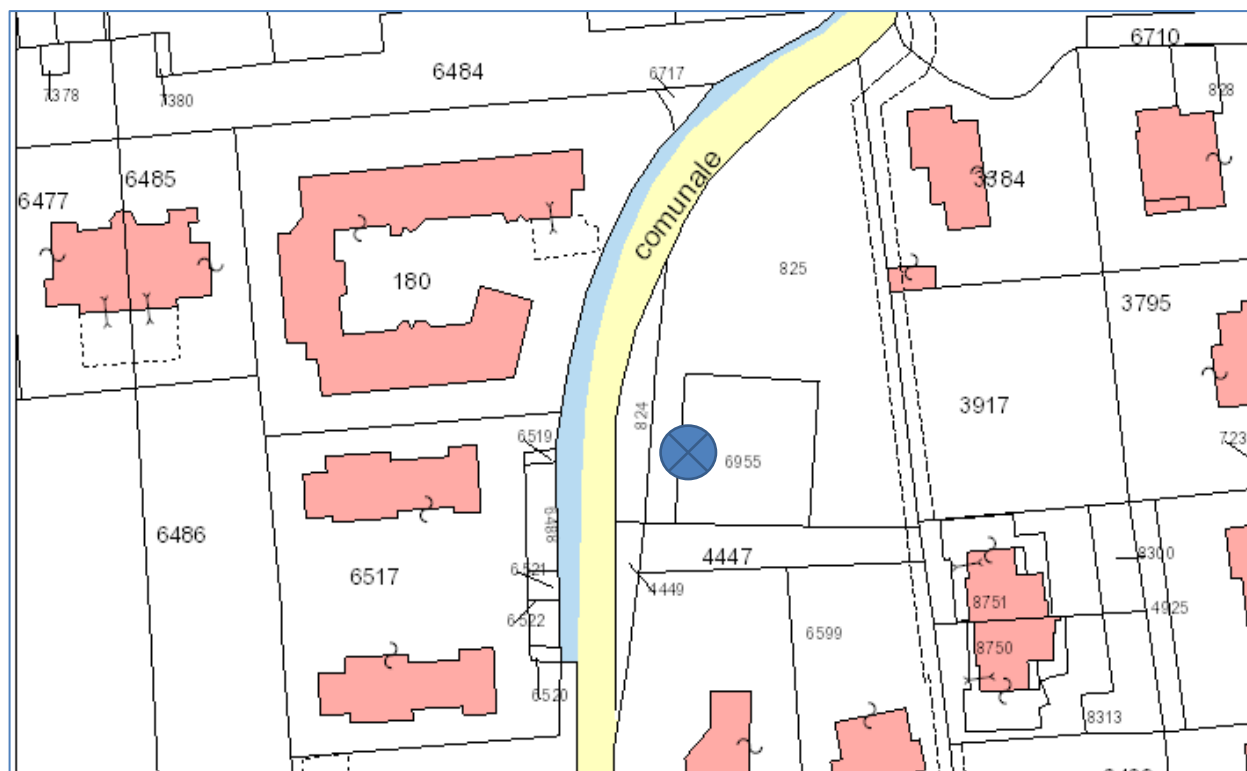
Inquadramento catastale

AREA COMUNALE ANTENNA P.LE CADUTI SUL LAVORO



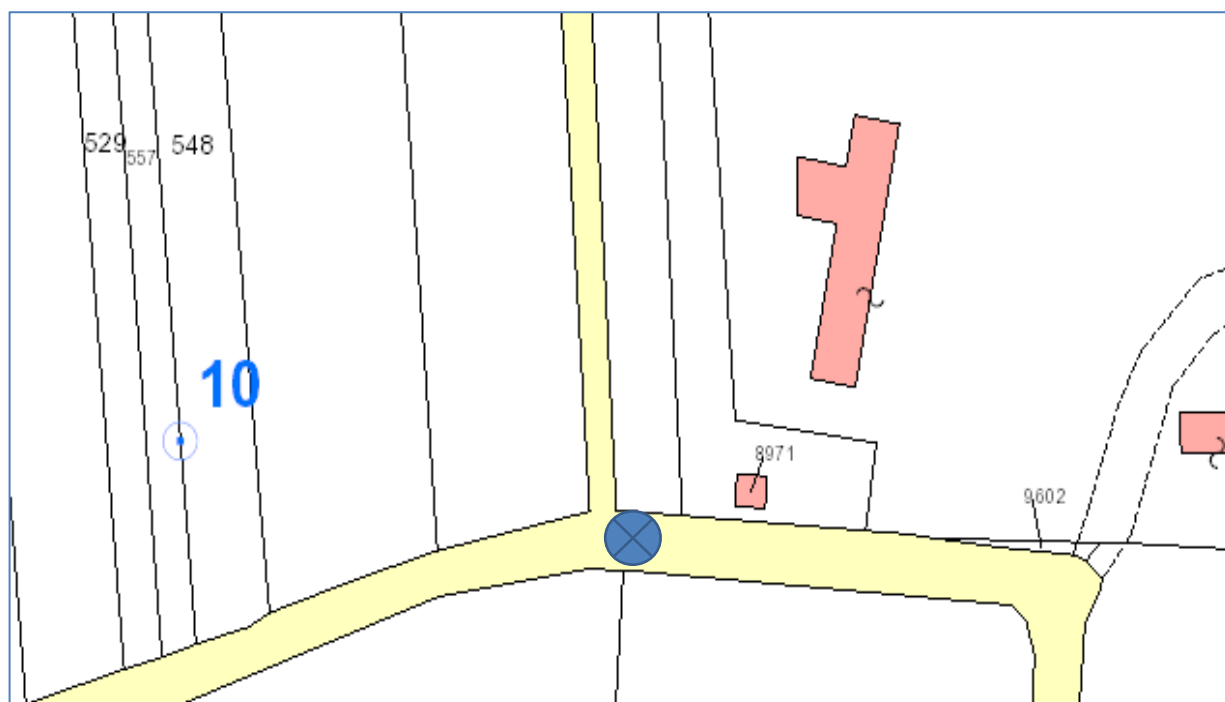
Inquadramento catastale

AREA COMUNALE EX TORRE PIEZOMERTICA ACQUEDOTTO



Inquadramento catastale

AREA COMUNALE ANTENNA VIA DELLE GALOSE



Inquadramento catastale

PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 il presente piano sarà pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome.

2.4.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLIO ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026-2028

Come già evidenziato, l'art. 37 del nuovo Codice Appalti, D.Lgs. n. 36/2023, ad oggetto: *"Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi"*, ha sostituito, in sostanziale linea di continuità, l'articolo 21 del D.Lgs 50/2016, uniformando al triennio la durata dello strumento programmatico in trattazione ed aggiornando il valore degli acquisti da ricomprendere in tale contesto al nuovo valore "soglia" per gli affidamenti diretti (ex art. 50, comma 1 lett. b del Codice).

Nello specifico l'art. 37 (commi 1, 3 e 4) prevede quindi:

- ✓ che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il **PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A 140.000 €**, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili.
- ✓ che il programma triennale in argomento ed i relativi aggiornamenti **SIANO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE E NELLA BANCA DATI NAZIONALE DEI CONTRATTI PUBBLICI**

Infine, al comma 6 del nuovo Codice si fa rinvio **ALL'ALLEGATO I.5** per la disciplina di dettaglio degli **SCHEMI TIPO**, degli ordini di priorità degli interventi e della specificazione delle fonti di finanziamento.

L'allegato riprende, altrettanto in linea di continuità, i contenuti e gli schemi del **DM 16.01.2018, n. 14**, a suo tempo emanato in attuazione dell'articolo 21 del D.Lgs 50/2016.

Il Programma triennale in argomento va quindi redatto nell'osservanza degli schemi-tipo di cui all'Allegato I.5, che si articolano in:

- | |
|---|
| ✓ Schema del Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione previste dal programma (Schema G); |
| ✓ Schema dell'Elenco degli acquisti del programma (Schema H); |
| ✓ Schema dell'Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non attivati (Schema I); |

L'Ente ha contestualizzato nel programma per il triennio 2026-2028 le procedure di acquisto di prevista attivazione rientranti nel perimetro legislativo individuate dai Responsabili di Area.

L'approvazione dello schema di DUP 2026-2028 a cura della Giunta Comunale, in forma propositiva al Consiglio Comunale, **ricomprende quindi e recepisce in un unico compendio anche l'approvazione del Programma triennale acquisti 2026-2028** ex art. 37 del nuovo Codice degli Appalti.

PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

A seguito dell'approvazione, il programma triennale e i relativi aggiornamenti, come previsto dal citato articolo 37, comma 4 del Codice, saranno pubblicati sul profilo del committente (sito istituzionale) e nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (ANAC).

A seguire: **PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI 2026-2028 (SCHEDE G – H – I)**

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028

(art. 37, commi 3 e 6, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - schemi tipo Allegato I.5)

SCHEDA G) QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
stanziamenti di bilancio	254.305,00	288.610,00	68.610,00	542.915,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-	-

1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H.

Il referente del programma

-Dr. Omar Frignani-

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO (CUI)	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	Testo

Il referente del programma

-Dr. Omar Frignani-

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA H) ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI	Codice Fiscale Amministrazione e	Prima annualità nel quale il primo programma di lavoro è stato affidamento	Annualità nella quale si prevede il complesso di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro acquisto ricompreso nell'importo complessivo di
-----------------------	----------------------------------	--	---

Il referente del programma
- Dr. Omar Frighieri -

Note

- 1) Codice CUI = di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 5 cifre
- 2) Indici CUP (Cfr. articolo 6 comma 4)
- 3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altro intervento" presente in programmazione di lavori, beni e servizi "uguale a "S" e CUP non più presente
- 4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'Allegato 1.1
- 5) Relativa a CPV principale. Dove essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F=CPV45 o 48; S=CPV48
- 6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- 7) Reportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- 8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
- 9) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- 10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- 11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e la tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- 12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altro intervento presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella n.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella n.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

2.4.5 IL PROGRAMMA per l’AFFIDO DI INCARICHI (studio-ricerca e consulenza) a SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

L’obbligo di adozione del Programma per l’affido di incarichi fu introdotto dall’art. 3, comma 55 della L. 24.12.2007, N. 244 (Legge Finanziaria 2008), come modificato dall’art.46, c.3 del DL 112/2008 (convertito il L. 133/2008), che testualmente prevede: *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

Con tali disposizioni venne quindi delineato un ulteriore adempimento, nel contesto della formazione degli strumenti di programmazione, consistente nell’approvazione, a cura del Consiglio Comunale, di un **"PROGRAMMA PER L’AFFIDO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE"**.

In base al successivo comma 56 fu altresì previsto che, in parallelo:

- ✓ nel "Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi" (*approvato ai sensi dell’art. 89, d.lgs. 267/2000*) venissero fissati **I LIMITI, I CRITERI E LE MODALITÀ** per l’affidamento degli incarichi esterni (*con obbligo di trasmissione alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo, ai sensi del successivo comma 57*);
- ✓ nel bilancio di previsione venisse fissato l’inerente **LIMITE MASSIMO DI SPESA ANNUA**.

Il comma 56 summenzionato prevede infine espressamente l’insorgere delle fattispecie giuridiche di "illecito disciplinare" e "responsabilità erariale" in capo ai soggetti che procedano all’affido di incarichi in violazione delle disposizioni regolamentari.

Alla luce della normativa introdotta già dal 2008, approvazione del Programma e modifica del Regolamento ex art. 89, d.lgs. 267/2000 rappresentano i necessari ed ormai consolidati requisiti di legittimità e presupposti di regolarità contabile dell’azione amministrativa in materia.

Secondo le previsioni del legislatore, **l’Ente ha incardinato la disciplina per l’affido degli incarichi esterni nel Titolo VIII (artt. 52-56) del proprio REGOLAMENTO SULL’ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**, da ultimo aggiornato con DGC n. 58 del 14.05.2019.

Nello specifico, **l’art. 53** del Regolamento comunale, ha espressamente previsto che:

- ✓ La spesa massima *“è calcolata nella misura del 3% della spesa di personale iscritta in bilancio calcolata ai fini del rispetto dei parametri del patto di stabilità interno”*;
- ✓ Il superamento del limite di spesa ammissibile *“è consentito solo per esigenze straordinarie ed imprevedibili”*.

Quanto al secondo adempimento, alla luce dei principi di “organicità ed onnicomprensività” degli strumenti di programmazione introdotti dalla legislazione di riforma dei sistemi contabili (D.Lgs 118/2011 e smi), il Programma per l’Affido di Incarichi ex art. 3, comma 55 della L. 244/2007 costituisce ora, per sua intrinseca natura, **CONTENUTO INTEGRANTE DEL DUP**, nel quale viene contestualizzato (**SeO – Parte 2^**) unitamente agli ulteriori documenti programmatici del triennio di riferimento.

Il programma, nonché le previsioni di spesa nello stesso indicate, **agisce in modo "trasversale"** rispetto alle missioni ed ai programmi di bilancio, interessando potenzialmente, per le sue stesse finalità, i soggetti responsabili delle Aree gestionali dell'Ente, al verificarsi della necessità di ricorso ad incarichi esterni, così come individuata dall'art.1, c. 42 della 311/2004.

Il primo presupposto per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma (studio, ricerca, consulenza) continuerà pertanto ad essere rappresentato, alla luce della normativa summenzionata, dalla rispondenza alle finalità istituzionali dell'Ente, nonché dalla specifica e verificata assenza di strutture organizzative o professionalità interne all'ente in grado di assicurare i medesimi servizi.

Quanto poi alla definizione ed individuazione tipologica delle fattispecie d'incarico esterno anzidette, si fa espresso riferimento ai contenuti ed ai criteri di classificazione a tal fine emanati dalla Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo_RM - con deliberazione n. 6/CONTR/05 del 15.02.2005 che, testualmente, cita:

*" - omissis - **Gli incarichi di studio** possono essere individuati con riferimento ai parametri indicati dal D. P. R. n. 338/1994 che, all'articolo 5, determina il contenuto dell'incarico nello **svolgimento di un'attività di studio, nell'interesse dell'amministrazione**. Requisito essenziale, per il corretto svolgimento di questo tipo d'incarichi, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.*

***Gli incarichi di ricerca**, invece, **presuppongono la preventiva definizione del programma** da parte dell'amministrazione.*

***Le consulenze**, infine, riguardano **le richieste di pareri ad esperti**.*

Il contenuto degli incarichi, - omissis - , coincide quindi con il contratto di prestazione d'opera intellettuale, regolato dagli articoli 2229 – 2238 del Codice civile.

Per valutare se un incarico rientra in una delle categorie previste - omissis - , occorre considerare il contenuto dell'atto di conferimento, piuttosto che la qualificazione formale adoperata nel medesimo.

A titolo esemplificativo, si elencano alcuni tipi di prestazione che rientrano nella previsione normativa:

- studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente;
- prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
- consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione;
- studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

***Non rientrano**, invece, nella previsione - omissis - :*

- **le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge**, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati;
- **la rappresentanza in giudizio** ed il patrocinio dell'amministrazione;
- **gli appalti e le "esternalizzazioni" di servizi**, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

***Non rientrano**, in sostanza, nella previsione gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. L'esclusione di questo tipo di incarichi è, del resto, convalidata - omissis -, **che esclude dall'ambito della sua applicazione gli incarichi conferiti ai sensi della legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 (ora d.lgs. 163/2006)** - omissis - "*

Con riguardo ai **vincoli di legge** incidenti sulle tipologie di spesa in trattazione, che hanno caratterizzato la gestione dal 2011 sino all'esercizio 2019 (ex DL 78/2020 e smi e DL 66/2014), **ormai dall'anno 2020 gli stessi risultano disapplicati** in virtù di quanto espressamente previsto per la generalità degli EELL dall'art. 57, comma 2 del DL. 124/2019 (c.d. "collegato fiscale").

Tale circostanza è indubbiamente proficua in quanto ha consentito e consentirà all'Ente, pur secondo imprescindibili criteri di rigore e contenimento della spesa, di modulare la stessa in funzione delle effettive esigenze gestionali manifestatesi.

In tale premessa, **il PROGRAMMA** elaborato dall'Ente ex art. 3, c.55 della L. 244/2007 nell'arco del breve e medio periodo, potrà interessare, ove ritenuto necessario e nel rispetto dei limiti e delle previsioni di disciplina regolamentare, i **POTENZIALI AMBITI DI GESTIONE** di seguito individuati:

Rif. di spesa			tipologia incarichi	ambito e materia potenziale di intervento	obiettivi da conseguire	Responsabili potenzialmente interessati
Mis.Progr. Tit.Macro	cap. Peg	oggetto				
1.03.01.03	1035 qp	spese per service e incarichi a supporto area Economico-Finanziaria / Servizio Finanziario Servizio tributi	incarichi di consulenza tecnico-giuridica e, ove richiesto, legale	Ambiti e materie contabile-fiscale e tributaria	supportare e tutelare l'azione dell'A.C. e del Responsabile di Area, con attività di consulenza, tecnica e legale, finalizzata alla definizione di questioni di particolare complessità procedurale e/o interpretativa, al verificarsi di casi concreti che presentino profili di dubbia o difficile soluzione, per i quali il ricorso a pareri ed indicazioni costituisca ausilio indispensabile alla successiva adozione di atti amministrativi o procedure legali.	► Resp. Area Economico-Finanziaria
1.06.01.03 6.01.01.03 8.01.01.03	1931 qp. 1937 qp 4170 (qp ove valorizzato) 5051 (qp ove valorizzato)	spese legali e spese incarichi professionali area tecnica	incarichi di consulenza tecnico-giuridica e, ove richiesto, legale	Ambiti e materie civilistica, urbanistica e di LLPP	supportare e tutelare l'azione dell'A.C. e del Responsabile di Area, con attività di consulenza, tecnica e legale, finalizzata alla definizione di questioni di particolare complessità procedurale e/o interpretativa, al verificarsi di casi concreti che presentino profili di dubbia o difficile soluzione, per i quali il ricorso a pareri ed indicazioni costituisca ausilio indispensabile alla successiva adozione di atti amministrativi o procedure legali.	► Resp. Area Gestione del Territorio
1.11.1.03	590 qp 1380 (qp ove valorizzato) 1910 qp 1911 2330 qp	spese per assistenza legale e patrocinio legale in ambiti gestionali di competenza Area Economico-Finanziaria Area Gest.Territorio, Area PL, Area AAGG	incarichi di consulenza tecnica e legale	Ambiti e materie civilistica, urbanistica, LLPP, normativa in materia tributaria, di personale dipendente, normativa afferente le tematiche gestionali dei servizi alla persona e dell'Area sicurezza e vigilanza	supportare e tutelare l'azione dell'A.C. e dei Responsabili di Area, con attività di consulenza, tecnica e legale, finalizzata alla definizione di questioni di particolare complessità procedurale e/o interpretativa, al verificarsi di casi concreti che presentino profili di dubbia o difficile soluzione, per i quali il ricorso a pareri ed indicazioni costituisca ausilio indispensabile alla successiva adozione di atti amministrativi o procedure legali.	► Segretario Generale ► Resp.Area AAGG ► Resp. Area Economico-Finanziaria ► Resp. Area Gestione del Territorio ► Resp. Area Serv. Alla persona ► Resp. Area PL

Gli atti di conferimento degli incarichi, nell'ambito del programma elaborato, verranno perfezionati a cura dei Responsabili di Area competenti, **NEL RISPETTO DEI LIMITI, DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ** a tal fine espressamente individuate nel contesto del Regolamento approvato con citata DGC N. 58/2019.



IL VALORE MASSIMO DI SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(STUDIO, RICERCA E CONSULENZA)

in coerenza con le previsioni a tale titolo formulate nello schema di bilancio di previsione 2026-2028 e delle ulteriori variabili in corso d'esercizio, nel rispetto dei limiti ex art. 53 del Regolamento comunale citato in premessa,

VIENE FISSATO IN € 40.000,00 SU BASE ANNUA

FERMA COMUNQUE ALLO STATO ATTUALE IL CARATTERE DI "POTENZIALITÀ" DEL FABBISOGNO,

DA VERIFICARSI CIRCOSTANZIATAMENTE, IN CONCRETO ED IN PROGRESS,

IN RELAZIONE AL MANIFESTARSI DELLE FATTISPECIE ED ESIGENZE GESTIONALI EFFETTIVE

□□□□□

Documento Allegato:

- a DGC n. 15 del 03.02.2026
- a DCC di Approvazione del DUP 2026-2028

Il Segretario Generale

-Alessandra Omboni-

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

-Chiara Lalumera-

Atto firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21, secondo comma,
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82



COMUNE di COLOGNO AL SERIO

(Provincia di Bergamo)

Il Revisore dei Conti

Verbale n. 3 /2026

del 17.02.2026

Oggetto: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 - PARERE DI COMPETENZA ex articolo 239 Decreto Legislativo 267/2000 e smi

Il sottoscritto Dott. Roberto Morandi, Revisore dei conti del Comune di Cologno al Serio per il triennio 01.06.2024 – 31.05.2027, giusta nomina ex DCC n. 23 del 15.05.2024, esecutiva in data 15.05.2024;

Richiamato l'articolo 239, del Decreto Legislativo n. 267/2000 e smi, il quale prevede:

- al comma 1, lettera b.1), che l'Organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- al comma 1-bis), che nei pareri venga *“espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori”*;

Esaminato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 dell'Ente approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 15 del 03.02.2026, al punto antecedente l'approvazione dello schema del Bilancio di previsione 2026-2028, approvato con DGC n. 16 in pari data e di seguito oggetto di Relazione ex articolo 239 del TUEL a cura del sottoscritto;

Viste:

- la FAQ n. 10 rilasciata da Arconet in data 7.10. 2015;
- le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e parere dell'organo di revisione;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000 e smi;
- il Decreto Legislativo n. 118/ 2011 e smi, con particolare riguardo al principio contabile Allegato 4/1 inerente la programmazione e smi, con particolare riguardo, da ultimo, alle modifiche introdotte dal Decreto Ministeriale 25.07.2023 (sedicesimo correttivo);
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di comunale di contabilità;

rilevato

che il Documento elaborato dall'Ente:

- risulta ampiamente e compiutamente formulato, sia con riguardo ai contenuti della SeS che a quelli esplicitati nella SeO, nel pieno rispetto delle previsioni del legislatore, ex articolo 170 TUEL e nell'esautistica esplicazione degli elementi di programmazione strategica ed operativa indicati dal Principio contabile applicato concernente la Programmazione, allegato 4/1 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e smi;

- risulta in particolare implementato, sia nella SeS che nella SeO, da apposita sezione dedicata al PNRR, particolarmente influente sulla gestione dell'Ente di parte investimenti;
- recepisce gli strumenti obbligatori di programmazione di settore, in coerenza con gli stessi;
- tiene conto delle modifiche apportate dall'introduzione del PIAO e dei contenuti conseguentemente, comunque, da sviluppare in sede di DUP in materia di programmazione del personale dipendente, anche con riferimento alle indicazioni di Arconet di cui alla FAQ n. 51/2023 e al Decreto Ministeriale 25.07.2023;
- si caratterizza per la coerenza interna con le linee programmatiche di mandato, nonché per la coerenza, attendibilità e congruità con le previsioni dello schema di bilancio 2026-2028;
- risulta altresì connotato da elementi di coerenza esterna con gli obiettivi di finanza pubblica.

tutto ciò premesso e considerato

tenuto conto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica, espresso congiuntamente dal Responsabile dell'Area Gestione Territorio e dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, e di regolarità contabile, espresso da quest'ultimo sulla proposta di DGC di approvazione del DUP 2026-2028 in data 03.02.2026;

esprime

PARERE FAVOREVOLE, sotto il profilo della conformità alla normativa vigente, sul Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, approvata con DGC n. 15/2026 per la presentazione al Consiglio Comunale, anteriormente all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Cologno al Serio (BG), 17 febbraio 2026

Il Revisore dei Conti

(Dott. Roberto Morandi)

Atto firmato digitalmente ai sensi
dell'articolo 21, secondo comma,
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82